HMC srl Husqvarna
Annibale Carlessi
Commercial Management
Servizi Propagandistici
ITALIANI ed EUROPEI
cell. 347.0117250
tel. fax 035.224344
www.labottegadelre.com
Via E. Fermi 52c/d
24035 CURNO

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
29 Maggio 2009
Anno XXIII - n. 10 (341) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

ORA ANCHE A CLUSONE
Via S. Vincenzo De Paoli, 7
Longhi Automobili a Bergamo dal 1964
www.longhiopel.it
Nuova Opel Insignia
BERGAMO - V. Ghisiandi, 79/81
Tel. 035.210315

PRECARIE LE CROCI… MA LE IDEE?

Aristea Canini

Mattino di maggio profumato di vita, a sprazzi e a spruzzi. Bomboloni di gol, pezzi di maglie sporche e sudate, due colori cuciti addosso e dentro, moto che rombano e si infilano negli spazi della notte, albe che ci accarezzano.

Mentre scrivo ascolto musica anni '80, passa una canzone

L'andirivieni precario sulla terra è la prova che il paradiso c'è.

di Eric Clapton, un classico, stamattina prima di infilarmi in auto avevo buttato l'occhio sopra poesie di 50 anni fa, altro classico, nessuna nostalgia, e comunque 50 anni fa me ne stavo ancora sopra le nuvole e fare l'angioletto ma poi mentre scrivo mi accorgo che adesso non è possibile. Niente diventa più classico, la precarietà non riguarda solo il lavoro, le famiglie, la vita, ma tutto attorno. Bruciamo tutto in fretta, tutto. Tempo di elezioni, croci da mettere sopra fogli, le facce cambiano, i partiti anche, ri-

segue a pag. 50

IL GREGGE TIRA A CAMPARE

Metua

L'altra settimana percorrendo i sentieri che da Sovere portano alla Malga Lunga ho avuto modo di incontrarmi con un pastore che sorvegliava il suo gregge. Una lunga chiacchierata sul più e sul meno. Niente discorsi politici o religiosi ma solo uno sguardo dall'alto sulla vita di questi giorni. Una piccola sbuffata,

Ai miei tempi… la storia comincia Ai nostri tempi… la storia continua

lo sguardo fisso nei ricordi e… avanti con le memorie del passato e le considerazioni sul futuro.

Ai miei tempi, così comincia la storia…

Per chi gli moriva la vacca era una grande disgrazia perché gli avanzava il fieno; ma a volte la vacca moriva per mancanza di fieno. Per comperare un kg di sale e un quintale di farina bisognava lavorare tre mesi e chi aveva due mucche una la veniva data all'ammasso.

segue a pag. 54

Benedetta gente

(p.b.) *"Generazione che va, generazione che viene"* dice Cohelet, *"ciò che è stato è quello che sarà"*. C'è un tempo per tutto, c'è un tempo per il gelo e un tempo per il disgelo, così negli umori sociali c'è il tempo delle unioni e il tempo delle separazioni, il tempo del grande e quello del piccolo, delle identità allargate e delle piccole radici, delle grandi praterie e degli orticelli. Dalla fine della guerra in poi è montata, per una trentina d'anni, la voglia di unità, abbattere le barriere e le frontiere, le canzoni degli anni sessanta facevano sognare un mondo unito, il pianeta è piccolo, cerchiamo di starci senza azzuffarci. La Comunità Europea (poi addirittura più impegnativa "Unione") è sembrato un obiettivo perfino riduttivo. Piccolo era semplicemente piccolo. I Comuni si associavano in Comunità Montane e altrove in semplici Comunità (come quella dell'Isola bergamasca), ci si "consorziava", si progettava fino al confine naturale dei monti e delle valli, dove si chiudeva l'orizzonte e cominciavano altre storie. Ognuno portava in dote le sue radici da trapiantare in grande.

segue a pag. 50

Sport

LA CRISI NEL PALLONE

Nembro: sponsor calati del 30%

Entratico: calo del.... 20%

a pag. 53

13 DOMANDE AI CANDIDATI A SINDACO

"Il GIORNO del GIUDIZIO"

Lettere dalla campagna elettorale alle pagg. 4-5

nelle pagine delle varie zone

CLUSONE

IL SINDACO

Il palazzetto? Lo realizzerà Lombardini

alle pagg. 8-9

LOVERE

ELEZIONI

Tutti al centro nell'Ora di... punta

alle pagg. 20-21

TRESCORE

Il "cuore" spezzato del Centrosinistra

a pag. 35

ALBINO

Quattro candidati, sei liste e... un'incognita

a pag. 47

Bergamo

Il Codice da Vinci di Bettoni & Company

alle pagg. 6-7

Diocesi

Quattro Monsignori e un... FALDISTORIO

a pag. 7

INCHIESTA: MISSIONARI AL FRONTE E IN PATRIA

ITALIANI brava gente

SOVERE – MISSIONARIA IN BANGLADESH, FAMOSA PER "LE CAPRE DI TECLA"

COLOMBIA - PADRE LEONARDO HA VISSUTO 16 ANNI IN MEZZO ALLA GUERRA

alle pagg. 2-3

SALVARANI
FEG
Grande Arredo
LE FABLIER
Legn'Art Arredamenti d'Interni
VIA ROMA LEFFE (Bg) - Tel. 035 73.20.46

TRIBUNALE NASTRO E BOLGIA

Nagual

Tra le perle di Clusone ora ce n'è una in più: il nuovo Tribunale. Va subito precisato: nuovo come sede, se non proprio come edificio, perché Clusone il suo Tribunale, bello o brutto che fosse, c'è l'ha da sempre anche se prima si chiamava (e qualcuno ancora lo chiama) Pretura. E' meglio sottolinearlo una volta di più a evitare di toppare clamorosamente come ebbe a fare un paio d'anni fa una nota ono-

segue a pag. 50

Araberara prossima uscita venerdì 12 GIUGNO 2009

INCHIESTA

MISSIONARI AL FRONTE E MISSIONARI IN PATRIA

Italiani brava gente

Mentre noi ci azzuffiamo sul protezionismo da "invasione dei disperati", abbiamo connazionali al... fronte. Sono missionari nelle zone calde del mondo dove la miseria si mescola alla violenza e alla disperazione. Ma anche "missionari laici" che si addossano responsabilità "private", adottando bambini abbandonati, tirandoli fuori da istituti lager.
O altri "missionari a distanza" o la storia bellissima dei medici italiani che "passano le ferie" nell'Ospedale di Suor Tecla, che a suo modo si è inventata la "Giornata del latte" o la "Giornata della capra".
Cristiani e laici senza ostentazione, che vogliono "convertire" al cristianesimo o anche solo all'umanesimo ("Genitori si diventa") solo con l'esempio.

SOVERE – MISSIONARIA IN BANGLADESH, FAMOSA PER "LE CAPRE DI TECLA"

Tecla, la suora col bastone rosso

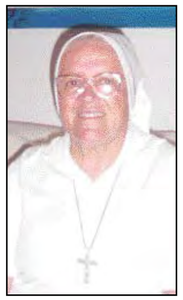
Piero Bonicelli

"Qui si vedono le auto, là si vede la gente". **Suor Tecla** (di cognome è Forchini, da Sovere, proprio sotto il santuario, ma sul web dovete cercare "le capre di Tecla" e le centinaia di siti che ne parlano) marca così la differenza tra il nostro mondo e il "suo", quello del Bangladesh dove dirige il San Mary Hospital, l'Ospedale di Santa Maria a Khulna, quattro milioni e ottocento milioni di abitanti, è la seconda città del paese *("bello, ma povero. Abbiamo sette mesi di siccità e poi alluvioni che trasformano le città in grandi Venezie")*. La capitale è Dhaka, 11 milioni di abitanti *("un formicaio")*.

Suora di frontiera, missionaria quasi per caso, non per vocazione. Le cose andarono così: Tecla ha 64 anni compiuti a gennaio. Il papà lavorava all'acciaieria Michetta, a Sovere. *"Sette tra fratelli e sorelle, i genitori molto religiosi avevano la campagna dove anche noi lavoravamo, una decina di mucche. Ero la seconda, mio fratello maggiore Pier Battista, cappuccino, missionario in Costa d'Avorio, è morto di tumore nel 1985. Un altro fratello, Padre Antonio, anche lui cappuccino, è da 27 anni proprio in Costa d'Avorio"*. Sette tra fratelli e sorelle e tre vocazioni religiose: cos'è che influiva, il convento a due passi, il santuario appena sopra la casa? *"Mio padre non era molto favorevole che mi facessi suora, avrebbe preferito che mi sposassi. Ero infermiera in radiologia all'Ospedale di Lovere. Mio papà si è ammalato, è stato a lungo in sanatorio. Ho detto al Signore, fai guarire il mio papà e io ti regalo la mia vita. Già da infermiera sentivo la mia vocazione nell'assistenza agli ammalati. Così sono entrata nelle Suore della Carità, dette anche di Maria Bambina"*. Anche qui, il convento delle Suore a due passi, il Santuario delle Sante fondatrici lì accanto. *"Non mi ha influenzato più di tanto, ho sentito dentro la mia vocazione, anche quando papà era ammalato ho sempre 'sentito' la compassione e l'amore di Gesù. Ci voleva bene anche col papà ammalato. Ho fatto il noviziato a Milano nel 1968. Il clima? Anche noi, in convento, abbiamo avuto la nostra piccola rivoluzione culturale. La professione perpetua l'ho fatta nel 1973"*.

A proposito: ma il papà era guarito? (Suor Tecla fa una piccola pausa): *"Sì, è guarito"*. Sembra voler confessare il segreto di famiglia, il "miracolo privato" di una guarigione ma poi passa via, sono cose tra terra e cielo, che non devono finire su un giornale.

Suor Tecla viene mandata come infermiera nella clinica Capitanio a Milano, dove passa gli esami di caposala. Ci sta tre anni. Un giorno (1987) c'è il Capitolo generale a Roma, dove decidono di sostenere le Missioni, scarseggiano le vocazioni, il Capitolo decide di inviare le suore che sono disponibili. Tecla non sente una vocazione missionaria, ha già una certa età (ha 42 anni): ma quando le chiedono di andare in Bangladesh ne parla coi genitori che si dichiarano disponibili (nonostante fosse già morto il fratello maggiore missionario): *"Ti abbiamo già dato al Signore, mi dissero. In Bangadesh c'era la prima Missione di suore missionarie della storia, fondata nel 1860. Arrivai e fui accolta dall'alluvione, per far sapere che ero arrivata dovetti telefonare in Thailandia da dove telefonarono a Milano. Prima di partire ero stata sei mesi in Inghilterra a imparare la lingua. Ma in Bangladesh si parla il Bangla, che ho imparato in otto mesi, favorita dalle... aspirate che abbiamo anche nel bergamasco. Avevamo 85 suore nella Provincia* (come per le altre Congregazioni sono suddivisioni territoriali, paragonabili, non per estensione, alle Diocesi – n.d.r.) *di cui 12 italiane, 10 indiane e il resto del posto. Avevo giusto imparato la lingua quando mi sono ammalata di cancro e sono dovuta tornare in Italia, operata alla Clinica Capitanio* (dove era stata caposala – n.d.r.). *Dopo un anno e mezzo sono guarita e sono ripartita, un piccolo miracolo. Ho fatto da segretaria alla nostra Provinciale* (la suora che dirige tutte le Missioni della Provincia – n.d.r.), *Suor Camilla, una suora di Bormio. Poi sono stata eletta Provinciale per 8 anni, dal 1992 al 2000, sono stata sei mesi in Thailandia*



in un orfanotrofio che ospita i figli degli ammalati di Aids, abbiamo fondato tre nuove comunità e sono tornata in Bangladesh come responsabile dell'Ospedale S. Maria a Khulna, costruito dalla Croce Rossa e diventato Ospedale diocesano e gestito per alcuni mesi dai Padri Saveriani. E' qui che sette mesi l'anno arrivano i medici italiani che operano gratuitamente per i poveri nell'ambito di 'Sorriso nel mondo': arrivano da ogni parte d'Italia, Roma, Parma, Milano, Bari, Napoli, Alessandria... e naturalmente Bergamo. Passano le loro ferie a operare gratis. Non solo ospedale, abbiamo anche una scuola con 500 bambini e una... scuola per ragazzi di strada, non hanno casa, in genere diventano delinquenti, stanno per strada tutto il giorno ma hanno una grande voglia di studiare".

Il Bangladesh è un focolaio di guerra. *"Adesso, da gennaio, si sono tenute di nuovo le elezioni, dopo due anni in cui hanno governato i militari"*. Il paese è a religione prevalentemente islamica (96% musulmani, 3% indù, 0,05% cristiani e il resto di varie religioni. Chiesa di frontiera che ha problemi come nel resto dell'Islam, proibite le conversioni, quindi i battesimi. Praticamente ci si converte di nascosto, si viene battezzati di nascosto e si tace sulla propria religione con i connazionali, perfino con gli amici. *"Noi siamo testimoni muti di una religione che non può fare proseliti né conversioni. L'unica cosa che diciamo è questa frase: Quello che fate a uno di questi piccoli la fate a me. E funziona. Non possiamo parlare di Gesù, solo testimoniarlo"*.

Una presenza difficile eppure l'Ospedale di Santa Maria non è mai stato toccato neppure dalle bande di briganti che a volte assalgono queste strutture, neppure dagli attentati, dalle bombe. Perché?

"Non so il perché. Accanto al nostro Ospedale c'è una baraccopoli con mille persone, miseria estrema. Interveniamo con i soldi delle adozioni a distanza. Quando arrivano i soldi è una festa. Il 70% della popolazione non ha da mangiare, non ha assistenza sanitaria, non c'è sistema pensionistico. L'età media tuttavia è salita da 50 a 60 anni in soli vent'anni. E paradossalmente adesso abbiamo il problema dei... vecchi. La mortalità infantile è ancora alta. Attualmente siamo 5 suore nell'Ospedale e 2 nella scuola, Ogni mese organizziamo la 'Giornata del latte', distribuiamo scatole di latte per sei, sette mesi consecutivi, ogni 3 mesi organizziamo la 'Giornata della capra'...". Un'iniziativa che ha fatto il giro del mondo sotto la sigla di "Le capre di Tecla". In pratica alle famiglie, selezionate sui bisogni più estremi, si regalano capre. *"In genere una la mangiano, le altre le allevano per il latte da dare ai bambini e ai vecchietti"*.

Sulle strade del Bangladesh ci si muove a proprio rischio, *"nei villaggi si è un po' più liberi, noi giriamo col bus, ma bisogna farsi il segno della croce, lì tutti si muovono velocissimi, in città coi rischa, un triciclo simile ai rischiò di Calcutta, solo che hanno la bicicletta invece dell'uomo che trascina e chi trasporta si chiama rischaola"*.

E c'è l'immagine di Suor Tecla (ride raccontandola) col bastione rosso. *"Succede quando arrivano i medici: E' tutto organizzato ma la notizia si diffonde in pochissimo tempo e già nella notte si ammassano migliaia di persone che al mattino ci troviamo a inquadrare secondo le necessità, selezioniamo i più gravi che devono essere operati subito. Ma immaginate la ressa di tremila persone al cancello. Allora mi muovo come loro capiscono, con un bastone rosso e li inquadro in tre gruppi, 'guardate che vi bastono' grido e così con fatica riusciamo a fare un po' di ordine. Se mandassi degli uomini sarebbe un disastro, si accenderebbero delle liti. Invece vedono me con quel bastone rosso e non osano e alla fine riusciamo a inquadrarli"*.

Suor Tecla è diventata una fine diplomatica, con i governi bisogna saper trattare. Torna in Bangadesh il 9 giugno prossimo. Non vedrà suo fratello missionario in Costa d'Avorio che torna a Sovere in agosto. Una va e l'altro viene. Sui prati la sorella sta rastrellando il fieno. *"Sono stata sul prato anch'io fino a poco fa"*. Sopra il Santuario, a poche centinaia di metri il Convento dove i Cappuccini non ci sono più. La valle e la frazione Piazza in faccia. Suor Tecla si gode la solitudine e la pace. Prima di tornare a impugnare il suo bastione rosso e a distribuire le sue capre ai poveri, là sulla frontiera dove la gente si converte al cristianesimo soltanto perché vede che vivi da cristiano.

COLOMBIA – PADRE LEONARDO HA VISSUTO 16 ANNI IN MEZZO ALLA GUERRA SENZA FINE E SENZA VOCE

"In guerra da 50 anni: Noi missionari in mezzo... in mezzo alla povera gente"

Cinzia Baronchelli

Poche le telecamere che raccontano della guerra civile in Colombia. Non un paese sperduto, ma il terzo più popoloso dell'America Latina con i suoi 45 milioni di abitanti e il quarto per estensione del territorio. Forse perché la guerra civile che la devasta da cinquantanni non fa più notizia.

Un infinito conflitto armato nato negli anni 50 tra le forze liberali e i conservatori. Una lotta intricata e sanguinosa tra classi dirigenti e contadini, tra il governo e la guerriglia comunista tra i paramilitari e i narcotrafficanti, che ha lasciato come conseguenza migliaia di morti, feriti, rapiti, sfollati e persone scomparse, classificando la Colombia come uno dei paesi più violenti al mondo. I guerriglieri, *Fuerzas armadas revoluzionarias de Colombia* (Farc), rivendicano principi di uguaglianza, di lotta all'ingiustizia e alla povertà (che colpisce più del 60% dei colombiani) massacrando però e impoverendo ancor più il paese.

I paramilitari, l'esercito non ufficiale, l'Auc, l'*Autodefensas unidas de Colombia* a servizio delle caste e dei latifondisti, sono invece impegnati in una lotta fratricida che ha come obiettivo quello di eliminare non solo la guerriglia, ma qualsiasi organizzazione o individuo "non gradito". Negli ultimi vent'anni di conflitto, secondo le stime di Amnesty International 85.000 i morti, per la maggior parte civili.

* * *

In mezzo a tutto questo maleodorante estenuante fragore c'è chi tenta di portare la pace, la fratellanza, il conforto, con la parola di Dio. Noi ci chiediamo come ciò sia possibile e se lo sia davvero. Quali armi può la fede contro questa follia? Padre Leonardo, missionario dei Saveriani, prova a spiegarcelo.

* * *

Padre Leonardo Raffaini, nativo di Cologno al Serio, classe 55, ha vissuto per 16 anni in Colombia, rientrato da 5, presto ci ritornerà: *"Nel luglio del 1987 sono partito per la Colombia. Proprio nel periodo in cui la guerriglia conosceva una dolorosa rinascita. Dopo la crisi del comunismo e il crollo del muro di Berlino, che decretò la fine della guerra fredda e la fine dei finanziamenti ai guerriglieri da parte di Cuba e della Russia, furono i narcotrafficanti i nuovi finanziatori. Dopo il Vietnam, i soldati americani riforniti di coca dalla stessa CIA, necessitavano di rifornimenti continui per la loro dipendenza e i colombiani a cui gli americani avevano insegnato ad estrarre la polvere bianca, da ciò che da secoli loro solo masticavano, s'ingegnarono presto ad accontentare le migliaia di consumatori che seguirono in tutto il mondo"... "Conobbi così la feroce guerra tra i liberali e conservatori, questi ultimi appoggiati dalla chiesa locale. Una violenza che nel colombiano è connaturata nel dna da generazioni.*

Non c'è famiglia che non abbia avuto un morto a causa della guerriglia. Da mezzo secolo vige questo compromesso, questo bipartitismo che divide in due la Colombia. O stai da una parte o dall'altra. Io con i miei confratelli stavamo nel mezzo. In mezzo alla povera gente. Per scelta in periferia lontano dai latifondisti, vicino alla costa, immersi nel lento e afoso clima tropicale di Buenaventura".

Buenaventura, 280.000 anime, poche quelle che vivono in case di muratura, i più in una stanza di legno, costruita spesso su una sorta di palafitta poggiante su terrapieni creati con l'immondizia: *"Sei o sette, anche di più, in una sola stanza, che al confronto i nostri pollai sono un lusso. Famiglie spesso monoparentali. La mamma, che*

in Colombia è considerata una Santa, resiste e da sola alleva la famiglia. I padri per lo più spariscono presto verso nuovi lidi. Questo ha creato una nazione con un'impronta femminile molto forte. I colombiani sono dolci, coccoloni, ma molto passionali e intellettualmente attivi. Nel bene e nel male. Manca forse una parte più razionale".

Padre Leonardo si occupava, insieme a soli 3 padri Saveriani, di dieci villaggi nella foresta. Spesso veniva fermato ai posti di blocco. *"prima magari ti fermavano i guerriglieri. Controllo e poi via. Poco dopo l'esercito faceva lo stesso. Difficile distinguerli. Tutti e due con tute mimetiche e stesso atteggiamento"*.

Ogni giorno gli arrivavano notizie di attentati, autobombe, rapimenti. Sapeva anche che da noi niente di tutto ciò è arrivato mai ai telegiornali.

* * *

"La violenza nasce dalla povertà, così molti tra i poveri vengono assoldati come sicari dai narcotrafficanti e dai paramilitari. Pochi i colombiani che hanno un lavoro in città. I più sopravvivono di espedienti, la povertà è grande. Il 90% è scuola privata, non c'è un sistema di sanità. Se sei povero muori e basta. Mi ricordo di un'anziana che abbiamo soccorso in un tugurio. Malata terminale era stata abbandonata anche dai famigliari. Ci hanno donato una stanza e da lì è nato il nostro primo piccolo ospedale dove l'abbiamo trasferita".

Padre Leonardo si ferma. Pare rivivere il ricordo e io chiedo perché vuole tornare: *"La nostra missione non consiste nel sostituirci a medici senza frontiere. Ovviamente vivendo poveri tra i più poveri cristianamente ci adoperiamo per alleviare prima le sofferenze del corpo ma senza dimenticare, che senza seguire il messaggio del vangelo le ferite della violenza si riapriranno sempre. Mi creda a volte è più facile costruire un muro di mattoni che ascoltare una persona"*. Già.

* * *

A Buenaventura il 98% della popolazione è nera. Sono i figli degli schiavi portati lì per lavorare nelle miniere e nelle piantagioni. Per 150 anni sono scappati nelle foreste sulle coste quando è stata abolita la schiavitù.

Qualcuno dice che c'è ancora esercitata dai signori della droga: *"Abbiamo costruito tra le due parrocchie sperse tra strade non asfaltate che diventavano con le piogge fiumi di fango, sette piccole chiese di legno. Più vicine ai villaggi di periferia. Divennero centri di aggregazione, di scuola, di catechesi. Abbiamo costruito banchi di chiesa che potessero essere anche banchi di scuola. Era troppo pericoloso arrivare in parrocchia. Così noi siamo andati da loro"*. Sette piccole tappe di pace.

Dentro qualcuno che in tanto rumore ti ascolta. Proprio te che non vali nulla. Il nero sfigato nato all'equatore.

Qualcuno che senza mettersi la tuta da superman, cerca di calmare le tue paure, calmando magari prima la tua fame. Tappe di speranza. Che ci fai tu figo bianco che sei nato in Europa qui con me in mezzo a tanto schifo?: *"Essere lì con loro, condividere e tentare di parlare di perdono"*.

Non si disinnesca nulla fomentando l'odio. L'episodio più significativo?: *"Mi ricordo di un padre a cui uccisero un figlio. Vagò folle per due anni in cerca del suo assassino. Finì la sua corsa nel bar. Passava ogni giorno del suo viaggio verso l'intorpidimento davanti ad un nostro gruppo di ascolto. Come sempre solo donne. Insultava. Poi sputava. Poi cominciò a rallentare. Un giorno si fermò fuori ad ascoltare. Divenne parte del gruppo..."*.

Fu informato che l'assassino era tornato in città: *"Le donne avevano paura. Adesso lo ammazza. Fermalo Padre. Fermalo..."*. Padre Leonardo mi racconta che l'uomo non lo fece e gli confidò: *"Se lo avessi incontrato prima di incontrare il Signore l'avrei ucciso"*.

"Speriamo solo che prima che termini questa guerra senza fine non sia il paese stesso a finire" Gabriel Garcia Màrquez".

"GENITORI SI DIVENTA": L'ESPERIENZA DI UNA MADRE CON DUE FIGLI ADOTTATI LE DIFFERENZE TRA ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Huy: quando la cicogna arriva dal Vietnam

Aristea Canini

Susanna ha lo sguardo chiaro, di quelli che vanno oltre tutto e oltre tutti, anche oltre l'Oceano da dove arriva Huy che arriva dal lontano Vietnam ed è stato adottato da Susanna e Maurizio che prima avevano già adottato anche Eleonora. Tutti e quattro abitano a Clusone e fanno parte dell'associazione *'Genitori si Diventa'*, Susanna racconta, prova a raccontare come lo si diventa: *"Io e Maurizio quando ci siamo sposati sapevamo già che probabilmente non avremmo potuto aver figli biologici* – sorride – *quindi forse eravamo avvantaggiati perché la maggior parte quando lo scopre ha già provato per anni ad avere figli o a fare inseminazioni artificiali, noi eravamo già preparati"*.

E quindi avete guadagnato tempo: *"Si può dire così. Per poter fare la domanda di adozione bisogna essere sposati da almeno 3 anni, oppure bisogna avere avuto prima una convivenza provata di almeno 3 anni. Così noi dopo 3 anni e un giorno di matrimonio abbiamo presentato la domanda di adozione"*.

Comincia il percorso: *"Si possono fare due domande, una di adozione nazionale e una internazionale, quella nazionale ti permette di adottare bimbi in stato di abbandono in Italia, quella internazionale riguarda i paesi esteri. In Italia ci sono poche possibilità perché purtroppo l'aborto è praticabile, di conseguenza chi non è nelle condizioni, per vari motivi, di accompagnare il proprio figlio nella vita decide che non venga al mondo: poche madri hanno il coraggio di partorirlo e dargli la possibilità di essere amato, stra-amato da altri genitori che non lo hanno partorito. Si presentano i documenti presso il Tribunale e si entra in una cosiddetta banca-dati: da questo momento si potrebbe essere convocati nel momento in cui c'è un bambino in dichiarato stato d'abbandono.*

Per quanto riguarda l'adozione internazionale il tribunale si fa garante negli altri Stati stranieri dell'idoneità dei coniugi ad essere genitori adottivi: deve emettere un decreto d'idoneità. Per ottenerlo inizialmente la coppia è convocata presso i carabinieri che fanno le normali verifiche, fedina penale, possibilità economiche e altro. Il passo successivo è la convocazione dell'Asl, uno psicologo e un assistente sociale si prendono in carico la coppia e la seguono".

Cosa vuol dire la 'seguono'? *"Noi allora eravamo residenti a Milano e abbiamo avuto una ventina di incontri, ma ogni asl agisce autonomamente, qui invece gli incontri sono meno numerosi.*

Poi l'Asl ha 4 mesi di tempo per presentare la relazione, ma in pratica sono un po' di più, al Tribunale dei Minori, che entro due mesi deve convocare la coppia per poter poi emettere il 'famigerato' decreto, per tutto ciò il tempo fissato dalla legge è di 6 mesi ma quasi mai vengono rispettati i termini: per Huy abbiamo dovuto aspettare molto di più dal tribunale di Brescia, abbiamo presentato la domanda a settembre del 2005 e il decreto è arrivato a gennaio del 2007 quando per legge sarebbe dovuto arrivare in sei mesi!".

Un procedimento a tappe: *"Prima i carabinieri, poi l'Asl, la relazione inviata al tribunale e dopo viene emesso il decreto"*. E può arrivare la mazzata: *"Sì, può essere che una coppia non sia idonea"*.

Susanna sorride: *"Ma pensiamo al positivo e andiamo avanti"*, Andiamo avanti: *"Con il decreto idoneo c'è tempo un anno per l'adozione internazionale mentre quella nazionale va avanti per conto suo, comunque per ogni bambino vengono chiamate più coppie, poi il giudice decide"*.

Due percorsi diversi: *"Sì, con l'adozione internazionale c'è tempo un anno per dare mandato a un ente privato, ci sono 63 enti in tutta Italia, sono tutti delle onlus che operano in diversi paesi stranieri, la coppia sceglie uno di questi enti e gli dà il mandato di occuparsi di tutte le pratiche necessarie da portare avanti, un percorso formativo infinito fatto di incontri e molto altro che però a noi è servito molto"*.

Dicono che costi molto... *"Si paga l'ente per farsi carico di tutto ma la CAI (Commissione Adozioni Internazionali) ha fissato un tetto massimo che non può essere superato . Comunque l'ente poi ti chiama e chiede alcuni parametri, in quali paesi del mondo vorresti adottare, altri enti chiedono la predisposizione del bambino, di colore o meno, anche la disposizione ad adottare malati con problemi sanitari, insomma niente viene lasciato al caso"*.

Quanto è costata l'adozione di Huy? *"Non mi piace parlare dei soldi in questo caso perché un bambino con l'adozione non si compera, se l'adozione è legale, e parlando di soldi molte persone poco informate hanno questa impressione. Comunque se può servire a qualcuno racconto volentieri la mia esperienza, bisogna tener conto che abbiamo avuto il viaggio di tre persone per tre settimane in Vietnam, quindi compreso quello 15.000 euro circa, ma di questo il 50% viene rimborsato dallo Stato e adesso c'è una proposta di legge per rendere completamente gratuita l'adozione, poi bisogna vedere se diventa legge"*.

Prima di Huy era arrivata Eleonora: *"Per l'adozione internazionale si può fare domanda solo al tribunale di competenza mentre per quella nazionale nei tribunali di tutta Italia. Per Eleonora abbiamo presentato la nostra disponibilità ad adottare al Tribunale di Milano nel gennaio 2002 ed Eleonora è arrivata nel gennaio 2003"*, Susanna ricorda quei giorni e si emoziona: *"Ci ha chiamato il tribunale di Milano, una convocazione del giudice per conoscerci, abbiamo fatto un colloquio con un giudice donna che abbiamo saputo dopo era la tutrice di Eleonora, chiaramente avevano chiamato anche altre coppie. Io dovevo andare all'estero per lavoro il giorno dopo, la sera non mi hanno chiamato, ci avevano detto che ci avrebbero fatto sapere in serata, non hanno chiamato e quindi ho pensato che non si sarebbe fatto nulla, sono partita, il giorno dopo hanno chiamato dicendo che sarebbero venuti a vedere la casa, quando chiamano per venire a vedere la casa vuol dire che c'è un bimbo in attesa di diventare probabilmente tuo figlio. Sono rientrata a casa, sono venuti, hanno guardato la casa e poi ci hanno detto: 'non possiamo dirvi nulla, lunedì venite in tribunale con l'auto', era venerdì, sono stati tre giorni dove non capivamo più nulla, l'emozione mi si era infilata dappertutto. Il lunedì siamo andati in tribunale e il giudice ci ha detto 'è arrivata la cicogna', siamo andati in ospedale e c'era Eleonora, 25 giorni"*,

Susanna si emoziona ancora, riparte: *"Sì, non riuscirò mai a raccontare quello che abbiamo provato, abbiamo chiamato i nonni, siamo corsi a fare la spesa, non potevamo farla fino a*

segue a pag. 51

@ragorà lettere dalla campagna elettorale

direttore@araberara.it

Albino: I leghisti che stanno con Rizzi

Egregio Direttore, in riferimento alle dichiarazioni precedenti (vedi Araberara) e dichiarazioni recenti (vedi L'Eco di Bg e tv locali) del Sig. Invernizzi, segretario provinciale Lega Nord, vogliamo precisare quanto segue:

1)Dichiarazione 1 di Cristian Invernizzi: "I sindaci uscenti della Lega Nord verranno tutti riconfermati, salvo loro rinunce"… Risposta: ci pare che ad Albino sia successo il contrario e dopo 15 anni di corsa solitaria il candidato sindaco sarà del Pdl. Complimenti!

2)Dichiarazione 2 di Cristian Invernizzi: "La Lega ad Albino è più unita che mai (?), solo 2 militanti della sezione di Albino hanno seguito il sindaco Rizzi nella sua lista civica"… Risposta: due terzi del Consiglio comunale in carica hanno seguito Rizzi. Alleghiamo nominativi dei militanti e numero esatto (5) di chi ha seguito Rizzi insieme a otto consiglieri.

Grazie per l'attenzione.

Leghisti D.O.C. – Albino

Viene allegata copia della lettera datata 16 gennaio 2009 inviata a Umberto Bossi, Giancarlo Giorgetti, Cristian Invernizzi, Claudio Vecchi, Dante Piccinini e allo stesso sindaco Piergiacomo Rizzi. La copia della lettera allegata risulta firmata da **Fabio Terzi, Marino Masserini, Cristiano Coltura, Francesca Marinelli, Patrizia Azzola, Marco Noris, Giambattista Moroni, Delia Camozzi, Fulvio Camozzi, Romano Zanga, Daniela Gualandris.**

Allegata anche la lettera datata 23 marzo 2009 indirizzata a Giancarlo Giorgetti, segretario nazionale della Lega: "Noi sottoscritti consiglieri e assessori della Lega Nord del Comune di Albino, firmatari della lettera inviata alla Sua cortese attenzione il 16 gennaio 2009, in cui esprimevamo tutta la nostra solidarietà alla persona e all'operato del sindaco Piergiacomo Rizzi e in cui auspicavamo una sua ricandidatura come primo cittadino della Lega ad Albino, con la presente siamo a ribadire nuovamente la nostra posizione di convinto e sincero sostegno al nostro sindaco. Non solo, confermiamo ancora tutta la nostra perplessità e il nostro sconcerto per la situazione di totale incertezza e confusione che ancora regnano sulla ormai in corso campagna elettorale. Inoltre, noi amministratori militanti della Lega Nord, firmatari della medesima lettera, desideriamo esprimere tutto il nostro sconforto e la nostra amarezza per come siamo stati trattati dal locale segretario di sezione e dal segretario provinciale della Lega Nord.

Dopo anni di servizio e dedizione alla Lega Nord, siamo stati messi al bando o fuori dalla porta con l'accusa di aver osato interpellare il nostro segretario federale Umberto Bossi…". *Più avanti:* "…Che tristezza vedere la sede della Lega quasi vuota se non addirittura chiusa in queste sere… di fronte allo sbando più completo ecco la segreteria di sezione ci viene a chiedere con grande magnanimità una lettera di ravvedimento… No signori miei, noi non siamo a caccia di poltrone, noi vogliamo solo amministrare al meglio il nostro comune come abbiamo fatto fino adesso…".

La lettera è firmata da **Fabio Terzi** *(capogruppo e presidente Commissione Bilancio),* **Marino Masserini** *(assessore lavori pubblici e sport),* **Marco Noris**, *consigliere,* **Cristiano Coltura** *(consigliere, presidente della Commissione al territorio),* **Patrizia Azzola** *(assessore pubblica Istruzione e cultura, presidente sistema bibliotecario Valle Seriana).*

Lovere: la "qualità"delle piccole cose

Giovanni Offredi

Gentile direttore,
finalmente conclusi i preliminari di rito, le squadre sono scese in campo e hanno aperto i libri delle promesse, elevate sul campo all'impegnativo ruolo di programmi. Le due formazioni considerate maggiori ce l'hanno messa tutta per essere percepite come indipendenti, continuando il teatrino a beneficio di chi vuole crederci; la terza, abbastanza inattesa, dichiara invece con onestà la propria radice ideologica. Meriterebbe anche solo per questo di avere fortuna.
Da un po' di tempo i cittadini dicono e sentono dire che sarebbe ora di cambiare, nel metodo e nella sostanza. Nel nostro piccolo avevamo avanzato una modesta ipotesi di lavoro, giusto per fare un po' di chiarezza sulle intenzioni dei contendenti e renderle più "leggibili".
Avevamo proposto, suscitando negli interessati una sorta di infastidita sufficienza, di far partire tutto dai numeri, tre semplici numeri. Il primo avrebbe dovuto quantificare le risorse del bilancio comunale; il secondo le spese fisse (stipendi, salari, rate di mutui e finanziamenti da rimborsare); il terzo avrebbe dovuto indicare, come nei problemini delle elementari il *quantum* residuo, col quale coprire le operazioni che si fosse inteso finanziare.
Eliminati così dalla circolazione i libri dei sogni tale comportamento avrebbe avuto l'indiscutibile virtù dell'onestà, passando dalla semplice elencazione delle (tante) cose desiderabili all'impegno di realizzare le cose funzionali al proprio progetto amministrativo, selezionate attraverso il crivello delle cose possibili.
Per la verità non è che mi concedessi soverchie illusioni sul destino di siffatta proposta, ma il metodo così come descritto avrebbe avuto anche un altro pregio, e di non poco conto. Poiché le disponibilità non sono illimitate, indicare le proprie scelte di spesa sarebbe equivalso a sottoporre al giudizio dei cittadini elettori, che così sarebbero diventati gli autentici protagonisti del processo politico, la propria strategia per il futuro.
Sotto questo aspetto tutto è rimasto come prima, e i programmi, per non correre il rischio di lasciare indifesi pertugi attraverso i quali avrebbe potuto insinuarsi l'avversario, tendono a essere ecumenici, salvo quelle sfumature che solo i più attenti fra gli addetti ai lavori sono in grado di cogliere. Di conseguenza gli elettori saranno indotti a scegliere per simpatia (personale) o magari, all'antica, per fede (politica?).
Dal metodo alla sostanza, senza ripetere quanto già analizzato in occasione dei precedenti incontri.
Considerato quanto sopra mi sembra opportuno lasciar perdere i programmi ufficiali, dedicandomi invece a compilare un piccolo elenco di quelle cose che chiunque sia destinato a governarci non dovrebbe mancare di prendere in considerazione.
Un concetto è fondamentale, se non si vuole rimanere alla superficie dei problemi. Lovere è caratterizzato da un'urbanistica bloccata. Qualsiasi intervento sul tessuto urbano è destinato a produrre conseguenze su una viabilità senza alternative.
Tutto il territorio ragionevolmente disponibi-

segue alle pagg. 54-55

RISPOSTA A PAOLA MAGNI

Ranica: ecco perché mi sono dimesso

Sono Giacomo Costa, il candidato sindaco per la lista civica *ranicaper.* In risposta a quanto dichiarato da **Paola Magni** comunico quanto segue: Sono stato uno dei fondatori di *Proposta per Ranica*, ed erano state messe delle regole molto precise: apartitica, solo persone nuove e solo professionalmente competenti. La sig.ra Magni ha invece disatteso alle regole, propagandando la sinistra, prendendo un assessore esterno già stato consigliere, mettendo un tipografo all'edilizia ed allo sport uno che non se ne era mai occupato. Inoltre sono stato l'unico a votare contro l'aumento smisurato dei compensi alla giunta, quando la propaganda era improntata sul volontariato e lo spirito di servizio. E' chiaro che in queste condizioni non mi rispecchiavo più in quella lista e ho dato le dimissioni dopo circa 1 anno. Grazie per la cortese attenzione.

Giacomo Costa

Immigrazione: tra governo e illusionismo

In campagna elettorale tutto (o quasi) è lecito si dice. Una volta ci si limitava ad inaugurazioni, spesso con cantieri ancora aperti, oggi invece si respingono i barconi dei disperati per illudere gli italiani che Lega e Pdl hanno trovato la soluzione definitiva ad un problema epocale. La grande capacità di queste due forze politiche è quella di raccogliere le istanze che emergono dal Paese e di rispondere con atti illusori che accontentano la pancia del paese "mascherando" il problema che permane: si cura il sintomo ma non si guarisce la malattia. Certamente non possiamo mettere la testa sotto la sabbia e dire che l'immigrazione non è un problema, non è pensabile che l'Italia (o l'Europa o gli Usa) accolga tutti i disperati del mondo, è oggettivo che l'azione principale va svolta in quei paesi dove la gente lotta contro la fame o le ingiustizie. Come non è possibile pensare che siano i muri a respingere definitivamente questa gente che non ha ad oggi altra chanche. Il Nord del mondo non ha altra strada che quella di affrontare il nodo della "malattia" incontrando il Sud del mondo mettendo a tema i principali snodi: disparità delle ricchezza, democrazia, sviluppo sostenibile, diritti umani. Intanto dobbiamo smontare la falsa retorica pubblica che, come dice il Presidente della Repubblica Napolitano in un comunicato odierno " che non esita - anche in Italia - ad incorporare accenti di intolleranza o xenofobia". Ma dobbiamo soprattutto smontare l'illusionismo. L'illusionismo è quell'azione che distrae lo spettatore mentre il "mago" mette a segno il suo trucco. Ecco che Lega e Pdl, davanti ad un importantissimo snodo elettorale quale quello delle prossime amministrative, raccolgono il disagio del cittadino sul tema immigrazione, respingono i barconi provenienti dalla Libia, raccolgono qualche critica da Onu, Ue e Chiesa, ma anche il plauso della maggioranza dei cittadini: "Vedete! Noi la soluzione la troviamo! Padroni a casa nostra!". Il "sintomo" è trattato, la gente si sente meglio, Feltri scrive "Finalmente Cattivi". Il trucco è perfettamente riuscito. Perfettamente? Ma quanti clandestini arrivano in Italia? Risponde il Ministro della Difesa La Russa (Pdl) "Dal mare, però, arriva solo il 15% dei clandestini presenti sul territorio na-

segue alle pagg. 55

Peia: Santo e l'altro Bosio

Egr. Sig. Direttore
Ho letto sull'ultimo numero di ARABERARA del 15 u.s. quanto dichiarato nei miei confronti dal candidato Sindaco della "Lista insieme per Peia" il sig. Bosio Antonio e sinceramente sono rimasto stupito più che amareggiato per il contenuto delle sue farneticanti affermazioni. Il sig. Bosio Antonio, che cerca e probabilmente gode della polemica a tutti i costi, afferma di "essere stato sollecitato dalla gente e sostenuto dall'incoraggiamento dell'ex-Sindaco Giuseppe Bertasa" a candidarsi e fin qui tutto bene e perfettamente legittimo (non tutti hanno la fortuna di avere un input così plebiscitario!). Conclude poi: "stando alle ultime dichiarazioni dell'attuale Sindaco mi sembra ci sia l'intenzione di considerare il Comune non bene di tutti ma proprio affare personale". Qui comincio a non capire più e vorrei avere qualche ulteriore spiegazione. Se il candidato Sindaco Bosio Antonio, maestro nel diffondere odio e nel seminare zizzania, confonde la mia passione, il mio impegno, il tempo dedicato al bene del paese, con il "proprio affare personale" c'è da essere poco allegri per il futuro di Peia.
Non per motivi di vanto, ma se si confronta quanto da lui fatto (in nome della sua esperienza di amministratore di industrie e di vicesindaco) negli anni '90 con quanto da me realizzato in questi ultimi 10 anni, credo si possa ravvisare un'abissale differenza in quantità e qualità sia per le infrastrutture che per i servizi. Il Comune, inoltre, è sempre stato un luogo aperto a tutti dove poter discutere, trovare soluzioni, accordi, senza la minaccia di vendette o di imposizioni autoritarie. Vorrei invitare, quindi, il Sig. Bosio Antonio ad essere più circostanziato e non limitarsi a buttare il sasso e nascondere la mano, lasciando magari intendere di avere, il sottoscritto, coltivato chissà quali affari personali (che solo lui conosce). Sappia il candidato Sindaco Bosio Antonio che il sottoscritto ha la coscienza tranquilla. Vorrei augurare la stessa cosa a lui, anche se in paese qualcuno avanza dei dubbi. Comunque se il buon giorno si vede dal mattino, c'è da essere poco felici e da non bene sperare per Peia.

Marinoni Santo

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

@ragorà lettere dalla campagna elettorale

direttore@araberara.it

Difendo le "opere" di Fiorano al Serio

Franco Brena

Alcuni giorni fa ho ricevuto il volantino con il simbolo "Uniti per crescere" nel quale vengono contestate l'attuale Amministrazione ed alcune opere dalla stessa realizzate. Ho fatto parte di questo gruppo per 3 anni poi, quando ho capito che lo stesso non funzionava più, ho deciso di andarmene in coerenza con il patto tacitamente sottoscritto con chi mi aveva votato.

La mia intenzione non è quella di difendere il Sindaco che ritengo ancora principale causa della frantumazione del gruppo e che troppo tardi capirà che una persona vale molto di più di una pianta o di un fiore, ma (chi mi conosce sa come la penso) solo quello di chiarire alcuni punti riportati nel volantino stesso, nel rispetto della trasparenza e della corretta informazione.

VASCA DI LAMINAZIONE – Posso dire che da quando è entrata in funzione non si è più verificata alcun tipo di perdita, che i tombini sono perfettamente funzionanti e che le acque nere scorrono regolarmente e non fuoriescono come invece succedeva fino a quando la Signora POLI era prima Vice Sindaco e poi Sindaco nell'Amministrazione immediatamente successiva.

Non accetto l'affermazione che la vasca risolve parzialmente i problemi ed a tale riguardo ricordo che la capacità della stessa è il doppio rispetto al progetto iniziale che teneva conto delle precipitazioni medie calcolate nei periodi più piovosi dell'anno, considerando gli anni con piovosità più intensa affinchè l'opera fosse realizzata prestando attenzione al futuro sviluppo della zona.

Il costo è stato all'incirca la metà (300.000 Euro) rispetto al progetto POLI per la relizzazione del nuovo tratto di fognatura che avrebbe dovuto scendere da S.Fermo ma ricordo che con quei soldi oltre alla vasca è stato realizzato un parchetto pubblico proprio sopra la stessa, è stata sistemata e resa carrabile una stradina adiacente ed una scaletta di collegamento, è stato creato l'allacciamento tra il nuovo ed il vecchio acquedotto in modo che, in caso di pronto intervento sull'uno o sull'altro, l'erogazione non venisse interrotta, è stata ristrutturata la scaletta che porta alla Chiesetta degli Alpini e relativa illuminazione.

Quando eravamo in minoranza (il sottoscritto ed il collega EPIS) avevamo proposto la realizzazione (a carico dei lottizzanti Pe6 e Pe7 e non di tutti i Fioranesi) di un nuovo tratto di fognatura che scendendo da S.Fermo andasse a collegarsi con quella esistente in Via Locatelli ma, proprio per il fatto che la proposta veniva dalla Minoranza e non dall'Amministrazione questa soluzione venne scartata e realizzato l'allacciamento alla fognatura già esistente in S.Fermo che così fu messa in crisi; i problemi che ne derivarono furono devastanti e noti a tutti, specialmente ai residenti di S.Fermo, di P.zza S.Giorgio e parte delle vie limitrofe, tanto da obbligare il Comune ad effettuare micro interventi palliativi sulla fognatura stessa con ulteriore spreco di denaro pubblico (più di 100.000 Euro) senza per altro risolvere il fenomeno di esondazione delle fogne ad ogni precipitazione.

Il diametro della fognatura progettata dall'Amministrazione Poli era di 1 metro (proviamo ad immaginare quanto è grande 1 metro e di quanto avrebbe dovuto essere grande lo scavo per contenerla, poi ingrandiamolo ulteriormente per il posizionamento delle utenze già esistenti), ed il percorso prevedeva il passaggio in proprietà private con inevitabili enormi disagi ai condomini, ai residenti e non della zona; il costo preventivato, già molto superiore al costo finale

segue a pag. 54

Solto: chi è cacciato e chi si è "imbucato"

Spettabile redazione ARABERARA, ho letto sul vostro giornale del 15–05-2009 la lettera della signora Pasinelli in ordine ad alcune precisazioni ai cittadini di Solto collina, ma anche alcuni messaggi e proposte demagogiche, rivolte molto garbatamente, ma con molta acrimonia, nei confronti della lista che è sempre stata di suo riferimento, è davvero difficile non pensare che sia stata "cacciata".

Per quanto riguarda le denunce dei redditi, io sarei per estenderle anche a quelle signore che fanno la spesa con i SUV e le V6.

Premetto che non sono un elettore del sig. RIZZA, tuttavia ho sempre avuto stima delle persone che hanno il coraggio di mettersi in gioco e di proporsi come alternativa, ai cittadini, saranno questi ultimi a dare il loro giudizio, quindi volevo esprimere la mia solidarietà al sig. Rizza, non sarà di sicuro la sig. Pasinelli, a fargli perdere dei consensi, i cittadini sapranno bene interpretare certe posizioni così miseramente scomposte. Gli anziani più saggi dicevano sempre "*raglio d'asino non sale in cielo*".

Mi consenta però sig. Rizza, di darle un aiutino! Forse… dietro la posizione della Pasinelli (che non ha mai brillato di luce propria, ma sempre di luce riflessa) la inviterei (disinteressatamente) a considerare piuttosto chi potrebbe essere il suo ispiratore, o ,suggeritore… di solito i suggeritori sono molto sottili, usano le persone sprovvedute per prenderne il loro posto, ma non perdono mai il "VIZIETTO".

Ella sig. Rizza sarà sicuramente navigato in politica, ma, capita a tutti qualche volta di non percepire alcune sfumature… quando si cercano volti "nuovi" per completare le liste. In genere sono soggetti con esperienza politica (non sempre limpida). Tengono atteggiamenti da LEADER ma hanno una dialettica alquanto risibile.

Farfugliano discorsi spesso incomprensibili e sgrammaticati a voce alta e severa, calzano un berretto da spazzino, ma si sentono dei generali.

Scivolano con le loro spire tra l'inesperienza dei giovani, per sentirsi realizzati, e indurli

segue a pag. 55

Bianzano: i due "perché" ho detto addio a Nerella

Da Bianzano.
Spett. redazione,
mi trovo con rammarico a leggere come la sig.a Zenoni sembra voglia portare su un livello personale, una situazione che di personale (almeno da parte mia) non ha nulla, la mia scelta di non collaborare alla sua lista è dettata principalmente da 2 elementi, primo (come più volte da me riportato) non sento di poter instaurare un rapporto fiduciario con chi non dà spazio ad un ricambio di vertice, secondo *le scelte politico/amministrative* fatte dalla stessa, porterebbero allo stato attuale *qualsiasi militante della Lega Nord* a non poterci collaborare, ma ispirandomi al rispetto che dovrebbe necessariamente esistere in quello che a mio avviso è un normale esercizio della Democrazia *con l'obbiettivo primario del miglioramento di Bianzano*, mi auguro (dando già da ora la mia disponibilità) che quanto trapelato dalle dichiarazioni fatte sul Vs periodico, possa in qualche modo essere stemperato.

Con queste riflessioni e mettendo al centro dei miei auspici esclusivamente il bene di Bianzano, auguro a tutti compreso alla sig.a Zenoni le migliori fortune personali e politico/amministrative.

Matteo Bertoletti

Un autista che... fa "aria" a un utente

Gentili signori, in occasione della festività del 1 Maggio mio figlio, studiando a Pavia ci avrebbe raggiunto a Cerete per trascorrere con noi quei giorni di festa, partiva da quella località alle ore 13 usando il treno.

Come oramai succede abitualmente in questa tratta, da Paese del terzo mondo, giunto alla stazione di Milano Lambrate trovava la sorpresa di vedere che il treno coincidente era stato... soppresso!!! Il prossimo sarebbe sopraggiunto un'ora dopo.

Giunto finalmente a Bergamo si accorgeva che l'autobus della Sab per Clusone sarebbe partito alle 5,05 e cioè dopo pochi minuti.

La biglietteria era momentaneamente non agibile e per sua distrazione non si accorgeva che in sostituzione era presente quella automatica.

Si rivolgeva pertanto al personale della nuova metrotramvia situata poco distante per avere informazioni su come potersi munire di biglietto.

I due funzionari che, come recita il detto "la mano sinistra non conosce ciò che fa la mano destra", lo rassicuravano dicendogli che lo avrebbe potuto acquistare in vettura.

Francesco ha seguito il consiglio ricevuto ma l'autista di quel mezzo, un cafone trinariciuto, negandogli ogni spiegazione, lo allontanava sgarbatamente dalla vettura accompagnando verbalmente: "aria" l'eloquente gesto della mano.

Solo la giovane età di mio figlio non disgiunta dalla buona educazione ricevuta in famiglia ha impedito ciò chi io gli avrei risposto.

Ai responsabili del servizio, che possono facilmente risalire al nominativo dell'autista, consiglierei di cercar di far comprendere al trinariciuto con l'anello al naso, ma verificando con cura che il concetto si ficchi bene nella testa microcefalica, che il suo stipendio deriva dai proventi che la società per cui lavora riceve attraverso il servizio che fornisce, e quindi anche dal biglietto che mio figlio avrebbe pagato se opportunamente informato.

La conclusione della vicenda è stata che dopo 4 ore di calvario necessari per coprire gli 80 chilometri che separano Pavia da Bergamo, usando l'automobile (alla faccia dei proclami degli ecologisti), sono andato a rilevare mio figlio alla stazione degli autobus di Bergamo.

Domanda: non è opportuno che ognuno di noi per ciò che gli compete, onde evitare di far sprofondare questo disgraziato Paese nel baratro dell'inciviltà, riflettesse con cura sulle conseguenze dei propri atteggiamenti onde modificare il comportamento sociale?

In attesa di cortese quanto doveroso riscontro da parte della SAB, porgo distinti saluti.... ma non al trinaricciuto con l'anello al naso!!

Paolo Personeni

I "muri" di Gandellino

Egregio Direttore,
con grande rammarico le mando due note riguardanti un'intervista, da voi pubblicata, fatta ad un signore che dice di essere il sindaco di Gandellino. Dal giornale Araberara del 13 marzo 2009 e dal Vangelo secondo Gusmini, la sua arroganza (ignoranza) lo porta su vostra domanda: "Dieci anni da sindaco, come vorresti essere ricordato?" a rispondere: "I miei risultati sono li da vedere, dei miei risultati sono pieni le montagne e le strade".

Dovreste vergognarvi a dare credito a una persona del genere dove, oltre a non essere all'altezza del suo compito, ha dimostrato poca intelligenza. Vi mando alcune foto dove vi faccio vedere alcune strade del nostro paese – Gandellino – e il loro degrado: muri sbriciolati, puntellati su strada comunale da 9 anni all'interno del parco giochi del comune, dove i bambini si dilettano a scavalcare puntelli in ferro ormai diventati parte integrante dell'arredo del parco giochi attrezzato. Vergognatevi!

Flaminio Morandi

Abbiamo girato lettera e foto al sindaco di Gandellino Fabrizio Gusmini: *"Il muro raffigurato sulla foto è un muro di una strada privata, non comunale, quindi non c'entriamo, per il resto accetto tranquillamente critiche e suggerimenti ma quando sono dettati dall'invidia e dalla gratuità li restituisco al mittente. Chiedo rispetto per il lavoro che abbiamo fatto.*

Abbiamo sistemato frane che avevano stravolto la montagna e messo a repentaglio il paese, portato a casa finanziamenti per 10 milioni di euro e altri cinque milioni assieme ad altri Comuni, per un paese come il nostro un risultato grandioso.

Poi è chiaro che non si riesce a far tutto. I tempi della burocrazia nel pubblico non sono quelli del privato, e comunque lasciamo meno muri che franano di quelli che abbiamo trovato".

Fabrizio Gusmini
Sindaco di Gandellino

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori

Matteo Alborghetti - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Pepi Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Giambattista Gherardi - Sergio Giudici - Giulia Lazzaroni - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Paolo Pasquot - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base:
cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 26 MAGGIO 2009

bergamonews
il nuovo quotidiano on line di bergamo e provincia.

CLUSONE

LETTERA

"Ma io sono un... clusonese doc"

Carlo Filisetti

Caro Direttore Piero Bonicelli,
Le scrivo in merito all'articolo di Araberara del 29 MAGGIO 2009 relativo alle prossime elezioni provinciali dal titolo "Collegio di Clusone: ma dove sono i clusonesi?(…)".

Siccome il sottoscritto *clusonese doc* nell'articolo è stato completamente dimenticato, ci tenevo a sottolineare con forza la mia presenza all'interno della lista che appoggia la candidatura Cornolti legata al simbolo dei Verdi sia nel collegio di Clusone che il quello di Vertova .

Non ho la presunzione di rientrare tra le *"Personalità di rilievo da potersi imporre come una scelta di prima grandezza"*, ma vorrei semplicemente evidenziare la mia disponibilità a fare politica partendo da una posizione paritaria almeno ai nastri di partenza. Credo che fare politica sia innanzi tutto farsi carico dei propri doveri civici nel lavoro, nel mondo delle associazioni e nei rapporti interpersonali del quotidiano.

Penso di aver maturato, in particolare nel mondo della scuola e dello sport, competenze spendibili per contribuire a progetti di promozione delle persone in sintonia con il nostro magnifico territorio montano.

Conosco modelli di integrazione tra sviluppo sostenibile e sviluppo economico, tra salvaguardia dell'ambiente e vivibilità per residenti e ospiti che mi stimolano a mettermi in gioco.

Penso che le migliori energie delle nostre comunità siano già espresse attraverso l'opera delle Associazioni sportive, culturali, di volontariato sociale: compito delle Amministrazioni supportarne il lavoro e favorirne il coordinamento.

Sono altresì convinto che il lavoro fattivo sia il solo artefice che possa migliorare la realtà, quindi con grande umiltà ma con impegno, se mi sarà data l'occasione, porterò la voce della nostra gente e del nostro territorio in Provincia.

Rinnovandole la mia stima, la ringrazio dell'attenzione concessami

Carlo Filisetti

IL SINDACO GUIDO GIUDICI

PIANI INTEGRATI: "Aspettiamo la Regione. Il Palazzetto? Lo realizzerà Lombardini, che ha acquisito il complesso dell'ex Bosio Lina"

(p.b.) Il sindaco **Guido Giudici** va sui manifesti per le elezioni provinciali: *"Non mi sbilancio in previsioni, ma ho concrete speranze che la lista Bettoni, che il mio partito, l'Udc, sostiene, ce la faccia ad andare al ballottaggio"*.

I numeri e i sondaggi non sono così confortanti, ma… *"L'effetto Bettoni non è quantificabile in un sondaggio, nessuno sa di preciso quanti voti si spostino da Pdl su Pisoni* (il candidato della Lista Bettoni, in quanto il Presidente uscente non si può ricandidare dopo due mandati – n.d.r)".

Clusone gaurda alla grande confusione delle elezioni degli altri Comuni e qualcuno sta affilando le armi per il prossimo anno, quando toccherà alla capitale dell'alta valle.

Giudici non sarà più in partita, ma ancora c'è lavoro da fare.

Il 13 maggio è scaduto il termine per la risposta della Regione sui vari Piani Integrati: *"Non c'è stata alcuna risposta, sappiamo di un documento di Commissione che deve passare in Consiglio regionale per l'approvazione e quando si va in Consiglio non si sa mai quello che può succedere"*. Quindi non potete portare in Consiglio comunale nulla. *"Noi siamo pronti diciamo al 90% su tutti i Piani Integrati. Sappiamo che la Regione indicherebbe come prescrizioni il fatto che sia l'operatore economico a realizzare le infrastrutture pubbliche…"*.

Traduzione: *"A noi va bene, devono essere i titolari dei Piani Integrati che realizzano direttamente le opere pubbliche connesse al Piano"*. Ahi, Maringoni, con l'operazione di Collina S. Giorgio, per esempio, non sembrava tanto del parere di realizzare direttamente il palazzetto. *"Infatti. Ma non sarà lui a costruirlo"*. E chi allora? (Giudici ride). *"Per esempio Lombardini"*. Il Gruppo Lombardini è titolare del Piano Integrato Mirage, che fa parte del pacchetto di Piani Integrati finalizzati al Palazzetto. E qui c'è una trattativa in corso.

Lombardini avrebbe acquisito la proprietà e quindi la titolarità dell'operazione ex Bosio Lina. Ma non sarebbe interessato a realizzare le previste strutture sportive (campi da tennis, arrampicata…) in quella zona, dove svilupperebbe solo la parte commerciale. Sposterebbe quindi le "risorse sportive" (i soldi) sul palazzetto, che avrà un costo di 3,6 milioni di euro e tra Collina S. Giorgio, operazione Mirage e Bosio Lina dovrebbe portare sufficienti soldi per coprire la spesa.

Ci sarebbe in questa operazione da prevedere anche l'altro Piano Integrato, quello della Tamoil o Via Sales, ma questo è condizionato dalle decisioni che verranno prese in Regione in merito ai Piani Integrati fattibili prima dell'approvazione dei PGT (Piani di Governo del Territorio, i sostituti dei Piani Regolatori, lo ricordiamo perché tra le sigle che cambiano uno ci si perde).

E passiamo all'Asilo da ristrutturare da cima a fondo: *"Qui i Piani connessi all'operazione sono quelli di Villa Gaia, Canossiane, Suore Olandesi, Chiostro dell'Angelo Maj. Su questi la Regione non avrà nulla da ridire, trattandosi di ristrutturazioni. Quindi appena abbiamo l'ok partiamo, anche perché è tutto pronto, manca solo l'ok del Consiglio comunale. Noi speriamo che il Consiglio Regionale decida prima delle elezioni"*.

Sì perché poi ci sono i tempi burocratici: 60 giorni dalla prima approvazione in Consiglio comunale, poi si torna ad approvarlo con le eventuali osservazioni da accogliere o respingere e siamo già in autunno avanzato. *"Io spero appunto di arrivare a fine autunno con tutti i Piani Intergrati approvati definitivamente"*. C'è un dubbio: Piani approvati, via ai lavori, ma il privato ha interesse a far partire i "suoi" lavori e non quelli "pubblici". *"La Regione nel testo della Commissione ha indicato la 'contestualità' dei lavori. Se partono quelli privati devono partire nello stesso tempo quelli pubblici"*.

Quindi Clusone nella prossima primavera, alla vigilia delle elezioni, sarà un cantiere aperto. Intanto c'è stata l'inaugurazione del nuovo Tribunale, mercoledì 27 maggio, in un orario insolito, ore 12.00, con le campane che suonavano il mezzogiorno. Ma questa è un'opera finita. Difficile che invece siano finiti, prima della fine del mandato, nel maggio 2010, sia Asilo che Palazzetto. *"Ma dopo tanto parlare ci saranno i cantieri aperti"*. Anche perché Guido Giudici non si ricandiderà. Nei giorni scorsi si era riaperto il discorso sul terzo mandato dei sindaci, stoppato subito da Pdl, la legge resta così. Invece tutti aspettano la "legge Calderoli", vale a dire che all'inizio di autunno dovrebbe esserci lo sconquasso: abolite Comunità Montane e Bim (Bacini Imbriferi Montani) e forse perfino le… Province. Ma c'è un'estate di mezzo. C'è ancora tempo per cambiare idea.

Intanto il sindaco annuncia anche i lavori per un nuovo tratto di strada alle Fiorine: si tratta di collegare Via Trussardi Volpi con una "nuova" Via Carnovali: dopo aver raggiunto l'accordo bonario con i proprietari, quello che adesso è un sentiero, verrà trasformato in strada a senso unico, così da permettere la circonvallazione dell'abitato.

INAUGURATO MERCOLEDI 27 MAGGIO

Il tribunale di Clusone

LA SQUADRA DELLO SFA E CDD E QUELLA DELLA SCUOLA MEDIA

Una *Formica* tra Clusone e Rovetta

Il mese scorso presso la palestra delle scuole di Rovetta, è avvenuto un incontro calcistico un po' speciale; gli alunni della scuola media (prima e seconda), si sono aggregati ai ragazzi della *Formica Calcio* (squadra che annovera ragazzi disabili dello SFA di Clusone, CDD di Piario e Vilminore e RSD di Piario), per un mini torneo calcistico davvero atipico: quattro squadre miste (senza distinzione di sesso e merito), pronte a sfidarsi sino all'ultima goccia di sudore!

Il "risultato" è stato decisamente interessante sotto molteplici aspetti; finalmente il calcio è salito alla ribalta non per vinti e vincitori, bravi o brocchi, portati o negati… ma solo per "il gusto di vivere il piacere dell'incontro", denso di impegno e determinazione… non di competizione ed esasperazione!

La Palestra, ormai da diversi anni, è la sede ufficiale degli incontri della *Formica* (grazie alla disponibilità dell'Istituto Comprensivo di Rovetta); sostenuti da un gruppo di alunni che tifano a squarciagola: ora questo stesso tifo è diventato protagonista con la stessa squadra! L'iniziativa è sorta da una richiesta da parte degli alunni al professore di educazione fisica **Carlo Filisetti**; il tutto è stato condiviso sia da parte dell'Istituto Scolastico, che dai responsabili dei Centri. Vista la positività dell'esperienza si è deciso di fissare un nuovo incontro alla fine di maggio. Vorremmo mettere in risalto alcuni pensieri "partoriti" dagli stessi protagonisti; a voi l'impegno di trarre delle conclusioni… per noi è solo l'inizio…

La squadra Formica

"…Mi piacerebbe riprovare questa esperienza per rendere felici loro me e tanti miei compagni avvicinandomi a queste persone straordinarie speciali…".

"…Ci sono persone che si aspettano di essere accettate cosi come sono e loro ce la mettono tutta per essere accettati…". "…Durante la partita non ci sono state differenze tra di noi, infatti tutti giocavamo per vincere ma senza fare falli e le persone che erano in panchina e sugli spalti facevano il tifo per tutta la squadra…", "…Sapendo di giocare con loro mi sono emozionato molto e ho iniziato a pensare come giocare ma soprattutto come comportarmi. In squadra mi sono trovato con delle persone molto simpatiche e vogliose. Iniziato a giocare tutti erano pronti a divertirsi!…

"…Quel martedì che sembrava uno dei soliti giorni si è trasformato in una giornata da non dimenticare…"

"…Arrivò dopo una settimana il 7 aprile… eravamo eccitati, agitati e a dire il vero ero anche un po' titubante e preoccupata; ma, successivamente, quando mi trovavo in campo non ho fatto altro che divertirmi, non sapevo niente del calcio e pure ridevo e mi sentivo tranquilla…" "…Ho conosciuto Francesco, che era in squadra con me. Noi abbiamo vinto 3 a 2 e Francesco ha fatto 3 gol una stupenda tripletta…"

I ragazzi della scuola media di Rovetta

LA CURIOSITA' - CANDIDATI NEL COLLEGIO

La sterile Clusone perde 2-15

Semplice provocazione, la nostra. Ma, come abbiamo scritto, piccolo segnale di allarme per la "sterilità" di una città che è punto di riferimento del territorio per tutti i servizi, le istituzioni e le associazioni. Per le elezioni provinciali il territorio bergamasco è diviso in 36 Collegi. Quello di Clusone è il numero 16. Si chiama "Collegio di Clusone" (quello dell'asta del Serio si chiama "Collegio di Vertova" pur comprendendo praticamente i Comuni fino a Valbondione). Ma c'è notevole differenza tra il ruolo di Vertova e quello di Clusone, sul… Collegio.

La città, politicamente, produce poco. Vediamo i candidati baradelli dei vari partiti del Collegio. I partiti in genere si muovono con punti di riferimento precisi: vale a dire che se pensano al Collegio di Clusone prima di tutto pensano a… Clusone. Anche perché nei Comuni sono poco rappresentati (ci sono le liste civiche). E qui pesa l'anomalia clusonese dove in maggioranza praticamente ci sono sia centrosinistra (quel che ne resta) che centrodestra. Ma quest'ultimo in ordine (molto) sparso. E così il risultato è quello che stiamo per dare. Lo scorso numero ci eravamo fermati a una semplice curiosità, quella dei partiti maggiori. Viste le "proteste" che ci sono arrivate, ecco allora il quadro completo, che è ancora più desolante (per Clusone).

Francesco Ferrari

Guido Giudici

Marco Oprandi

Luigi Minerva

Mauro Marinoni

Franco Spada

Danilo Saviori

Caty Belotti

La Lega candida **Francesco Ferrari**, il sindaco di… Parre (che come Comune fa parte del Collegio di Vertova). Il Pdl, dopo un ballottaggio senza esclusione di colpi (bassi) con **Franco Belingheri** (sindaco di Colere, in Val di Scalve) candida **Danilo Saviori** consigliere comunale a Clusone. Siamo in parità. Ma, restando nel centrodestra ecco la lista Pensionati che candida l'ex sindaco di Sovere **Luigi Minerva**. Vantaggio esterno.

Eccoci alle liste del centrosinistra. Per il Pd è candidato il sindaco di Fino del Monte **Marco Oprandi**. Siamo 1-3. Per "Sinistra per Bergamo" candidato **Francesco Raineri** che tutto può essere tranne che baradello. Ma per i Verdi ecco un baradello doc, **Carlo Filisetti**. Punteggio: 2-4. Il Partito Socialista candida l'assessore loverese **Caterina Belotti**. E siamo 2-5.

Per Luigi Pisoni (la lista Bettoni) ecco **Mauro Marinoni**, sindaco di Rovetta. Punteggio 2-6. Ed ecco il sindaco di Clusone **Guido Giudici** (scalvino di nascita, rovettese di residenza, in lista per l'UDC. Ecco **Franco Spada**, di Schilpario per L'Italia dei Valori. A quanto siamo? 2-8.

Per i liberaldemocratici uno della media valle, **Massimo Vedovati**, per la destra **Alberto Benzoni**. Siamo a 2-10.

Poi le liste minori: per gli Autonomisti **Lucia Rinaldini**, per la Lega Padana **Matteo Bianchi**, per Pensionati e Invalidi **Antonina Lo Re**, per i No Euro **Anna Cimò** e per la Lega Lombardo Veneta **Pagnoncelli Folcieri Federico**.

Punteggio finale? 2 su 15. Una città poco considerata, a livello provinciale. La provocazione di Araberara sul numero in edicola ("Ci si scanna solo su questioni di bottega"), rispetto ai dati riportati nell'articolo, sono anche peggiori di quel che appare.

LETTERA

Borgonovo non trasloca

Ill.mo Sig. Sindaco,
leggo nell'articolo di Araberara del 24.04.09, intitolato "Il sindaco e le polemiche", che lei cita un ampliamento del supermercato Lidl in uno spazio della Borgonovo Auto.

Le ricordo che il sottoscritto, titolare di quella ditta, è rimasto alquanto sorpreso da questa notizia, primo perché non ne era al corrente, secondo perché il contratto di locazione che lo riguarda scadrà tra diversi anni.

La prego di prestare attenzione nel pubblicare certe notizie o quantomeno, e sarebbe miglior cosa, essere certo di quanto va dicendo!!!

Spiacente di dover rovinare i suoi progetti, la saluto cordialmente, e non mancherò di portarle a conoscenza la futura collocazione della mia azienda, qualora lei ricopra ancora la sua carica.

Stefano Borgonovo

LETTERA

Saviori e Ferrari? Votate… Santus!

Buon giorno, scrivo per esprimere una considerazione politica inerente la coerenza delle persone che sono impegnate in questa campagna elettorale. Da ex presidente del Circolo Alto Serio di Alleanza Nazionale, partito confluito nel PDL, scelta che ho sempre sostenuto nonostante sia costata molto ai "miei uomini" e che spero punto di rilancio di una destra moderna, sono stupito di quanto le persone possano considerare la politica soltanto un gioco di presenzialismo o di mira alla poltrona(o scagna). Mi riferisco nello specifico alla candidatura Pdl per la circoscrizione che comprende

Clusone. Danilo Saviori, niente contro la persona, ma caspita dopo nove anni di sosta sulla sedia accanto agli ex comunisti ed ex socialisti a sostegno di un Sindaco che rappresenta l'UDC allora alleato con la Casa della Libertà ma ora addirittura all'opposizione, con che coraggio si è candidato?

E' vero, dicono che tanto non c'è speranza di essere eletti nel nostro collegio, ma non era l'occasione per scegliere qualcuno di nuovo? Una persona giovane a cui far fare una bella esperienza con l'entusiasmo necessario per sperare nella rovesciata

vincente. Contro un candidato leghista del calibro del Sig. Ferrari l'entusiasmo era il minimo e mi dispiace per il Sig. Saviori ma non è nel suo DNA. Persona "troppo" pacata e mite per dire ad esempio che il candidato Leghista non lo voleva nessuno della base del suo partito. Che nella sua veste di consigliere di Uniacque non si è mai battuto pubblicamente per tutelare il sacrosanto diritto dei cittadini a non essere costretti a pagare l'acqua dopo due anni con una tariffa a sorpresa, magari per paura che gli levano l'incarico... Rinnovo la fiducia nel futuro evolversi della PDL ma per queste elezioni provinciali faccio fatica ad identificarmi in un candidato consigliere,

certamente croce su Berlusconi per Pirovano. Allora per non far torto a nessuno consiglio un candidato del collegio parallelo (Comuni da Valbondione a Vertova), Aldo Santus di Gromo, candidato del PDL persona che ha compreso il significato di coerenza che tanto mi sta a cuore. Scheda Gialla segno sul candidato Aldo Santus. Grazie.

Lorenzo Balduzzi
"Ultimo" Presidente Circolo Alto Serio
di Alleanza Nazionale

* * *

Il fatto è che non si può votare in un altro Collegio, i residenti si trovano una sola opzione. Quindi il suo invito vale per i residenti dei Comuni da Vertova a Valbondione.

ALTA VALLE SERIANA

SONGAVAZZO

Lo scontro Biassoni/Covelli

Piena estate per la campagna elettorale a Songavazzo. **Giuliano Covelli** vs **Aurelio Biassoni**. Il primo un po' più 'nervoso', il secondo che la butta sull'aplomb. In mezzo un fazzoletto di terra e poco più di 700 abitanti in una delle zone con la più alta espansione in valle Seriana degli ultimi anni. Ambedue i candidati mettono un freno (almeno a parole) sull'espansione edilizia del paese. La candidatura di Biassoni sembra aver scompaginato gli equilibri: probabilmente la rinuncia di Zorzi aveva illuso di poter avere vita facile al gruppo che fa riferimento a Covelli. Biassoni ha saputo farsi accettare come "candidato credibile", con una formazione politicamente trasversale che ha spiazzato un po' tutti, anche perché è stato il primo ad annunciare il freno edilizio, cui Covelli si è accodato.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Giuliano Covelli
Candidato sindaco

1) Studio bene le Leggi che ancora non conosco
2) 50% dell'attuale
3) Saper ascoltare
4) Andamento lento
5) Gli occhi di un bambino
6) Nessun rimpianto, tanti aggiustamenti
7) Apro uno studio di consulenza gratuita a sostegno di progetti di tutela ambientale anche per l'estero
8) "Uno, nessuno, centomila"
9) "Universo"
10) "Into the wilde"
11) Gandhi
12) Il populista che mente sapendo di mentire
13) La gente è lo spettacolo più bello del mondo

Aurelio Biassoni
Candidato sindaco

1) Una visita sulla tomba dei miei nonni Pina e Livio Amos: sono loro che da bambino mi hanno cresciuto a Songavazzo e mi hanno fatto amare questo Paese. E' soprattutto a loro che devo ora la mia decisione di candidarmi a sindaco. Tra i primissimi punti sulla mia agenda di lavoro c'è il nuovo PGT: un piano di governo del territorio nel quale per i prossimi cinque anni non ci sarà assolutamente nessuno spazio per nuove edificazioni su aree verdi, ma solo per la valorizzazione della ricchezza naturale e del patrimonio boschivo del nostro Paese.
2) Praticamente a tempo pieno, cercando di conciliarlo con la mia professione giornalistica presso l'Ufficio Stampa e Comunicazione della Regione Lombardia. Una professione e un ruolo che, invece di essere di peso e intralcio nell'attività di sindaco, potrebbero rivelarsi sicuramente un vantaggio e un valore aggiunto per Songavazzo.
Ai miei cittadini costerò molto meno: sono alle dipendenze della Regione Lombardia, percepirò pertanto una indennità dimezzata rispetto a quella di qualunque altro sindaco. E confermo che, anche se la legge me lo consentirebbe, non chiederò nessun rimborso spese per viaggi o altro.
3) L'equilibrio. E la capacità di non perdere (quasi) mai la pazienza.
4) Non sopporto e non perdono chi racconta bugie, non lo tollero proprio: meglio una discussione e un confronto acceso, ma che sia schietto e sincero.
5) Una famiglia con almeno un paio di figli, con la quale trascorrere insieme i momenti più belli e più sereni della propria vita.
6) Nessuno in particolare: nella vita ciascuno di noi si assume la responsabilità delle proprie scelte. E anche da quelle sbagliate, c'è sempre da imparare e fare tesoro.
7) Comprerò una cascina a Falecchio (sempre che trovi qualcuno disposto a vendermela…). E' un paradiso, il posto che preferisco. I suoi boschi, i suoi spazi, i suoi colori, i suoi silenzi: dove trovare un altro posto così bello?
8) "Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach: straordinario romanzo sul significato della libertà.
9) "Una vita da mediano" di Ligabue. Ovvero mettersi al servizio della squadra per portare a casa il risultato "faticando come Oriali". E io sono interista…
10) "Via col vento": straordinario! Alla pari di "Lawrence d'Arabia".
11) Enrico Mattei e papa Giovanni Paolo II: due personaggi diversi, ma che hanno dato tanto alla nostra società nel secondo dopoguerra. Il primo è stato con l'Eni il principale fautore della ricostruzione economica italiana degli anni Sessanta, il secondo di quella morale e valoriale negli anni successivi.
12) Quello che ci fa pagare troppe tasse
13) Credere sempre in se stessi e nella gente: se non hai fiducia negli altri, non potrai mai realizzare cose importanti. Da soli non si va da nessuna parte. Invece, se alle spalle hai una squadra di amici unita e vera, allora nulla ci è precluso e anche i traguardi e gli obiettivi più ambiziosi possono essere raggiunti.

INTERVENTO

No a un paese ingessato

GIULIANO COVELLI

Per fare chiarezza in merito alla scelta di Zamboni Tranquillo, si precisa che:

il sindaco Zorzi comunicò che non si sarebbe ripresentato, sciogliendo la maggioranza, e nessuno ha chiesto allo Zamboni T. di continuare dopo una verifica con il gruppo "Ideale Comune" e netta condivisione di idee, egli ha proposto di portare la propria esperienza tecnica sulle tematiche energetiche. Il gruppo, valutate le sue capacità umane e tecniche, ha favorevolmente accolto l'idea di avere un tecnico in più, disponibile per affrontare le tematiche con cognizione di causa in merito ad altre questioni, il gruppo "Ideale Comune" precisa che: Songavazzo con noi potrà contare sull'appoggio tecnico ed anche politico degli enti più importanti come Unione dei Comuni, Consorzio Forestale, Comunità Montana, Provincia, Regione, Fondazione Cariplo, ministeri, Unione Europea; contributi economici sociali sono definiti da leggi regionali specifiche, non sono frutto di magici interventi di politici. molto male non averli già attivati gli scorsi anni (già nel '99 a Cesano Maderno il Biassoni prometteva le stesse cose). il lavoro di parecchi componenti del gruppo "Ideale Comune" non ha prezzo: non ci sono contributi che possano purificare l'enorme valore del lavoro quotidiano e costante di chi ha sempre seguito le piccole cose e continuerà a farlo, come l'asilo, gli anziani, le associazioni… abitazioni in centro storico: interventi perlopiù non condivisi. Motivo di discussione le diversità tra immobiliari e pochi e coraggiosi privati che hanno ristrutturato affrontando molte spese. l'ultimo, frettoloso, piano di recupero "sopra il vecchio comune", facente capo a Immobiliare Percassi, è stato adottato dalla maggioranza con il voto contrario della minoranza. Urbanistica: no ad un paese ingessato, in cui nessuno costruirà più nulla, no alle seconde case, si al recupero equilibrato dell'edilizia esistente, si a regole uguali per tutti. La lottizzazione dietro la chiesa, non votata da Giuliano Covelli né da nessuno della nostra lista, è da tutti noi considerata un errore da non ripetersi.

ONORE

Gianpietro Schiavi
Candidato sindaco

LE RISPOSTE DEL SINDACO

1) Continuare da dove ci siamo fermati.
2) Solamente quanto previsto dalla legge.
3) Mi piace parlare con la gente
4) Non dimentico
5) Vivere in un mondo meno litigioso
6) Il tempo sprecato che potevo utilizzare con le persone alle quali voglio bene
7) Cerco di usarli al meglio... non sprecandoli.
8) Terra! di Stefano Benni
9) Povera Patria di Franco Battiato
10) La vita è bella di Roberto Benigni
11) Leonardo da Vinci
12) Quello/i che... salta/no di palo in frasca
13) Sentiamo quale è il problema e cerchiamo di risolverlo (insieme).

TRE IN "BALLOTTAGGIO, QUELLO DI ONORE GIÀ RICONFERMATO

Nove (su 13) *nuovi* sindaci in alta valle

Sono 13 i Comuni dell'alta valle che vanno al voto. Avremo nuovi sindaci sicuramente a CERETE, FINO DEL MONTE, GANDELLINO, ONETA, PIARIO, PREMOLO, ROVETTA, SONGAVAZZO, VALGOGLIO. Quindi 9 Comuni che cambiano il Sindaco e cambiano, per metà, il panorama amministrativo. Dei rimanenti quattro Comuni il solo certo ad essere riconfermato è il sindaco di ONORE. Ne restano 3, di sindaci uscenti, che si rimettono in gioco: ARDESIO, PARRE, PONTE NOSSA.
In altri tempi le ripercussioni sulle scelte strategiche della valle sarebbero state potenzialmente enormi, cambiando gli equilibri in Comunità Montana. Adesso questo ente, "fuso" con la media e bassa valle, è svuotato (l'aspetto più importante) di contenuti strategici, la nuova "assemblea" sarà composta solo dai sindaci e non avrà poteri di scelte territoriali, al traino delle decisioni finanziarie della Regione (che stabilisce cosa e quanto finanzia ogni anno. Restano le due Unioni dei Comuni (quella dell'Altopiano/Presolana e la neonata Unione dell'Asta del Serio). Dal nostro sondaggio (sul sito di Araberara) le Unioni non godono di favore popolare, come del resto le Comunità Montane.
Ogni Comune sembra essersi "ritirato" nei propri confini (vedi scelte sulla dislocazione dei… supermercati). I grandi temi trasversali che mobilitavano tutti i Sindaci della valle sono affidati a terzi (l'Ospedale nuovo fa discutere a Milano e non a Clusone), di trasporti non si parla, polemiche trasversali sul comprensorio sciistico e sul turismo, le scuole sembrano un corpo estraneo (vanno per conto loro: sui problemi della riforma Gelmini il silenzio), dell'economia che annaspa si parla altrove, non certo tra i nostri amministratori, i temi giovanili sono ignorati totalmente.
Ed ecco le 13 domande che abbiamo rivolto a tutti i candidati a sindaco:
1) La prima cosa che fa se viene eletto. 2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta? 3) Il lato positivo del suo carattere. 4) Il suo principale difetto. 5) Il suo sogno di felicità. 6) Il rimpianto più grande. 7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa? 8) Libro preferito. 9) Colonna sonora della sua campagna elettorale. 10) Film che ha amato di più. 11) Personaggio storico più ammirato. 12) Il politico che detesta. 13) Il suo motto

ARDESIO

Chi è il più giovane del reame?

Un match tra due candidati completamente diversi fra loro ma apprezzati da tutti. **Antonio Delbono** (Yvan Caccia, Alessandro Rottigni) riflettori puntati sulla divisione tutta in famiglia fra babbo **Giorgio Fornoni**, candidato consigliere con Antonio Delbono *"Idee diverse – spiega Giorgio Fornoni – ma massimo rispetto e libertà come è giusto che sia tra padre e figlio, quindi nessun problema"*. Giorgio Fornoni che tradisce l'emozione della… prima volta: *"Sì, sono un po' nervoso, ma è giusto che sia così, poi vada come vada, io mi sono candidato perché un gruppo di giovani me lo ha chiesto e mi è sembrato giusto dare la mia disponibilità per provare a dare una svolta al paese"*. Lista nuova con qualche aggancio alle 'vecchie minoranze', c'è **Diego Bergamini,** nipote di Guido Fornoni, c'è **Alberto Bigoni**, figlio di Giovanni, attualmente in minoranza, c'è **Andrea Zucchelli**, figlio di Pasquale, già candidato sindaco.

Desy Fornoni

Sueli Fornoni

Loredana Filisetti

Andrea Zucchelli

Diego Bergamini

Alberto Bigoni

Sul fronte Delbono mix fra nomi e nuovi e collaudati: *"Otto nomi che già ci sono* – spiega Delbono – *e gli altri nuovi. Gli assessori sono tutti in lista ma per il prossimo mandato, se dovessimo essere rieletti affiancheremo ad ogni assessore un giovane con competenze specifiche per fare esperienza.* **Loredana Filisetti** *che ha lavorato tantissimo per il sociale e ha portato i contributi da 80.000 a 200.000 euro è diventata mamma in questi giorni, è nato Mattia, ma si occuperà ancora del sociale e verrà affiancata da una giovane* **Desy Fornoni** *che già lavora nel settore. Fra i nuovi* **Roberta Zucchelli**, *laureata in economia e commercio che lavorerà nel suo settore, così come* **Mattia Zanoletti**, *perito turistico,* **Sara Belotti** *che ha già lavorato con noi nella consulta giovanile.* **Paolo Fornoni**, *giovane ingegnere e poi* **Pietro Conti**, *anche lui economia e commercio. Insomma giovani preparati".* E poi c'è Sueli Fornoni, figlio di Giorgio: *"Già, ma lui fin da subito è stato con noi, già da gennaio, ha entusiasmo e voglia di lavorare e poi lasciamelo dire se si vuole parlare di rinnovamento io credo che il rinnovamento passa proprio da Sueli non dal padre Giorgio. Hanno parlato di un nuovo gruppo di giovani, basta guardare l'età media, la nostra è 35, la loro 39".*

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Antonio Delbono
Candidato sindaco

1. Proseguire il lavoro già avviato con il nuovo gruppo per raggiungere i traguardi prefissati.
2. Essere sindaco a tempo pieno è FONDAMENTALE per amministrare un comune come Ardesio. La *presenza* sul territorio e la *vicinanza* alle esigenze della cittadinanza sono strumenti base per dare vere risposte. Indennità ridotta come quella che già sto percependo.
3. Disponibilità e semplicità.
4. Me la prendo eccessivamente quando non riesco a raggiungere gli obiettivi prefissati.
5. La più grande felicità è la mia famiglia. Per il futuro sogno solo serenità e salute.
6. Non aver proseguito gli studi.
7. Con parte, certamente penserei al futuro della mia famiglia. Per il resto, visto che son soldi regalati, li donerei soprattutto per progetti nel campo sociale.
8. Il nome della rosa di U. Eco
9. Once upon a time in America – C'era una volta in America
10. Il miglio verde
11. Papa Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli)
12. Il politico che detesto è l'assenteista, non importa che sia di destra o di sinistra.
13. Con gli umili ed i semplici per imparare la vita!

Giorgio Fornoni
Candidato sindaco

1) Togliere il deposito dell'immondizia da "Cima Villa". Lì c'erano i lavatoi storici e hanno avuto il coraggio di demolirli per far posto all'immondizia (lo trovo vergognoso).
2) Sempre quando necessita. Indennità né piena né ridotta ma gratuita (per me è importante il concetto della gratuità).
3) La caparbietà.
4) Non avere paura.
5) Ritirarmi in un monastero.
6) Non aver vissuto la vita per gli altri.
7) Accetto, ringrazio e (e poi…) mi piacerebbe essere generoso.
8) "Il gabbiano Jonathan" - "Il piccolo principe".
9) Le musiche di Ennio Morricone
10) "Arpa Birmana" e "Il settimo sigillo"
11) Ulisse, Che Guevara, Thor Eyerdhal l'uomo del Kon-tiki (mio carissimo amico).
12) Dal primo all'ultimo chi è arrogante
13) Sognare fino alla fine.

LETTERA – LA MOGLIE DEL SINDACO DI ARDESIO

"Cattiveria ed ignoranza"

Sono la moglie dell'attuale Sindaco di Ardesio Delbono Antonio candidato anche alle ormai prossime elezioni Amministrative Comunali; vorrei segnalare un fatto, a mio parere veramente increscioso che ha coinvolto la mia famiglia.
Va bene che siamo in tempo di campagna elettorale, però penso che dovrebbe esserci un limite a tutto soprattutto se a venire messi in causa e calunniati sono i defunti.
Nei giorni scorsi due miei vicini di casa, i coniugi T. D. e M. G. hanno recapitato personalmente a tutti i residenti della zona in cui abito , via Plazza, una lettera da loro firmata diffamatoria nei confronti di tutti i miei famigliari ed in particolare di mio marito accusandolo di essersi avvalso della sua carica di Sindaco, permettendo alla mia famiglia di "abusare" del suolo comunale parcheggiandovi la macchina e non permettendo a nessun altra persona di farlo utilizzando metodi poco civili.
Innanzitutto vorrei precisare che di questo spazio "Comunale", cioè di tutti i cittadini di Ardesio, di cui tra l'altro mi sono sempre presa cura personalmente della manutenzione e facendo persino costruire, a mie spese, un muro a sassi per dare maggior sostegno alla strada adiacente, hanno sempre usufruito tutti liberamente, sia gli abitanti della Plazza,(compresi i coniugi T.), sia i proprietari delle baite situate in questa zona, sia chi voleva semplicemente fare una passeggiata nel bosco essendo questo l'unico appezzamento di terreno che potesse essere adibito a parcheggio.
Tutto ciò è naturalmente verificabile dalle testimonianze di questi ultimi, che hanno ammesso di non aver subito nessuna pressione da parte dei componenti della famiglia Morstabilini quando parcheggiavano le auto.
La cosa che però mi ha dato veramente fastidio è che, nel tentativo di diffamazione di mio marito , in questa lettera, hanno infangato la memoria di mio papà che da due anni purtroppo non c'è più; questo scusate non lo posso assolutamente accettare, soprattutto se ciò viene fatto da persone che hanno fatto e fanno tutt'ora della "cattiveria e dell'ignoranza" il loro principio di vita.
Certa della completa estraneità ai fatti dei rappresentanti della lista antagonista a quella di mio marito porgo distinti saluti.

Wilma Morstabilini

PARRE

Elezioni: ci si fa in Tre

Francesco Ferrari con *"Lista civica Parre-Lega Nord"*, **Adriano Lazzaretti** con *"Insieme per Parre"*, **Daniele Botti** con *"Parre c'è"*. Ovvero il sindaco uscente, l'ex sindaco, e la faccia nuova.
Lazzaretti è riuscito a comporre la lista solo all'ultimo minuto. Probabilmente la presenza di questa terza lista avvantaggerà il sindaco uscente, che comunque dovrebbe mantenere lo zoccolo duro dei votanti leghisti, mentre gli altri due rischiano di dividersi i voti degli scontenti.
La più giovane candidata della lista di Ferrari è **Elisa Cucchi**, nuotatrice; **Severo Ruggeri**, pensionato, è il presidente della *Mountain bike Parre*. Adriano Lazzaretti si presenta con un gruppo di fedelissimi e quattro elementi nuovi: **Vincenzo Bigoni**, **Luca Marzella**, **Serge Novembrini** e **Luella Dentella**. Il candidato **Angelo Baronchelli** è considerato il "sindaco" di Martorasco, la frazione in cui abita. Daniele Botti, candidato sindaco laureato in economia e commercio, fino a poco tempo fa lavorava presso Acerbis, e ora si occupa di energia da fonti rinnovabili in una società appena costituita. Del suo gruppo fanno parte, tra gli altri, **Gianpietro Camilli**, ingegnere imprenditore, **Danilo Cominelli**, laureato in matematica, e **Gianmarco Carissoni**, presidente della banda. Tra i candidati consiglieri figura anche **Giuliano Bossetti**, colui che ha fortemente voluto la lista *"Parre c'è"*. Sembra che Bossetti non volesse neppure candidarsi e sia stato il gruppo a chiedergli di entrare a far parte ufficialmente della lista.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Francesco Ferrari
Candidato sindaco

1) Festeggio la vittoria con il mio gruppo.
2) Sindaco a tempo pieno (sono in pensione) indennità piena da utilizzare per i gruppi, per i vari bisogni della gente (anziani, giovani, persone in difficoltà), come ho fatto fin d'ora.
3) Sono ottimista e difficilmente mi scoraggio.
4) Preso dall'entusiasmo, talvolta do fiducia a chi non se la merita.
5) Avere salute e il sufficiente per vivere in armonia con la mia famiglia e con gli amici.
6) Non ho rimpianti, in genere sono stato abbastanza fortunato.
7) Rimarrei scioccato dalla sorpresa dell'evento.
8) La ragazza di Bube di Carlo Cassola.
9) Va Pensiero.
10) Love Story.
11) Giulio Cesare.
12) Bassolino.
13) All'alba di ogni giorno ricomincia la grande avventura.

Daniele Botti
Candidato sindaco

1) Realizzeremo il nuovo edificio delle scuole elementari nel più breve tempo possibile.
2) Part-time. Insomma, quello che serve. Indennità? Ridotta.
3) Irriducibile ottimista
4) Un po' irascibile
5) Non posso dirlo, altrimenti non si realizza.
6) Nessuno grande. Tanti piccoli, ma fortunatamente non troppi.
7) Al netto dei festeggiamenti lo investirei in progetti di microcredito nei sud del mondo: alto valore sociale, rischio bassissimo, rendimento più che adeguato e da reinvestire come sopra.
8) La serie di romanzi sulla famiglia del sig. Benjamin Malaussene (di professione capro espiatorio) di Daniel Pennac.
9) Ta ta taaa, ta ta ta ra ta ta … non si è capito? E' la colonna sonora del film "lo chiamavano Trinità", mette di buon umore!
10) Tanti. In onore al genio, all'ironia e alla poesia degli Italiani scelgo: "La vita è bella" di Benigni.
11) Lorenzo Milani Comparetti: l'obbedienza non è più una virtù.
12) Rutelli e consorte, non me ne vogliano gli altri.
13) I fatti hanno la testa dura

lista: INSIEME PER PARRE

Adriano Lazzaretti
Candidato sindaco

Baronchelli Angelo

Palmini Olga

Bigoni Vincenzo

Cominelli Ferdinando

Milesi Alberto

Novembrini Serge

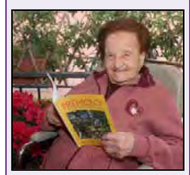
Cossali Paolo

Dentella Luella

Marzella Luca

Riportiamo tutte le foto dei candidati della lista Insieme per Parre che nel numero scorso (del 29 MAGGIO 2009) non siamo riusciti a inserire.

Premolo: i cent'anni della mamma del sindaco



Il 16 maggio scorso **Silvia Rita Titta** ha compiuto 100 anni. Si tratta della mamma di Giovanni Gaiti, sindaco uscente di Premolo. La signora Margherita (Rita) sta a Pradalunga con la figlia. Naturalmente però Premolo resta nei suoi ricordi e nei suoi affetti. (Foto Giuliano Fronzi – Clusone)

VALENTINA GABRIELI DIVENTA UN CASO… NAZIONALE

CERETE: la partita si gioca sull'Alto Con una Miss in cerca del suo Papi

Sono solo tre i candidati consiglieri presenti nella lista di **Giorgio Capovilla** che sono attualmente in consiglio comunale: **Norino Cerea, Giampietro Faccanoni** e **Gianfranco Gabrieli**. Per il resto tutti a casa. Giorgio Capovilla sorride: *"Si è svuotato, perché? Beh, la storia degli attriti con Cerete Alto ha lasciato l'amaro in bocca a molti"*. Un ricambio quasi generale e con Cerete Alto come si fa? *"Ne abbiamo uno in lista,* **Daniele Zamboni***"* e poi c'è il candidato sindaco, mica poco: *"E già, io sono di Cerete Alto"*. Le polemiche in questa campagna elettorale a Cerete sono tante, Capovilla ha le spalle larghe: *"Sono tranquillo e sereno, i problemi sono altri, non questi"*. L'elettricità corre su due binari, diversi ma paralleli, il primo riguarda il malumore per niente velato del quasi ex sindaco **Gianfranco Gabrieli** che ha preso male lo 'scontro' con Cerete Alto per i lavori della nuova piazza a Cerete Basso e per le polemiche sullo sportello bancario 'poco utilizzato' a Cerete Alto.

Norino Cerea

Stefania Gabrieli

Daniele Zamboni

"Non ha preso bene – spiega Capovilla – *nemmeno quanto apparso recentemente sul forum di Araberara dove si dice che rimane nel gruppo per poter continuare a far parte degli enti sovraccomunali e quindi prendere indennità. Non è vero. Gabrieli non ha mai preso indennità e nemmeno il rimborso chilometrico per tutti i viaggi che ha fatto come componente della rappresentanza dei sindaci della zona, e posso garantire che proprio per il suo ruolo va a Bergamo mediamente due volte a settimana"*. L'altra grana si chiama **Valentina Gabrieli**, è la ragazza-miss (?) che doveva far parte della lista di Capovilla ma che ha fatto l'ingenuo errore di cominciarsi da sola la campagna elettorale prima ancora che la lista fosse chiusa, decisione che non è piaciuta al gruppo che l'ha invitata quindi a rimanere fuori. Valentina ha incassato male la vicenda e adesso la butta… alla Noemi e dichiara che la sua esclusione dovuta al fatto che aveva detto al gruppo di guardare Berlusconi alla televisione e di desiderare di diventare come lui, per quella dichiarazione, secondo lei sarebbe stata esclusa e adesso rincara la dose: **"***Forse è stato un bene: così ho scoperto che il problema è la composizione della lista Impegno per Cerete: sono quasi tutti di centrosinistra"*. Capovilla non ci sta: *"Non è vero niente. Non ha mai parlato di nessuna preferenza politica, non ha mai fatto dichiarazioni di quel genere. Noi poi non siamo di centrosinistra, l'ho detto sin dalla prima riunione, lista trasversale con all'interno gente che si riconosce in varie realtà politiche ma a me non interessa cosa votano, l'importante è fare amministrazione. Le dichiarazioni della ragazza? Non corrispondono al vero, la sua esclusione è dovuta al fatto che ha rilasciato interviste chiedendo di votarla quando la lista non era ancora chiusa. Il gruppo non ha gradito. Tutto qui"*.

Luca Perani

Paola Rossi

Ezio Seghezzi

Sull'altro fronte **Adriana Ranza** rimane 'coperta' dalle polemiche, lista con molti nomi nuovi e che riprova a fare il botto proprio dove sono nate le polemiche con l'attuale maggioranza: Cerete Alto. La partita si gioca tutta lì.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Giorgio Capovilla
Candidato Sindaco

1. Preparare un aiuto concreto per le famiglie e gli anziani in difficoltà, per far fronte alla loro situazione in questo momento difficile.
2. Tempo pieno. Non so nemmeno quanto sia.
3. Paziente determinazione,
4. Troppa pazienza.
5. Sono già felice e vorrei lo stesso per gli altri.
6. Non ho rimpianti.
7. Nel mondo vi è tanta gente che sta peggio di me e della mia famiglia.
8. Ultimamente leggo libri storici, ma il preferito resta "Il nome della rosa" di Eco.
9. Sono due, l'Inno alla gioia della Nona di Beethoven e la Marcia trionfale dell'Aida di Verdi.
10. Tanti tra quelli datati, ultimamente il Gladiatore.
11. Gandhi
12. Nessuna persona è detestabile
13. Da molti anni è quello della mia famiglia... "occuparmi, non preoccuparmi, con serenità"

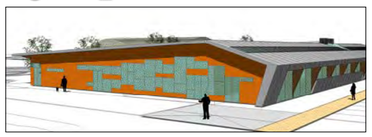
Adriana Ranza
Candidato Sindaco

1) La prima cosa che farò se vengo eletta sarà quella di ringraziare i Ceretesi per la fiducia dimostrata;
2) Valuterò il da farsi in base agli impegni di lavoro, famiglia ed il nuovo impegno politico, sicuramente credo sia essenziale essere un Sindaco attento e presente;
3) Determinazione;
4) Ne ho tanti, sicuramente l'orgoglio, ma lascio giudicare a chi mi conosce;
5) Vivere con la persona amata su una piccola isola sperduta;
6) Non ho rimpianti, tutto il mio trascorso di vita, sia nelle gioie che nei dolori, l'ho vissuto e mi ha formato ed arricchito;
7) Ringrazio distintamente;
8) "Se questo è un uomo" di Primo Levi;
9) Quella del film di Rocky Balboa;
10) Gandhi.
11) Le ali della libertà di Frank Darabont.
12) I falsi profeti.
13) Il tempo è galantuomo.

ROVETTA – DOVREBBE ESSERE PRONTA NEL 2010

Piscina: a luglio partono i lavori

(En.Ba.) *«L'idea è nata nel 2000, quando dei gestori di piscine si sono presentati da noi affermando che quello di Rovetta è luogo dove la piscina potrebbe lavorare bene»*, esordisce il sindaco **Mauro Marinoni**, ai suoi ultimi giorni di mandato (lascerà spazio al candidato **Stefano Savoldelli** e lui si presenterà in provincia con la *Lista Bettoni*). Con queste parole si riferisce al progetto della piscina (o palestra in acqua), il cui appalto per la realizzazione e la gestione è stato appena chiuso. Sabato 16 maggio si è tenuto un incontro pubblico in cui è stato esposto il progetto. *«L'offerta risultata vincitrice è stata quella di Edil Dema srl. L'incarico per la gestione andrà invece a Bogazzi ssd arl, che si occupa anche delle piscine di Casnigo. Il fatto che abbia partecipato il gestore della piscina vicina è la dimostrazione che sulla piscina ci scommette»*. Continua Marinoni: *«C'è possibilità di vita per le due piscine della zona già esistenti. Anche quella di Parre secondo noi potrà continuare a vivere, magari specializzandosi sull'agonismo»*. L'accordo sull'opera è stato raggiunto tra i sei paesi dell'Unione dei Comuni della Presolana e Clusone: *«Tutti i comuni sono direttamente impegnati per quanto riguarda la proprietà dell'area. La piscina è di tutti. È situata a Rovetta perché è una zona particolarmente funzionale per la vicinanza ai collegamenti viari, ai centri scolastici - Fantoni compreso - e al centro sportivo»*. Ma l'accordo non è solo tra questi sette comuni: *«La Comunità Montana farà in modo che gli studenti dell'Alta Val Seriana potranno*



segue a pag. 52

Comune di Gorno

SABATO 30 MAGGIO 2009 ORE 11 INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

E' con grande piacere che l'Amministrazione Comunale di Gorno inaugura il nuovo Centro di raccolta differenziata. Un'area custodita, aperta ad orari stabiliti, dove i cittadini di Gorno e le aziende operanti sul territorio potranno conferire diverse tipologie di materiali.
E' stata realizzata per favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili, diminuendo la quantità dei rifiuti da smaltire in discarica e proteggere così l'ambiente e la qualità della vita.
Raccolta differenziata che nel nostro comune da più anni è svolta egregiamente da un gruppo di volontari che ogni primo sabato del mese raggiunge le nostre abitazioni per ritirare le diverse tipologie differenziate: a loro va un grazie per quanto hanno fatto finora e per quanto ancora faranno. La loro opera ha sicuramente contribuito ad educarci al rispetto ambientale ed al recupero.
Ora con il nuovo Centro di raccolta differenziata, ordinato e dotato di spazi idonei, ci auguriamo che la raccolta differenziata possa incrementarsi ulteriormente, aiutata da un forte senso di responsabilità che non mancherà di certo in ognuno di noi.
A titolo d'esempio vogliamo citare alcuni dati relativi ai quantitativi recuperati dal Gruppo raccolta differenziata nel 2007: vetro Kg 72.100, ferro Kg 72.500, carta e cartone Kg 47.100, materiali metallici Kg 4.417. Questi numeri non sono altro che la somma di ciò che ciascun cittadino di Gorno ha differenziato. Pertanto tutti dobbiamo sforzarci, con un piccolo gesto, a separare alcune tipologie di rifiuti e conferirle al Centro di Raccolta.
Il Centro di raccolta differenziata, posto in Via Prealpina Inferiore tra la località Centrale e il santuario del SS. Crocifisso, sarà aperto ogni sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30. Al Centro, dotato di impianto di videosorveglianza, potranno essere conferite direttamente le stesse tipologie di materiali raccolte dai volontari il primo sabato del mese, vale a dire: vetro, carta e cartone, ferro e materiali metallici. Al Centro di raccolta potranno inoltre essere conferiti anche farmaci scaduti e pile esauste.
Successivamente verrà via via attivato il conferimento di ulteriori tipologie di rifiuti, dandone comunicazione ai cittadini (tra cui ad esempio i RAEE, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Per altri materiali da differenziare proseguirà la modalità esclusiva di ritiro a domicilio: frigoriferi e televisori (che successivamente rientreranno nel conferimento RAEE al Centro di raccolta) e ingombranti.
Un doveroso ringraziamento va alla Provincia di Bergamo per aver concesso un finanziamento a fondo perduto per realizzare quest'opera, ringraziamento che va esteso al Gruppo raccolta differenziata per avere pure concesso un contributo per la medesima finalità.

L'Amministrazione Comunale

PARRE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
6/7 GIUGNO 2009

ONESTÀ TRASPARENZA CONCRETEZZA

Candidato Sindaco
Francesco Ferrari

PER RAPPRESENTARE GLI INTERESSI DI TUTTI

PER AFFRONTARE IN MODO CONCRETO LE VARIE PROBLEMATICHE DEI GIOVANI DEGLI ANZIANI DEI DISABILI E DELLE CATEGORIE A RISCHIO

PER VALORIZZARE LE TRADIZIONI LOCALI

PER DIFENDERE L'AMBIENTE E TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA

CANDIDATI A CONSIGLIERE COMUNALE

LISTA N.1
VOTA
Francesco Ferrari
SPAZIO PER UNA PREFERENZA

NELLA CONTINUITÀ AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Spazio elettorale a pagamento

ROVETTA

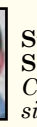
Per una manciata di voti

C'è uno che si vanta di aver sempre azzeccato i pronostici (facili ai tempi della Dc, mica tanto negli ultimi 20 anni): *"Ma questa volta non riesco a capire cosa succederà, la gente sta abbottonata, sembra abbiano paura ad esporsi. Non riesco a fare pronostici"*. E così i due candidati e le loro truppe si presentano quasi alla pari. *"Dovendo proprio sbilanciami direi che ha un leggero vantaggio lo Stefano, ma poi vai a capire, ho incontrato una persona che avevo assegnato nella casella di uno e si è anche arrabbiato quando gli ho fatto una battuta. Brutto clima, non come a Songavazzo, ma insomma anche da noi… Comunque il mio pronostico è che se la giocano per una manciata di voti"*. Il giovane delfino (Stefano Savoldelli) prova a nuotare nel mare delle balene, il "forestiero" Fiorani vuole politicizzare la battaglia contando sull'effetto Pdl (anche la dicitura e il simbolo richiamano il partito di Berlusconi). Ma l'elettorato del paese baderà alle persone, come sempre. E se il nostro "previsore" è andato in tilt, significa che il paese è trasversalmente diviso in due. Quanto disuguali lo si vedrà.

Le risposte dei candidati a sindaco alle domande di pag. 11

Paolo Fiorani
Candidato sindaco

1) Assegno i compiti alla "squadra" considerando "squadra" tutti gli eletti.
2) Tempo pieno, comunque quello che serve per far sterzare l'amministrazione. L'indennità serve a compensare l'impegno, lo sforzo, i risultati.
3) La serietà e la voglia di raggiungere il risultato.
4) Sempre la serietà. A volte è eccessiva.
5) Il mondo in armonia.
6) Di non poter vivere due volte la vita. Forse alcune scelte sarebbero state diverse.
7) Riscaldo la vita di molti.
8) (Recente) "Mille splendidi soli" di Hosseini Khaled. Mi apre gli occhi su una realtà diversa dal mio sogno.
9) Il Principe nella Turandot Atto III scena 1°: Dilegua, o notte! tramontate, stelle! Tramontate, stelle! All'alba vincerò! Vincerò! Vincerò!
10) L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT (titolo originale "the Valiant") Regia: Roy Ward Baker Durata: 90 min. Anno:1961
11) Horatio Nelson
12) Quello che parla sulla voce degli altri e non ci consente di capirli
13) Per aspera (sic itur) ad astra. (*la via che porta alle cose alte è piena di ostacoli)*



Stefano Savoldelli
Candidato sindaco

1) Innanzitutto ringrazio gli elettori, poi distribuisco i compiti alla squadra per mettersi subito in pista per l'attuazione del programma.
2) Amo il mio lavoro a cui tengo molto… fare il sindaco è un servizio per la comunità, perciò sindaco part-time e indennità ridotta.
3) Affronto i problemi con tenacia e ottimismo.
4) A volte me la prendo un po' troppo.
5) Salute e serenità.
6) Ho 30 anni e per ora non ho rimpianti
7) Li userei per casa, famiglia e solidarietà… sicuramente una bella festa ci sta!
8) Il piccolo principe.
9) Meraviglioso.
10) Forrest Gump.
11) Papa Giovanni XXIII.
12) Clemente Mastella.
13) Buona volontà e competenza al servizio del paese.

PREMOLO

Di nuovo all'ultimo voto?

Cinque anni fa finì con una differenza di 2 voti. Due come le parti in causa, due come i candidati. **Emilio Rota**, 52 anni, assessore al bilancio e affari generali della maggioranza uscente, e **Paolo Titta**, 44 anni, capogruppo di minoranza ed ex sindaco, sono i due sfidanti di Premolo.

Il candidato più giovane della lista di Rota *"Progetto Premolo"* è **Diego Meloncelli**, diciannovenne, di professione elettricista. Assieme a Rota, tre elementi della maggioranza uscente: **Fabrizio Panella**, 31 anni, ingegnere, **Stefano Re** e **Marcello Seghezzi**. La candidata **Serena Mussi**, pensionata, è volontaria presso la biblioteca.

I più giovani candidati di *"Cambia Premolo"* di Paolo Titta sono **Stefano Bassanelli**, 24 anni, laureato in scienze della comunicazione e impiegato bancario, e **Luca Gherardi**, 25 anni, ingegnere edile. **Silvana Guardi**, veterinaria, e **Luigi Titta**, imprenditore, sono stati rispettivamente assessore all'istruzione e vicesindaco nel quinquennio in cui Paolo Titta è stato sindaco.

Le risposte dei candidati a sindaco alle domande di pag. 11

Paolo Titta
Candidato Sindaco

1) Ringrazio i miei cittadini della fiducia che mi hanno dato
2) Il mio paese è di poco più di 1000 abitanti, non è necessario fare il sindaco a tempo pieno, continuerò il mio lavoro. L'indennità sarà ridotta.
3) La tenacia nel lavorare per perseguire gli obiettivi in cui credo
4) Chiedetelo a chi mi conosce
5) Esiste? Sono contento quando riesco a conciliare la vita pubblica con quella privata di padre
6) Nessuno
7)Ci penso quando si avvera
8) Il fu Mattia Pascal - Pirandello
9) "L'inno alla gioia" – Nona Sinfonia di Beethoven
10) "Non ci resta che piangere"- Troisi-Benigni
11) Leonardo Da Vinci
12) Non mi piace fare nomi
13) L'importante è avere sempre un obiettivo che proietta nel futuro

Emilio Rota
Candidato Sindaco

1) Prendo le consegne dal sindaco precedente e comincio ad attuare le cose più semplici previste dal programma.
2) Avendo già un lavoro non è possibile fare il sindaco a tempo pieno. Indennità ridotta.
3) Portare a termine gli impegni presi.
4) Essere restio ad accettare l'aiuto degli altri nelle cose che mi competono.
5) L'unità della famiglia e del paese.
6) Non aver potuto veder crescere un figlio di 17 anni.
7) Non credo alle favole.
8) /
9) /
10) Il texano dagli occhi di ghiaccio.
11) Nessuno in particolare, ma tutti quelli che hanno sacrificato la vita per qualcosa in cui credevano.
12) Antonio Di Pietro.
13) Improvvisare, adattarsi, raggiungere lo scopo.

PONTE NOSSA

Capelli tenta il bis

La lista del sindaco uscente **Angelo Capelli**, creata nel segno della continuità, presenta al suo interno quattro nomi nuovi: **Gino Condomitti**, **Gianluca Lanfranchi**, **Simona Pezza** e **Stefania Poli**. La candidata più giovane è **Simona Pezza**, laureata in giurisprudenza. Cinque i componenti della *"Lista Civica Nossese"* tesserati a un partito.
L'avvocato Capelli fa riferimento al *PDL*, mentre le altre quattro tessere sono di *PD*, *Lega Nord* e ancora *PDL*.
Il gruppo *"Impegno Comune"* di **Donata Eusobio** è completamente nuovo alla vita amministrativa. **Martina Cazzato**, la candidata più giovane, è studentessa di economia e commercio, ha 20 anni ed è un'ottima sciatrice; **Marco Bonomi** è dirigente di un Tour Operator; **Marco Mignani**, figlio di un fruttivendolo del paese, è avvocato a Bergamo; **Angelo Brignoli** gioca nel Clusone calcio.

Le risposte dei candidati a sindaco alle domande di pag. 11

1) Proseguire nell'attuazione del programma di rilancio di Ponte Nossa
2) Part time ed indennità piena. Senza falsi pudori dico che la funzione dell'indennità è proprio quella di, appunto,"indennizzare" e non di compensare pienamente il tempo sottratto al proprio lavoro. Infatti, le somme di cui si discute sono infinitamente lontane dal poter essere considerate remunerative delle professionalità messe a disposizione da coloro che decidono di occuparsi della "cosa pubblica".
3) Non mi sottraggo mai al confronto, anche con chi la pensa diversamente da me.
4) Mi piace avere sempre ragione.
5) Non occorre sognarla, per averla basta vivere pienamente tutto ciò che si fa, senza avere paura degli insuccessi.
6) Non fare il bene che dovrei fare.
7) La maggior parte li investirei nella mia professione, in parte li metterei a garanzia del futuro della mia famiglia, in parte... non lo dico.
8) "Cammino" di San Josemaria Escrivà.
9) Bolero di Ravel
10) C'è n'é più di uno, ma il primo che mi viene in mente è "Il Gladiatore".
11) Non ne ho di particolari. Ma Tommaso Becket e Thomas More avrebbero molto da insegnare anche oggi.
12) Non si detestano gli uomini, ma eventualmente le idee che propongono. Nel mio caso detesto il "Relativismo", non credo affatto che ogni opzione sia egualmente valida per il perseguimento del bene per l'Uomo.
13) Non l'ho coniato io, ma mi piace molto: "Fai ciò che devi e stai in ciò che fai".

Angelo Capelli
Candidato Sindaco

Donata Eusobio
Candidato Sindaco

1) Mi preparo al nuovo impegno
2) A tempo pieno per tutte due le domande
3) Disponibilità e franchezza
4) Meticolosità
5) Un mondo libero per tutti
6) Non ho rimpianti mi accontento di quello che mi ha dato la vita
7) Viaggio
8) "Un uomo" di Oriana Fallaci
9) Ascoltare i Nossesi
10) Philadelfia
11) Cicerone
12) Non detesto nessuno, posso non condividere le idee
13) Tenacia

VILLA D'OGNA – IL SINDACO E ALCUNE LAMENTELE

Il depuratore puzza? Durerà poco

Angelo Bosatelli

Il sindaco **Angelo Bosatelli** in merito al depuratore di Villa d'Ogna, prevede il suo smantellamento, per lasciare che la depurazione delle acque passi attraverso i collettori situati in alcuni punti strategici della Val Seriana. Qualcuno si lamenta del malfunzionamento e della scarsa manutenzione dell'impianto attuale: come stanno le cose? *«Il comune ha ereditato dalla Comunità Montana un depuratore che non era completo, un depuratore zoppicante, poiché mancava un lotto di lavori. Quindi l'efficienza, per quanto riguarda la quantità di smaltimento delle acque nere, era inferiore a quanto previsto. Questa situazione ci ha creato molti problemi, perché nel cercare di depurare più acqua possibile, si rischiava di uscire dai parametri consentiti dalla provincia quindi di essere multati. Fatto sta che la situazione era insostenibile. Visto l'interesse e la disponibilità dell'amministrazione comunale di Villa d'Ogna e la collaborazione con tutti i comuni dell'Asta del Serio, si è*

segue a pag. 52

LETTERA

La Miss di Cerete

Questo scritto è la replica alla versione dell'articolo pubblicato su Araberara del 29 MAGGIO a pag. 13 "la fascia sfasciata".

Sono Valentina Gabrieli volevo raccontare ai lettori anche la mia versione dei fatti riguardante l'articolo del 29 MAGGIO a pag. 13 e sono pronta anche ad un confronto diretto con Capovilla capolista Impegno per Cerete. Innanzitutto non ho mai detto che volevo aspirare a fare il sindaco, quella d'indossare un giorno la fascia tricolore era solo una battuta!!

Mi ritengo di non avere peccato di presunzione rilasciando l'intervista al giornale Eco di Bergamo. Il ritiro della mia candidatura non è dovuto al fatto dell'intervista senza chiedere il permesso ma a loro non è piaciuta la dichiarazione che ho fatto su Berlusconi. Non ho mai parlato di schieramento politico, ma ho preso d'esempio un uomo che nel corso degli anni si è fatto strada sia nel mondo politico che nel mondo imprenditoriale. Ma questa considerazione come tutta l'intervista è stata travisata.

Nel vostro articolo non capisco l'allusione al fatto che sembra che non sia né geometra né futura scienziata. Per la cronaca mi sono diplomata Geometra a Bergamo con il massimo dei voti, nel corso degli anni ho preso numerose borse di studio per merito, inoltre ho sostenuto quasi tutti gli esami presso la facoltà di agraria all'università di Milano. Inoltre lavoro con i miei genitori che hanno un'attività a Bergamo.

segue a pag. 50

VALGOGLIO

Paese piccolo, duello grande

Piccolo paese grande duello. Due liste per governare un Comune diviso su tre frazioni (Valgoglio, Novazza, Colarete), due idee di sviluppo ma anche di legittimi interessi. Da una parte la lista di continuità di **Corrado Fumagalli**, ex sindaco (tra l'altro con **Augusto Bonardo** all'opposizione e adesso in lista con lui). Ma nella lista di Fumagalli ci sono tre ex sindaci, lo stesso Fumagalli, Augusto Bonardo e Bonifacio Morstabilini). Piccola corazzata, quindi. Contro l'ex assessore esterno di Bonardo, **Eli Pedretti**, che si è portato dietro quattro ex consiglieri di maggioranza, **Vitale Chioda, Severino Chioda, Claudio Morstabilini e Renato Morstabilini.** Una spaccatura trasversale quindi, tra passato e presente e che ha un futuro tutto da scrivere.

Le risposte dei candidati a sindaco alle domande di pag. 11

Eli Pedretti
Candidato sindaco

1) Cercare il dialogo con l'opposizione per il bene della comunità
2) Part-time, garantendo comunque il raccordo costante con il vice sindaco e con gli assessori scelti tra i residenti; direttamente nessuna indennità ;le spettanze verranno utilizzate per finalità benefiche concertate con il gruppo (come ben inserito nel programma).
Molto discutibile chiedere di fare sacrifici ai cittadini e contestualmente grazie ad una carica pubblica farne una professione ben retribuita
3) Altruismo e l'impegno nelle cose in cui credo.
4) Serioso, a volte apparentemente scontroso ma in fondo comunque disponibile al confronto e all'ascolto.
5) Essere un buon padre
6) Non esserlo stato
7) Non credo a tanta generosità per cui non mi pongo il problema
8) Don Chisciotte della Mancia
9) La mia serenità
10) La prima notte di quiete
11) Camillo Benso conte di Cavour
12) Più che il politico la politica trasformista e quindi tutti coloro che cambiano bandiera ad ogni elezione
13) Cambiare non vuol dire migliorare ma per migliorare bisogna cambiare

Non pervenute le risposte del candidato a sindaco Corrado Fumagalli

Fumagalli Corrado
Candidato sindaco

Lista NOI PER VOI

Morstabilini Stefania

Filisetti Ivan

Morstabilini Bonifacio

Chioda Angela Dionella

Negroni Assunta

Magli Marcello

Negroni Andrea

Bonardo Augusto

Pasini Silvia

Morstabilini Mario

Pirola Amedeo

Chioda Gabriele

Riportiamo tutte le foto dei candidati che nel numero scorso (del 29 MAGGIO 2009) non siamo riusciti a inserire per motivi di spazio.

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE: A FINO DEL MONTE UNA LISTA PER DANILO RANZA SINDACO TRA CONTINUITA' E RINNOVAMENTO

La lista "Democrazia e partecipazione" si presenta a Fino del Monte per dare continuità all'azione amministrativa delle ultime due giunte del sindaco uscente Marco Oprandi,ora candidato alla Provincia, che hanno cambiato il volto del paese e hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei residenti e dei villeggianti, sempre più a misura d'uomo.

Tale continuità è garantita dalla presenza fra i candidati di consiglieri e assessori che molto hanno dato per garantire i successi dell'amministrazione Oprandi e che sapranno proseguire sulla strada tracciata negli ultimi dieci anni.

Ma continuità non significa appagamento per i risultati conseguiti: nuove sfide e nuovi obiettivi da raggiungere ci attendono per i prossimi cinque anni. Perciò ai candidati con più esperienza amministrativa sono stati affiancati candidati giovani, donne, professionisti , insegnanti e pensionati già inseriti nel contesto sociale, istituzionale e culturale del paese e che hanno già dimostrato la loro capacità. La nostra non è una lista "giovanilista", ma una giusta combinazione tra esperienza, professionalità e creatività giovanile e non si contrappone a quanto di buono è stato fatto in questi anni.

Perciò, tra i punti qualificanti del nostro programma, vogliamo proseguire nella tutela delle aree di particolare pregio ambientale e paesaggistico e nella valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, a partire dal restauro dell'ex Convento, all'interno del quale aprire spazi socio-culturali, assistenziali e turistici, continuando anche nel recupero del centro storico e degli edifici commerciali ivi esistenti.

Sarà nostra premura l'istituzione, a norma di legge, del nuovo Piano di Governo del Territorio in sostituzione del corrente Piano regolatore generale.

Continueremo ad agevolare le politiche a favore delle famiglie, dei giovani, dei disoccupati, dei disabili e degli anziani, potenziando gli uffici comunali e contribuendo a migliorare quelli dell'Unione dei comuni.

Nell'ambito dell'istruzione e della cultura lavoreremo per consolidare la collaborazione tra scuola dell'infanzia e primaria e biblioteca e nella programmazione degli eventi cercheremo il massimo del coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio. Perché per noi democrazia è partecipazione.

Spazio elettorale a pagamento

MARCO OPRANDI CANDIDATO NELLE LISTE DEL PD PER LA PROVINCIA DI BERGAMO

Marco Oprandi 51 anni, coniugato, un figlio. Insegnante, ha avuto una lunga esperienza amministrativa: dopo essere stato per dieci anni consigliere comunale di Fino del Monte, è anche stato per dieci anni sindaco di questo Comune. Dal 2001 è stato presidente dell'Unione Comuni della Presolana e dal 2004 consigliere della Comunità Montana. E' membro dell'Assemblea provinciale Pd.

Spazio elettorale a pagamento

Partito Democratico
CORNOLTI PRESIDENTE

Marco Oprandi

GANDELLINO

Il pensiero... unico di Tobia

Tobia Sighillini
Candidato sindaco

Tobia Sighillini mette tutti d'accordo, campagna elettorale come non succedeva da anni a Gandellino e lista unica. Lista maturata dopo un periodo di incontri fra due schieramenti che poi sono confluiti in uno, all'inizio era circolato il nome di Claudio Monteleone, (nipote di Lucio Fiorina), che è invece in lista come consigliere. Fabrizio Gusmini si accomoda in panchina e osserva: *"Ma il mio non è un addio, è un arrivederci, adesso ho bisogno e voglia di staccare la spina, ma ne riparleremo".*

ONETA

Cesarina balla da sola

Cesarina Bendotti
Candidata Sindaco

Cesarina Bendotti fa la 'trottola', ovunque e dappertutto, ospedale e ambulatorio dove fa il medico, in paese dove collabora con le associazioni sportive e adesso sindaco, lista unica, mica si può sbagliare*: "Caratteristica fondamentale* – spiega Bendotti - *della nostra lista è l'unione di persone giovani con elementi più esperti, alcuni dei quali già componenti di precedenti amministrazioni. Su queste basi si vuole creare un gruppo con idee nuove ed entusiasmo che sia in grado di mantenere un profilo serio, etico e professionale. La nostra lista non ha schieramento politico e, coinvolgendo più fasce d'età, vuole individuare e prestare attenzione alle esigenze di tutta la popolazione di Oneta e delle sue frazioni anche con la collaborazione dei paesi limitrofi".*

PIARIO

Tranquilli alla meta

"Risveglio di Piario" di **Fulvio Pelizzari** e *"Dialogare per progredire"* di **Pietro Visini**, una sfida tra due candidati a sindaco che si dicono "tranquillissimi, quel che viene viene". Pelizzari deciderà gli incarichi di vicesindaco e assessori insieme ai candidati della lista solo dopo le elezioni. Il gruppo si presenterà alla popolazione mercoledì 3 giugno. Visini, candidato della maggioranza uscente, dichiara che la squadra, inizialmente di 15 elementi, ultimamente si è ingrandita e risulta composta da 25 persone. La presentazione della lista "Dialogare per progredire" avverrà domenica 31 maggio.

Le risposte dei candidati a sindaco alle domande di pag. 11

Fulvio Pelizzari
Candidato sindaco

1) È quella di ringraziare la popolazione per la fiducia accordata;
2) Sindaco a part-time, in quanto intendo coinvolgere tutta la Giunta e i Consiglieri, come già feci quando ero Sindaco (ed i fatti lo hanno dimostrato) per lavorare sodo ed in gruppo;
3) Il mio lato positivo, è quello di ricercare sempre e comunque soluzioni che possano soddisfare le esigenze di tutti, senza rinunciare a quella equità e giustizia che è alla base di ogni decisione;
4) Il mio principale difetto è quello di essere troppo esigente con i miei collaboratori;
5) Il mio sogno di felicità è quello di riuscire ad invecchiare senza malattie particolari e restare in pace con me stesso e con gli altri;
6) Non ho rimpianti particolari;
7) La maggior parte la utilizzerei per sostenere e ampliare la mia azienda, dove ci lavorano anche i miei tre figli;
Parte la darei ai miei figli e nipotini e parte a me stesso ed a mio nipote Missionario in Brasile;
8) Il libro interessante è "Caterina a modo suo" di Sveva Casati;
9) Non ho la fortuna di fare campagne elettorali sonore, diversamente avrei utilizzato la colonna sonora di "per un pugno di dollari";
10) Film che ho amato ed apprezzato di più è stato"La passione di Cristo";
11) Il personaggio storico che ho ammirato di più è stato Alcide De Gasperi;
12) Detestare non è nel mio DNA, piuttosto non condivido l'aggressività fuori luogo dell'Onorevole Di Pietro;
13) Il mio motto è:LAVORARE PER COSTRUIRE.

Le risposte da parte del candidato a sindaco Pietro Visini non ci sono pervenute.

Pietro Visini
Candidato sindaco

IL BEL TEMPO FAVORISCE LA TEMPISTICA

Castione: iniziati i lavori… (quasi) esaurite le polemiche

(C.B.) Ci siamo lasciati nell'ultimo numero con l'articolo sulle proteste dei commercianti di Castione della Presolana riguardo l'eventuale, quanto temuto, avvio estivo dei lavori di ripavimentazione della via Vittorio Emauele (la provinciale). Come promesso dall'assessore **Tiziano Tomasoni**, questi sono iniziati nonostante la richiesta di ripensamento firmata da una 60 di commercianti del centro turistico. Lunedì 18 la strada è stata chiusa nel senso di marcia verso Clusone, deviato nelle vie Giardini-Regalia-De Amicis. Traffico reso già difficile dalla concomitanza

segue a pag. 50

SONGAVAZZO: IL RESOCONTO DEL SINDACO PAOLO ZORZI SUGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Carissimi cittadini,
come avrete già avuto modo di comprendere, problemi personali e professionali mi hanno spinto a non dare più la mia disponibilità a candidarmi a sindaco per il prossimo quinquennio.
Ho ritenuto comunque di accettare, su sollecitazione del nuovo candidato sindaco dott.**Aurelio Biassoni**, la candidatura a consigliere comunale nella lista uscente "**Vivere Songavazzo**" nel segno della continuità e per non disperdere l'esperienza maturata in questi anni. Mi avete conosciuto come persona schiva nei confronti della televisione e della stampa locale; è stato un atteggiamento dettato dal mio carattere e non da presunzione. Probabilmente il fatto di non aver dialogato con la stampa locale ha avuto anche come conseguenza quella di non avervi reso sufficientemente noti i molteplici interventi realizzati nel corso del mio mandato.
E' quindi con orgoglio che presento ora a tutti voi il resoconto di questi cinque anni di governo affinchè possiate serenamente esprimere il vostro giudizio. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti gli amministratori del nostro Comune, i dipendenti, le Associazioni presenti sul territorio, unitamente ai loro collaboratori e quanti mi hanno appoggiato e, quando necessario, anche criticato, offrendomi consigli e suggerimenti preziosi. Un pensiero particolare lo rivolgo al nostro parroco Don Lorenzo Cortinovis: ***"Grazie Don Lorenzo per il tuo sostegno e per quanto hai fatto e farai per la nostra parrocchia San Bartolomeo Apostolo. Grazie di cuore".***

INTERVENTI DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

La nostra Amministrazione si è posta tra i suoi principali obiettivi il recupero, la valorizzazione e la salvaguardia del centro storico di Songavazzo, anche al fine di evitare il consumo di nuova volumetria nelle aree verdi collocate fuori dal centro abitato.
Sono stati approvati dal Consiglio Comunale tre interventi determinanti ai fini del recupero del nostro paese:
• Piano di recupero Vicolo aperto (l'incremento di volumetria rispetto all'esistente è stato pari al 6%);
• Piano di recupero Somas (l'incremento di volumetria rispetto all'esistente è stato pari al 6,68%);
• Piano di recupero ex Covelli (nessun incremento di volumetria).
I dati evidenziati sono in ogni caso inferiori ai limiti ammessi dalla normativa regionale che consente un incremento volumetrico pari al 10%, e hanno portato ad un incremento inferiore a 800 mc, corrispondenti ad una villetta di media dimensioni.
Complessivamente sono in corso di realizzazione 45 unità abitative, caratterizzate per circa l'80% da metrature idonee alla residenza, oltre a 2 nuovi spazi commerciali.
Le azioni intraprese dell'Amministrazione comunale a sostegno dell'iniziativa privata non hanno svantaggiato nessuno; al contrario, sono state create nuove opportunità per coloro che intendono stabilire o conservare la propria residenza nel nostro Comune.
E' il caso di sottolineare che prima dell'approvazione degli interventi di recupero indicati, il Consiglio Comunale, su proposta del sottoscritto, ha approvato l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria inerenti gli interventi di recupero del centro storico, elevandoli da **€ 2,32** al mc a **€ 14,99** al mc., incrementandoli così di oltre sei volte. Ciò ha consentito al Comune di Songavazzo di introitare circa 380.000 euro, rendendo possibile la pavimentazione delle strade del centro storico e, da ultimo, la disponibilità a breve di una piazza completamente rinnovata.
Ho inoltre ritenuto di non erogare, per questi tre specifici interventi, alcun contributo economico che avrebbe potuto invece essere concesso sulla base del regolamento approvato dalla precedente amministrazione.

RESOCONTO DELLE PRINCIPALI OPERE EFFETTUATE NEGLI ANNI 2004-2009

Descrizione intervento	Importo complessivo opere	Contributi ottenuti
Pista ciclo pedonale I° lotto	€ 121.414,25	€ 40.000,00
Pista ciclo pedonale II° lotto	€ 63.133,96	€ 54.205,09
Viabilità centro storico II° lotto: Via Roma, Via degli Alpini	€ 115.444,81	
Viabilità centro storico III° lotto: Via Roma, Piazza Papa Giovanni XXIII (in fase di realizzazione)	€ 255.633,10	
Lavori di adeguamento scuola di infanzia Angelo Morandi (I lavori inizieranno a giugno e termineranno a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico)	€ 100.000,00	€ 60.000,00
Sistemazione ponte vecchio	€ 53.641,34	€ 32.000,00
Manutenzione Via Monte Falecchio e Via G.Paglia	€ 13.350,44	
Adeguamento impianto di pubblica illuminazione	€ 127.806,18	€ 52.437,00
Strada Valzelli Valmezzana	€ 89.521,50	€ 71.617,20
Caseificio Valmezzana	€ 85.000,00	€ 25.000,00
Manutenzione alpeggi	€ 37.000,00	
Interventi per il bostrico	€ 20.000,00	
Allargamento Via Morandi	€ 23.000,00	
Acquisto scuolabus (Lo scuolabus sarà acquistato prima dell'inizio dell'anno scolastico)	€ 108.000,00	€ 44.500,00
Formazione archivio Comune	€ 18.433,49	
Arredi adeguamento uffici	€ 21.701,82	
Asfaltatura Via Glerola	€ 45.220,17	€ 38.450,00
Formazione pensiline stradali	€ 8.450,00	€ 6.450,00
Totale lavori svolti	**€ 1.306.751,06**	
Totale contributi esterni		**€ 424.659,29 (pari al 32%)**

INTERVENTI AL DI FUORI DEL CENTRO ABITATO

Nessun incremento di volumetria è stato autorizzato dall'attuale amministrazione per gli interventi proposti al di fuori del centro abitato.
Le lottizzazioni nelle zone adiacenti il cimitero sono state approvate dalla precedente Amministrazione comunale e non dalla mia Amministrazione, e hanno portato ad un incremento immobiliare pari a complessivi 27.000 mc.: 20.000 mc per la lottizzazione denominata "Falecchio 1" e 7.000 mc per lottizzazione denominata "Falecchio 2".
Non ho ritenuto opportuno dar corso alle richieste di intervento da parte degli operatori privati per la realizzazione della lottizzazione "Porcherola" (nei pressi della località Baitella), prevista dal vigente Piano Regolatore Generale risalente al 1987, comportante una nuova edificazione di mc.13.500; non ho voluto dare corso a queste nuove realizzazioni, nonostante il Comune di Songavazzo sia proprietario di parte delle aree inserite in detta lottizzazione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto consuntivo 2008, approvato il 7 maggio, chiude con un avanzo d'amministrazione di 111.000 euro. In questi anni non sono stati assunti mutui per il finanziamento di nuove opere e quindi non si è indebitato in alcun modo il Comune.
Su 1546 Comuni esistenti in Lombardia, 487 hanno meno mille abitanti: tra questi, Songavazzo è al 19° posto per capacità di reperire contributi pubblici esterni al bilancio comunale.
La situazione finanziaria è più che florida e questo consentirà ai futuri amministratori di disporre delle risorse economiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi che si sono preposti.
Nel rivolgervi il mio più cordiale saluto, tengo a precisare che tutto quanto ho sopra dichiarato è depositato e reperibile agli Atti amministrativi ufficiali consultabili da tutti presso gli Uffici comunali.

Paolo Zorzi

Spazio elettorale a pagamento - Committente responsabile: Paolo Zorzi

FRATELLI VISINI
ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
CONTROSOFFITTATURA - PROTEZIONE ANTINCENDIO
PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO
Via Campignano, 1
24020 PARRE (BG)
Fax 035.704774
Tel. 035.702141
info@fratellivisini.com
www.fratellivisini.com

rinnova
edifici certificati
ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
RINNOVA Srl
Tel. 035.7176005
info@rinnovasrl.com
www.rinnovasrl.com

Elenco Sì! è il nuovo elenco telefonico: abbonati, privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali **tutto all'interno dello stesso volume.**

Numero Verde **800-500169**

Elenco Sì! Il tuo nuovo elenco telefonico

Gratuitamente nelle case e nelle aziende

Pagine Sì! S.p.A. ufficio commerciale per Bergamo e provincia:
BERGAMO - V. Bianzana, 68/D - Tel. 035.36.31.27 - Fax 035.36.31.47 - bergamo@paginesi.it

FINO DEL MONTE

Sarà un Sindaco del '67

La partita la si gioca davvero. A Fino si è un po' tutti parenti, i due candidati invece sono "solo" coscritti della… mitica classe '67. Pochi mesi di differenza a favore di **Danilo Ranza** (nel senso che è più giovane). E tra coscritti si possono legittimamente avere idee diverse e cercare di farle valere e prevalere. Poi si coltivano amicizie diverse, succede perfino tra fratelli e le amicizie a volte accentuano diversità. Ma a fare i supporters animosi sono stati altri, non i due candidati a sindaco. Tra volantini e piccole carognate, c'è stata una campagna elettorale piuttosto calda, se non proprio bollente, giocata sulle persone. I due schieramenti sono "civici" ma ripropongono antiche divisioni: la vecchia guardia è scesa in campo a supporto di **Matteo Oprandi** (tra i firmatari della presentazione della lista pare ci siano il sindaco "storico" di Fino, Sergio Poloni e l'ex segretario della Dc Elio Poloni). Dall'altra parte il gruppo che ha governato negli ultimi dieci anni. Poi i toni si sono abbassati e nelle ultime settimane sembra scoppiata la quiete prima della tempesta (di voti).

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Oprandi Matteo
Candidato Sindaco

1) Ringrazierò **TUTTI** gli elettori
2) Ritengo che non sia importante la quantità del tempo dedicato ma la qualità. Indennità ridotta.
3) Coerenza.
4) Testardaggine.
5) Sono poco sognatore preferisco essere realista.
6) Non ho rimpianti.
7) Una parte in beneficenza ed il resto per le persone che amo.
8) Il richiamo della foresta di Jack London.
9) Destra-Sinistra di Giorgio Gaber.
10) Philadelphia di Jonathan Demme.
11) Gandhi.
12) Non detesto.
13) Il futuro è dei giovani.

Non pervenute le risposte del candidato a sindaco Danilo Ranza

Danilo Ranza
Candidato Sindaco

Prime Comunioni a Dorga

Prime Comunioni a Piario

Foto Studio Alfa - Clusone

ANKREA PLANET
RELAX - BENESSERE - IMMAGINE
HAIR & BODY
VIA DONIZETTI, 37 BRATTO
TEL: 0346 –36190
HAIR
VIA PAPA GIOVANNI 17, ROVETTA

A GIUGNO
Per tutte le clienti che effettueranno una CERETTA COMPLETA e un TRATTAMENTO CORPO ESFOLIANTE AI GRANULI DI JOJOBA
IN OMAGGIO UNA PIEGA CON TRATTAMENTO BENESSERE

LOVERE

IL SALUTO DEL SINDACO REGGENTE

Taboni: "Il nostro è stato un cammino faticoso. A chi ci succede auguro di non restare fermi"

La giostra si ferma, tocca ad altri, noi abbiamo finito e scendiamo qui. La strada continua ma bisogna capire quando è il momento di fermarsi e lasciare camminare altri con forze più fresche è importante. Quasi fosse una staffetta dove il testimone da portare è il paese, meglio essere pieni di energie per farlo, altrimenti si arriva tardi, troppo tardi.

Noi, abbiamo quasi finito; il mandato amministrativo volge al termine e pensiamo di aver operato con impegno e costanza, sia pure tra mille difficoltà e magari non sempre in modo ottimale.

Abbiamo lavorato duramente e con grandi soddisfazioni ed una nostra caratteristica è stata quella di aver informato non in maniera incensatoria e non nascondendo i nostri limiti, ed è animati da questo spirito di servizio che abbiamo cercato di operare per il bene comune.

Abbiamo sempre evidenziato gli obiettivi raggiunti ma anche quelli che non sono stati ancora portati a termine, indicandone le motivazioni.

Lorenzo Taboni

Riteniamo di poter pubblicamente affermare e sostenere che molti degli impegni a suo tempo assunti per il governo di Lovere, soprattutto nei settori centrali del programma approvato dagli elettori nel 2004, quali i servizi sociali, la cultura, l'istruzione, lo sport ed il tempo libero, la solidarietà, l'informazione e l'ambiente, sono stati raggiunti con diffusa e ampia soddisfazione. Un cammino amministrativo che per molti di noi ha coinciso con un cammino personale con difficoltà che ci hanno cambiato ma che non ci hanno mai fatto perdere di vista quel 'testimone' da portare fino in fondo.

Possiamo sostenere che nel corso di questi cinque anni di cammino l'Amministrazione e chi la compone hanno incontrato e hanno dovuto superare alcuni importanti ostacoli e difficoltà, che si sono intrecciati anche con vicende personali, che hanno reso molto più impegnativo il lavoro da svolgere rispetto alle aspettative, tralasciando i grossissimi problemi personali che ci accompagneranno sempre, le difficoltà amministrative sono state:

- difficoltà di ordine finanziario insorte a livello nazionale e quindi locale dal 2006 in avanti, dopo soli un anno e mezzo dall'insediamento dell'Amministrazione, che hanno comportato, anno dopo anno, una crescente diminuzione delle risorse economiche;
- ostacoli di natura legislativa, anch'essi risalenti all'anno 2006, quali il rispetto del patto di stabilità imposto a livello nazionale ed europeo e le numerose novità normative anche a livello regionale, soprattutto nel campo dei lavori pubblici e del governo del territorio (le nuove leggi, l'adozione degli strumenti per attuarle ecc);
- l'importante, inaspettato e delicato problema del Trello, anch'esso sopraggiunto nel secondo anno dalle elezioni, che ha richiesto continue e costanti attenzioni e impegno da parte degli amministratori e dei tecnici, anche a discapito di altri problemi altrettanto urgenti e prioritari per lo sviluppo del territorio comunale.

Nonostante le varie difficoltà siamo comunque molto soddisfatti dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti in questi cinque anni di Amministrazione.

Su tutti si possono ricordare:

- gli importanti interventi di razionalizzazione della gestione del patrimonio dell'ente (la vendita di Villa Luisa e Palazzo Marinoni), che hanno risolto in modo realistico e funzionale l'uso del patrimonio immobiliare pubblico e il reperimento di risorse altrimenti non disponibili per gli investimenti nel paese, impossibili da realizzare con i soli fondi comunali o anche ricorrendo all'accensione dei mutui;
- il completamento dell'importantissimo intervento di recupero del Porto Turistico di Lovere, con la realizzazione del nuovo Centro Culturale dell'Alto Sebino. Una struttura finalizzata a creare uno spazio per favorire ed agevolare l'incrocio di diverse generazioni, che condividono l'interesse per la cultura e per la creatività; due importanti elementi che contraddistinguono e arricchiscono le persone.

Si tratta di un progetto molto interessante ed ambizioso, collocato all'interno del complesso del nuovo porto turistico di Lovere, che in questo modo sarà ulteriormente valorizzato e potenziato facendo di Lovere un importante centro culturale-sociale e sportivo dell'Alto Sebino.

Tutte le azioni e le attività che sono state realizzate nel corso del nostro mandato hanno migliorato la qualità di vita dei loveresi, contribuendo a confermare per Lovere un ruolo strategico nella nostra zona, come polo di servizi pubblici e privati e centro turistico affermato.

Vorrei ringraziare i loveresi quelli che ci hanno sostenuto e quelli che ci hanno spronato e anche criticato, tutto questo è servito da stimolo e incitamento al lavoro, ora altri dovranno assumersi questa grande responsabilità; Lovere è un paese speciale ed ora ha bisogno di freschezza di idee e di una sempre più ampia visione del futuro. Buon cammino a chi raccoglie il testimone, l'importante è camminare perché la strada non si ferma mai. Grazie

Lorenzo Taboni
Sindaco Reggente di Lovere

SI PUNTA SULL'ELETTORATO MODERATO MESCOLANDO LE CARTE E PER LA PROVINCIA I DUE GRUPPI POLITICI SI ALLINEANO SU BETTONI

Tutti al Centro nell'Ora di punta

ARISTEA CANINI

Tutti coperti o quasi, si lavora col vecchio metodo redditizio del porta a porta e del passaparola, il gap da recuperare per **Mario Caroli** potrebbe rintuzzarsi col grosso lavoro che stanno facendo i supporter, in primis l'uscente numero uno **Lorenzo Taboni**. In mezzo qualche scaramuccia con gli ex compagni di viaggio del partito socialista che comunicano ufficialmente con un manifesto appeso in paese che il partito non ha nessun rappresentante nella lista di Mario Caroli, sancendo così la rottura dopo 15 anni passati assieme in *Viva Lovere*. **Giovanni Guizzetti** incassa e ringrazia. Ma ognuno si guardi in casa propria. Se il PD ha problemi col PS, anche Guizzetti ha problemi con il centrodestra. Alla presentazione della lista, corsa di esponenti del PDL esterni alla lista, a rivendicare le candidature. Qualcuno suggerisce che **Pierclara Spadacini** sia 'proposta' da **Sergio Geroldi** (uomo di destra) mentre **Tiziana Zenti** da **Germano Crisanti** (l'altra volta era in lista con lui), in realtà è il contrario come ci tengono a precisare i due, ma la sostanza non cambia, Guizzetti non gradisce molto: *"Sarebbe meglio che qualcuno pensasse al bene della lista e non a rivendicazioni politiche che lasciano il tempo che trovano"*, quel qualcuno però ai partiti appartiene e quindi ci tiene a sottolineare le cose. Partiti così messi ufficialmente all'angolo ma che ufficiosamente allargano i gomiti e cercano spazi, dopotutto Lovere si è sempre vantata di essere politica.

Ma in provincia di Bergamo il leit motiv di questa campagna elettorale è uno solo: tutti al Centro finché si può. Così succede che uomini del PD e del centro destra, l'ex coordinatore di Forza Italia su tutti, stiano facendo serrata campagna elettorale per far votare **Valerio Bettoni** e non i candidati di PDL. Perché? L'uscita di scena di **Marco Pagnoncelli** (amico della corrente più numerosa dei forzisti loveresi) e la conseguente entrata in scena di **Carlo Saffioti** che ha 'ripulito' l'intero pacchetto di nomi presenti nell'attuale consiglio provinciale, non è piaciuta né ai trombati, né agli aspiranti entranti che non hanno quindi trovato posto. E allora la vendetta politica è quasi pronta, far votare Bettoni, una sconfitta di Saffioti potrebbe vederlo dimettere e rimettere tutti in discussione e Bettoni non dimenticherebbe certo il favore.

Anche nel PD loverese però il diktat è quello di votare Bettoni non per questioni di screzi con **Francesco Cornolti** (il candidato del PD) ma perché in previsione di un ballottaggio Bettoni catalizzerebbe i voti del centro indispensabili a vincere, Cornolti no.

Così la gara di 'tutti al Centro' cominciata con le provinciali, continua anche nei Comuni, la chiave per vincere è tutta lì. Rispolverati per l'occasione i "grandi di vecchi" della politica loverese, da quelli che stanno… di casa a *L'Ora di Lovere* e spingono Caroli a quelli come **Roberto Forcella** che puntano su *L'Ago*. Un occhio anche alla parrocchia, neutra da sempre ma con molti giovani e meno giovani che sono nelle due liste e che frequentano l'ambiente dell'oratorio come **Matteo Taboni**, (lista Caroli) animatore dell'Oratorio e Presidente dell'Associazione "Con Andrea Per…" o come **Giuseppe Macario** (lista L'Ago di Lovere) che nella scorsa tornata era con Vasconi. Sull'altro fronte **Gabriella Riva** con l'unica lista 'ufficialmente' targata politicamente, *Rifondazione Comunista*, nessun accordo con i compagni di viaggio dell'ultima volta, *Italia dei Valori* e *Verdi* che sono migrati nella lista di Caroli: *"È significativo* – spiega Gabriella Riva – *che noi siamo gli unici che ci siamo presentati con il simbolo chiaro, senza fare minestroni come ha fatto qualcun altro, noi non ci vergogniamo a dire chi siamo e dove stiamo. Io non ho mai avuto tessere di partito, sono un indipendente candidata con Rifondazione"*. All'interno molti consiglieri che già c'erano la volta scorsa, lista che almeno sulla carta non ha nessuna possibilità di vincere, com'è correre da perdenti? *"Noi siamo presenti perché crediamo in quello che facciamo senza guardare i risultati, siamo coerenti con le idee e non con la calcolatrice"*. Ma intanto la calcolatrice proprio per Rifondazione ha sballato i numeri del gruppo 'Per il bene Comune'. Una settimana per riempire il gap, si può fare (?).

Foto di gruppo della lista PER IL BENE COMUNE

Gabriella Riva

Foto di gruppo della lista L'AGO DI LOVERE

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta. Noi vogliamo far conoscere i candidati per i loro gusti culturali, che servono a capire la persona, il suo rapporto col denaro e il mondo esterno alla politica.

Dalla predilezione per un libro o un film a volte si capisce meglio cosa ci si deve aspettare per il dopo elezioni, quando gli slogan finiscono e comincia la realtà.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Mario Caroli
Candidato sindaco

1) La più ovvia: subito al lavoro
2) A tempo pieno. Per l'indennità devo valutare la mia futura situazione pensionistica in fase di definizione.
3) La disponibilità a collaborare con chiunque
4) L'impulsività
5) Essere impegnato in mille attività
6) Non aver dedicato a mia moglie e a mia figlia tempo adeguato a causa del mio lavoro e di altri impegni.
7) Faccio felice qualcuno
8) Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa.
9) Viste le vostre previsioni dovrebbe essere "Campane a morto"; suggerirei invece "Fuochi d'artificio" di Haendel
10) western classici
11) Garibaldi
12) Tanti
13) "Diamoci da fare" (non solo per quanto riguarda il Comune)

Giovanni Guizzetti
Candidato sindaco

1.affronterò decisamente la questione della zona Trello
2.fare bene il sindaco non è questione di quanto tempo ma di come lo si impieghi
3-4.per quanto riguarda pregi e difetti non sta a me definirli
5.amministrativamente parlando realizzare il nostro programma
6.fortunatamente non ho rimpianti, guardo sempre avanti, cerco sempre di guardare avanti
7.l'impiego per il bene comune
8.I Promessi Sposi
9.Beatles, mi danno fiducia e carica
10.Balla coi Lupi, compendio di poesia e umanità
11.Cincinnato
12.quello che non si spende per la sua comunità
13.quello che usiamo tra amici in montagna quando il sentiero si fa più impegnativo: *zo ol co e sö drit* (giù la testa e su dritti).

Gabriella Riva
Candidata sindaco

1) Come punto prioritario del ns. programma, mi attiverei per far sì che vengano erogati aiuti per le famiglie che hanno in casa un anziano con disabilità.
2) Viste le incombenze gravose per un sindaco di oggi, svolgerei tale mansione a tempo pieno, con una adeguata retribuzione.
3) Conciliante
4) Prendo troppo a cuore le situazioni problematiche.
5) Un paese dove tutti abbiano il necessario e siano fieri di appartenere a tale territorio.
6) Non essermi battuta a sufficienza per contestare contro le ingiustizie sociali.
7) Se finalizzate per la pubblica utilità, le impiegherei per andare incontro alle necessità delle fasce più deboli della popolazione: anziani, portatori di handicap, giovani, immigrati.
8) "Fontamara" di Ignazio Silone
9) Sinfonia n.5 di Ludwig van Beethoven
10) "I cento passi" di Marco Tullio Giordana
11) Personaggio non propriamente storico, in quanto legato alle origini della tradizione lirica italiana : Compiuta Donzella.
12) On. Brunetta
13) "Per un'Amministrazione sobria, aperta, laica e solidale, priva di barriere etniche e religiose, che garantisca uguali diritti e doveri per tutti i cittadini".

LA GIUNTA FA UN REGALO D'ADDIO

Tariffe ridotte per i parcheggi

Nuovi orari dal **1 giugno** per i parcheggi a Lovere, riduzioni consistenti rispetto alle attuali tariffe, la decisione, una delle ultime della giunta Vasconi-Taboni è stata presa nei giorni scorsi.

Ecco le nuove tariffe

Piazzale Marconi: rimane diviso in due fasce, una a pagamento di fronte a Villa Milesi, 193 parcheggi che **dal lunedì al venerdì** costeranno **80 centesimi per 4 ore**, mezza giornata di sosta. (sinora era 1 euro all'ora). L'altra fascia, quella verso Costa Volpino rimane gratuita con disco orario.

Il sabato, la domenica e negli altri giorni festivi rimane in vigore l'attuale tariffa: un euro all'ora. Per i residenti che hanno registrato la propria auto al comando dei vigili o all'ufficio della Sky Park la **tariffa è scontata del 50%**, quindi chi lascia l'auto per mezza giornata al posto di 80 centesimi pagherà 40 centesimi.

RETROSCENA

E c'è chi si è... perso un'Amica

Germano Crisanti

Fabio Danesi

Che fine ha fatto *'Lovere Amica'?* La domanda se la sono fatta un po' tutti dopo l'annuncio con volantini e interviste fatto dal promotore **Fabio Danesi** che poi però non ha presentato nessuna lista. In mezzo incontri, trattative e tira e molla con il gruppo di riferimento, PDL.

Adesso a bocce ferme **Germano Crisanti** ricostruisce quello che è successo attorno a quei tavoli: *"Sia io che lui avevamo l'idea di presentare due liste, potevamo anche correre assieme* – spiega Crisanti – *lui mi ha detto che non era interessato a fare il candidato sindaco e che avrei potuto farlo io. Poi abbiamo cominciato le normali trattative a livello politico all'interno della PDL, c'era presente anche Giancarlo Medici, a un certo punto Danesi è uscito chiaro dicendo che lui per non presentare la lista voleva in cambio l'assessorato all'urbanistica.*

Io gliel'ho detto chiaro 'ma ti rendi conto di cosa stai chiedendo?', non c'era Giovanni Guizzetti, erano riunioni di partito e noi eravamo lì per provare a unire il partito non per barattare poltrone. Io ho parlato chiaro con Danesi, gli ho detto che non era una richiesta fattibile, che non potevo seguirlo, se volevano darci un assessorato non toccava a noi deciderlo e tantomeno quello all'urbanistica che è il più importante". Il partito resta unito: *"Io ho detto a quel punto che avrei presentato la lista solo se avessi trovato arroganza da parte di Guizzetti e Forcella che invece si sono mostrati molto intelligenti ed educati, ho detto loro dopo l'incontro che a quel punto per me andava bene, avrebbero continuato la trattativa con la segreteria del PDL, io non volevo niente, gli ho detto di parlare con Saffioti che se c'era qualcosa avrebbe discusso lui con me, c'era presente Medici, io ho detto che non volevo assessorati, non m'interessa il potere al massimo i servizi. Io ho unito il partito. Tutto il direttivo del PDL ha appoggiato questa decisione, Fabio Danesi non fa parte del direttivo. E' ora di finirla che il centro sinistra punti solo sul fatto che io presenti la lista, provino la loro forza così e ringrazino il buon Gianmario Poiatti che fino a pochi giorni prima andava dicendo in paese che sono 15 anni che io li faccio vincere, bene, i vent'anni non li festeggeranno".*

SOVERE

LETTERA

Minerva: "Non ho creato né can can né bolgia né ho piacere del sangue"

Al Direttore responsabile di Araberara

Ai sensi della legge sulla stampa chiedo la pubblicazione sul prossimo numero in edicola il 29 maggio della seguente rettifica il cui titolo, con lo stesso risalto tipografico dato nell'articolo contestato deve essere: "Il Consigliere Minerva rettifica l'articolo di Araberara". Ancora una volta sono costretto a leggere un articolo che mi riguarda in cui i fatti e le dichiarazioni di terzi, sono esposti in modo da danneggiare la mia immagine e dare un quadro della situazione diverso dalla realtà. Se chi ha scritto l'articolo fosse stato presente al Consiglio non sarebbe incorso nell'errore di aver esposto fatti in modo tanto difforme dalla realtà.

Il sottoscritto non ha creato alcun *"can can"* o *"bolgia"* per soddisfare il *"piacere del sangue"* della gente di Sovere come afferma il Consigliere Benaglio.

Nella realtà io ho letto, perché autorizzato, la dichiarazione di cui più avanti il testo integrale. Appena iniziata la lettura del documento sono stato interrotto più volte dai consiglieri della maggioranza e dai consiglieri Benaglio e Carrara Pier Luigi. Ho pazientemente chiesto al segretario Comunale di poter continuare la lettura del mio documento, quando ho avuto il suo consenso, seppur tra molte difficoltà ed interruzioni sono riuscito a portare a conclusione tale lettura al termine della quale consegnavo il mio documento affinché venisse messo agli atti. Il motivo della mia iniziativa era spiegato proprio in quel documento del quale alcuni consiglieri ed il Sindaco volevano impedirne la lettura. Certo, nel documento ho riferito di due reati gravissimi: favoreggiamento nel reato di pedofilia, e falso in atto pubblico per la costruzione di una scuola materna. L'ho fatto a ragion veduta! Come rappresentante dei cittadini, era mio preciso dovere informare e richiedere l'intervento dell'Autorità Giudiziaria. Le prime inchieste furono insabbiate perché qualcuno ben identificato ha mentito all'Autorità Giudiziaria. E qualcuno ancora oggi, sulle due vicende continua a mentire, nonostante il suo ruolo Istituzionale gli imponga il contrario. In questa sede non ritengo di rispondere alle diffamazioni del signor Carlo Benaglio, L'ho fatto nella Sede deputata, Sede nella quale questo signore avrà modo di difendersi e meglio specificare le sue affermazioni. Distinti saluti

Luigi Minerva

PS. Si richiede ai fini di una corretta rettifica, la pubblicazione integrale di quanto sopra compresa la dichiarazione in consiglio, in quanto atto pubblico che dovrebbe essere già stato esposto all'albo comunale.

* * *

(p.b.) *Per chiarire: il consigliere Minerva "rettifica" le dichiarazioni riportate dal nostro giornale di un suo collega consigliere. Quindi non rettifica affatto Araberara. Il lungo documento letto in Consiglio non fa parte della rettifica.*

SOVERE – LA LETTERA DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Il comune: I BOX DI SAN GREGORIO? "Fermi ingiustificatamente... attueremo iniziative coercitive"

Dietro la vicenda 'box in San Gregorio' sta per scoppiare il bubbone. Una vicenda strana, partita con una convenzione titolata *"Convenzione tra il Comune di Sovere ed Edilmora"*, anche se poi, come vedremo, le società chiamate in causa sono altre due, in quanto Edilmora sarebbe soltanto esecutrice dei lavori. Un'opera, quella dei box in San Gregorio. che rientrava nel lavoro di realizzazione del nuovo borgo nella zona filatoio.

Ma poi le cose sono andate per le lunghe e qualcuno ha fiutato puzza di bruciato. Abbiamo tenuto d'occhio la questione che adesso rischia di finire in tribunale, a metterlo nero su bianco è il responsabile dell'ufficio tecnico **Giovanni Locatelli** che in un passaggio della risposta a una richiesta scritta di chiarimenti presentata dal consigliere di minoranza **Carlo Benaglio**, scrive che *"i lavori risultano fermi ingiustificatamente"* e subito dopo che *"si sta valutando in questi giorni, in concerto con l'Amministrazione Comunale, quali debbano essere le iniziative da intraprendere a breve, anche di natura coercitiva, contro la società sottoscrittrice del P.I.I. 'Il Filatoio', Immobiliare Ar:No s.r.l., affinchè i lavori di realizzazione dei boxes in località San Gregorio possano essere ripresi"*. Praticamente una minaccia di trascinare in tribunale la società. Il rischio a questo punto è che, visti i tempi della giustizia, là dove c'era il parco San Gregorio non ci siano più né parco, né parcheggi ma solo terra spianata per un bel po' di anni.

Elio Moschini

Arialdo Pezzetti

Carlo Benaglio

Il Comune dovrebbe essere comunque garantito in quanto all'atto della sottoscrizione della Convenzione c'è scritto che *"le Società 'Immobiliare 888 srl' e 'Immobiliare AR.NO. srl' si impegnano a prestare alla stipula della presente convenzione fideiussioni o polizze fideiussorie rilasciate da istituti di credito o da compagnie di assicurazione con validità di 5 anni, per un importo corrispondente al costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria la cui esecuzione viene assunta a carico delle società stesse, importo che viene indicato presuntivamente in euro 817.000 più euro 880.000 = euro 1.697.000 pari alla somma dei costi relativi alle opere di interesse pubblico previste dalla presente convenzione"*. Opere pubbliche che sono elencate: 1) allargamento strada a servizio delle scuole (andava eseguita entro il 15 settembre 2007, realizzata). 2) Box interrati in San Gregorio (entro il 31 ottobre 2007, non realizzata). 3) Ristrutturazione municipio entro 12 mesi dall'approvazione dei progetti con consegna del progetto preliminare al Comune entro il 30 giugno 2007, non risulterebbe consegnato alcun progetto. 4) Strada e marciapiedi a servizio della scuola elementare sino alla rotonda (entro il 15 settembre 2007, non realizzato). 5) Verde pubblico attrezzato entro cinque anni dalla Convenzione (non ancora realizzato). 6) Rete di smaltimento acque e illuminazione entro cinque anni.

La vicenda è venuta alla luce per una richiesta del consigliere comunale Carlo Benaglio che ha inviato una lettera al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Geom. Giovanni Locatelli in merito all'... avanzamento (in realtà sono fermi da mesi) *"dei lavori inerenti il PIL in Borgo S. Gregorio"*, in cui veniva sottolineato il *"malcontento generalizzato di quei Cittadini che risiedono, lavorano e transitano in e per Borgo San Gregorio; e dallo scorso mese di novembre 2008 vivono oggettivi disagi dovuti all'apertura del cantiere"*.

Benaglio accennava alle polemiche per quest'opera e proseguiva: *"E' bene ricordare che, i tempi stabiliti dalla convenzione per la consegna dell'opera sopraccitata erano fissati per il 31/10/2007"*, che nel frattempo *"il 'vecchio parco' smantellato con il taglio degli alberi (...) e parte della sede stradale, che attraversa il Borgo, ristretta per il posizionamento di barriere atte a delimitare la zona interessata dai lavori"*. Riportava le lamentele anche dei commercianti del borgo, i pericoli per il transito delle auto. E concludeva: *"Visto poi le notizie ufficiose, tra l'altro poco rassicuranti, avute da un Consigliere di maggioranza circa i tempi di realizzazione dell'opera,*

sono a porle le seguenti domande: 1) Per quale motivo i lavori per la realizzazione dell'opera sono fermi? 2) Può indicare la data in cui l'opera verrà terminata?".

Ed ecco la risposta del Geom. Locatelli, responsabile dell'Ufficio Tecnico, che riportiamo integralmente.

* * *

Con riferimento alla Vs di cui all'oggetto, premesso che: i lavori risultano già essere stati iniziati sulla scorta di comunicazione di inizio lavori del 17.10.2008 prot. n. 8334 (detti lavori venivano comunque autonomamente sospesi, indicativamente dal mese di dicembre 2008, per la rigidità del periodo invernale);

successivamente alla comunicazione di inizio lavori suddetta la società Edil-Mora s.p.a. di Morstabilini, ditta esecutrice dei lavori di realizzazione dei boxes interrati con sovrastante parco in via San Gregorio ha inviato, al fine di potere trasportare la terra e/o la roccia proveniente dal cantiere di via S. Gregorio presso pubblica discarica autorizzata, modello di progetto/richiesta di utilizzo di terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.,

l'Ufficio Tecnico del Comune di Sovere ha, conseguentemente, più volte precisato che per il trasporto della terra e della roccia di scavo di risulta, proveniente dal cantiere di via S. Gregorio, presso pubblica discarica autorizzata, non era necessaria, ai sensi del citato art. 186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., alcuna autorizzazione da parte del Comune da cui detti inerti risultino provenire, essendo sufficiente, come riferito dall'A.R.P.A. di Bergamo, una comunicazione al Comune, sottoforma di autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28.12.2000 n. 445;

la società Ar.No s.r.l. ha, successivamente, precisato che detta istanza veniva effettuata in funzione di specifica richiesta da parte della società Cava delle Capannelle s.r.l., con sede a Grassobbio in via Traversa delle Capannelle n. 19/a (luogo presso il quale dovrebbero essere stoccate le terre e rocce da scavo provenienti dal cantiere di via S. Gregorio), che stava eseguendo una bonifica ambientale nel Comune di Grassobbio e che, in mancanza di beneplacito da parte del Comune di provenienza, la società Ar.No s.r.l. avrebbe dovuto trasportare le terre e/o rocce scavate presso una pubblica discarica in Cisano Bergamasco, con un conseguente aggravio dei costi per il trasporto a causa della maggior distanza rispetto a quella ubicata nel comune di Grassobbio;

il Comune di Sovere rilasciava, quindi, in data 13.02.2009 prot. n. 1124 LG/lg, una nota, concordata con il Legale Rappresentante dell'impresa EdilMora di Morstabilini s.r.l., impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori di cui sopra, con la quale si invitava la ditta stessa a conformarsi alle disposizioni operative in materia di terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la società Ar.No s.r.l., summenzionata, richiedeva verbalmente, nuovamente, adducendo che la società Cava delle Capannelle s.r.l., con sede a Grassobbio in via Traversa delle Capannelle n. 19/a, non accettava il documento indicato al punto precedente (rilasciato in data 13.02.2009 prot. n. 1124), richiedendo, quindi, uno specifico assenso (consegnando un apposito fac-simile) all'utilizzo delle rocce e scavo di cui all' art. 186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

il Comune di Sovere rilasciava, al fine di addivenire ad una celere ripresa dei lavori di realizzazione dei boxes in località San Gregorio, uno specifico atto di assenso all'utilizzo di rocce e terre da scavo, di cui all'186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., in data 24.02.2009 prot. n. 1413;

tutto ciò premesso e considerato si comunica quanto di seguito indicato:

1) alla data odierna, nonostante l'Ufficio Tecnico abbia più volte sollecitato l'impresa EdilMora di Morstabilini s.r.l., esecutrice dei lavori di realizzazione dei boxes in località San Gregorio, a riprendere detti lavori (avendo peraltro il Comune di Sovere rilasciato tutta la documentazione richiesta circa l'assenso all'utilizzo di rocce e terre da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.), i lavori risultano fermi ingiustificatamente (si sta valutando in questi giorni, in concerto con l'Amministrazione Comunale, quali debbano essere le iniziative da intraprendere a breve, anche di natura coercitiva, contro la società sottoscrittrice del P.I.I. "Il Filatoio", Immobiliare Ar.No s.r.l., affinché i lavori di realizzazione dei boxes in località San Gregorio possano essere ripresi);

2) considerando che la durata dei lavori dovrebbe essere, come si evince dall'art. 2.5 della convenzione per l'attuazione del P.I.I. "Il Filatoio", approvata con delibera di C.C. n. 44 del 1 settembre 2006, a rogito notaio Farhat in data 20.12.2006 repert. n. 161592 - racc. n. 47481, registrata a Bergamo in data 28.12.2006 al n. 15768 Serie 1T, di giorni 258 (duecentocinquantotto), gli stessi dovrebbero essere ipoteticamente conclusi (essendo stati iniziati in data 17.10.2008), fatto salvo giusta e motivata proroga, il 2.07.2009.

Il Responsabile del Settore Tecnico
(Geom. Giovanni Locatelli)

COCCHETTI s.r.l.
Impresa Edile
Costruzioni e Vendita

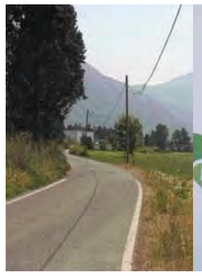
Sede Legale: 24060 SOVERE (BG)
Via Bracchio, 11
Ufficio: Tel. e fax 035 981427
info@cocchettisrl.it
amministrazione@cocchettisrl.it
ufficiotecnico@cocchettisrl.it
www.cocchettisrl.it

RINA COOP

COSTA VOLPINO – IL SINDACO: "RISPONDEREMO IN CONSIGLIO"

La Provincia boccia il... Costa Center

Un parere vincolante? Una semplice "osservazione" tra le tante che arriveranno all'attenzione del Consiglio Comunale, nei 60 giorni di tempo per presentare controproposte al progetto di PGT passato in prima approvazione in Consiglio, cosa che provocò l'uscita della Lega dalla maggioranza? *"Non è ancora chiaro, stiamo valutando con i nostri tecnici e poi risponderemo in Consiglio Comunale, tra poche settimane"*.



Laura Cavalieri immaginiamo faccia fatica come tutti i bravi cristiani a districarsi con la delibera della Giunta Provinciale che "approva" il PGT nella generalità, ma condiziona la sua approvazione a una tale sequela di osservazioni che lo svuota delle sue parti di sostanza. Non la sola, ma la più vistosa è proprio quella della *"ipotesi di sviluppo commerciale relativo alle medie strutture di vendita e all'"opportunità di insediare sul territorio comunale una grande struttura di vendita, espressa nella forma del centro commerciale", si prescrive che (...) ai sensi dell'Alleg. A1 della DGR del 23/10/2007 n.8/5641, rientrando il Comune di Costa Volpino nell'ambito lacustre, che cita testualmente "la non ammissione di nuove aperture di Grandi strutture di vendita ...", la previsione di una grande struttura di vendita prevista nell'ambito "ATC1", risulta non compatibile"*.

La delibera è del 21 maggio scorso e naturalmente a Costa Volpino le minoranze, vecchie e nuove, hanno stappato bottiglie di spumante: in effetti la spaccatura della maggioranza era avvenuta proprio sul questo, così come il "Costa Center" aveva provocato defezioni all'interno degli stessi partiti (An e Lega). Esultano i leghisti con **Pietro Pezzutti**:

"Questa decisione non l'hanno presa dietro un impulso politico o ideologico, ma riferendosi a norme e regolamenti che chiaramente tutelano le aree lacustri e in questo caso addirittura di particolare interesse naturalistico. Lo strumento urbanistico del P.G.T Piano di Governo del Territorio deve essere sviluppato in simbiosi con il P.T.C.P. redatto dalla Provincia che detta regole che riguardano l'ambiente e il territorio e a cui ci si deve attenere.

Ora risulta chiara la presa di posizione del gruppo Lega Nord del comune di Costa Volpino. Infatti al momento dell'adozione del P.G.T. il 15 dicembre 2008 coerentemente abbiamo votato contro la conversione dell'area decidendo di andare in opposizione. Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri sapevano di queste regole ma nonostante tutto hanno continuato nello sviluppo di un P.G.T. tarato in gran parte per il supporto di un centro commerciale di grandi dimensioni, infatti anche la riprogettazione della viabilità è funzionale al centro commerciale. Naturalmente sviluppare un P.G.T. tarato in questa maniera comporta un forte aumento delle spese di progettazione. Chi rimborserà i cittadini del denaro sperperato per un progetto nato morto fin dall'inizio?". Nessun commento da parte della maggioranza, come abbiamo visto il sindaco rimanda al Consiglio comunale stesso la risposta alla Provincia.

Pietro Pezzuti

Lo strano caso è che l'assessore **Piero Martinelli** (assente per dei problemi personali) è uno dei più fidati sostenitori di Valerio Bettoni che però nel caso di queste... provinciali è sostenuto anche da **Antonio Martinelli**, lasciato a casa dal suo partito, Pdl. Ma i due si vedono come il fumo negli occhi.

Una battuta da parte di Mister 570 preferenze in merito però arriva, sia pure con la voce affaticata: *"Ma lo sanno tutti che sto facendo campagna per la Lega. Sono sempre stato leghista, no?"*.

Oh, è una battuta!

In Provincia con
CORNOLTI

Per la mobilità sostenibile
Per la difesa del territorio
Per l'innovazione industriale
Per il turismo eco-compatibile
Per l'agricoltura di qualità
Per la formazione diffusa
Per migliori servizi sociali
Per lo sport per tutti

I candidati dei Verdi in Val Seriana nei collegi di:

Albino — Simone **Lorandi**
Alzano e Gandino — Claudio Walter **Bazzano**
Clusone e Vertova — Carlo **Filisetti**

Incontrali a Clusone, con **Monica Frassoni** e **Marcello Saponaro**, domenica **31 maggio alle 20.30**, Pal. Marinoni Barca, per parlare di
"Quale futuro per la Val Seriana, nucleare o turismo?"

Un voto che serve. A tutti.

Spazio elettorale a pagamento - Committente responsabile: Marcello Saponaro

Alto Sebino

I CINQUE CANDIDATI

La mano di Rogno: Dire, fare, baciare, lettera e testamento

Cinque liste con dentro di tutto e di più, parenti e amici infilati un po' di qua e un po' di là. Facile con 3.800 abitanti e 80 candidati, famiglie divise e ognuno a cercare di accaparrarsi più amici possibili.

Perché pensare che uno dei cinque vinca con un margine alto rispetto agli altri è difficile. Qualcuno è favorito su altri ma il gap è ridotto, ultimi sette giorni quindi per cercare di convincere a votare tutti, niente mare o vacanze anticipate, ogni voto vale oro. **Agnese Delvecchio** e **Aldo Conti** hanno la calma dell'esperienza, anni e anni in Comune, così come **Maurizio Maluta** che arriva fresco dalle beghe del vicino Costa Volpino ma anche **Tiziana Spadacini** si è fatta le ossa come impiegata comunale e **Dario Colossi** con la Sycomor, nessuno alle prime orecchie ma tutti tesi al traguardo, che per qualcuno, non per tutti, sarà sul filo di lana.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Dario Colossi
Candidato sindaco

1) Se verrò eletto, avrò nel brevissimo periodo due obiettivi. Da un lato, strutturare l'organo politico programmatico del Comune attraverso la nomina degli Assessori, le deleghe ai Consiglieri e la costituzione delle Commissioni per dare subito concretezza e operatività ai dieci punti di ***"Progetto in Comune"***. Nel contempo, intendo fare uno screening approfondito dell'apparato amministrativo e dei servizi del Comune
2) Sono un imprenditore e pertanto non potrò dedicarmi a tempo pieno al Comune. Riguardo all'indennità sinceramente non ho ancora avuto modo di interessarmene e lo considero in questo momento l'aspetto meno importante.
3) Il lato positivo del mio carattere è il grande entusiasmo che mi caratterizza e che trasmetto a chi mi sta vicino.
4) Il mio principale difetto è la testardaggine. D'altra parte, cerco di superare questo difetto ascoltando le persone e cercando di immedesimarmi nei loro pensieri per comprenderne le finalità.
5) Penso che la vita e il lavoro sino a ora mi abbiano dato e mi stiano dando molto. Il mio desiderio di felicità abbraccia la mia famiglia a cui tengo molto e la mia comunità che vorrei positiva sul futuro.
6) Non ho rimpianti perché sino a ora ho sempre fatto ciò che desideravo.
7) Se vincessi un milione di Euro vorrei rendere felici le persone che mi sono vicine e togliermi qualche sfizio. Sosterrei anche un progetto di solidarietà locale.
8) Ultimamente mi ha affascinato lo stile di Andrea Camilleri e nello stesso tempo la Biografia di David Mendell su Barack Obama.
9) La colonna sonora della mia campagna elettorale è "per un comune al servizio del cittadino",
10) Sono legato da sempre a un attore di teatro e di cinema. È Vittorio Gassman che scoprii per la prima volta nel "Sorpasso" di Dino Risi. L'avrò visto decine di volte.
11) John Fitzgerald Kennedy per il suo pensiero illuminato, nonostante il destino gli abbia lasciato poco tempo per realizzare i suoi sogni.
12) A livello nazionale però non condivido chi fa demagogia, a livello locale sono critico con coloro perseguono propri interessi personali.
13) Credo molto nel gioco di squadra e il leit motiv della mia vita è "Tutti per uno, uno per tutti!"

Aldo Conti
Candidato sindaco

1) Poiché ritengo che il programma sia tutto realizzabile, non ho previsto priorità.
2) Al momento part-time, ma con buona disponibilità di tempo in quanto lavoro part-time (metà orario) nella scuola. Data la mia situazione lavorativa, credo indennità ridotta.
3) Lo dovrebbero dire altri. Comunque penso la disponibilità e il pensare positivo.
4) Come sopra, non starebbe a me dirlo: forse come conseguenza del pensare positivo, talvolta fingere indifferenza davanti ai problemi
5) La normalità negli affetti familiari, la possibilità di coltivare gli interessi, sentirsi stimato e in buoni rapporti con le persone.
6) Non aver conseguito la laurea.
7) Se la moglie concorda, compero quattro miniappartamenti per momenti di evasione quando "saremo vecchi", rispettivamente sulle Dolomiti, sulle colline toscane, sulla costa tirrenica e sulla costa adriatica.
8) Sarebbero molti. Ne scelgo uno minore: Novelle per un anno di L. Pirandello.
9) Visti il simbolo e il motto la canzone "Margherita" ("poi coi secchi di vernice coloriamo tutti i muri, case, vicoli e palazzi….") di R. Cocciante oppure, come auspicio, il classico "Nessun dorma" dalla Turandot di G. Puccini.
10) Sarebbero innumerevoli. Comunque scegliete fra: "La caduta degli dei", "Ludwig" , "La morte a Venezia" di L. Visconti, "Novecento" di B. Bertolucci, "C'era una volta in America" di S. Leone, "L'albero degli zoccoli" di E. Olmi.
11) Lorenzo De' Medici detto il Magnifico.
12) Detestare è un termine che detesto! Diciamo che non mi piacciono quei politici che danno l'impressione di eccessivo servilismo nei confronti del potente.
13) Non dare nulla per scontato e mai dire mai.

Maurizio Maluta
Candidato sindaco

1) Invito a cena i candidati sindaci delle altre liste; subito dopo un semaforo a chiamata di fronte al municipio, stamattina mi stavano "stendendo" proprio sulle strisce pedonali!
2) Tempo quasi pieno, indennità "ope legis"
3) La pazienza
4) Non dimentico
5) Dei nipoti
6) Non aver potuto completare gli studi universitari
7) Acquisterei un quadro di Marc Chagall da rimirarmi per un anno intero e poter dire "l'è 'l me!" poi nulla in contrario a rivenderlo e distribuire il ricavato a chi se lo merita.
8) Ho poco tempo per leggere libri e poi li dimentico subito; prima di addormentarmi leggo qualche pagina de "Il sogno" di Sigmund Freud
9) Carmina Burana - Fortuna Imperatrix Mundi di Carl Orff
10) Scipione detto anche L'Africano
11) Alarico I re dei Visigoti
12) Mi verrebbe da dire Franceschini ma oggi è il miglior alleato del centrodestra , meglio ancora di Prodi; sta finendo di demolire il PD
13) Mai molà!

Agnese Del Vecchio
Candidata sindaco

1) …
2) Sindaco a tempo pieno con indennità ridotta
3) L'ottimismo
4) L'intransigenza
5) Ogni giorno è un sogno
6) Non do troppo peso ai rimpianti
7) Penso alla mia famiglia e ad una struttura per persone non autosufficienti
8) "Un ponte sull'eternità" di R. Bach
9) "VALORI COMUNI": Valore della persona, del territorio e del bene comune
10) L'albero degli zoccoli
11) Karol Vojtyla
12) Colui che vende fumo
13) "Quando si cambia il modo di guardare alle cose, le cose che si guardano cambiano" (Einstein)

Tiziana Spadacini
Candidata sindaco

1) Brindo con la mia squadra ed i miei elettori
2) Tempo pieno e indennità piena
3) Disponibilità e allegria
4) Impulsiva
5) Serenità per tutta la famiglia
6) Nessuno
7) Troppo pochi
8) I pilastri della terra di K. Follet
9) Nessuna
10) Le parole che non ti ho mai detto
11) Papa Giovanni Paolo II
12) Nessuno in particolare
13) Non mollare mai

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta.
Noi vogliamo far conoscere i candidati per i loro gusti culturali, che servono a capire la persona, il suo rapporto col denaro e il mondo esterno alla politica.
Dalla predilezione per un libro o un film a volte si capisce meglio cosa ci si deve aspettare per il dopo elezioni, quando gli slogan finiscono e comincia la realtà.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

ALTO SEBINO – SUL TOTALE DEI DIECI COMUNI

Sette Comuni al voto, due a senso unico

Tutto come prima o tutto stravolto: due le ipotesi per le elezioni dell'Alto Sebino che a differenza delle valli bergamasche ricaccia in un angolo la politica e gioca tutto sulle civiche vicine però al centro. Sette i Comuni al voto, due di questi sicuri della riconferma, **Marinella Cocchetti** a Bossico e **Alessandro Bigoni** a Fonteno, liste uniche e gli altri cinque che potrebbero stravolgere il panorama amministrativo e rimescolare le carte di alleanze sovraccomunali o lasciare tutto invariato.

Rogno cinque in corsa, la vittoria di 3 su cinque, **Agnese Delvecchio, Dario Colossi** e **Aldo Conti** non cambierebbe probabilmente molto gli scenari politici e amministrativi, Conti e Delvecchio sono amministratori di vecchia guardia, Colossi è nuovo ma cerca di fare da collante e da mediatore con tutti. C'è l'incognita **Spadacini** che si è subito dimostrata sganciata da qualsiasi logica amministrativa e la lista politica di **Maluta** che sposterebbe totalmente l'asse sul centro destra.

A Solto Collina e Riva di Solto se dovesse vincere **Fabio Zanni** e **Norma Polini** si continuerebbe come adesso, se dovesse vincere **Rizza** a Solto Collina il paese si avvicinerebbe dopo decenni al centro sinistra.

A Castro lo scontro è sempre quello, centro contro sinistra. Cambiano gli attori ma la trama no. In caso di vittoria di **Antonella Fiammenghi** Castro ritornerebbe 'rossa' come lo era stata per anni e non per niente in lista ci sono molti fautori di quell'epoca. E poi c'è Lovere che ripropone **Giovanni Guizzetti** per L'Ago, **Mario Caroli** con Per il bene Comune e **Gabriella Riva** con Rifondazione Comunista. Anche qui con la vittoria di Guizzetti si sposta l'asse politico sul centro destra ma con il centro a farla da padrone.

L'impressione è che tanto rumore per nulla. Cambierà poco o tanto ma non cambierà nulla effettivamente. La gente è sovrana e in fondo vuol dire che va bene così.

TRE LISTE A SOLTO COLLINA

Il Triangolo della Collina

Ultimi giorni di passione per una campagna elettorale sopra le righe. Partita in sordina si è scaldata come un diesel e alla fine è risultata la più calda dell'Alto Sebino. Lettere e scambi di accuse sono continuati per giorni, adesso ultimi giorni di serrato porta a porta per provare a convincere gli ultimi indecisi. **Fabio Zanni** spinto dalla lista di maggioranza uscente guidata dall'ormai quasi ex sindaco Rosemma Boieri e dall'ex sindaco Fabrizio Minelli. **Ivan Gatti** spinto dall'attuale gruppo di minoranza che si rifaceva all'ex candidato Maurizio Esti che è ancora in lista ma come consigliere e **Andrea Rizza**, l'outsider di lusso spinto dal gruppo che fu di Donatella Pasinelli che non ha gradito la candidatura di Rizza e non corre con nessuno.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande di pag.25*

Fabio Zanni
Candidato sindaco

1) Continuo da dove ho lasciato due giorni prima, perché fino a sabato mattina 6 giugno sarò presente in Municipio, a disposizione dei miei concittadini
2) Part-time, l'indennità di carica non mi permette di poter fare il Sindaco a tempo pieno anche se, non lo nego, mi piacerebbe molto.
L'essere dipendente pubblico mi "dimezza" già di per sé l'indennità di carica, anche se voglio ricordare che la stessa è stata introdotta da una legge per consentire agli amministratori di dedicare il giusto tempo, retribuito, allo svolgimento del loro mandato elettorale
3) Credo, la pazienza nell'ascolto, e la passione per quello che faccio
4) A volte, la presunzione di essere comunque nel giusto, mi rende un po' restio ad accettare critiche e/o suggerimenti
5) Costruirmi una famiglia
6) Non essermi laureato e, per quanto riguarda la vita amministrativa, le richieste dei miei concittadini a cui non sono riuscito a dare una risposta concreta
7) E' una cifra ragguardevole, ma non ti cambia la vita. Beneficenza? Per quella non serve aspettare di avere un milione di euro!
8) "La città della gioia" di Dominique Lapierre, un libro che ha portato all'attenzione del mondo la situazione raccapricciante in cui si vive alla periferia di Calcutta
9) Per una lista che si chiama "UN SOLO PAESE", non può che essere l'inno nazionale
10) "Highlander", un uomo con il dono dell'immortalità il cui desiderio più grande è acquistare la normalità, l'essere mortale
11) Gesù
12) Massimo D'Alema, per la sua "supponenza", anche se è un fine politico
13) "Disponibilità, competenza, esperienza, al servizio dei Cittadini e della Comunità".

Andrea Rizza
Candidato sindaco

1) La prima cosa che farei se fossi eletto, nel rispetto dei principi delle linee programmatiche della nostra lista, incontrerei le associazioni laiche e cattoliche che operano sul territorio, le categorie professionali, i sindaci dei paesi limitrofi e le minoranze per programmare un percorso amministrativo il più possibile condivisibile, ascoltando i bisogni e le richieste di ognuno.
2) Sindaco flessibile alle necessità dei cittadini, aiutato dai miei consiglieri, persone competenti e disponibili. Indennità ridotta come per tutti i componenti della nostra lista qualora vincessimo.
3) Sapere ascoltare le persone
4) Essere puntiglioso fino alla paranoia nel mio lavoro e per la legge del contrappasso, essere disordinato nelle mie cose personali.
5) Vedere le persone che amo crescere e vivere serenamente.
6) Generalmente guardo sempre avanti. I rimpianti sono troppo personali e spesso dolorosi per esser resi pubblici, chi mi è vicino li conosce.
7) Estinguo il mutuo di casa, assicuro un futuro ai miei figli, aiuto amici e parenti, faccio costruire una piscina per i ragazzi della collina, viaggio… forse non bastano!
8) "Musica per camaleonti" di Truman Capote.
9) Ivano Fossati.
10) Diversi, adoro il cinema: "L'uomo dei sogni", "L'ottavo giorno", "Into the wild"…
11) Leonardo da Vinci, genio universale.
12) In generale tutte le "banderuole", in specifico ho detestato Bush.
13) Compartecipazione nelle scelte e comunicazione.

Ivan Gatti
Candidato sindaco

1) Inizio ad attuare il mio programma che è già un camminare con le sue gambe
2) Part time solo perché il mio lavoro è altro, non certo per l'impegno; la mia indennità è già ridotta in quanto sono dipendente del SSN
3) Sono sincero e tengo al rispetto della persona umana;
4) Non sono disposto ad essere prevaricato
5) Ciò che può volere un padre con 4 figli.. vederli crescere
6) Finora nessuno
7) lei me lo regali e non la deluderò!!!!!
8) Il cacciatore di aquiloni
9) I will survive
10) Alla ricerca della felicità
11) Papa Giovanni XXIII
12) Il politico corrotto... non importa il colore
13) PRIMUM NON NOCERE... e non vale solo per i medici

BOSSICO

Il pensiero unico di Marinella

LE RISPOSTE DEL CANDIDATO A SINDACO *alle domande di pag.25*

Marinella Cocchetti
Candidato sindaco

1) 10 respiri profondi e poi…pronti via!!!
2) In teoria part-time, in realtà full- time. Indennità molto ridotta.
3) Tenace e solare
4) Perfezionista
5) Dimenticato
6) Nessuno
7) Spero che non me lo regalino
8) "L'eleganza del riccio" di Muriel Barbery
9) La voce dei cittadini
10) "L'uomo che sussurrava ai cavalli"
11) Vespasiano Gonzaga Colonna
12) Tutti e nessuno
13) Guardare avanti

CASTRO

Un uomo/una donna sul lago

Candidati nuovi ma liste che si rifanno ai due schieramenti della volta scorsa. Molti però gli innesti nuovi, così come nuovo è il nome della lista di **Antonella Fiammenghi** *'Castro Viva'*, all'interno parecchi riferimenti al gruppo storico di sinistra di Castro, da **Eros Foresti**, uno dei fondatori della *Castervino*, **Giovanni Rigo** (fratello dell'ex sindachessa), ma anche **Sonia Casus**, cognata di **Giovanni** e **Patrizia Danesi**. E poi **Maurizio Barro** (papà di Max Barro,uno dei punti di forza della vela loverese). Antonella Fiammenghi è pronta: *"Perché dovrebbero votarmi? Perché sono nata a Castro, ci vivo da sempre e ci vorrei invecchiare. Credo di avere l'età e gli strumenti per affrontare seriamente questa sfida, anche con la collaborazione appassionata del mio gruppo. Dopo 10 anni di amministrazione dell'attuale maggioranza, penso che sia giusto cambiare, offrirne l'opportunità a chi ha idee, energie nuove e sane motivazioni. Sono stata capogruppo di minoranza negli ultimi anni e la mia candidatura è l'evoluzione naturale, condiviso dal vecchio e dal nuovo gruppo, di quell'impegno verso i cittadini".* Sull'altro fronte capeggiato da **Mario Gualeni** si lavora sulla continuità, molti giovani mischiati a gente di esperienza per portare avanti il lavoro di 10 anni.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande di pag.25*

Mario Gualeni
Candidato sindaco

1) Ringrazio i cittadini di Castro per la fiducia e vado a festeggiare con
tutta la squadra… e poi mi metto al lavoro di buona lena.
2) Farò il Sindaco per tutto il tempo utile e necessario per seguire da
vicino l'attuazione del programma. L'indennità seguirà il corso della
continuità.
3) La piena disponibilità ed il servizio disinteressato ad aiutare chi ha
bisogno.
4) Scattare a voce alta quando qualcosa non mi va…
5) Trascorrere il resto della mia vita in armonia con me stesso e con gli
altri e senza gravi sofferenze.
6) Non essere riuscito a fare di più.
7) Do un contributo ai figli per il mutuo della casa e ai nipoti per il
loro futuro e poi in beneficenza.
8) L'obbedienza non è più una virtù di Don Lorenzo Milani, ed il romanzo
"Fuga dal Natale" di John Grisham, oltre al fumetto Tex Willer.
9) Sono molto stonato e per questo non mi sono posto il problema.
10) Nessuno in particolare. Guardo film in TV per passare il tempo, mi
piace rivedere i film di Don Camillo.
11) Dipende da cosa si intende per storico. Io penso a Alcide De
Gasperi.
12) Sarebbe troppo facile dire quello dal sorriso falso. Paolo Bonaiuti
perché parla sempre accusando gli altri senza mai dire una coca
concreta.
13) Guardare sempre avanti e camminare insieme.

Fiammenghi Antonella
Candidato sindaco

1) Un intervento a cui tengo in modo particolare, nemmeno economicamente troppo impegnativo e più volte sollecitato all'attuale Amministrazione: la messa in sicurezza delle barriere stradali fronte lago e lungo la Via Rocca.
2) Sindaco disponibile ad adeguare la presenza alle esigenze dei cittadini. Indennità ridotta.
3) La schiettezza.
4) La… schiettezza.
5-6) Sul piano personale ritengo appartengano alla sfera privata e preferirei lo rimanessero. Più in generale mi renderebbe felice sapere che sempre più bambini nel mondo possano vivere come è loro diritto e come vivono i nostri figli.
7) E' difficile rispondere per chi vive del proprio lavoro, dovremmo chiederlo a chi lo possiede veramente.
8) Ogni epoca, ogni fase della nostra vita è rappresentata da un libro, almeno così è per me: quello che più a lungo mi ha accompagnato durante gli anni della formazione è stata l'Antologia di Spoon River di E. Lee Master.
9) La sinfonia n. 9 "Dal nuovo mondo" di Dvorak e poi Zucchero.
10) Diversi in realtà: "L'attimo fuggente", "Mission", "La vita è bella" e tutto il filone sull'handicap (Il mio piede sinistro, Figlio di un Dio minore, Rain Man, Forrest Gump).
11) Gandhi.
12) Tutti coloro che attraverso la politica perseguono i propri interessi e non quelli della collettività.
13) Mai la mediocrità, come mi ha insegnato mio padre.

FONTENO

"Ti piace vincere facile?"

LE RISPOSTE DEL CANDIDATO A SINDACO *alle domande di pag.25*

Alessandro Bigoni
Candidato sindaco

1) Chiamerò per salutare i volontari della protezione civile di Fonteno impegnati in Abruzzo
2) Part time con indennità ridotta
3) L'ottimismo
4) Far fatica a dire di no
5) Zaino in spalla e camminare senza l'assillo di orari, impegni e appuntamenti.
6) Il troppo poco tempo dedicato alla famiglia
7) Sicuramente non li investo in borsa
8) Il gioco delle perle di vetro di Hermann Hesse
9) Visto che a Fonteno c'è una lista unica, mi stanno tormentando tutti con la musica dello spot "Ti piace vincere facile?"
10) Non sono certo un grande cinefilo. Come credo tanti della mia generazione, ho un fortissimo ricordo adolescenziale di due films diametralmente opposti tra loro: "The day after" e "The Blues Brothers"
11) Mi ha sempre colpito la storia di Costantino Beltrami
12) Quello arrogante
13) Direi il motto della mia lista "Il Basol": Buona Amministrazione, Solidarietà, Onestà, Lavoro.

I 'ragazzi' del '49 di Pianico

Sabato 16 maggio ci siamo finalmente trovati ed abbiamo messo le gambe (e qualcuno anche la pancia) sotto il tavolo. La giornata è trascorsa in piena allegria, tutti assieme al lago di Garda a dividere e condividere emozioni e dopo la pizzata serale l'augurio di tutti è stato: "Troviamoci più spesso". Un saluto anche a chi per vari motivi non ha potuto far parte dell'allegra brigata e... alla prossima.

DUE CANDIDATI "CUGINI"

Riva pesca il suo sindaco

Due cugini, due ingegneri, due liste. Campagna elettorale tutto sommato tranquilla a Riva di Solto rispetto a cinque anni fa dove ad affrontarsi furono due donne, **Norma Polini,** sindaco attuale e Yvonne Zenti.
Non è cambiato molto, nel senso dei nomi. Norma Polini si ricandida a sindaco e Yvonne Zenti è in lista con l'altro candidato **Ferdinando Ranzanici**, cugino di Norma Polini.

Lista RIVA SI RINNOVA

Pubblichiamo la foto della lista civica Monte Misma che per ragioni di spazio nel numero scorso di Araberara (29 MAGGIO 2009) non è stata inserita. Da sinistra a destra fila dietro: **Carrara Giuseppe, Polini Fabio, Pezzotti Fabrizio, Negrinotti Angelo, Strauch Paul, Domeneghini Giovanni (Vanni), Zenti Valentina.** *Da sinistra a destra fila davanti:* **Negrinotti Emanuela, Domenighini Donatella, Ranzanici Ferdinando** *(candidato sindaco),* **Zenti Ivonne, Negrinelli Daniela, Martinelli Maria Paola.**

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande di pag.25*

Ferdinando Ranzanici
Candidato sindaco

1) Ringrazio le persone che hanno creduto in noi e ci hanno dato fiducia, quindi diamo corso al nostro programma amministrativo;
2) Affiancherò la mansione di Sindaco alla mia attuale occupazione, definendo il mio impegno in funzione delle esigenze del Comune;
3) Un approccio equilibrato ai problemi e la disponibilità ad ascoltare la gente;
4) Lascio agli altri dirlo purchè sia costruttivo;
5) Vivere in armonia con la famiglia e con gli altri;
6) Per il momento non ho rimpianti, semmai cerco di fare tesoro anche delle esperienze negative;
7) In primo luogo devolvo una parte in beneficenza.
8) Mi piacciono libri legati al mondo della natura e all'etologia animale, tra questi "l'anello di Re Salomone" di K. Lorenz;
9) "What a wonderful world"
10) "Top Gun"
11) Leonardo da Vinci per il suo ingegno e talento
12) Non detesto nessuno, semmai condivido o non condivido le loro idee;
13) "Per un Comune sensibile alle esigenze dei suoi cittadini e per un Comune che ama e protegge il proprio territorio". E' il motto della nostra lista.

Norma Polini
Candidato sindaco

1) Riprendere da ciò che non è ancora stato concluso
2) Sindaco part time- indennità ridotta
3) Parlare con tutti ed ascoltare tutti
4) Essere impulsiva
5) La mia famiglia
6) Viaggiare poco
7) Penso e medito molto bene su cosa fare e per chi fare
8) Il cacciatore di aquiloni
9) L'onda del lago
10) C'era una volta in America
11) Gandi
12) Troppi
13) Vivi e lascia vivere

LETTERA - BOSSICO

L'Orfano e la Vedova/3

Spettabile redazione,
Siamo le due cittadine di Bossico che siamo balzate agli onori della cronaca a seguito di una lettera, intitolata 'l'orfano e la vedova', pubblicata sul vostro periodico e riguardante i lavori di costruzione della nostra nuova abitazione a Bossico in Via 7 Colli.
Chiediamo con la presente ospitalità sul suo giornale per fornire alcuni chiarimenti, ma soprattutto per precisare alcune affermazioni dell'Avv. Arrighetti Maria e contenute nello scritto pubblicato a pagina 24 dell'edizione di Araberara del 24 aprile 2009, non corrispondenti al vero. Nella lettera in questione si fa riferimento ad una 'proposta transattiva sui rapporti di vicinato' che sarebbe stata da noi respinta e formulataci già dal marzo 2008. Alle scriventi, come pure ai nostri tecnici, non risulta formulata nessuna proposta di transazione, fatto salvo un sopralluogo in cantiere dei fratelli Arrighetti e che ha innescato tutta una serie di esposti al Comune di Bossico e alla Procura della Repubblica.
Per diritto di cronaca segnaliamo che è in corso presso il Tribunale Amministrativo Regionale un ricorso dei Fratelli Arrighetti e della mamma nei nostri confronti, come pure a seguito di vari esposti alla magistratura è stato recentemente posto sotto sequestro il cantiere, con notevoli danni, sia economici (a questi si aggiungono i costi legali) e sia all'edificio non essendo ancora stata posata la copertura.
In riferimento alle 'ripetute violazioni delle normative edilizio-urbanistiche' riteniamo che tali affermazioni siano frutto di personali considerazioni dell'Avv. Arrighetti, ed in ogni caso sarà la magistratura a stabilire in merito, viste le indagini in corso.
In merito ai 'progetti presentati che non hanno certo elementi che possano far pensare all'eliminazione di barriere architettoniche', pur non volendo fare vittimismi in considerazione della situazione di handicap che abbiamo in famiglia, non ci sembra tuttavia il caso di usare del sarcasmo nei nostri confronti.
Non aggiungiamo altro a quanto esposto sopra. Pensiamo che i cittadini di Bossico non abbiano bisogno di spiegazioni e si siano fatti già un'idea della vicenda; basti dire che il nostro cantiere è probabilmente il primo posto sotto sequestro nella storia del paese e che l'accanimento legale dimostrato possa essere comprensibile nei confronti dell'immobiliare più agguerrita, non nei confronti di una casalinga che sta costruendo una casa.
Ringrazio per la disponibilità e saluto distintamente

Valeria Cocchetti
Donatella Arrighetti

Val di Scalve

LETTERA – UN IMPRENDITORE DI VILMINORE

Valle di Scalve: non solo Comunità Montana e sci

Siamo ad Aprile 2009 e l'economia mondiale non riesce ad uscire dalla crisi. Iniziata nel 2008 come crisi finanziaria, partita dagli Stati Uniti d'America con il fallimento di storiche banche, clamorosi crolli in borsa, si è via via trasformata in crisi economica mondiale, paragonabile se non superiore a quella del lontano 1929, aziende in piena crisi di commesse, settore Automotive in calo del 30%, consumi ai minimi storici. In questi giorni stiamo assistendo a riunioni dei vari capi di Stato, dal G20 arrivano risposte sempre più interlocutorie che si fanno fatica ad interpretare, quello che ormai è certo di una crisi che se andrà bene, ne vedremo la fine nel 2010.

In Valle di Scalve l'anno 2008 è stato caratterizzato da incontri, riunioni, discussioni, raccolta di firme, volantinaggi, per salvare la Comunità Montana dalla cancellazione , tutti abbiamo contribuito, siamo stati bravi, la Comunità Montana è salva, evviva la Comunità, le "poltrone" sono salde e, tutto va bene.

Ma vorrei capire, Presidente Comunità Montana, Amministratori di Valle, Sindaci di Valle, voi avete sentito parlare di crisi economica, di cassa integrazione, di licenziamenti, di aziende in difficoltà, di famiglie in difficoltà, di esuberi, delocalizzazioni, mobilità, o stiamo ancora gongolando perchè siamo stati bravi a mantenere la Comunità Montana?

Oppure pensate che tutto ciò che accade nel mondo, non tocchi le realtà economiche della Valle di Scalve? Non vi siete accorti che anche da noi le aziende sono in difficoltà, dove va bene, hanno, messo i dipendenti in cassa integrazione, dove va male sono state costrette a fare licenziamenti o lasciare a casa persone a zero ore, rammento che le nostre piccole realtà fino all'anno scorso non sapevano nemmeno come fare la domanda per la cassa integrazione, oggi abbiamo dovuto imparare per salvaguardare i nostri lavoratori e le loro famiglie.

E voi? Nulla. Amministratori di altre valli vicine a noi, si sono mobilitati hanno riunito le varie realtà economiche, hanno discusso, proposto, attuato forme di interventi, valutato forme di associazionismo, in poche parole si sono dati da fare, non avranno vinto la battaglia della Comunità Montana ma hanno vinto la battaglia dell'essere vicini ai lavoratori, alle aziende, al proprio territorio, non alla propria poltrona.

Ultimamente in Valle si sente parlare solo ed esclusivamente di turismo, di mega comprensori sciistici, benissimo, sono favorevole all'incremento occupazionale ed economico qualunque esso sia, però, vorrei ricordarvi che ad oggi per stare sul concreto se il turismo elargisce una busta paga, i piccoli imprenditori, i falegnami, le aziende edili, gli idraulici ecc. ne elargiscono 100 e di questi non ci si accorge, non si parla, tanto, lavorano e stanno zitti.

Sono convinto che un paese per funzionare bene (e la Valle è un piccolo paese) debba essere formato in sinergia con tutte le realtà economiche possibili (artigianali, industriali, turistiche, agricole ecc.), se esiste una possibilità di sviluppo turistico accettiamola, prendiamola, ma non dimentichiamo il resto del tessuto economico anche perchè, attualmente è quello che permette una discreta vita in Valle senza dover fare le valigie come trent'anni fa, dove il turismo andava meglio di oggi ma, non bastava a far vivere la nostra gente in questo stupendo paradiso.

Voglio sperare che questa mia risvegli i nostri gongolanti-amministratori, sicuramente come sempre saranno gli imprenditori scalvini che si rimboccheranno le maniche e cercheranno di risolvere i problemi per se stessi e per i propri dipendenti, ma almeno non prendeteci per il naso con la favola di "tutti cuochi e camerieri" quando, non si sa dove si va a parare, quando tutto è ancora sulla carta e al di là da venire.

Le realtà economiche della valle e i loro dipendenti richiedono risposte e fatti concreti non voli pindarici di questo o quello e da chi governa il nostro territorio, noi imprenditori ci sentiamo abbandonati e, spesso ci chiediamo se il sacrificio di fare un'attività in Valle nella completa indifferenza ne valga la pena, comunque, lo facciamo per noi, per l'amore verso la nostra Valle, per il suo sviluppo, per dare ai nostri figli ancora la possibilità di vivere e farsi una famiglia in Valle di Scalve, che abbia la Comunità Montana o meno. Saluti.

Ottavio Duci

ELEZIONI COMUNALI NEI TRE COMUNI

Da Colere (lista unica) e Vilminore guardano verso il vento dell'est (Azzone e Schilpario)

Perfino da Vilminore e Colere guardano al vento dell'est, quello che viene giù dai Campelli, attraversa Schilpario e porta i dubbi, i pettegolezzi, i pessimismi e gli ottimismi di giornata. O quelli che vengono giù da Azzone e Dosso e si convogliano al Dezzo. Capace che le elezioni che sembravano una pura formalità, cambino il panorama politico della valle.

COLERE ha la sua lista unica, pensiero unico, perfino alcuni bastian contrari sono rientrati, gruppo compatti. Sentite voci sconsolate, ma sembrano sempre più solitarie, se non sono riuscite a dar corpo a una lista alternativa non è certo colpa della maggioranza uscente e rientrante.

Franco Belingheri in vita sua si è speso poco per rendersi simpatico, è uno piuttosto diretto, alla platea non ha mai ceduto, governa con la sua concezione di efficienza e *"se non mi vogliono così come sono, non c'è problema"*. Ed è restato solo al comando. Il suo cruccio sarà semmai la Comunità Montana: ci può già pensare adesso, le voci che le aboliscano sono sempre più insistenti, come sarebbero aboliti i BIM (Bacini Imbriferi Montani): ma a chi andrebbero i fondi che i BIM ricevevano e ridistribuivano, dalle aziende, Enel in testa, che sfruttano i fiumi per produrre energia elettrica? Ai Comuni, direte e sarebbe comunque una manna, visto che in Val di Scalve le centrali elettriche ci sono. Ma già si dice che dovrebbero andare all'ATO, per via della gestione del ciclo delle acque e allora in valle arriverebbero le briciole.

SCHILPARIO: nominando i BIM entra in scena il predecessore di Belingheri al *Palazzo del Malconsiglio* di Vilminore (Comunità Montana), quel **Franco Spada** che è presidente del BIM Oglio della bergamasca e che adesso resta la speranza di **Gianmario Bendotti** per essere riconfermato sindaco. A Schilpario le tre liste rimescolano tutte le previsioni.

In piazza e nei bar si fanno i conti della serva e… non tornano mai, perché davvero le carte sono state rimescolate e certi voti dati per certi si sono improvvisamente spostati o si dice lo siano, insomma non ci si capisce più niente. **Francesco Maffeis** potrebbe godere del valore aggiunto della spaccatura dell'ultima ora nella maggioranza. Gli "esperti" (presunti) dicono però che non ce la può fare, il fattore "forestiero" è troppo forte, addirittura qualcuno ipotizza che perda voti a favore della terza lista, quella di **Maurilio Grassi** che vuol raccogliere tutto lo scontento dell'amministrazione attuale e la reticenza a tornare all'antico. Tutte ipotesi, mai sentito una Schilpario così incerta come in questi giorni. Quindi la curiosità aumenta.

AZZONE completa il "vento dell'est". Qui c'è aria davvero di ribaltamento. Che non vuol dire che il risultato sia quello. Ma l'aria c'è. Lo stesso sindaco **Edoardo Bettoni** sembra fatalista: *"Oh, se non mi vogliono più mi riposo… Non vado certo a elemosinare i voti. Per questo non abbiamo fatto neppure le fotografie. Se vogliono votarci ci votano"*. Che può essere letta come una prova di forza o di rassegnazione, nei riguardi di **Pierantonio Piccini** che torna da lontano forte dell'esperienza negativa di cinque anni fa, questa volta ci è tornato con più disponibilità (umiltà?) e ha raccolto tutta la voglia di cambiamento. Quanta sia quella voglia la si misurerà coi voti. Il voto di giugno può cambiare il panorama. Se in meglio o in peggio lo si vedrà.

QUESTIONARIO

Le 13 domande ai… candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande.
Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta.
1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

COLERE

Franco Belingheri
Candidato Sindaco

1) Finire le opere già appaltate.
2) Tempo pieno perché sono pensionato. Indennità piena
3) La moderazione e il rispetto delle opinioni degli avversari.
4) Fin troppo decisionista.
5) Stare in buoni rapporti con le persone, tutte.
6) Non ne ho, penso di aver avuto tutto dalla vita.
7) Lo regalo a qualche associazione.
8) Resto ancorato a "I promessi sposi", non ne ho trovato di migliori.
9) Non ne ho mai usato.
10) Non sono un grande appassionato, perciò mi sento inadeguato a fare graduatorie.
11) Camillo Cavour.
12) Non ne ho uno preciso. Non mi piacciono gli estremisti.
13) Lavorare con il buon senso dell'uomo semplice.

SCHILPARIO

Gianmario Bendotti
Candidato sindaco

1) Una bicchierata con gli amici
2) Part time e indennità ridotta
3) Capacità di ascolto
4) Peccati di gola
5) Vorrei che il mio nipotino potesse crescere in un mondo migliore
6) Non aver potuto realizzare quanto avrei voluto.
7) Piccole e grandi cose per me, la mia famiglia e il mio paese.
8) "Il vecchio e il mare"
9) Blowing in the Wind
10) "Ombre rosse"
11) Martin Luther King
12) Colui che fa politica per il proprio tornaconto.
Sono troppi per elencarli tutti… a meno che mi diate una pagina intera.
13) Tutti per uno, uno per tutti

Maurilio Grassi
Candidato Sindaco

1) Prendere atto delle priorità quindi programmare gli interventi
2) Indennità in base agli impegni a quanto mi tengono lontano dal lavoro e questo anche per il tempo pieno che credo importante per ben amministrare
3) Saper coinvolgere le persone e credere in ciò che faccio
4) Non spetta a me dirlo, lascio il giudizio agli altri
5) Vedere l'armonia fra la gente e abolire l'ipocrisia
6) Non ho rimpianti ciò che ho fatto andava bene in quel preciso momento
7) Non ci ho mai pensato ma credo realizzerei un museo con le mie idee
8) Non saprei sono tanti
9) Non ho una colonna sonora
10) Profondo rosso e Per un pugno di dollari
11) Augusto
12) Mastella
13) Essere ottimista

Risposte non pervenute da parte del candidato a sindaco Maffeis Francesco Camillo

Candidato sindaco
Maffeis Francesco Camillo

AZZONE

Pierantonio Piccini
Candidato Sindaco

1) Una bella festa, aperta a tutti i cittadini, ben augurante e di grande ringraziamento, per iniziare con forza positiva le nuove responsabilità.
2) A tempo pieno con le indennità dovute e nulla più.
3) Ascoltare ed ancora ascoltare le persone ed i loro bisogni.
4) Ottimismo globale; forse a volte mi condiziona.
5) Come diceva Epicuro: la felicità deve essere per tutti e non solo per chi pensa alla propria.
6) Non ho rimpianti ma grandi ricordi e tante idee; preferisco sempre una qualità di vita in positivo.
7) Ne parlo subito con la mia famiglia, Maria, i figli Mario e Gabriella. Penso sarebbero entusiasti e riceverei complimenti spassionati.
8) Mi piace leggere molto e quindi non riesco a pensare ad un testo particolare.
9) Il favoloso mondo di Amelie.
10) E' certamente particolare, ma Apocalypse Now non si può scordare.
11) Come per i libri, mi piace molto la storia sin dagli Antichi, quindi non faccio scelte singolari. Forse preferisco personaggi artisti, in primis Leonardo da Vinci.
12) Detesto tutta la classe politica che si sente tale. Basta con i ruoli politici fatti a misura dei singoli.
13) Il Comune è un Servizio alla gente e per i cittadini, non il contrario.

Edoardo Bettoni
Candidato Sindaco

1. Continuerò a fare quello che ho fatto fino ad ora.
2. Il mio è un piccolo Comune non c'è bisogno di un Sindaco full-time anche se sono pienamente disponibile. Indennità molto ridotta.
3. Caparbietà e onestà.
4. Sono un po' introverso. Mia moglie dice che sono un po' orso.
5. Il sogno l'ho raggiunto: Avere una bella famiglia.
6. Nessun rimpianto in particolare
7. Non mi sono mai posto il problema perché nessuno regala un milione di euro. Nemmeno a me.
8. Il Conte di Montecristo.
9. "Strada facendo" di Baglioni
10. La serie di avventure di Indiana Jones
11. Camillo Benso Conte di Cavour
12. Nessuno in particolare, ma la politica di oggi è spesso detestabile.
13. Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi.

LETTERA - SCHILPARIO

"Primavera di bellezza"

Caro cittadino di Schilpario, lo senti nell'aria questo tepore profumato dal risveglio della natura, che dopo il lungo e duro inverno, irrompe di nuovo con i suoi colori, gli odori, il canto degli uccelli e si apre con forza scagliando nelle coscienze tutta l'irruente semplicità di cui essa è messaggera?
Lo senti il rumore del torrente, pieno d'acqua pulita, che scende veloce dalla montagna, il fischio della marmotta che è finalmente uscita dalla sua tana? Lo vedi il prato coperto di fiori, l'erba già alta, quasi pronta per essere falciata, le api al lavoro, gli alberi, che indossano il vestito nuovo, la terra degli orti rivoltata, pronta ad accogliere il seme, che poi con il caldo e l'acqua germoglierà?
E noi, donne e uomini, siamo ancora capaci di sentire il messaggio portato sulle ali del vento e che dice: prendete questa forza e usatela bene, aprite la mente e il cuore per cambiare in meglio il vivere quotidiano.
Caro cittadino di Schilpario, io penso di sì. È ancora possibile, se lo vogliamo, prendere vigore, partire di slancio per costruire un futuro nuovo dove conti di più l'essere piuttosto che l'avere. Sono passati giorni importanti, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio; li accomuna la libertà, la giustizia, il lavoro. Cosa saremmo noi senza queste prerogative che sono state conquistate con passione, sacrificio, fino all'estremo dono della vita di chi ha lottato per un tempo migliore? Questo tempo, ancora una volta, è arrivato. Anche da noi, a Schilpario, si respira quest'aria nuova, aria pulita, per soffiare lontano il disimpegno, il pressapochismo, l'arroganza, che ancora una volta hanno deluso chi nella primavera di cinque anni fa pensava fosse arrivato il momento di vedere realizzate le prerogative richiamate sopra.
Caro cittadino di Schilpario, questa per te e per tutti noi è davvero una "primavera di bellezza", c'è tanta voglia di fare e di fare bene. C'è l'entusiasmo dei giovani, l'esperienza di chi ha vissuto, l'impegno di tanti, il coraggio di molti. Tutto questo per fare del nostro paese, della nostra terra, un posto dove quello che più vale sia la persona. In quanto tale. PS "Primavera di bellezza" è il titolo di un libro di Beppe Fenoglio.

Grassi Giov. Maria
via Nazionale 17 - Schilpario

Basso Sebino

TAVERNOLA – CURIOSITA' ELETTORALI

La campagna elettorale brucia combustibili poco "alternativi": asilo, cementificio…

(p.b.) "Seminare la discordia nel campo Acheo" era il divertimento dei Dei dell'Olimpo, fin dai tempi della guerra di Troia. E così, mentre si decantano le proprie virtù per accreditarsi presso l'elettorato, al limite dell'impegnativa promessa del "Cambieremo il mondo, e se non ci saranno soldi sufficienti ripiegheremo sul più modesto ma altrettanto impegnativo Cambieremo Tavernola", non si disdegna di screditare gli "altri". E a proposito di gomitate e voci diffuse il candidato a sindaco di *"Progetto Tavernola"* **Massimo Zanni** ne smentisce una in tono categorico: *"Natale Colosio? La lista è stata rinnovata, con 6 nuovi elementi. C'è chi condivide il nostro Progetto ma è restato fuori e resterà fuori. Volevamo un rinnovamento completo, non fittizio. Quindi le voci di un suo incarico come assessore esterno sono completamente infondate. Lasciarlo fuori per poi ripescarlo sarebbe una presa in giro. Lo ringraziamo per quello che ha fatto e fa, ma la lista è questa e Natale Colosio non avrà alcun ruolo".* Ma non rigettato, sia chiaro.

Un confronto tra i tre candidati farebbe il pieno di share, si potrebbero vendere le interruzioni pubblicitarie, tipo "Mangiate la torta di amarene. La trovate da…". "Una sfongada fuori stagione? Godetevi la trasgressione. La trovate nel negozio…". Poi si riprende a discutere del nuovo asilo, dell'ex cinema "Giosué Borsi" detto anche "Ricreatorio" con le panche di legno e le prime vere trasgressioni nel buio della sala dove andammo a vedere l'edificante "Il cielo sulla palude", "I figli di Nessuno", "Don Camillo", "Marcellino pane e vino", "Il segno di Zorro", "Divisione Folgore". L'ultimo che vidi al "Borsi" fu "La grande fuga" che arrivò in programmazione nell'estate del '66. Lì si è fatta un bel po' di storia del paese. Adesso la sua storia è segnata, come in "Nuovo Cinema Paradiso". Ma che c'entra?

Oddio, c'entra, per via che uno dei temi caldi della campagna elettorale è l'asilo, adesso che è di proprietà comunale, che sta lì attaccato al punto che noi bambini potevamo anche sbagliare per finta l'entrata e andare al cinema invece che all'asilo, se mai ci fosse stata una programmazione diurna.

Si spulciano gli elenchi, anche le fotine del nostro giornale hanno fatto la loro parte.

Gli statistici accaniti hanno calcolato l'età dei candidati; prevalgono giovani e giovanissimi in quella di **Massimo Zanni** La media più alta? E' quella della lista **Ioris Pezzotti** che però inserisce anche un ventenne, come dire, esperienza e volontà, incendiari e pompieri (che poi incendiari i giovani di oggi lo sono poco).

Nel mezzo la lista di **Gabriele Foresti** che mischia persone giovani e meno giovani. La questione del cementificio è richiamata nei tre programmi pur con sfumature diverse e a volte contraddittorie. La lista di Zanni smentisce il passato, non parla più di chiusura dello stabilimento, come ha fatto fino a poco tempo fa Colosio, ma lascia intravedere possibilità di dialogo con il cementificio, pur ribadendo il no alle scelte tecniche dei combustibili del cementificio, e ora parla di difesa occupazionale. Zanni dice no alla convenzione, ma vuole utilizzarla per recuperare i fabbricati dismessi dalla exSina. La lista di Ioris Pezzotti, che non ha mai parlato apertamente di chiusura dello stabilimento, sottolinea anche il problema del traffico dei camion. La lista di Gabriele Foresti difende il No ai combustibili alternativi del sindaco **Leandro Soggetti** e sulla eventuale nuova convenzione del 2010 dice che lascerà esprimere la popolazione, ma nello stesso tempo propone l'adozione di un documento ecologico ambientalista come la *Carta della terra.*

A proposito delle indiscrezioni sulle eventuali composizioni della Giunta, Gabriele Foresti conferma che i suoi assessori saranno scelti solo e soltanto fra gli attuali candidati di *Impegno Civico Tavernolese* che è la lista più rinnovata delle tre presenti rispetto ai candidati del 2004. I neofiti sono 8 nella lista Foresti, 7 in quella di Pezzotti e 6 in quella di Zanni.

Il Cacciamatta ha… venduto: asilo ed excinema sono dei tavernolesi

E venne il giorno che il Comune acquistò l'asilo che ha visto passare generazioni di bambini; una struttura prima gestita dal Cacciamatta con le Suore, poi divenuta scuola pubblica a tutti gli effetti e gestito dal Comune che lunedì 25 maggio ha versato i primi 400 degli 800mila euro del prezzo pattuito. Il Presidente della *Fondazione Buonuomo Cacciamatta.* M.o **Rosario Foresti** e l'ing. **Enzo Ambrosini** funzionario del Comune hanno sottoscritto l'atto rogato dal notaio **Francesco Frassoldati** in quel di Villongo e cui ha partecipato anche il parroco don **Vincenzo Colosio** perché la Parrocchia tavernolese acquisisce il diritto di passo per collegare i nuovi box dell'oratorio con via Roma.

Erano anni e anni che si parlava dell'asilo e delle sue precarie, ma non pericolose, condizioni edilizie; dopo la proposta del Cacciamatta, accettata, il Comune acquisisce una rilevante porzione di area in pieno centro storico.

Il Consigliere della *Fondazione Cacciamatta*, **Pietro Bettoni,** ricorda che sul finire degli anni sessanta del secolo scorso l'allora *Pio Istituto Cacciamatta*, ora divenuto *Fondazione,* aveva proposto al Comune l'acquisto del cosiddetto *Casermù*, ma l'allora sindaco **Gianluigi Cortinovis**, forse per ragioni burocratiche, non aveva potuto o voluto acquistarlo e finì in mani private. Sarebbe stato un peccato, lascia intendere Bettoni, se anche questa volta il Comune si fosse lasciato scappare l'occasione di acquisire spazi così importanti.

Pare che i soldi incassati dal Comune saranno utilizzati dal Cacciamatta per completare la struttura per anziani in fase di ultimazione a Cambianica, come a dire che i soldi, comunque rimangono sempre a Tavernola per scopi sociali.

Il Sindaco, **Leandro Soggetti**, commenta: *"Sì credo proprio che oggi sia un bel giorno per Tavernola; con l'acquisto dell'asilo si dimostra concretamente che l'amministrazione pubblica tavernolese, a prescindere da chi la conduce in prima persona, è attenta alle nuove generazioni, futuro del paese. Fin dalla precedente amministrazione avevamo detto basta con le manutenzioni su un edificio in deperimento ed ora, grazie alla disponibilità del Cacciamatta abbiamo dato la possibilità di avere un paese più bello. Ne sono sicuro ed anche un poco orgoglioso. Gli equilibri del bilancio tavernolese non sono in pericolo e con una amministrazione attenta e prudente si potranno fare passi in avanti".*

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta.
1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7)Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Gabriele Foresti
Candidato sindaco

1) Concorso di idee per la sistemazione dell'area asilo-excinema.
2) Dipende da come risponde la struttura organizzativa comunale, ma propendo per il tempo pieno con relativa indennità.
3) Se prendo un impegno faccio di tutto per assolverlo al meglio che posso.
4) Impulsività.
5) Veder serene le persone cui voglio bene.
6) Quello più grande è troppo personale; rimpiango di non aver imparato a suonare uno strumento musicale.
7) Ma quando mai?
8) Se proprio devo limitarmi a uno dico i *Canti* di Leopardi.
9) Ho proposto ai candidati le canzoni di Vasco Rossi: troppo moderno han detto; son passato a Sergio Endrigo: non lo conoscono i giovani; allora ho deciso per Bepi & The Prismas: han detto di sì.
10) Diciamo quello che ricordo con una certa emozione: *Belle de jour* di Buñuel perché l'ho visto a 17 anni ed era vietato ai minori di 18, ma la gerente del *Nuovo* di Lovere mi fece entrare lo stesso perché partecipavo ai cineforum del prof. Negretti.
11) Ho sfogliato recentemente un bel libro su Montecassino, San Benedetto da Norcia ha lasciato la sua impronta in Italia ed in Europa.
12) Con l'attenuante del difetto di cui sopra dico Di Pietro.
13) Chi è cagion del proprio mal pianga se stesso.

Pezzotti Ioris Danilo
Candidato sindaco

1) Accendo un cero alla Madonna di Cortinica
2) Part-time in quanto non posso abbandonare per cinque anni il mio lavoro.
3) Dicono che sono paziente e corretto
4) Dicono che sono troppo mite
5) Vivere in mezzo alla natura
6) Di non aver avuto il tempo di portare a Tavernola Mario Rigoni Stern.
7) Costruisco la scuola materna
8) L'ultimo letto: Stagioni di Mario Rigoni Stern
9) Nessuna
10) I films impegnati con Robert Redford
11) L'eroe dei due mondi: Garibaldi.
12) Tutti quelli che alzano i toni
13) Per la gente, tra la gente con la gente

Lista: PROGETTO TAVERNOLA

Pubblichiamo la foto di gruppo della lista Progetto Tavernola che non c'era pervenuta per la pubblicazione sull'ultimo numero di Araberara (29 MAGGIO 2009).
Da sinistra dietro: **Fenaroli Vanny, Fenaroli Angelo, Rinaldi Sergio, Fenaroli Daniele, Consoli Alberto, Franini Rodolfo, Sorosina Matteo, Bolandrina Mario, Fenaroli Agostino**; da sinistra fila davanti **Balducchi Gabriele, Frattini Angelica, Zanni Massimo, Piccin Sabrina.**

Massimo Zanni
Candidato sindaco

1) La scuola materna
2) SINDACO, indennità piena.
3) Chiedetelo a miei amici
4) Non chiedetelo a mia moglie
5) Un mondo pulito
6) Le elezioni comunali del 2004
7) Mi sveglio perché è ora di andare al lavoro e stavo sognando
8) Niente di nuovo sul fronte occidentale - Remarque
9) Come sei veramente - Allevi
10) Forrest Gump - Zemeckis
11) Carlo Magno
12) Antonio Bassolino
13) I vasi vuoti fanno un grande rumore

ADRIASEBINA s.r.l.

Importante Società Italiana attiva nel settore dei materiali da costruzione, per il sito industriale di Tavernola Bergamasca cerca le seguenti figure professionali:

MANUTENTORE ELETTRICO (RIF. ME05/09)

per attività di ispezioni e manutenzioni elettriche su impianti in BT e MT. Richiesta consolidata esperienza in contesti industriali complessi, conoscenza del disegno elettrico, automazione industriale e sensoristica avanzata sia di processo che ambientale. Completano il profilo autonomia e buone capacità di anticipazione e risoluzione di problemi. Preferibile diploma tecnico (perito elettrico o elettrotecnico) ed età compresa tra 25-35 anni. Lavoro su due turni.

CAPO OFFICINA MECCANICA (RIF. COM05/09)

Richiesta conoscenza del disegno meccanico, di schemi oleodinamici e pneumatici. Necessaria esperienza nella gestione ed organizzazione di interventi di manutenzione e di coordinamento di personale interno ed esterno. Indispensabile uso Pc e conoscenza pacchetto Office. Preferibilmente di età compresa tra i 30-40 anni. Lavoro a giornata.

Per entrambe le posizioni l'inquadramento sarà commisurato all'esperienza e alle effettive capacità maturate.

Inviare le candidature a infocementi.tavernola@sacci.it *o presso Ufficio Risorse Umane – Adriasebina via Riva di Solto n. 14, 24060 Tavernola Bergamasca con autorizzazione al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal D.lgs 196/03*

SARNICO – IL CANDIDATO DELLA LEGA NORD

Bertazzoli contro la… corazzata

Giorgio Bertazzoli va all'attacco comunque vada, sapendo bene di andare contro una corazzata ed avendo magari anche poche possibilità di vittoria.

Il candidato sindaco di Padani per Sarnico è pronto a giocarsi le sue carte con l'appoggio esterno della Lega Nord.*"La lista è ormai pronta* - spiega Giorgio Bertazzoli - *sarà appoggiata esternamente dalla lega Nord, abbiamo costituito la lista civica perché non abbiamo militanti nel gruppo, abbiamo optato per la lista civica che avrà l'appoggio esterno della Lega Nord e ricalcherà le tematiche della Lega. Punteremo sulla famiglia, sul sociale e sulla sicurezza. Volontà e Servizio farà la sua lista, visto che l'accordo non c'è stato è meglio andare da soli. La Lega Nord deve avere la sua identità che è data dal correre da soli ed essere visibili a Sarnico.*

Io insegno lettere al liceo Quarenghi di Bergamo e sono editore del Giornale del basso Sebino. In questi anni ho fatto più opposizione io all'attuale maggioranza che i consiglieri di minoranza. Gli unici a fare opposizione degna sono stati **Marcello Bonetti** *e* **Angelo Bonassi**. *Gli altri,* **Serenella Cadei** *e* **Giuseppe Bettera** *sono addirittura passati con* **Franco Dometti**. *Nel mio gruppo ci sono molte persone di Sarnico che hanno solo l'interesse di fare il bene della cittadinanza e non sono legati a lobby, sono persone del popolo come piace alla Lega Nord. La lista è molto giovane e l'età media si aggira sui 30 anni, con tanti giovani che hanno voglia di fare per il futuro.*

Il nostro obiettivo non si limita solo alle amministrative 2009 ma vuole mettere le basi per proseguire anche nei prossimi anni e rafforzare la Lega Nord a Sarnico. Per i nomi preferisco attendere perché dobbiamo ancora delineare alcune persone da inserire che devono sciogliere le loro riserve".

Intanto Giorgio Bertazzoli riceve la benedizione da **Giorgio Bonassoli**, segretario del circolo 21 della Lega Nord: *"Il nostro gruppo di Sarnico coordinato da Bertazzoli, stà continuando a lavorare sul programma, un programma che ingloba i principi ed i temi cari al nostro movimento. Proprio perché coerenti con i nostri ideali politici l'accordo con Volontà e Servizio è sfumato perché quel gruppo comprendeva esponenti dell'Italia dei Valori.*

Mi chiedo se la stessa coerenza è dimostrata dai rappresentanti del PdL di Sarnico che sosterranno Dometti insieme ad esponenti di centrosinistra.

Mi chiedo come potranno andare d'accordo su temi come la lotta alla clandestinità e il rilascio delle residenze a cittadini stranieri? Noi certamente su questi temi abbiamo le idee chiare".

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande presenti a pag. 32*

Franco Dometti
Candidato sindaco

1) Continuare con la medesima passione ed impegno a favore del mio paese e dei suoi cittadini.
2) Come fin ad ora part-time, ho anche un'attività lavorativa. Come in passato indennità ridotta.
3) Saper ascoltare tutti, ma poi decidere.
4) E' difficile conoscere i propri difetti. Lascio il compito a mia moglie ed ai miei cittadini.
5) Per il mio paese che diventi sempre più bello e vivibile. Per me vedere crescere bene i miei figli.
6) Avere perso mia madre da ragazzo.
7) Pago il mutuo di casa e accantono il resto per il futuro della mia famiglia.
8) "Se questo è un uomo" di Primo Levi
9) "Vincerò" di Pavarotti.
10) Il candidato con Robert Redford
11) Papa Giovanni Paolo II
12) Non riesco a detestare nessuno, nemmeno i peggiori.
13) L'importante in un viaggio non è la meta, ma il viaggio.

Bertazzoli Giorgio
Candidato sindaco

1)Una nuova politica di sobrietà e gestione trasparente di bilancio. Spiegare quanto costa un'opera o altre scelte
2)Sindaco full time, Indennità ridotta
3)Essere solare, intraprendente.
4)Fidarsi troppo delle persone che mi attorniano
5)La felicità è condivisione condividere i momenti felici con chi vuoi bene
6)Non saper suonare bene uno strumento musicale
7)Mi dedico alle cose che mi piacciono veramente, la cultura, arte, filosofia e letteratura
8)I canti di Giacomo Leopardi, il grande Gatspy,
9)Va pensiero
10)Il Padrino
11)Napoleone Buonaparte
12)Me stesso
13)Vita semplice e alto pensare

Bonetti Luigi M.
Candidato sindaco

1)Giuramento
2)Full time, indennità piena
3)Precisione, puntualità e ordine
4)Troppo buono
5)Pace nel mondo e benessere per tutti
6)Poca disponibilità di tempo per le persone
7)Regalo
8)Angeli e Demoni, il Codice da Vinci
9)Inno di Forza Italia
10)Il Ciclone
11)Napoleone e Mussolini
12)Franceschini e Di Pietro
13)Volontà di fare e Servizio alle persone

LA MAGGIORANZA USCENTE NON AVEVA CANDIDATI

Vigolo: Agnellini balla da solo

Per la seconda tornata amministrativa il Comune di Vigolo vede una sola lista in campo, "Vivere Vigolo", per la quale è candidato alla carica di sindaco **Angelo Agnellini**, nuovo del mestiere, come sono nuovi i candidati consiglieri. La lista civica del sindaco uscente **Giuseppe Bettoni**, impossibilitato a ripresentarsi in quanto al suo terzo mandato, non è infatti riuscita a trovare qualcuno disposto a concorrere per la guida del Comune nei prossimi cinque anni. *"Sembra un assurdo* – ha detto abbastanza sconsolato Bettoni - *ma è andata proprio così. Tutto il gruppo era disponibile a ricandidarsi,ma non per fare il sindaco".* Esito elettorale dunque scontato per i vigolesi, a patto che si rechi alle urne il 50% + 1 degli elettori: per la validità dell'esito elettorale la legge stabilisce infatti questo quorum per i Comuni fino ai 15 mila abitanti. Di quel 50% + 1 occorre che la metà più uno siano voti validi, vale a dire non siano schede bianche e nulle.

Lista VIVERE VIGOLO
Candidato sindaco
Agnellini Angelo
Candidati consiglieri: **Facchinetti Mario Aurelio, Cadei Domenico, Colosio Alessio, Cadei Antonio, Colosio Diego, Bettoni Giuseppe, Colosio Eugenio, Furfari Salvatore, Gafforelli Silvia, Vitali Ferruccio, Cinoni Paul, Foresti Giovanni**

LETTERA

La Lega scarica Corinne e appoggia Giorgio

In relazione agli articoli pubblicati da vostro periodico, relativamente alle elezioni amministrative del Comune di Sarnico, vorrei precisare che la lista civica "Padani per Sarnico" con candidato sindaco Giorgio Bertazzoli è l'unica lista civica che ha l'appoggio da parte del Direttivo Provinciale della Lega Nord di Bergamo e nella quale si possono ritrovare gli ideali e le politiche legate al nostro movimento.

La lista "Volontà e servizio" nella quale risulta candidata Corinne Ghezzi ed altri tesserati sostenitori (non militanti) non ha alcun appoggio da parte della Lega Nord ed è completamente estranea al nostro movimento. A questo punto non si capisce la coerenza delle dichiarazioni fatte nei mesi scorsi da Corinne Ghezzi di non voler partecipare attivamente alla formazione di una lista Lega Nord a Sarnico in quanto voleva stare lon-

segue a pag. 50

VILLONGO - STRANIERI E AUMENTO DELLE CASE

Danilo Bellini: nuovo attacco sugli immigrati

Lista Civica di Villongo ancora all'attacco sul tema dell'aumento degli immigrati e delle nuove abitazioni, un legame che per **Danilo Bellini** è ben stretto, legame che sarebbe addirittura sancito dall'attuale amministrazione. Una guerra aperta ai piani edilizi della giunta Leghista: *"questi piani hanno permesso e permettono di costruire nuove case ben oltre le necessità,* - spiega Danilo Bellini - *rendendo non conveniente il recupero dei due centri storici e degli edifici fatiscenti, stimolando di fatto l immigrazione che trova alloggio principalmente in vecchi edifici. Per questo continueremo con la nostra informa-*

segue a pag. 50

CREDARO

Scontro bipolare di centrodestra

Una Credaro di centrodestra, due liste che pescano nello stesso lago di voti, appunto quello del centrodestra e gli elettori di centrosinistra che dovranno turarsi il naso nel votare scegliendo qualche candidato consigliere non troppo spostato a destra oppure stando a casa.
Il gioco è tra lista "Credaro 2000", tra **Claudio Bertarelli** e la Lega capeggiata dal sindaco uscente **Andreina Heidi.**

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO
alle domande presenti a pag. 32

Bertarelli Claudio E.
Candidato sindaco

1)Allargamento di via Casali, dopo il ponte sull'Uria
2)Sindaco full time, indennità ridotta
3)Volitivo e determinato
4)Testone
5)Serenità sociale
6)Perso le elezioni 5 ani fa dieci anni sarebbero stati positivi
7)Non do peso al denaro, il denaro serve per vivere
8)Non ti muovere di Margaret Mazzantini
9)Change di David Bowie
10)Il cacciatore
11)Dante Alighieri
12)Quello che pratica bene e razzola male
13)Mettere il cuore e la faccia

Andreina Heidi M
Candidato sindaco

1) Parto con il secondo lotto di PIazza Indipendenza
2) Full time; indennità già ridotta rispetto ai parametri di legge
3) Determinata
4) Ne ho tanti
5) Felicità e serenità con gli altri e la famiglia, vedersi realizzata nella vita e nel lavoro
6) Guardo sempre avanti e non ho rimpianti
7) Prendo una settimana di tempo per riprendermi dallo shock
8) Il fanciullo che ride di Victor Hugo
9) La musica del Gladiatore
10) Voglia di Tenerezza
11) Leonardo Da Vinci
12) Franceschini
13) Orgogliosa di essere Credarese

autelite
OPEL
FIAT
SUZUKI
DAIHATSU
COSTA VOLPINO (BG)
Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222
CLUSONE (BG) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443
psintcommunication 035.4346350

Trescore Val Cavallina

CENTROSINISTRA DIVISO

Il cuore spezzato di Trescore

Divisi alla meta, Trescore Aperta e Trescore ci sta a cuore alla fine si sono lasciati proprio sull'altare, una divisione che ha lacerato il centrosinistra trescorese e le componenti civiche che si erano ritrovare nella sede dell'Acli dallo scorso mese di febbraio del 2008 per raggiungere un'intesa su una lista condivisa.

Una lista che, se rimaneva unita, a questo punto avrebbe potuto giocarsi tutte le sue carte per la vittoria finale con un centrodestra diviso in due liste con Alberto Finazzi da una parte e Paolo Moretti dall'altra. Alla fine però qualcosa non è andato e quelli di Trescore Aperta sono saliti sull'Aventino, vale a dire nella sede del Partito Democratico che sta proprio sopra piazza Salvo d'Acquisto, sede di Trescore ci sta a Cuore. Alla fine il cuore di Trescore si è spezzato in due e i cocci li raccoglieranno gli elettori di centrosinistra che probabilmente vedevano nella lista unica una lista valida da contrapporre alle liste di centrodestra.

Il sindaco uscente Alberto Finazzi si ricandida e tre assessori invece hanno annunciato di voler abbandonare per motivi personali, pur garantendo il loro appoggio esterno. Così Stefano Oldrati, vicesindaco e assessore alla Cultura, Roberto Finazzi, assessore al Bilancio e Rosa Anna Borromeo assessore ai servizi sociali lasceranno la vita amministrativa e si dedicheranno alle faccende personali. "Lascio per poter fare la nonna a tempo pieno – spiega la Borromeo – anche se ringrazio tutti per questi anni passati in comune. Io garantirò comunque il mio appoggio a questo gruppo". Del resto con Finazzi rimane il marito di Rosa Anna Borromeo, **Angelo Manzoni**. Intanto via Locatelli si è animata con gazebo che sono spuntati come funghi.

TRESCORE CI STA A CUORE

Patrizio Ongaro: "un'occasione mancata"

Un'occasione mancata per contrapporre una lista valida alle liste di centrodestra, nei rappresentanti di *Trescore ci sta a cuore* rimane l'amaro in bocca per la frattura arrivata a poche settimane dalla presentazione della lista. *"Le ragioni di questa rottura non le abbiamo comprese* - spiega **Patrizio Ongaro** - *non capisco come il gruppo che si rifaceva a Trescore Aperta abbia deciso di andarsene, prima per ragioni personali e poi ragione collettive. Posso intuire che ci siano ragioni psicologiche per posizioni critiche che il gruppo di Trescore ci sta a cuore e le persone che lo formano avevano rivolto non tanto all'esperienza politica di Trescore Aperta, ma ad alcune scelte amministrative che si erano rilevate non del tutto corrette tanto corrette. C'era un venir meno della spinta propulsiva nel rinchiudersi in se stessi, c'era poi una critica nel carattere urbanistico che non erano state condivise. La cosa più curiosa di tutte è che tutto il gruppo ha confermato la propria stima e fiducia nel candidato* **Isa Cantamessa** *che era proposta proprio da* **Erminio Cattaneo** *e che usciva da Trescore Aperta e questo rende ancora più incomprensibile perché ad accettazione avvenuta Erminio sia stato il primo ad andarsene".* La sensazione che il gruppo abbia mancato con la frattura una possibilità di vincere traspare anche dalle parole di Patrizio Ongaro: *"Noi avevamo buone opportunità anche perché l'esperienza di Trescore ci sta a cuore fino ad un mese fa è stata un'esperienza unica a Trescore. Più di 30 persone senza una identità politica con esperienze personali e associative diverse hanno condiviso per tredici mesi un esperimento di analisi e elaborazione critica sulla realtà di Trescore che aveva dato dei risultati in termini di proposte programmatiche di grandissima soddisfazione. Nell'ultimo mese ribadisco, per ragioni che tutto il gruppo non ha ancora capito, questioni politiche o di schieramento hanno prevalso su ogni altra considerazione. In Trescore ci sta a cuore abbiamo sempre parlato di programmi e non di politica. Ci sono stati poi tentativi di una intesa, loro hanno avanzato questioni legate alle candidature che noi abbiamo accettato, proposte che erano pretestuose e che loro alla fine hanno addirittura rifiutato".*

TRESCORE APERTA

Erminio Cattaneo: "Perché abbiamo sbattuto la porta"

La ricerca di alleanze con **Paolo Moretti**, candidato del Popolo delle Libertà, e una critica nei confronti della giunta di **Mario Sigismondi** e quindi della vecchia Trescore Aperta, queste le motivazioni che hanno portato i rappresentanti dell'ex maggioranza che ha guidato Trescore per dieci anni a lasciare la sede dell'Acli e il gruppo di Trescore ci sta a cuore. Una frattura insanabile arrivata a pochi giorni dalla presentazione delle liste. *"Non c'è stata nessuna rottura* – spiega **Erminio Cattaneo** - *abbiamo compiuto qualche mese di cammino assieme, dopo di che io e altri abbiamo deciso che era meglio proseguire con quella che era la vecchia esperienza di 'Trescore Aperta'. Alcuni modi di ragionare in Trescore ci sta a cuore non erano i nostri modi di pensare, loro seguivano una ricerca continua di alleanze con altre liste che ci avevano detto di no,* **Paolo Moretti** *su tutti, la ricerca di consenso anche in gruppi che non erano vicini a quello che era stato negli ultimi 15 anni a Trescore Aperta. Una critica sempre maggiore al sindaco Mario Sigismondi e all'operato della giunta di Trescore Aperta. Nell'ottica presentataci abbiamo deciso di proseguire con l'esperienza di Trescore Aperta".* Le scelte urbanistiche fatte da Trescore Aperta sono state al centro delle critiche fatte dal nuovo gruppo di Trescore ci sta a cuore: *"Hanno criticato soprattutto le scelte urbanistiche fatte all'Albarotto, al Colle dove noi avevamo ridotto la volumetria e che avevamo fatto noi lo scempio quando invece risale agli anni '70. noi abbiamo difeso invece l'esperienza di Trescore Aperta che da sempre è una lista fatta da persone che portano la loro storia, la loro cultura le loro idee e partecipano alla lista in quanto persone con la voglia di fare qualcosa per il loro paese, una lista fuori da ogni schema di centro, sinistra e destra. Persone senza interessi personali, professionali nei confronti dei comuni".* Ora le due correnti del centro sinistra, anche se loro rimarcano che sono liste civiche, si troveranno l'una contro l'altra e anche Erminio Cattaneo sa che forse l'occasione per arrivare alla vittoria è sfumata definitivamente: *"Uniti potevamo puntare alla vittoria ma siccome essere uniti a tutti i costi, essere uniti per essere contro qualcuno, non ci interessava, abbiamo preferito presentare la nostra lista per sottolineare i nostri principi che vedono il bene di Trescore e la centralità della persona come primario obiettivo. Quindi non abbiamo voluto ripetere l'errore fatto 5 anni fa da Moretti e Finazzi di metterci per forza di cose con qualcuno contro qualcuno per poi rischiare di separarci dopo pochi mesi di amministrazione".* Se Erminio Catteneo, Bruno Fratus ed **Eliana Gaverini** se ne sono andati, Isa Cantamessa, assessore ai Servizi Sociali nella giunta di Mario Sigismondi e membro della lista Trescore Aperta è rimasta invece la candidata di Trescore ci sta a cuore. *"La scelta è sua, noi gli abbiamo chiesto di entrare e lei ha fatto scelte diverse. Isa ha tutta la mia stima perché la conosco da anni".* Trescore Aperta invece candiderà stavolta Erminio Cattaneo mentre il candidato del 2004, Bruno Fratus, non ci sarà, al suo posto la moglie **Luciana Frattesi**. *"Il gruppo ha deciso di candidarmi ed io ho deciso di accettare mettendo a disposizione la mia esperienza più che ventennale. Per vincere punteremo solo sulle idee del programma, che avrà al centro la persona sotto tutti gli ambiti, urbanistica, servizi sociali, scuola, cultura, sicuramente non un programma faraonico perché le risorse degli enti locali non lo permettono a mirato al mantenimento di quello che c'è e al suo miglioramento con una particolare attenzione al mondo della scuola dove potremmo fare se necessario qualche intervento significativo ampliamento o sistemazione degli edifici e scuole elementari".*

Lista: PDL BERLUSCONI PER MORETTI

Moretti Paolo
Candidato sindaco

Pubblichiamo la foto della lista 'Pdl Berlusconi per Moretti' che per ragioni di spazio nel numero scorso di Araberara (15 maggio 2009) non è stata inserita

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta. Noi vogliamo far conoscere i candidati per i loro gusti culturali, che servono a capire la persona, il suo rapporto col denaro e il mondo esterno alla politica. Dalla predilezione per un libro o un film a volte si capisce meglio cosa ci si deve aspettare per il dopo elezioni, quando gli slogan finiscono e comincia la realtà.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

Isa Cantamessa
Candidata sindaco

1) Ringrazio tutti i cittadini e chiedo loro di partecipare alla vita attiva e costruttiva per il paese.
2) Sindaco full time. Indennità piena o ridotta? L'indennità verrà discussa in base alle deleghe che verranno distribuite
3) La cordialità verso tutti indistintamente
4) La vanità, dicono che mi metto troppo rossetto
5) Vivere nella comunità e nella famiglia serenamente.
6) Non ho rimpianti, rifarei tutto quello che ho fatto
7) Decido con il mio gruppo come investirli per il bene del paese
8) "La regina Vittoria", parla di una donna forte che ha saputo guidare un grande impero
9) "Libertà" di Giorgio Gaber
10) "La mia Africa"
11) Giuseppe Garibaldi
12) Non detesto nessuno
13) Lavorare con serenità, mio padre dice sempre che il lavoro è il suo divertimento.

Alberto Finazzi
Candidato sindaco

1) Attuazione di tutta l apianificazione urbanistica che ho portato avanti in questi anni, compreso il Piano Albarotto.
2) Svolgo la stessa mansione come fatto in questi cinque anni.
3) Sopportazione
4) Non sta a me dirlo
5) Avere più tempo libero per me.
6) Non essere riuscito a cambiare il nome del paese
7) La vita non mi cambierebbe comunque.
8) Oriana Fallaci intervista Oriana Fallaci
9) Va' pensiero
10) L'ultimo Imperatore
11) Gianfranco Miglio
12) Prodi
13) Non fare ad altri ciò che non vuoi sia fatto a te.

Erminio Cattaneo
Candidato sindaco

1)Giuro fedeltà alla costituzione...in italiano
2) Part time. Quella prevista dalla legge
3)L'apertura al dialogo
4)Lo lasciamo dire agli avversari
5) Serenità tra i popoli
6) Aver escluso involontariamente qualche cittadino dalla lista
7) Faccio il sindaco a tempo pieno e gratis
8) Il giorno dopo domani
9) Mi fido di te di Jovanotti
10) Hollywood Party
11) Madre Teresa di Calcutta
12) Berlusconi
13) Trescore Aperta

Paolo Moretti
Candidato sindaco

1) Risolvo l'emergenza scuole a Trescore
2) Sindaco part time. Indennità ridotta
3) Penso di essere molto disponibile con tutti
4) Non trovare tempo per rispondere alle domande dei giornalisti
5) Costruire una mia famiglia
6) La scomparsa di mio fratello
7) Continuo la mia vita così come è adesso
8) Tutti i libri di storia, ammiro poi molto Benedetto Croce
9) L'inno di Mameli
10) Forrest Gump
11) Alcide De Gasperi
12) Non detesto nessuno, cerco di trovare in tutti il lato positivo
13) Riprendiamoci Trescore

GAVERINA TERME

Una lista sola, e non è della maggioranza

Una lista sola in comune, nata per dare un'alternativa alla maggioranza uscente e ritrovatasi in comune da sola, con la vittoria già in pugno. Denis Flaccadori e compagni non se lo immaginavano proprio di dover essere l'unica lista che si presenterà alle elezioni amministrative del 2009, una novità arrivata proprio nell'ultimo giorno utile per presentare le liste. Alla fine Vittorio Leontini non se l'è sentita di proseguire la sua esperienza amministrativa e così Denis Flaccadori è diventata l'unica scelta possibile.

Lista: GAVERINA TERME SOSTENIBILE

Flaccadori Denis
Candidato sindaco

Agnelli Ettore, Amaglio Alex, Amaglio Patrizia, Belotti Bernardo, Drì Antonio Guido, Flaccadori Giovan Battista, Nicoli Oscar, Patelli Chiara, Patelli Matteo, Patelli Mirco, Saccomandi Patelli Maria, Suardi Aldo.

1) Prendere in mano il Piano Governo del Territorio
2) Part time; non so
3) Capacità risolutiva
4) Pignolo
5) Benessere per tutti
6) Nessun rimpianto
7) Faccio una casa nuova
8) Mi piacciono le letture tecniche
9) Nessuna
10) La vita è bella di Benigni
11) Soprassediamo
12) Antonio Di Pietro
13) Per un paese che non dorma

Lago d'Endine
Val Cavallina

Tutti convinti, o quasi, di vincere a Endine. Un poker di candidati, due uomini e due donne, tutte liste civiche anche se con all'interno personaggi di dichiarata fede politica e campagna elettorale a 360 gradi. **Corrado Ziboni** ci prova dopo l'apprendistato da vicesindaco e la rottura consumata con il gruppo **Angelo Pezzetti** si mette in proprio e lo fa in grande stile. Campagna elettorale a tappeto, manifesti e opuscoli in tutte le case, in lista i fedelissimi **Rinaldo Trapletti** e **Marino Bonetti** e poi molti nomi pescati da ogni frazione con gente che lavora in associazioni del paese come **Daniela Paris** e **Cristina Vitali**.

ENDINE GAIANO

Due uomini, due donne, una poltrona

Nella lista di **Gabriella Cantamessa**, ideata e voluta da **Costante Cantamessi**, nomi come la moglie di **Luciano Bolandrina**, **Gabriella Bosio** collega di lavoro di un'altra candidata **Adb Alla Fatima**, c'è anche **Roberto Cantamessi**, il cui padre Costante, fu vicesindaco di Ernestino Gualeni nel periodo in cui fra Gualeni e Bolandrina non correva buon sangue.

Gualeni che secondo i bene informati appoggerebbe esternamente la lista di Angelo Pezzetti e in particolare uno dei candidati, Marco Vitali. Pezzetti tiene i toni bassi: "*Non abbiamo fatto accordi con nessuno* – spiega il sindaco – *Gualeni? Può darsi che abbia le sue simpatie, come tutti del resto. Se ci vota tanto meglio ma non per nostre promesse o pressioni. La campagna elettorale? Bisogna stare attenti a sparare alto, mi riferisco a qualche candidato, perché poi le cose tornano indietro come boomerang, noi siamo tranquilli".* Una lista mista, ai fedelissimi **Luisa Guerinoni**, **Marzio Moretti**, **Marco Zoppetti** si aggiungono nomi completamente nuovi, presenti anche due cognati, **Sergio Bonetti** e **Luca Oscar**. Lista giovane quella di **Sabrina Cocchetti**, moltissimi i ragazzi presenti, nel gruppo anche **Franco Zambetti**, in passato già candidato con Luciano Bolandrina.

LETTERA - ENDINE

Scomparsa? No, in stand-by…

La *Lista Endinese*, lista civica che dal 1970 in poi ha inteso rappresentare le istanze politico-culturali dell'area cattolica-progressista, ambientalista e di sinistra, non parteciperà alla prossima tornata elettorale del 6-7 giugno 2009.

Due le principali ragioni di questa assenza:

1) la difficoltà a formare una lista di centro-sinistra e/o a costruire un'alleanza programmatica che non fosse dell'ultima ora come era avvenuto nella precedente legislatura 2004-2009;

2) la presenza di una quinta lista avrebbe dato luogo a una forma di balcanizzazione ("l'un contro l'altro armati" ma di che?) della vita politica nel Comune di Endine Gaiano creando un comprensibile disorientamento e allontanando un efficace confronto tipico di una non surrogata dialettica democratica dove la maggioranza ha il diritto-dovere di realizzare il programma con il quale si presenta agli elettori e la minoranza quello di controllare, il cui obbiettivo è l'interesse generale e non quello di possibili "comitati d'interesse".

Niente di clamoroso se elettori della Lista Endinese sono confluiti in altre formazioni politiche che ritengono meglio li rappresenti (la democrazia è anche questo), né niente di clamoroso se la Lista Endinese non parteciperà alle prossime amministrative scegliendo di non mercanteggiare le proprie istanze e le proprie ragioni storiche.

Per queste motivazioni la Lista Endinese non appoggerà nessuna lista e nessun candidato-Sindaco in particolare, ma invita gli elettori a radiografare con lucidità i componenti delle singole liste ed i loro programmi e a scegliere il candidato-Sindaco che deve essere credibile, trasparente e "senza interessi diretti-indiretti".

Se non fosse possibile si può anche non scegliere, in attesa di tempi migliori e di… (a voi la conclusione).

Inoltre agli elettori che nel passato hanno votato la *Lista Endinese*, che hanno mantenuto una visione politica nazionale contraria a quella espressa dal Governo Berlusconi e dalla sua maggioranza parlamentare, indichiamo di votare nelle elezioni europee e provinciali del 6-7 giugno, per quei partiti di opposizione che si battono per la difesa della Costituzione e che portano avanti un programma che contiene valori e proposte di maggiore giustizia, solidarietà e democrazia.

Lista Endinese

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta. Noi vogliamo far conoscere i candidati per i loro gusti culturali, che servono a capire la persona, il suo rapporto col denaro e il mondo esterno alla politica. Dalla predilezione per un libro o un film a volte si capisce meglio cosa ci si deve aspettare per il dopo elezioni, quando gli slogan finiscono e comincia la realtà.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

Ziboni Corrado
Candidato sindaco

1) Introduco il bonus bebè, esonero tassa rifiuti per persone oltre 70 anni sole, esonero pagamento pulmino scolastico e lampada votiva.
2) Sindaco part-time con un gruppo di collaboratori delegati. Indennità ridotta.
3)Determinazione, ottimismo, praticità, organizzazione
4) Mi fido troppo delle persone
5) Coincide con il sogno di felicità dei cittadini, vivere bene il nostro oggi.
6) Non aver rimpianti dopo una decisione
7) Ovviamente li suddivido in parti uguali con i cittadini che mi hanno votato.
8) Libri di storia e cultura locali
9) L'immensità del silenzio
10) La vita è bella di Benigni
11) Gandhi: condusse una vita semplice dando esempio di massima umiltà e rispetto per tutti
12) Quello che fa solo i propri interessi ,tradisce la fiducia e non rispetta le parole date
13) Lealtà e concretezza

Cantamessa Gabriella
Candidato sindaco

1. Lavorare per il mio paese
2. Tutto il tempo che serve ai cittadini. Indennità ridotta
3. Entusiasmo per tutte le cose che faccio
4. Il futuro
5. Continuare a vivere come ho vissuto finora
6. Nessuno
7. Li userei in vari modi considerando che non succederà mai
8. Il nome della rosa
9. L'inno alla gioia
10. L'amore ai tempi del colera
11. Cavour
12. Tanti personaggi della classe politica
13. Mola mia

Bettoni Francesca

Pubblichiamo la foto non riportata per errore nel numero scorso di Araberara (15 maggio 2009)

Cocchetti Sabrina
Candidato sindaco

1. Ringraziare i cittadini per la fiducia accordatami e sicuramente mettermi al lavoro con il mio team per vedere il funzionamento della macchina comunale e le sue peculiarità.
2. Sindaco a tempo pieno, poi, se la situazione dovrebbe richiedere un impegno parziale lo attuerei altrimenti continuerei. Indennità ridotta del 50% sia del sindaco che degli amministratori per istituzione di un fondo da utilizzare per il sociale della nostra comunità.
3. Non spetta a me giudicare il lato positivo del mio carattere, lascio alle persone giudicare in base al mio operato.
4. Quando sono sicura di qualcosa so impormi dicendo anche di no.
5. Non ho sogni di felicità perché mi sento già abbastanza realizzata con l'aggiunta di un po' più di contentezza perché ho raggiunto un traguardo non sempre a portata di tutti.
6. Direi che fa parte del mio intimo più profondo quindi non divulgabile.
7. Un quarto lo terrei per la mia famiglia, metà lo donerei in beneficenza e la parte restante lo donerei al reparto di oncologia pediatrica.
8. Mi piacciono i libri di avventura e manuali di hobbistica per recupero di piccoli oggetti in legno e decoupage.
9. Non abbiamo colonne sonore
10. Non ho film più amati mi piacciono i film interpretati da Meril Streep
11. Mi piacciono le donne che hanno primeggiato nella storia da Cleopatra a madame Curie al nostro premio nobel Rita Levi Montalcini.
12. Da questo punto di vista no comment.
13. "Confrontiamoci per Endine"

Pezzetti Angelo
Candidato sindaco

1. Migliorare da subito la manutenzione e la gestione del patrimonio comunale, considerato l'alto numero di opere pubbliche realizzato.
2. Sindaco part time garantendo, come già in passato, circa 6 ore di media al giorno oltre al tempo dedicato alle riunioni serali riguardanti le varie attività del Comune di Endine Gaiano.
Indennità ridotta per poter recuperare qualche economia di bilancio visti i tempi di sofferenza attuali e quelli a cui andremo incontro.
3. Impegno ed affidabilità oltre ad avere una buona dose di pazienza
4. Essere testardo e cocciuto
5. L'essere sereni con se stessi coi propri cari e con il prossimo è già un qualcosa che mi rende felice.
6. Non ho alcun rimpianto perché nella vita si fanno errori e cose giuste ed il tutto contribuisce al processo di maturazione dell'uomo.
7. Una parte la devolvo a chi ne ha bisogno, una parte ai miei cari ed una parte a me stesso.
8. Tutti i libri di avventura soprattutto quelli che raccontano di alpinismo d'alta quota.
9. Non associo la campagna elettorale ad una colonna sonora specifica ma bensì ad una frase: 'Continuità, Trasparenza e Coerenza'
10. "Platoon" e "Papillon" e comunque film d'azione in genere .
11. Cristoforo Colombo ed a seguire Marco Polo.
12. Non arrivo al punto di detestare qualcuno, perché a prescindere dalle diverse posizioni ed idee, ho sempre il rispetto per l'avversario politico. Utilizzerei più il termine di affinità o di non affinità.
13. "Tegn Dur" cioè "Tenere Duro" soprattutto nei momenti di difficoltà.

CASAZZA

Il progetto della nuova casa di riposo e la strada di Mologno che verrà inaugurata sabato 30 maggio, questi gli ultimi colpi dell'amministrazione retta da Giacomo Del Bello prima dello scontro tra Mario Barboni e Giuseppe Facchinetti. La campagna elettorale si scalda a Casazza e la maggioranza gioca tutte le sue carte dopo anni di lavoro.

Barboni Mario
Candidato sindaco

1) Parto subito con i lavori previsti nel programma elettorale
2) Sindaco Full Time, dell'indennità non ne abbiamo ancora parlato
3) Credo di essere disponibile
4) Ho tanti difetti
5) Avere tanta serenità
6) Non ho rimpianti
7) Non ho mai pensato di poter vincere un milione di euro, non so proprio cosa farei
8) Tutti i libri di saggistica e di attualità che trattano di temi che gravitano attorno all'uomo
9) Non ho colonne sonore, noi passiamo e parliamo con la gente
10) Non ho un film che amo particolarmente, da giovane mi piacevano i colossal romani come Ben Hur e la Bibbia, oggi mi piacciono, Shindler list e il cacciatore di aquiloni
11) Giovanni Paolo II
12) Non detesto nessuno, preferisco il dialogo, non ammiro sicuramente i politici che vengono eletti senza avere alle spalle un pensiero ideologico
13) Uno per tutti e tutti per uno.

Facchinetti Giuseppe
Candidato sindaco

1) Decido in base al programma presentato.
2) Part time. Indennità di legge da valutare in base all'impegno profuso.
3) Amico di tutti.
4) Voler essere troppo preciso.
5) Andare d'accordo con tutto ed essere ben voluto.
6) Nessun rimpianto.
7) Una buona percentuale la devolverei a chi ne ha veramente bisogno.
8) La solitudine dei numeri primi; erano solo ragazzi in cammino.
9) Inno di Mameli.
10) Autunno a New York; il cacciatore; la vita è bella.
11) Einstein.
12) Non detesto nessuno.
13) Non ho un motto.

RANZANICO

Ezio Maggioni lascia Cavellas

Sorpresa dell'ultim'ora a Ranzanico dove **Ezio Maggioni** lascia. L'istrionico fondatore del gruppo Cavellas ha deciso di mollare la propria creatura annunciando che lui non appoggerà il gruppo e non farà campagna elettorale. *"La decisione di non partecipare attivamente alla Campagna Elettorale con il gruppo "Cavellas per Ranzanico"* – spiega **Ezio Maggioni** - *è stata un decisione ponderata e sofferta. Ritenendo che, in presenza della nuova tornata elettorale, avrei meritato un'attenzione maggiore da parte di chi ha la responsabilità del gruppo. Nell'organizzare la campagna elettorale, non me la sono sentita di sobbarcarmi un impegno con chi non è in grado di rispettare il mio lavoro e di ripagarlo per quello che vale. Io ho preparato il programma elettorale e poi all'ultimo minuto il mio lavoro è stato stravolto completamente. Non accetto poi di appoggiare un gruppo che si da già sconfitto in partenza, infine non capisco la ritrosia nel voler far le fotografie per la campagna elettorale. Tutti atteggiamenti che non condivido. Ringrazio tutti quelli che hanno creduto in me, con la promessa di tornare presto per sostenere i nostri comuni ideali".* Giovanna Sangalli rimane così senza la guida Maggioni con la candidata sindaco che dovrà ora portare avanti il gruppo da sola, un gruppo che però rimane senza la sua anima fondatrice. Lo scontro sarà dunque tutto tra **Francesco Atzeni** e con il primo che spiega la divisione tra giunta e sindaco uscente. *"Il gruppo non aveva più fiducia nel sindaco e questo è accaduto perché il sindaco ha fatto della sua esperienza una scienza e non consultava più il suo gruppo nelle scelte importanti. Noi rappresentiamo comunque al continuità visto che quanto è stato fatto in questi 5 anni è frutto del lavoro collettivo".* Sergio Buelli ribatte così ad Atzeni: "Non è assolutamente vero perché in giunta erano tre assessori contro il sindaco, quindi il sindaco non poteva prendere decisioni autonome".

Sergio Buelli
Candidato sindaco

1) Prendere in mano il programma per mantenere le promesse fatte.
2) A tempo pieno con indennità totale
3) Cerco sempre di trovare un accordo con tutti.
4) Credo che dovrebbero essere gli altri a dirlo, visto che nessuno è perfetto.
5) Di lavorare in tranquillità per il mio paese.
6) Non ho particolari rimpianti.
7) È un'ipotesi molto remota.
8) I libri di Bruno Vespa
9) Non ho una colonna sonora, ho puntato sui servizi sociali e sugli aiuti alle famiglie
10) ...
11) ...
12) ...
13) Mantenere le promesse e la parola data.

Atzeni Francesco
Candidato sindaco

1) Ora rispettare i punti del programma
2) Sindaco disponibile ad ogni necessità, indennità ridotta del 20%
3) Ritengo di essere disponibile
4) Sono tanti, ci sono pregi e difetti
5) Benessere di tutti
6) Non ho rimpianti
7) Una buona parte li devolverei
8) Tutta la letteratura, tutti i libri hanno qualcosa da dire
9) Mi accontento che vada bene senza colonna sonora
10) Tutta la cinematografia dagli anni 60 agli anni 80
11) Tanti, ognuno ha la sua tipologia positiva
12) Rispetto tutte le politiche perché ognuna ha il suo credo
13) Onestà prima di tutto

RO.PE.CA. ed Endine Gaiano

Un binomio che da qualche mese fa parte del panorama commerciale della Val Cavallina. L'azienda con sede principale a Curno (Bg.), produce infissi e serramenti in PVC, ed opera attivamente da oltre 20 anni. Le caratteristiche peculiari degli infissi prodotti sono l'elevato isolamento termico ed acustico, la resistenza agli agenti atmosferici ed alle intemperie nonché l'estrema bellezza ed eleganza sottolineata dalla esclusività delle soluzioni.
L'universo RO.PE.CA. conta ben 103 dipendenti, oltre a 70 partner rivenditori distribuiti sul territorio nazionale ed estero. Il gruppo, oltre alla certificazione di qualità ISO 9001:2000 è uno dei pochissimi produttori nazionali capace di fregiarsi della certificazione di prodotto UNI IIP che garantisce la totale qualità dei serramenti a partire dalla materia prima, per passare al processo produttivo sino all'uscita del serramento dalla fabbrica.
La produzione è dislocata in due stabilimenti a Curno e Brembate Sopra adibiti alla realizzazione degli infissi tradizionali, tipologie speciali come porte, persiane e finestre dal design ricercato (archi, angoli variabili,ecc...). A rendere ancora più flessibile la struttura di RO.PE.CA. ci pensa il centro di stoccaggio: oltre 2000 mq, sempre a Brembate Sopra, in cui vengono imballati con tutti gli accessori i prodotti da destinare ai rivenditori in Italia ed in Europa. A questi si devono aggiungere gli show-room di proprietà: il principale ovviamente è a Curno, presso la fabbrica. A seguire, Mantova, Vionnaz (Svizzera) ed Endine Gaiano.

ENTRATICO

Brignoli Fabio
Candidato Sindaco

1) Provvedo al riordino e alla riqualificazione dell'area retrostante la nuova scuola elementare realizzando inoltre un nuovo collegamento con la pista ciclabile.
2) Passo, come minimo, 35-36 ore settimanali in comune: è un tempo pieno o un part-time? In quanto all'indennità di carica è già stata decurtata del 10% senza che ne richiedessimo la reintegrazione; se fosse una questione di soldi farei bene a occuparmi maggiormente del mio lavoro.
3) Il rispetto per le persone e la disponibilità al dialogo.
4) Mi emoziono facilmente e questo, a volte, mi mette in difficoltà
5) "I sogni son desideri ..." se te lo dico poi non si realizza più!
6) La vita è bella .... Il rimpianto più grande è non averla mai sufficientemente vissuta con tutta l'intensità che meriterebbe.
7) Una certa percentuale la do in beneficenza, una parte la utilizzo per sistemare casa mia, un po' di soldi li lascio ai miei figli per quando saranno grandi
8) "Uno, nessuno, centomila" Testo di prosa scritto da Pirandello
9) Come canzone di fine mandato scelgo "My Way" di Franke Sinatra, come colonna sonora della campagna elettorale sicuramente "Ancora qui" di Renato Zero.
10) "C'era un volta il West" di Sergio Leone e poi la trilogia del "Signore degli Anelli" e poi... e poi...
11) Martin Luther King
12) "Quello che vuole sempre aver ragione lui".
13) Sicuramente "Insieme per Entratico"

Colleoni Sergio
Candidato Sindaco

1)continuare quello che è stato fatto in questi anni
2)sindaco part time; indennità ridotta
3)non mi arrendo mai, caparbietà
4)troppo buono
5)già raggiunto, ho una famiglia stupenda
6)non ho rimpianti
7)una parte me la tengo per la famiglia, l'altra la do in beneficenza
8)mi piace la lettura in generale
9)Va pensiero
10)Comici, non impegnati
11)Non ho idea, ne ho tanti che rispetto

Vel Cavallina

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta. Noi vogliamo far conoscere i candidati per i loro gusti culturali, che servono a capire la persona, il suo rapporto col denaro e il mondo esterno alla politica. Dalla predilezione per un libro o un film a volte si capisce meglio cosa ci si deve aspettare per il dopo elezioni, quando gli slogan finiscono e comincia la realtà.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

BERZO SAN FERMO

Trapletti Luciano
Candidato sindaco

1) Un ringraziamento scritto a tutta la popolazione, contatto e rinnovo commissioni per partire operativi quanto prima
2) Part- time di conseguenza indennità ridotta
3) Ottimismo e positività
4) A volte una schiettezza un po' brutale
5) Quello che ho, che faccio e che sono, sono la mia felicità
6) Il non aver intrapreso il conservatorio
7) Aprirei uno studio di progettazione tutto mio
8) Il vecchio e il mare di Ernest Hemingway
9) Tutte le canzoni dei film di Sergio Leone fatte da Ennio Morricone (ultimo dei mohicani, the mission ecc.)
10) Titanic
11) Cristoforo Colombo, Giovanni Paolo II
12) Oliviero Diliberto
13) X queste elezioni: "Rinnovarsi nella certezza della continuità e dell'esperienza del gruppo"

Chigioni Renzo
Candidato sindaco

1)saldo i terreni non saldati da decenni
2)sindaco a tempo pieno, indennità ridotta
3)parlo con tutti
4)parecchi, dire quello che penso
5)sono già felice così, ho una bella famiglia e la salute
6)non ne ho
7)far star bene qualcuno che sta male, qualcuno lo tengo per me
8)leggo un po' tutto
9)non ne ho
10)L'ultimo samurai
11)Sandro Pertini
12)Nessuno, i politici sono bravi a fare propaganda e meno a realizzare le cose che dicono
13)sostenibilità sociale, sviluppo e sicurezza

BIANZANO

Vitali Marilena
Candidato sindaco

1) Assolvere nei primi 120 giorni a tutti i 12 punti del programma.
2) Indennità piena, da decidere poi una riduzione del 20%
3) Disponibilità e voglia di fare.
4) Essere troppo diretta.
5) Poter amministrare al meglio per soddisfare la maggioranza dei cittadini.
6) Non ho rimpianti.
7) Parcheggi per tutto il paese e nuove fognature.
8)"Per chi suona la campana"
9) 12 opportunità per Bianzano.
10) Le ali della libertà
11) Non mi identifico con nessuno in particolare "La storia siamo noi"
12)Buttiglione.
13) In alto la bandiera.

LETTERA - BIANZANO

Da Bianzano spett. redazione, mi trovo con rammarico a leggere come la sig.a Zenoni sembra voglia portare su un livello personale, una situazione che di personale (almeno da parte mia) non ha nulla, la mia scelta di non collaborare alla sua lista è dettata principalmente da 2 elementi, primo (come più volte da me riportato) non sento di poter instaurare un rapporto fiduciario con chi non da spazio ad un ricambio di vertice, secondo le scelte politico/amministrative fatte dalla stessa, porterebbero allo stato attuale qualsiasi militante della Lega Nord a non poterci collaborare, ma ispirandomi al rispetto che dovrebbe necessariamente esistere in quello che a mio avviso è un normale esercizio della Democrazia con l'obbiettivo primario del miglioramento di Bianzano, mi auguro (dando già da ora la mia disponibilità) che quanto trapelato dalle dichiarazioni fatte sul Vs periodico, possa in qualche modo essere stemperato. Con queste riflessioni e mettendo al centro dei miei auspici esclusivamente il bene di Bianzano, auguro a tutti compreso alla sig.a zenoni le migliori fortune personali e politico/amministrative.

Matteo Bertoletti

MONASTEROLO

Trussardi Maurizio
Candidato sindaco

1) Continuare quello che abbiamo fatto
2) Sindaco part time; indennità ridotta
3) Disponibilità
4) Impulsivo
5) La pace nel mondo, sul locale la Statale 42 via dai centri abitati
6) Non ne ho
7) Finisco la scuola
8) Leggo solo i giornali, non ho molto tempo
9) Non ne ho
10) Non ne ho
11) Giovanni Paolo II
12) Non faccio queste valutazioni
13) Il gruppo fa la forza

VIGANO

Armati Massimo
Candidato sindaco

1) Festeggio
2) Sindaco che ci mette tutta la volontà; indennità di adesso
3) Porto pazienza
4) Troppo buono
5) Serenità per tutti
6) Non aver ultimato gli impianto sportivi
7) Un po' di beneficenza, investo
8) Promessi Sposi
9) Non esiste
10) Arma letale
11) Patton
12) Mastella
13) Ben fatto meglio che ben detto

LUZZANA

Beluzzi Ivan
Candidato sindaco

1) Ringraziare tutti gli elettori della fiducia che hanno dato a me e al mio gruppo.
2) Per tutto il tempo che necessita. Indennità piena.
3) Saper ascoltare.
4) Ritardatario.
5) Uguaglianza e pace nel mondo.
6) Nessuno, se si vive di rimpianti non si può apprezzare quello che la vita ha ancora da offrire.
7) Ma chi regala un milione di euro? Se fosse vero parte in beneficenza e parte onestamente non saprei.
8) L'Alchimista (Paulo Coelho).
9) Il buono il brutto il cattivo (Ennio Morricone).
10) The passion of the Christ.
11) Leonardo da Vinci.
12) Non detesto nessuno.
13) Vivi e lascia vivere.

Due giovani per la poltrona di sindaco a Luzzana, quanto meno il desiderio dell'attuale sindaco Lionello Valenti è stato realizzato. Lui voleva lasciar spazio ai giovani e così è stato. Negli ultimi giorni si sono sparse voci di difficoltà per la lista di Massimiliano Meli, voci puntualmente smentite dal diretto interessato: "non ci sono problemi che riguardano la mia lista".

Meli Massimiliano
Candidato sindaco

1)consiglio comunale in piazza
2)sindaco full time; indennità ridotta
3)disponibilità
4)troppo buono
5)uguaglianza sociale per tutti
6)non ho rimpianti
7)li reinvesto nel sociale
8)il cacciatore di aquiloni
9)il mio canto libero
10)Forrest Gump
11)Ghandi
12)Pannella
13)Il mondo in cui viviamo non l'abbiamo preso in eredità dai nostri padri ma in prestito dai nostri figli.

GRONE

Uno a uno tra D.O.C.G. e Forza Grone. Continua l'intraprendente campagna di **Francesco Marchesi** che dopo la riunione sul Biomassa ha concluso questo fine settimana la sua scalata con la presentazione ufficiale della lista. Presente il parlamentare **Ivan Rota** che ha elogiato il gruppo della D.O.C.G. per onestà e competenza. A conclusione della manifestazione un concerto rock animatissimo. **Gianfranco Corali** in risposta taglia il nastro della nuova biblioteca comunale. Manifestazione molto sentita dalla cittadinanza.

Corali Gianfranco
Candidato sindaco

1) Attuare il programma elettorale
2) Sindaco full time, indennità ridotta
3) Passione nelle cose in cui crede e che vuol realizzare
4) Cercare la stessa passione che si ha negli altri
5) Mi ritengo già felice e non desidero altro
6) Non ho rimpianti
7) Cercherei di regalerare un po' di felicità a chi ne ha bisogno
8) Il cacciatore di aquiloni
9) Non ne ho
10) Philadelphia
11) Camillo Benso conte di Cavour
12) Nessuno cerco di dialogare con tutti
13) Credere. Ogni sogno può essere realizzato

Marchesi Francesco
Candidato sindaco

1) Oltre a ringraziare le mia lista e tutte le persone che mi sono state vicine, il mio primo intervento sarà redigere un regolamento edilizio che si basi su una logica di incentivazione del risparmio energetico e della bioedilizia.
2) Concilierò il tempo tra la mia carriera universitaria e professionale facendo il Sindaco, penso che per guidare un paese devi essere una persona valida soprattutto al di fuori della piccola realtà del tuo comune. Per quanto riguarda l'indennità ne userò una parte per adottare altri bambini africani.
3) La solidarietà e la fiducia nelle persone.
4) Essendo molto riflessivo a volte sono trattenuto nelle scelte.
5) L'amore per me stesso, per la persona che mi sta accanto e per la mia famiglia.
6) È difficile avere rimpianti quando sei così giovane, spero solo di averne il meno possibile.
7) Prenoto un biglietto aereo per tutti i ragazzi di Grone e soprattutto per i miei amici e li porto dove si vive veramente, in Madagascar o più in generale in Africa.
8) Don Chisciotte
9) "Nella mia ora di Libertà", Storia di un impiegato, Fabrizio De Andrè
10) "Amici miei atto I, II, III, e "Polvere di stelle"
11) Vitruvio, il Virgilio dantesco e Papa Celestino V
12) Mario Borghezio, Gianni Letta e Daniele Capezzone
13) "E i moralisti hanno chiuso i bar e le morali hanno chiuso i vostri cuori e spento i vostri ardori, è bello ritornar normalità, è facile tornare con le tante e stanche pecore bianche; scusate, non mi lego a questa schiera morrò pecora nera!"

CENATE

Le risposte mancate

Ultimi giorni di campagna elettorale a Cenate Sopra dove i due vicini di casa torneranno a misurarsi di fronte ai propri cittadini. **Stefano Cattaneo**, sindaco uscente di Cenate Sopra e **Antonio Galdini**, candidato per la lista Monte Misma, puntano tutta la loro campagna elettorale sulla scuola nuova che non è arrivata nel primo mandato. Il sindaco ha deciso di non rispondere alle domande proposte, Antonio Galdini non ha trovato il tempo per rispondere, rimangono agli elettori di Cenate Sopra le assemblee e i programmi per scoprire i candidati a sindaco e le loro proposte. Intanto sul sito di Araberara arrivano i primi voti positivi al sindaco Cattaneo, *"Un 7 al Sindaco Stefano Cattaneo di Cenate Sopra. Nonostante pochi cittadini affiliati al gruppo di minoranza che sostengono il presunto fallimento dell'operato di questi ultimi 5 anni, la realtà concreta è ben diversa. Il comune di Cenate Sopra si è arricchito di ben 1 milione di euro rispetto alla passata amministrazione"*. Chissà se anche questo voto verrà criticato dai professori che fanno della numerologia e del voto una scienza

Lista: MONTE MISMA

Pubblichiamo la foto della lista civica Monte Misma che per ragioni di spazio nel numero scorso di Araberara (15 maggio 2009) non è stata inserita. Candidato sindaco **Antonio Galdini. Antonio** *La foto dei Candidati consiglieri:* **Marcassoli, Cristian, Oldrati Massimo, Pietta Riccardo, Cortesi Giovanni, Ferrari Omar, Gritti Emilio, Vavassori Daniela, Patelli Ettore, Pedrini Francesco, Gualini Angelica, Accorigi Nicoletta**

Antonio Galdini
Candidato sindaco

SPINONE AL LAGO

Terzi Marco
Candidato sindaco

1) Programmo la stagione estiva delle feste a Spinone
2) Quella di adesso
3) La disponibilità, chi mi cerca mi trova sempre
4) Dicono che sono troppo buono
5) La statale 42 fuori dai centri di Spinone e da tutti i paesi della valle Cavallina, la valle risorgerebbe dal punto di vista turistico e nella qualità della vita di chi ci abita
6) Non essere riuscito in questo mandato ad aver messo a posto le scuole
7) Non sono uno che ambisce ad avere soldi, non saprei cosa fare
8) Tutte letture tecniche e scientifiche
9) Canto Libero di Battisti
10) La saga di Star Wars e i film di fantascienza in genere
11) San Carlo Borromeo
12) Diliberto
13) Semplicemente Spinone, il mio paese.

Lista: PROGREDIRE NELLA COLLABORAZIONE

Pubblichiamo la foto della lista civica Progredire nella collaborazione che per ragioni di spazio nel numero scorso di Araberara (15 maggio 2009) non è stata inserita. Candidato sindaco **Ezio Meni.** *La foto dei Candidati consiglieri:* **Patera Adriana, Zambetti Armando, Leoni Cristina, Cantamessi Giuseppe, Zambetti Giuseppe, Nava Mauro, Giudici Stefano, Baggi Edoardo, Ranieri Evaristo, Trussardi Claudio, Zanardi Elio.**

ZANDOBBIO

IL TRIANGOLO DI ZANDOBBIO

Lista: PDL Lega Nord

Cerimbelli Walter
Candidato sindaco

Candidati consiglieri

Agnelli Mirco

Algisi Mario

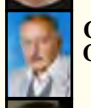
Baldelli Emanuele

Oldrati Bruno

Calegari Luca

Martinelli Eugenio

Signorelli Gabriella


Cuni Berzi Giovanni

Monieri Giuseppe

Martinelli Sebastiano

Palladini Sara

Tomba Rita

Una donna contro due uomini il triangolo perfetto di Zandobbio vedrà Sergio Vescovi, rappresentante della maggioranza uscente, misurarsi con Mariangela Antonioli de 'L'altra Zandobbio' e con Walter Cerimbelli, rappresentante del centrodestra locale. Lotta tre con il verdetto che si giocherà ancora su pochi voti così come successo nel 2004. Luigi Marchesi ha deciso di lasciare la guida del paese al primo mandato e di delegare alla carica di candidato a sindaco Sergio Vescovi. Mariangela Antonioli avrà invece l'appoggio esterno del presidente della Coldiretti di Bergamo Giancarlo Colombi, pronto a puntare sull'unica donna in cambio, la prima nella storia del paese a candidarsi al ruolo di primo cittadino. Infine Walter Cerimbelli che dovrebbe avere quanto meno dalla sua parte il fatto di trovare compatto tutto il centrodestra.

1) Ringrazio gli elettori e mi rimbocco le maniche
2) Sindaco a tempo pieno ed indennità ridotta
3)Credere in ciò che faccio
4) Precisino
5) Invecchiare sereno accanto a mia moglie
6) Non ho rimpianti.
7) Perché mai qualcuno dovrebbe regalarmi un milione di euro?
8) La Divina Commedia
9) La Cavalcata delle Valchirie di Richard Wagner
10) Brevehart
11) Cincinnato
12) Prodi
13) Summum ius, summa iniuria

Lista: Insieme Per Zandobbio

Vescovi Sergio
Candidato sindaco

Candidati consiglieri: **Belotti Pasquale, Brignoli Luigi, Colombi Cristiana, Finazzi Loris, Ghilardi Oliva, Martinelli Valerio, Mazza Luigi, Mutti Fabio, Oldrati Barbara, Prisco Emiliana, Sasso Fulvio, Stefanelli Alfredo**

Lista: L'altra Zandobbio

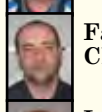
Antonioli Mariangela
Candidato sindaco

Candidati consiglieri

Bellini Alessandro

Marchesi Gianluigi

Plebani Davide


Facagni Claudio

Lacavalla Giacomo

Vezzoli Nicolò

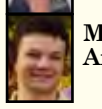
Rota Savina

Antonioli Franca

Martinelli Luca

Cumetti Patrizia

Oldrati Ileana


Maddaluno Amedeo

Notiziario Comunale di Vertova

LETTERA APERTA AI CITTADINI

Si concludono a giugno i 5 anni del mio mandato amministrativo con un bilancio che ritengo personalmente positivo.

Non ho la presunzione che tutte le scelte effettuate siano state quelle ottimali. Come per tutti alcune scelte sono state buone ed altre meno buone o comunque migliorabili ma una cosa non può essere disconosciuta: l'operosità di questa amministrazione dimostrata dalla molteplicità di opere realizzate.

Di ogni critica ho cercato di farne tesoro ponendomi come primo giudice di me stesso e concludo pertanto con la serenità di chi ha operato con onestà, lealtà, sincerità e soprattutto con la passionalità e l'entusiasmo di chi ha a cuore il bene e l'interesse del proprio paese.

Mi sono sempre definito un "amministratore" e non un "politico" ed in tal modo ho operato, al di sopra delle parti, fuori dai giochi dei partiti, mai raggiungendo toni esasperati, "oltre le righe" nei rapporti con la gente o con le minoranze consigliari ma cercando sempre la condivisione ed il dialogo con l'orecchio di chi ascolta per discernere gli interventi pretestuosi o strumentali da quelli propositivi e costruttivi.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti quanti (e sono tantissimi) che col loro apporto, il loro impegno, la loro dedizione ed anche talvolta la loro sopportazione hanno contribuito alla crescita economica, sociale e culturale di Vertova.

I miei ringraziamenti pertanto alle numerosissime associazioni del paese, alle Parrocchie e agli oratori di Vertova e Semonte e alle Suore che contribuiscono a mantenere vivi nella popolazione quei valori cristiani che sono il frutto e il vanto della nostra tradizione cattolica, agli assessori, consiglieri, dipendenti e collaboratori per il lavoro svolto, ma soprattutto ai cittadini e commercianti che in questi ultimi anni sono stati messi a dura prova dai disagi per i lavori stradali che hanno tuttavia consegnato a Vertova un centro storico completamente riqualificato.

Un elogio agli amministratori della Fondazione C. Gusmini (che amo ricordare come "Pia casa") per l'egregio lavoro svolto che ha portato l'ente al riconoscimento per 3 anni consecutivi dall'ASL quale migliore struttura tra le 59 case di Riposo della Provincia di Bergamo, ma soprattutto per aver completato quel progetto eccezionale che è l'Hospice. Esprimo da ultimo la mia più sincera riconoscenza a tutti i vertovesi che con il voto mi hanno dato la loro fiducia e mi hanno offerto una delle esperienze più importanti della vita e col loro affetto mi sono stati vicini anche nei momenti più bui e tristi del dolore. Di questo ve ne sarò sempre grato. Grazie Vertova, grazie Vertovesi!

Il Sindaco
Dott. Riccardo Cagnoni

COMPLETATI I LAVORI DI... RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Con l'ultimazione dei lavori in Via Gusmini e Piazza S. Marco, si completano gli interventi di rifacimento dei sottoservizi e riqualificazione dell'intero centro storico.

I lavori hanno interessato sostanzialmente l'intero centro storico ed in particolare hanno comportato il rifacimento delle fognature, dell'impianto del metano, dell'acqua, dei cavidotti ENEL e TELECOM e l'introduzione della "banda larga".

Tali interventi si sono resi necessari dalla vetustà degli impianti risalenti a più di 50 anni fa (1958) che producevano perdite, carenza d'acqua, ed in generale creavano disservizi.

I lavori hanno interessato in ordine la Via Mistri, Piazza Castello, Piazza Lorenzoni, Via S. Caterina, Vicolo Inondacqua, Via Albertoni, Via Roma, Vicolo Ruggeri, Via Cornelli, Vicolo Boesi, Vicolo Guerini, Piazza S.Marco e Via Gusmini. La parte delle strade e dei marciapiedi è stata rivestita in piastre di porfido e granito col recupero dei cubetti di porfido già esistenti.

I marciapiedi sono stati realizzati "a raso" per evitare le barriere architettoniche e dare un aspetto più gradevole di ampiezza alle vie già strette del centro. Resteranno da completare la Via Don Pino Gusmini, la Via S.Rocco e la Via Fogeroli. Un ringraziamento alle imprese che hanno lavorato con costanza tra le difficoltà di mantenere attive le utenze e il passaggio delle persone durante i lavori ed i cittadini che hanno pazientemente accettato i disagi nella consapevolezza che i lavori andavano doverosamente realizzati e che alla fine il centro storico riqualificato è patrimonio e vanto di tutti i vertovesi.

VIA S. BERNARDINO A TEMPI DI RECORD

Sono stati inaugurati il 16 maggio 2009 in occasione della festività del S. Patrono insieme al parcheggio all'incrocio con Via C. Coter i lavori di rifacimento e dei sottoservizi della Via S. Bernardino, la strada che porta alla chiesa ed al cimitero di Semonte e divide il Comune di Vertova da quello di Fiorano al Serio. L'intervento, inizialmente previsto solo fino alla chiesa è stato poi integrato con il rifacimento della strada fino al monumento dei caduti e ha comportato una spesa di circa 248.000,00 euro contro uno stanziamento di circa 274.000 euro, suddivisa al 50% tra i due comuni come previsto da un accordo di programma sottoscritto dai 2 sindaci. La strada anteriormente in asfalto è stata completamente rifatta in porfido con due fasce laterali in piastre di granito ed un corsello centrale in cubetti. È stato inoltre rifatto l'impianto di illuminazione pubblica con fornitura e posa di nuovi corpi illuminanti nel rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.

È stato infine rifatto l'impianto fognario, del metano e altri sottoservizi. La scelta delle due fasce laterali in piastre che determinano una sorta di marciapiede a raso, sulla falsariga della recente realizzazione della Via Alberoni e del contro storico di Vertova, è finalizzata a creare un camminamento più agevole evitando le difficoltà che i cubetti di porfido o selciato generalmente creano. L'intervento, iniziato a febbraio, è terminato entro venerdì 10 aprile, consentendo così la processione del Venerdì Santo alla Parrocchia di Semonte con tempi ampiamente inferiori a quelli previsti contrattualmente e che possiamo definire, senza remore, da record.

PARCHEGGI E MONUMENTO A C. COTER A SEMONTE

Si sono appena conclusi i lavori per la realizzazione di n° 13 parcheggi pubblici e di una piccola area a verde sulla quale verrà collocato un monumento alla memoria di Costante Coter, noto scultore Semontese al quale è stata dedicata la via che interseca la via S. Bernardino.

Il parcheggio si colloca proprio all'incrocio tra via S. Bernardino e via C. Coter, al confine tra Vertova e Fiorano Al Serio, e consente di raggiungere comodamente la chiesa o il centro storico di Semonte.

L'operazione si è conclusa grazie all'accordo intervenuto tra Amministrazione Comunale, la proprietà del terreno, sig. Nava, e l'impresa Bonaventura SRL.

Il proprietario del terreno ha ceduto l'area all'impresa esecutrice che ha realizzato n° 14 box interrati, ed ha ceduto gratuitamente al Comune il diritto di superficie per la realizzazione del parcheggio pubblico.

Grazie a questa operazione il Comune ha ottenuto gratuitamente l'area già completata dei muri perimetrali e della pavimentazione in calcestruzzo, alla quale ha dovuto aggiungere unicamente le finiture, il marciapiede, l'area verde, l'arredo urbano ed il monumento, con un notevolissimo risparmio rispetto all'acquisizione dell'area ed alla realizzazione diretta dei parcheggi.

Inoltre la realizzazione nel sottosuolo di box interrati consente di "togliere dalla strada", liberando ulteriori parcheggi disponibili, altri 14 automezzi.

Nel complesso l'opera è costata 55.000 euro.

REALIZZATO IL PARCHEGGIO IN VIA 5 MARTIRI

Dopo diversi anni (il problema risaliva ancora alla passata amministrazione), si è finalmente risolto in modo positivo l'acquisizione dell'area destinata a parcheggio pubblico in via 5 Martiri (di fronte alla c.d. "Villa Triste").

La giunta Comunale in data 23 aprile 2009 ha infatti definito l'accordo raggiunto con la proprietà per l'acquisizione definitiva dell'area e delle opere realizzate. E' seguito in data 12 MAGGIO 2009 il rogito notarile che ha perfezionato il trasferimento dell'area al Comune. Si è proceduto all'asfalto e alla segnaletica orizzontale ed ora il parcheggio è finalmente fruibile alla Comunità Vertovese.

VENTI NUOVI PARCHEGGI IN VIA XI FEBBRAIO

Tra gli interventi più importanti conclusi nell'ultimo semestre di amministrazione si annovera senz'altro quello della realizzazione dei parcheggi pubblici in via XI febbraio. Tutti i risultati sono tanto più belli quanto più sono sofferti, anche in questo caso la nostra soddisfazione è enorme per aver portato a termine un'operazione alquanto complessa. Da un lato i parcheggi ricavati lungo la via XI febbraio creavano situazioni di pericolo alla circolazione mentre dall'altro si erano resi ancor più necessari dall'istituzione del parcheggio a pagamento in largo Vittorio Veneto per consentire una maggiore fruibilità dei parcheggi agli avventori dei numerosi esercizi commerciali.

L'esigenza di realizzare dei parcheggi in prossimità di largo Vittorio Veneto e che allo stesso tempo eliminasse il pericolo sulla via XI febbraio si è concretizzata nell'attuale progetto ma certamente non senza difficoltà. In primo luogo l'area interessata era posseduta da 5 diversi proprietari con le conseguenti evidenti difficoltà a trovare un accordo bonario con ciascuno di loro. In secondo luogo all'interno del piano di lottizzazione realizzato nell'ex bustese circa 20 anni fa era rimasto inattuato l'obbligo di realizzare un parcheggio coprendo parte della Valle Vertova (quella a fianco della Sermark per capirci). La normativa sopravvenuta (legge Galasso) non consentiva più la copertura, neppure parziale, dei corsi d'acqua e lo STER (ex Genio Civile) aveva respinto pertanto le nostre richieste. Essendo di fatto impossibilitati a realizzare tali parcheggi si è concluso con ciascuno dei 6 interessati dalla lottizzazione Bustese, l'accordo di concorrere al finanziamento dell'opera di realizzazione dei parcheggi in via XI febbraio attraverso il pagamento di euro 70.000,00.

E' stata pertanto presentata (il 30/09/2005) una variante al piano regolatore per introdurre l'area a parcheggio, sono decorsi infruttuosi i termini per l'opposizione, è stato predisposto il progetto e sono state avviate le trattative per raggiungere gli accordi bonari. Alla fine di dicembre 2008 dopo diversi incontri con i proprietari sono stati sottoscritti tutti gli accordi bonari nei quali agli stessi è stato mantenuto il diritto d'uso del terreno sottostante i parcheggi ed al Comune il diritto di superficie ed i proprietari della lottizzazione ex Bustese hanno versato nelle casse comunali 70.000,00 euro. A gennaio i lavori sono stati appaltati ed il 2 marzo 2009 sono iniziati i lavori. Una nota di ringraziamento ai proprietari dei terreni che si sono privati gratuitamente della piena proprietà (certamente malvolentieri ma con atteggiamenti sempre di corretto confronto) a favore del pubblico interesse. Un risultato sofferto ma che darà alla viabilità di Vertova da e verso Semonte una boccata di ossigeno.

PROGETTO SICUREZZA URBANA: VIDEOSORVEGLIANZA E PATTUGLIAMENTI SERALI

E' stato approvato definitivamente il 16 maggio 2009 in un protocollo d'intesa con le "Rappresentanze sindacali del Comune di Vertova" il "progetto sicurezza".

Tale accordo prevede lo stanziamento di risorse aggiuntive di euro 4.000 destinati alla polizia locale per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico. Tale risorse verranno corrisposte per il pattugliamento serale e domenicale per un minimo di 20 servizi annui per ciascun vigile nei giorni fissati dall'Amministrazione.

E' stato inoltre presentato al Ministero dell'Interno il progetto per la richiesta di finanziamenti istituiti dal D.M. del 03/02/2009 per l'installazione di telecamere per la videosorveglianza territoriale.

Il progetto prevede l'installazione di telecamere su alcuni punti del territorio quali ad esempio la Via Roma, la piazza Vittorio Veneto e ai cassonetti dei rifiuti della strada di Monte Cavlera.

Sarà in tal modo possibile ad esempio rilevare il transito delle autovetture sulla Via Roma pur in presenza del semaforo rosso e del "pilomat" alzato oppure l'inosservanza delle disposizioni di legge o delle principali regole di civile convivenza, o ancora di atti vandalici. Pur sottolineando che dallo studio realizzato per la redazione del PGT è emerso che Vertova ha un tasso di immigrazione e di delinquenza inferiore a quella media, si evidenzia come gli interventi adottati contribuiranno al miglioramento della qualità della vita dei Vertovesi.

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA AL PIAZZALE STAZIONE

Il 29 aprile 2009 sono iniziati i lavori di riqualificazione dell'area presso la stazione di Vertova.

Anche in questo caso l'iter per la conclusione del progetto è stato lungo e tortuoso in quanto una parte consistente dell'area, (quella verso la rotatoria per intenderci), è interessata da un contenzioso ultradecennale tra la SAB autolinee e l'Agenzia del Demanio. Entrambi gli Enti ne rivendicano la proprietà con la conseguenza di una causa legale in corso che dura da anni e sembra ben lontana dalla conclusione. Per anni quell'area è rimasta inutilizzata o utilizzata, come avvenuto recentemente, come deposito dei materiali delle imprese.

Dopo vari incontri con la SAB autolinee di Bergamo si è ottenuto l'uso in comodato gratuito dell'area e si è proceduto a redigere il progetto e ad appaltarlo.

I lavori comportano una spesa complessiva a base d'asta di euro 145.000,00 interamente finanziata con avanzo di amministrazione, e prevedono un secondo accesso dalla via Albini, in sola entrata, un arretramento della pensilina della fermata del pullman, l'allineamento dei parcheggi lungo il canale, la realizzazione dell'impianto di illuminazione, la predisposizione di vasche di raccolta delle acque reflue, la predisposizione di plinti e piastre alle quali ancorare la tensostruttura per la festa estiva degli "Amici della leucemia", l'inserimento di alcune aiuole che consentano un corretto uso degli spazi a parcheggio e l'asfaltatura di tutta l'area del piazzale della stazione.

Il progetto individua 93 parcheggi è stato completato nel brevissimo tempo di un mese.

FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI MONTE CAVLERA

In data 9 aprile 2009 è stata apportata la variazione al bilancio preventivo anno 2009 che stanziava un contributo a favore dell'Associazione Monte Cavlera per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della strada di Monte Cavlera di euro 40.328,00, finanziati con avanzo di amministrazione. A tale contributo si somma il contributo della Comunità Montana, che nonostante le ripetute richieste dell'Associazione e la presentazione del progetto da più di un anno e mezzo da parte del Comune, ha corrisposto (SIC!) solo 2.000,00 euro.

I lavori sono stati realizzati alla fine del mese di aprile dall'Associazione Monte Cavlera, presieduta egregiamente da Torri Gian Franco, coordinato da Davide Bernini e Davide Cattaneo e da molti altri volontari che l'Amministrazione Comunale ringrazia per l'impegno da anni profuso e per il risultato conseguito.

È stato inoltre costituito un tavolo permanente di lavoro col Comune di Colzate per un confronto periodico volto al reperimento di eventuali finanziamenti sovracomunali.

BARRIERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI SPALTI DEL CAMPO SPORTIVO

Nel mese di aprile sono state posate sugli spalti e lungo il muro soprastante gli spogliatoi del campo sportivo delle barriere in metallo e policarbonato finalizzate ad evitare agli spettatori eventuali rischi di caduta.

Il problema era emerso in particolare il 25 aprile 2006 quando, in occasione di una manifestazione organizzata dai paracadutisti nell'ambito di "S. Marco in Festa", presso il campo sportivo comunale, una bambina che stava guardando l'elicottero che atterrava nel campo cadde dal muro procurandosi la frattura del braccio.

Pur in presenza di un'autorizzazione rilasciata dal Coni all'utilizzo dell'impianto sportivo con le barriere esistenti, verificato che di fatto anche altri impianti sportivi a livello nazionale avevano i medesimi livelli di sicurezza, mi impegnai, comunque anche su richiesta dei genitori della bambina, a predisporre un intervento che migliorasse il livello di sicurezza ed evitasse la possibilità che questi eventi si ripetessero. Problemi burocratici e tecnici ed altre incomprensioni hanno purtroppo allungato i tempi di realizzazione. Oggi, a lavori ultimati, si può dire che gli spalti del campo sportivo di Vertova sono tra i più sicuri d'Italia.

MEDIA VALLE SERIANA

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta.
1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

DUE LISTE

I due Bosio di Peia

Millesettecento abitanti e due liste, con nomi già sentiti. Peia si appresta a vivere la sfida elettorale di giugno con due Bosio che si contendono la poltrona di sindaco: Giuseppe e Antonio. Giuseppe è a capo del gruppo *"Lista civica per Peia"*, che rappresenta l'attuale maggioranza, per dieci anni guidata da **Santo Marinoni**. Un Santo protettore, che si candida alle provinciali al fianco di Cornolti e che terrà stretto fra i suoi tentacoli **Giuseppe Bosio**, non potendo egli candidarsi come sindaco per la terza volta (dopo aver sperato fino all'ultimo nella modifica della legge attuale a favore di un terzo mandato). Ben cinque le quote rosa presenti nella "Lista civica per Peia".

L'altro duellante, **Antonio Bosio**, attuale capogruppo di minoranza, guida il gruppo *"Insieme per Peia"*, lista civica vicina a *Lega Nord* e *PDL*.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Giuseppe Bosio
Candidato Sindaco

1) Prendere atto della realtà amministrativa e valutare le priorità continuando il cammino intrapreso dalla precedente amministrazione.
2) Indennità da valutare.
3) Mitezza e disponibilità ad ascoltare gli altri.
4) Troppa fiducia negli altri
5) Vedere realizzato il programma elettorale.
6) Di non aver potuto accedere in età scolastica a scuole superiori.
7) Per il momento attendo l'evento fortunato.
8) La casta.
9) Nessuna.
10) Gomorra.
11) Leonardo da Vinci.
12) Detesto chi usa la cosa pubblica per i propri interessi.
13) L'onestà alla fine paga.

Antonio Bosio
Candidato Sindaco

1) Intendo fare un'attenta verifica di tutti i procedimenti in essere al fine di razionalizzare la gestione amministrativa.
2) Sindaco a tempo pieno.
3-4) La pazienza, senza esagerare però perché altrimenti si rischia di perdere troppo tempo per risolvere le cose.
5) La concordia in paese.
6) Non avrei particolari rimpianti, perché sia le vicissitudini buone che spiacevoli mi hanno aiutato nel progredire.
7) Beneficenza e completare le opere iniziate.
8) La Bibbia.
9) Si può dare di più.
10) Il Gattopardo.
11) ----
12) Diliberto.
13) L'unione fa la forza

OPERAZIONE MATO GROSSO

Raccolta in Val Gandino

E' stata ancora una volta positiva la risposta delle comunità di Gandino, Barzizza, Cirano alla Raccolta Viveri promossa a maggio dall'Operazione Mato Grosso di Casnigo in collaborazione con il Gruppo Missionario Gandino, gli adolescenti dell'Oratorio e il gruppo Animalcortile.
"L'iniziativa - spiega il coordinatore **Natale Bonandrini**- *ci consente di allestire containers periodici da inviare in America Latina, dove operano missionari e laici della nostra associazione".*
Questo il dettaglio di quanto raccolto: pasta kg. 429, riso kg. 197,5, zucchero kg. 120, verdure in scatola kg. 245, tonno o carne in scatola kg. 97, olio lt.67, farina kg. 15, sale kg. 15, generi vari kg. 103. Ad essi si sommano offerte per la spedizione dei containers per un totale di euro 1306,50.

ELEZIONI

La resa dei conti in 6 Comuni

Aristea Canini

Una valle a metà, nel senso del numero dei Comuni che vanno al voto ma con tensioni alte. Paesi particolari, ognuno con un valido motivo per avere i riflettori addosso.

A Vertova quattro liste che comunque vada cambieranno l'attuale scenario di molto, se **Riccardo Cagnoni** vince lo farà senza **Giampietro Testa** che corre da solo, idem per Testa, se vince **Anesa** il centro sinistra dopo anni ritornerebbe a guidare Vertova, e se dovesse vincere **Spinelli** toccherebbe a una lista targata PDL.

A Cene, feudo leghista tenta la scalata una donna, **Maria Peracchi** contro **Cesare Maffeis** che parte in vantaggio. A Fiorano se vince **Masserini** finiscono le voci che per cinque anni lo hanno dato sull'orlo di cadere, occasione d'oro per **Clara Poli** che parte in vantaggio visto che sull'altro fronte si sono messi in proprio gli ex assessori di Masserini guidati da **Gianfranco Epis**.

A Peia la mano lunga di **Santo Marinoni** prova a guidare **Giuseppe Bosio** contro lo stesso candidato di cinque anni fa, **Antonio Bosio.**

A Colzate centro destra schierato per le grandi occasioni con **Adriana Dentella** che prova a impossessarsi di quello che per anni è stato un feudo di centro sinistra.

L'altra lista è guidata da **Giordano Bonfanti** ma la curiosità più grossa è su Cazzano dove la lista della Lega che candida una donna, **Manuela Vian** ma schiera nientemeno che Nunziante Consiglio rischia grosso contro **Giovanni Calderoni** che raccoglie anche i voti degli scontenti, che sono in aumento, della gestione Consiglio. Pochi giorni alla resa dei conti, che per la prima volta è quasi tutta politica, centro destra contro centro sinistra.

QUATTRO CANDIDATI

Vertova cala il poker d'Assi

Ultimi giorni per raccogliere voti per un'elezione che si deciderà probabilmente al fotofinish. **Sergio Anesa** sulla carta parte in leggero vantaggio, da sempre vicino al centro sinistra mentre gli altri tre sono vicini al centro destra. Ma le ultime elezioni insegnano che non è così. Anesa che ha già perso e che un'ulteriore sconfitta rischierebbe di farlo fuori, amministrativamente, dal giro che conta. **Giampietro Testa** si misura con i suoi voti dopo aver saltato il turno da primo cittadino ma essere entrato dalla porta principale con la lista che portava il suo nome. **Riccardo Cagnoni** punta sul centro, uomo moderato che non ha scontentato quasi nessuno e sindaco uscente che già di suo fa da grosso traino e poi c'è l'outsider targato PDL, **Gian Lorenzo Spinelli** che prova a sparigliare le carte.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Riccardo Cagnoni
Candidato Sindaco

1.Una settimana di ferie con moglie e figli
2.Part-time.
Ho una professione che ovviamente conserverò e che mi aiuta ad amministrare. Sull'indennità deciderò.
3.Caparbietà ma con equilibrio e ponderazione
4.Talvolta troppo testardo
5.Pace e serenità
6.Non poter dedicare abbastanza tempo alla famiglia
7. Investo per il futuro di mia moglie e figli
8. "Un uomo" di Oriana Fallaci
9. "The Mission" di Ennio Morricone
10. "Era mio padre" di Sam Mendes
11.Dante
12.Non ho che l'imbarazzo della scelta!
13.Mai molà!

Giampietro Testa
Candidato Sindaco

1) Piangere per l'emozione.
2) Tempo pieno. Non pervenuta.
3) Determinazione, se questa a tutt'oggi è considerata una qualità positiva.
4) Non riuscire a perdonare.
5) Non esiste. Mi accontento di quello che ho.
6) Essere stato eletto Sindaco nel 1995 senza la presenza di mio Padre, morto nel 1980.
7) Non accetterei il regalo.
8) "La rabbia e l'orgoglio" di Oriana Fallaci.
9) I Manà
10) La corazzata Potëmkin di Ejzenstein
11) Ogni tempo ha espresso il suo personaggio. Difficile giudicarli oggi. Ammiro chi si è assunto le proprie responsabilità.
12) Magari ce ne fosse solo uno: la lista è lunga e metto tutti sullo stesso piano.
13) Non ho motti. I motti li hanno inventati gli altri e non voglio coniugarli al mio modo di pensare ed agire.

Gian Lorenzo Spinelli
Candidato Sindaco

1) Nel segno della trasparenza amministrativa esporre fuori dal municipio la situazione del bilancio Comunale, in modo che sia chiaro alla cittadinanza le condizioni di partenza con cui si troverà ad operare la nuova amministrazione.
2) Credo sia importante non la quantità ma la qualità del tempo dedicato, così come la franchezza nei rapporti interpersonali.
Per quanto riguarda l'indennità non mi pongo il problema, tenuto conto che per quanto mi riguarda non è argomento di particolare rilievo.
3-4) Per me sono due facce della stessa medaglia: la caparbietà nell'affrontare i problemi.
5) L'ho già raggiunto con la mia famiglia
6) Non aver frequentato l'Accademia Navale di Livorno.
7) I regali vanno condivisi, troverei il modo per darli a chi ha bisogno.
8) "Il pendolo di Focault" di Umberto Eco.
9) Nessuna
10) "Il Marchese del Grillo" con Alberto Sordi che mi rilassa e diverte ogni volta che lo rivedo.
11) Lorenzo Medici detto "il magnifico" che pur non avendo talenti artistici particolari contribuì in modo significativo al rinascimento italiano.
12) Non detesto nessuno, per alcuni non provo alcuna ammirazione .
13) Trasparenza e garanzie per la comunità

Sergio Anesa
Candidato Sindaco

Le risposte del candidato sindaco Sergio Anesa non sono pervenute.

FIORANO AL SERIO

Clara, Giancarlo e Gianfranco... TRIS!

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Clara Poli
Candidata Sindaco

1) La prima cosa che farei è riunire tutte le associazioni di volontariato del territorio di Fiorano,per riprendere le fila del servizio sociale, attraverso anche il loro supporto.
2) A tempo pieno. Indennità da discutere con la futura, probabile, giunta.
3) Tenacia e positività
4) Sono permalosa
5) Essere serena con me stessa
6) E' personale
7) Tutto quel sociale e quelle borse di studio che ho sempre immaginato
8) Il destino del cacciatore (W. Smith)
9) Renato Zero: "Ancora qui"
10) Ultimamente non ne ho visti.
11) Don Sturzo
12) Non saprei
13) Non mollare mai.

Masserini Giancarlo
Candidato Sindaco

1) Una cena pantagruelica con gli amici del gruppo
2) Sindaco h. 24 indennità piena
3) Disponibilità e concretezza
4) Fidarmi sempre del prossimo
5) La felicità è contagiosa, essere circondato da gente felice
6) Non aver studiato da ragazzo, pur avendone la possibilità
7) Lo regalo a mio figlio
8) senza risposta
9) senza risposta
10) senza risposta
11) senza risposta
12) senza risposta
13) senza risposta

Gianfranco Epis
Candidato Sindaco

1) Realizzazione e completamento del PGT piano governo del territorio
2) Sindaco a tempo pieno
3) Disponibilità e determinazione
4) Sincerità
5) Portare Fiorano ad esempio per tutti i paesi
6) Non poter continuare con il vecchio gruppo ed averlo visto sgretolare, degli otto consiglieri uno solo è rimasto a far parte della lista
7) Investirei a Fiorano per poter creare nuovi posti di lavoro, ed abbattere la disoccupazione
8) Cosi perdiamo il nord autore Riccardo Illy
9) Vincerò di Luciano Pavarotti
10) La ricerca della felicità, protagonista Will Smith
11) Papa Giovanni XXIII
12) Di Pietro
13) Zitto Mai

MEDIA VALLE

DUE CANDIDATI

Indovina chi viene a... Cene

Lista PER CENE

Pubblichiamo la foto della lista civica Monte Misma che per ragioni di spazio nel numero scorso di Araberara (29 MAGGIO 2009) non è stata inserita. Candidata Sindaco: **Maria Peracchi** *(nel cerchio). Candidati consiglieri:* **Zanetti Giovanni, Bonsaver Davide, Belotti Mauro, Calomeni Riccardo, Bertolini Antonio, Bisighini Alfio, Locatelli Angelo, Macis Marco, Maetini Mattia, Marchi Benedetto, Milanese Silvia, Morosini Lucia, Poli Giovanni Battista, Saltarelli Aurora, Soriero Domenico, Stucchi**

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande di pag. 41*

Cesare Maffeis
Candidato Sindaco

1) Cercherò di ascoltare e comprendere i problemi e le esigenze dei cittadini e dei miei collaboratori. Dovrò ascoltare e capire prima di decidere
2) Non lo so, valuterò in base alle necessità. Non sono un accentratore, so delegare. Indennità piena credo; rinuncio comunque ad un incarico di lavoro per incompatibilità di ruolo
3) Credo di essere persona decisa e chiara
4) Non amo il compromesso e, come tale, posso risultare intransigente
5) Non amo sognare, ma credo che se ci fosse rispetto tra la gente tutto sarebbe migliore
6) Non ne ho
7) Non credo né nel caso, né nella fortuna
8) Il cigno nero di Taleb
9) Il silenzio (il buon tacer non fu mai scritto)
10) Blade Runner di Ridley scott
11) Gesù Cristo
12) Non detesto nessuno
13) Chiedi e ti verrà dato (sempre che sia giusto e sia corretto)

Maria Peracchi
Candidata Sindaco

1) Assunzione assistente sociale e postazioni con collegamento internet veloce
2) Tutto l'impegno e il tempo necessario. Non mi sono certo candidata per l'indennità!
3) La determinazione
4) Me la prendo troppo quando le cose non vanno come vorrei
5) Potermi dedicare ai viaggi e alla lettura
6) Non aver studiato medicina
7) Mi ricordo di chi ha bisogno
8) Qualcuno con cui correre (Grossman) e Avere o essere (Fromm)
9) La Primavera di Vivaldi
10) La vita è bella
11) Giovanna d'Arco
12) Non detesto politici, ma non condivido delle idee, non sempre degli stessi, dipende dalle idee, non dalle persone
13) Diamo un volto nuovo al paese. Si può cambiare.

CAZZANO

Nuovo presidente AVIS

Giovanni Arici è il nuovo presidente dell'Avis di Cazzano. E succede a **Elvio Rottigni**, che resta Vicepresidente. Nel nuovo Consiglio **Aurelia Camera** è Vice Presidente Vicario, **Teresa Castelli** amministratore, **Giosuè Rottigni** segretario. Il collegio dei sindaci è presieduto da **Terzo Mantovanelli** e composto anche da **Nadia Franchina** e **Nicoletta Paganoni**. La commissione verifica poteri è presieduta da **Roberto Caccia** e composta da **Roberto Conti** e Aurelia Camera. Completa il Consiglio la nuova entrata **Aurora Azzola.**

RETROSCENA – L'EX ASSESSORE INVENTORE DEI "SILLABARI"

CAZZANO: Rossi attacca Consiglio "Certo non voto più Lega e..."

Clima politico 'tropicale' a Cazzano, nel senso che piogge torrenziali di accuse si alternano a clima 'caldissimo' da botte e risposte. Così succede che **Giampaolo Rossi**, l'assessore 'di ferro' dell'attuale sindaco **Nunzio Consiglio**, quello che lo aveva proposto candidato 10 anni fa dà le dimissioni a ridosso della consegna delle liste e attacca Consiglio.

Come se non bastasse nell'altra lista, quella guidata da **Giovanni Calderoni** trova posto il fratello di Giampaolo Rossi, Adriano, una spaccatura completa: *"Voglio chiarire quello che è successo* – comincia Rossi – *nell'ultimo periodo i rapporti tra me e Nunziante non erano idilliaci, nulla che compromettesse la mia attività di assessore, portata avanti fino a due mesi fa. Tutto è cominciato durante gli incontri che abbiamo avuto per la formazione della lista con le testuali affermazioni del sindaco 'scegliete pure voi i nomi che poi decido io chi sta e chi non sta, ricordatevi che il futuro sindaco sarà blindato e deve avere più paura dei propri compagni che della minoranza. Ogni giorno che passa rischierà di cadere, la Lega funziona così'. Io come gli altri al momento non ho detto nulla ma poi un paio di mesi fa mi sono dimesso".* Consiglio cosa ha detto? *"Mi ha mandato una lettera dove si rammaricava ma per fortuna che non c'è il buon Collodi, altrimenti gli si sarebbe allungato il naso di parecchio. Non ci sarò più per cinque anni ma il mio è un arrivederci, non un addio. Voglio ringraziare i cittadini che mi hanno sostenuto in questi 25 anni, ho fatto due mandati con la minoranza, poi il vicesindaco con Antonio Bernardi e poi altri due mandati con le mie dimissioni anticipate. In questi anni credo di avere fatto tanto per Cazzano, il calendario, la primavera musicale, Cazzano in festa e andare per musica. I sillabari bergamaschi, i premi di merito e molto altro, il cineforum, il meeting di ciclismo. Ringrazio i cittadini e i dipendenti comunali e in particolare Maria Cotti che seguiva il mio assessorato".* Rossi chi vota? *"Di sicuro non voto la Lega e poi vada come vada, ogni popolo si merita i governanti che ha".*

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande di pag. 41*

Albina Vian
Candidato Sindaco

1. Mi congratulo con i miei collaboratori e sostenitori
2. Sindaco a tempo pieno.
3. Tenacia e caparbietà
4. Orgoglio
5. Mantenere il senso generale di appagamento che sto vivendo
6. Nessuno
7. Investimenti e beneficenza
8. Civiltà sepolte (ceram) atlantide (clive cussler)
9. That's the way it is (celine dion)
10. Il miglio verde
11. Papa Luciani Giovanni Paolo I, Leonardo da Vinci
12. Prodi, Pannella
13. Dubitare di se stessi è il primo segno di intelligenza

Le risposte del candidato sindaco Calderoni Giovanni non sono pervenute.

Calderoni Giovanni
Candidato Sindaco

ACCUSE RECIPROCHE DI "PREGIUDIZI E CALUNNIE"

Le "passioni" di... Colzate

Giordano Bonfanti, candidato sindaco di *"Impegno Comune"* (lista che vorrebbe amministrare nel segno della continuità con la maggioranza uscente di **Marziale Perolari**), afferma: *«Manca solo una settimana al voto, il gruppo Impegno Comune non è collegato ad alcuna formazione politica, come erroneamente alcuni organi di stampa hanno scritto, ed è proprio con questa caratteristica di lista civica aperta a tutti che sta raccogliendo consensi e, rispetto a due mesi fa (quando sembravano già fatti i giochi), si è riaperta la sfida elettorale.*
L'invito che rivolgiamo agli elettori è di valutare sia i programmi che le persone proposte ad eseguirli ma anche l'idea, nuova, della collegialità nella gestione amministrativa attraverso i gruppi, direttamente collegati a ogni assessore. Devono essere rimandate al mittente le calunnie, gli attacchi alle persone, le bugie (anche Totò cercò di vendere la fontana di Trevi). Non è vero che in campagna elettorale certi comportamenti "ci possono stare".
Le persone che si propongono a gestire un comune devono avere professionalità e moralità ineccepibili, i programmi vanno valutati attentamente perché in politica tante volte vengono proposte cose che già esistono: se in campo sociale un servizio ad un cittadino non è mai servito, questo non vuol dire che non esiste. Il controllo attraverso la partecipazione ai consigli comunali (con noi addirittura all'interno dei gruppi assessorili) è poi il sistema migliore per verificare se il voto è andato a buon fine».
Campagna elettorale tranquilla secondo **Adriana Dentella**, l'aspirante sindaco di *"Vivi Colzate"* (lista che ha unito le due minoranze): *«Abbiamo tenuto due assemblee pubbliche a Colzate, una a Bondo, e venerdì sera ne facciamo un'altra a Colzate in cui presentiamo il programma. Mi sembra ovvio che in campagna elettorale ci sia passione, anzi, è una cosa positiva, significa che la gente si interessa.*
Da parte mia non c'è stato assolutamente nulla, né calunnie né attacchi alle persone. Al massimo è il contrario, è l'altra lista che in una delle assemblee pubbliche ha cercato di dimostrare che noi nutriamo pregiudizi nei confronti delle persone di Bondo, cosa peraltro non vera, anzi. Consideriamo Colzate e Bondo un'unica realtà».

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO *alle domande di pag. 41*

Bonfanti Giordano
Candidato sindaco

1) Regolamentazione del traffico mettendo in massima sicurezza i punti sensibili (uscita scuola - chiesa)
2) Punto molto sul volontariato, anche la mia opera sarà completamente gratuita
3) Ottimismo ed allegria
4) Non riuscire a farmi i fatti miei quando vedo un'ingiustizia
5) La felicità dei miei figli
6) Non aver potuto studiare di più
7) Lo investo subito nella mia azienda (dopo aver devoluto una piccola quota in beneficenza)
8) Lo ammetto, preferisco i quotidiani ed i fumetti
9) Non ne abbiamo, avrei comunque optato per l'inno di Mameli
10) ---
11) Giuseppe Garibaldi
12) Quello che non sbaglia mai
13) Perchè contesti oggi quello che tu farai domani?

Dentella Adriana
Candidata sindaco

1) Una guida illustrativa completa di tutti i servizi che il Comune offre e uno studio per garantire la sicurezza stradale agli alunni
2) Presente qualche ora ogni giorno e non è certo per l'indennità che ci si assume questa responsabilità
3) Difficilmente mi arrabbio; credo di avere capacità di mediazione e di ascolto prima delle decisioni
4) Insistente e testarda
5) Vedere partecipare i cittadini attivamente alla vita comunale, orgogliosi di far parte di una comunità
6) Ciò che è stato è passato; non si deve rimpiangere nulla
7) Inesistente
8) Un libro distensivo: don Camillo
9) Se si intende musica: "Si può dare di più"
10) Mediterraneo
11) Lorenzo de' Medici
12) Detestare è un sentimento che non provo, ma l'incoerenza di Di Pietro mi piace poco.
13) Impegno, costanza, coerenza, attenzione e sensibilità

DOPO 25 ANNI DI INTOPPI

Gandino e Cazzano: la palestra, finalmente!

Il taglio di un nastro atteso da quasi 25 anni. Sabato 16 maggio a Gandino la cerimonia di inaugurazione della nuova palestra Consortile realizzata dai comuni di Gandino e Cazzano S. Andrea, con un costo complessivo non lontano dai due milioni di euro. Il progetto porta la firma degli ingegneri **Gabriele Ghilardi, Marco Bertuletti** e **Sergio Castelli** e ad assumere la titolarità della gestione dell'appalto è stato il Comune di Cazzano, per far sì che Gandino non dovesse sottostare alle procedure del Patto di Stabilità. Cazzano si è anche assunto la responsabilità della gestione tecnica dei lavori. I lavori, iniziati a maggio del 2007, sono stati realizzati dalla ditta EdilCos di Nicoli Pietro & C. snc, con sede ad Albino. *"Si tratta* – spiega il sindaco di Cazzano, **Nunziante Consiglio** – *di una struttura di cui le nostre comunità avvertivano forte la necessità e completa finalmente la dotazione della Scuola Media, pure costruita e gestita in consorzio fra i due comuni. Cazzano è un comune con un buon incremento demografico, ci sono famiglie giovani per le quali è essenziale offrire servizi, e la palestra va in questa direzione".* Per Gandino la costruzione della Palestra porta a termine un tribolato percorso avviato addirittura ne secolo scorso. Il primo capitolo di questa lunga storia risale addirittura al 1985, quando l'amministrazione era guidata da **Elena Pasini**, Nel settembre 2004, con l'amministrazione guidata da **Gustavo Maccari**, la svolta decisiva, attraverso l'intesa con Cazzano e l'adeguamento definitivo del progetto esecutivo. *"Ci sono state viciessitudini imprevedebili, altre sicuramente evitabili* – spiega Gustavo Maccari, sindaco di Gandino – *ma non fa parte del nostro stile fare polemiche, preferiamo parlare attraverso i fatti e la palestra è un fatto concreto, così come la collaborazione stretta e fattiva con il comune di Cazzano, che va al di là di qualsiasi colore politico".*

GANDINO

Scontro tra divise: preti/carabinieri 4-3

Tempo di rivincite all'Oratorio di Gandino, dove in occasione della festa per il secondo anniversario dell'inaugurazione della nuova struttura, sono scese in campo la "nazionale" diocesana dei preti e una selezione dell'Arma dei Carabinieri. La partita era l'attesa rivincita dell'incontro disputato sempre a Gandino lo scorso settembre, e vinto dai sacerdoti. La formazione diretta dalla panchina dal prevosto di Gandino **Mons. Emilio Zanoli** ha ribadito la propria superiorità, superando per 4-3 i pur agguerriti carabinieri. *"Potere delle nuove divise da gioco inaugurate per l'occasione"* hanno affermato i preti, mentre a credito degli uomini diretti dal luogotenente **Giovanni Mattarello**, comandante della stazione di Gandino, vanno ascritti un "gol fantasma" non visto dall'arbitro e un rigore pro sacerdoti rivelatosi decisivo.
Fra i vincitori sono scesi in campo **don Guido Sibella**, parroco di Barzizza, **don Claudio Federici,** curato di Boccaleone, **don Stefano Bonazzi**, parroco di Rota Imagna, **don Armando Carminati**, parroco di Selino Alto, **don Roberto Belotti**, parroco di Berbenno, **don Paolo Piccinini**, parroco di Bratto, **don Gianni Algeri**, curato in Alta Val Brembana e **don Andrea Pedretti**, curato di Mozzo. Nel pomeriggio il pubblico gandinese si era appassionato per un'altra attesa rivincita, quella fra genitori e adolescenti, dopo la vittoria dei primi la domenica delle Palme. Anche in questo caso i vincitori si sono confermati, ottenendo il successo ai rigori, nei quali è salito alla ribalta **Lorenzo Aresi**, presidente della Pro Loco, che ha parato quattro tiri dal dischetto e confermato doti un tempo applaudite nei campionati dilettantistici.

CAZZANO SANT'ANDREA – 28 NATI NEL 2008

Festa dell'albero

Venerdì 8 maggio si è celebrata la festa degli alberi organizzata dall'assessorato all'ecologia, territorio e ambiente in collaborazione con gli uffici anagrafe e segreteria del comune e l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alla Foresta) che ha assegnato gratuitamente le piante.
Gli alberi sono dedicati ai bambini nati nell'anno 2008 che sono stati 28 e precisamente 14 maschietti e 14 femminucce. Hanno partecipato all'evento i bambini della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea che muniti di palettine hanno messo a dimora le piantine, numerose le mamme dei bambini nati nel 2008 che hanno partecipato entusiaste all'iniziativa. Non avendo a disposizione uno spazio sufficiente, abbiamo pensato di piantare 2 alberi per le femminucce e 2 alberi per i maschietti (uno per ogni semestre). A completamento di questa felice iniziativa è stata la benedizione impartita dal Ns. Rev.do Don Pierino, che gentilmente ha prestato la Sua cortese collaborazione. Ringraziando per la forte e calorosa partecipazione ci auspichiamo che la manifestazione possa diventare negli anni una lieta consuetudine e un forte messaggio di sensibilizzazione dell'ambiente.

L'assessore all'Ecologia
Zanga Zelda

CANDIDATO 'INDIPENDENTE' SANTO MARINONI NELLE LISTE DEL PD PER LA PROVINCIA DI BERGAMO

La Valgandino da anni è stata dimenticata da Provincia, Regione e Governo: voglio provare a ridare input a questa Valle, a riportarla nel ruolo che le compete per favorire la ripresa del lavoro, delle infrastrutture e del rilancio turistico.
Oltre ad impegnarmi nella realizzazione di quanto previsto nel programma presentato dal Candidato Presidente Francesco Cornolti, che prevede quelle infrastrutture e quei servizi di cui la Provincia ha urgente necessità, se sarò eletto, sarà mio preciso dovere occuparmi in particolare a favore della Valgandino nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
1. interventi sulla viabilità in Valgandino con allargamento della strada Provinciale Fiorano al Serio – Gandino, impianto di illuminazione, nuova asfaltatura e revisione rete fognaria nella zona ex-Villa Giuseppina.
2. Sistemazione del parco annesso agli impianti polisportivi 'Pietro Radici', in Comune di Casnigo. 3. Sistemazione innesto nuova superstrada nel punto di congiungimento con la Provinciale in Comune di Albino-Cene.
4. Migliorie alla strada di collegamento Valgandino – Val Cavallina.
5. Interessamento per recupero credito Uniacque a favore della Società Depurazione del Consorzio Territorio Valleseriana spa e creazione, nella Media Val Seriana, di un distaccamento-servizi per l'utenza.
6. Ricerca di fondi necessari per la realizzazione Caserma dei Carabinieri.

Ho 61 anni, sono artigiano edile e sono stato sindaco di Peia dal giugno '99 al giugno 2009, dando al mio Paese un volto nuovo ed una determinante svolta di rinnovamento.

Ho accettato questa nuova sfida perché mi piace impegnarmi concretamente per la nostra gente e per la nostra terra. Sono sempre stato un indipendente e continuerò ad esserlo: l'indipendenza di chi alla politica, fine a se stessa, preferisce i fatti.

Sono presente, quindi, come indipendente nelle liste del PD che fanno capo a Francesco Cornolti. L'elezione a Consigliere Provinciale mi stimolerà a continuare con la stessa determinazione con cui ho lavorato per Peia.

VOTA PER SANTO MARINONI

Partito Democratico
CORNOLTI PRESIDENTE

SANTO MARINONI

UN VOTO DATO A ME, SANTO MARINONI, NON È UN VOTO SPRECATO, MA UN VOTO DATO PER FARE GRANDE LA VALGANDINO

Spazio elettorale a pagamento

ECCELLENZA

Gandinese: memorabile salvezza

Si è chiuso con una vittoria per 1-0 (gol di Baratelli nella ripresa) sulla Forza e Costanza di Martinengo il campionato di Eccellenza 2008-2009 dell'U.S. Gandinese che ha conquistato la salvezza diretta senza il patema degli spareggi di fine campionato, i cosiddetti play out, stabiliti dal regolamento per decretare le squadre retrocesse.

Un risultato importante, sottolineato da una corsa corale sotto la tribuna, dai tradizionali gavettoni negli spogliatoi e da una festa all'Albergo Centrale, dove sono state stappate le bottiglie magnum firmate per scommessa la scorsa estate e che hanno caratterizzato la copertina dell'edizione 2009 nel notiziario rossonero.

Una salvezza che pareva proibitiva, dopo il drastico ridimensionamento dei programmi promosso dalla società. I ragazzi di mister **Roberto Radici** hanno tenuto testa alle formazioni più quotate (nessuna sconfitta con Sarnico e Pedrengo, le squadre che hanno dominato la stagione), conquistando con il Castegnato (al 90') alla terz'ultima partita la vittoria della vita.

L'Us Gandinese era la squadra più giovane del campionato e ha dimostrato la validità di un intero movimento che ha ottenuto soddisfazioni copiose: la formazione Juniores ha chiuso il campionato al primo posto, perdendo poi lo spareggio con la Trevigliese arrivata a pari punti, mentre entrambe le squadre Giovanissimi hanno vinto il proprio campionato. Il prossimo 3 luglio, in occasione della Notte Bianca, si ripartirà con la presentazione in piazza: la voglia di ripetersi non manca, le possibilità pure.

Leffe: Basso Basset fa una volèe

Si sono chiusi in bellezza i corsi invernali del Tennis Club Leffe "Gigi Basso Basset".

"*Muoversi, fare sport, stare insieme, confrontarsi lealmente, impegnarsi ed imparare* – spiega il responsabile tecnico **Andrea Visciglio** - *sono gli obiettivi di tutti i giorni per i nostri maestri e per tutto il nostro gruppo*".

I migliori giocatori della stagione 2008-2009 sono risultati **Fabio Fapanni** e **Giulia Visciglio**, che vantano entrambi un coefficiente federale FIT di 4.5. Nei vari tornei sociali, cui hanno partecipato i 78 atleti del corso che provengono dalla Val Gandino e dalla Media Val Seriana, si sono imposti **Enrico Alberti** (cat.7-9 anni), **Diana Bertocchi** (cat. 10-13 anni), **Nicola Pezzoli** (cat. 8-10 anni annuale), **Michele Zambaiti** (11-13 anni annuale), **Pietro Basso Basset** (cat.14-19 anni). Quest'ultimo è nipote di Gigio cui è intitolato il Club.

Alle premiazioni, svoltesi presso l'Auditorium Pezzoli sono intervenuti numerosi allievi, dirigenti e genitori. L'attività comunque non si ferma. In questi giorni ha preso il via il corso estivo che si concluderà l'11 luglio. Per informazioni: Tabaccheria Scanzola a Leffe 035 731606 oppure Andrea Visciglio 3478590126.

CASNIGO – SCELTA DI ADEGUAMENTO NEL VECCHIO STABILE

Il municipio nelle ex scuole

Dal 1970 a Casnigo si sta parlando di un nuovo municipio. Da tempo l'amministrazione comunale, guidata da **Giuseppe Imberti**, stava studiando una possibile soluzione di adeguamento o trasferimento della sede del comune, soprattutto per la presenza di problemi strutturali dell'edificio che attualmente ospita la maggior parte degli uffici. Lo stabile scelto per la nuova sede è quello delle ex scuole elementari, "ex" perché scuola primaria e secondaria sono state recentemente accorpate in un unico edifico (quello delle vecchie scuole medie). I lavori di adeguamento del fabbricato delle ex elementari per collocarvi gli uffici comunali sono praticamente ultimati; un'opera attuata nel segno del risparmio, una scelta in controtendenza rispetto a quelle di altri amministratori della zona: «*Abbiamo speso circa 200 mila euro invece dei 4 milioni di un municipio nuovo. Questo anche perché si pensa che in futuro la Val Gandino potrà diventare "le Cinque Terre della Val Gandino", con un comune unico, essendo la nostra valle un'enclave. Il problema del comune è importante ma prima bisogna risolvere i problemi della gente. Il municipio non poteva diventare l'opera unica che indebitava il comune per decine di anni*», dice Imberti. Una parte dello stabile è stato prestato alla parrocchia: «*L'ala sinistra a piano terra, metà del giardino e tutto il parco comunale sono in gestione all'oratorio per tre anni, in attesa che si realizzi il nuovo oratorio*». Un lato dell'edificio si affaccia sul parco comunale, pieno di gente nell'assolato pomeriggio in cui effettuiamo la ricognizione dello stabile. Il sindaco, osservando le persone svagarsi all'ombra degli alberi, commenta: «*Sono orgoglioso di vedere il gruppo Auser portare a passeggio gli handicappati e fermarsi a mangiare il gelato nel chiosco del parco. Questi piccoli accorgimenti legati al sociale mi fanno inorgoglire più della struttura comunale*».

ELEZIONI AMMINISTRATIVE PROVINCIALI 6/7 GIUGNO

Flora Fiorina

CASINI LIBERTAS UNIONE DI CENTRO

UNA CONFERMA PER LA VALLE A DIFESA DEI VALORI:
- della persona
- della famiglia
- della vita
- della sicurezza
- della legalità
- del lavoro

Flora Fiorina nata a Gromo l'8/12/1947, coniugata con due figli.
Laureata in pedagogia e in medicina, specializzata in psicologia clinica.
Già insegnante scuola media di Ardesio.
Svolge l'attività di medico di base a Castione della Presolana.
Ha militato nella Democrazia Cristiana.
Direttore sanitario del Corpo Volontari Presolana.
Impegnata nel recupero dei soggetti con disagio sociale.
Attiva e attenta alle problematiche degli anziani.
Capogruppo e consigliere di maggioranza della Provincia.

VOTA - COLLEGIO PROVINCIALE VERTOVA

CASINI UNIONE DI CENTRO

FIORINA FLORA

Spazio elettorale a pagamento

ALBINO

LETTERA APERTA AL SIG. SINDACO RIZZI PER TRANVIA BERGAMO–ALBINO

Cugini replica a... Rizzi: "Ecco le sue... toppate"

Gent.mo Direttore, mi riferisco all'articolo apparso su ARABERARA del 15-05-2009 pag. 37 dal titolo: Rizzi replica a Cugini " SIG: CUGINI SI INFORMI MEGLIO".

* * *

Sig. Sindaco RIZZI, nella sua ultima mi si rivolge direttamente, per cui mi sento autorizzato a fare lo stesso, anche se ciò mi crea un certo disagio, dato che solitamente parlo e scrivo in modo impersonale.

Temo che scrivendo quell'articolo su PAESE MIO del febbraio scorso, più che rigirare la "frittata" su altri, magari illudendosi di trarne vantaggi elettorali, si sia solo impantanato. Lo stesso dicasi per la replica su ARABERARA. Cosa vuole che risponda?

segue a pag. 52

ELEZIONI – DISPETTI TRA LEGA E RIZZI

Quattro candidati, sei liste e un'incognita

Quattro candidati, sei liste e un po' di bagarre. Albino può godersi settimane di passioni, come e più di cinque anni fa quando si andò al ballottaggio. Sulla carta l'alleanza Lega-Pdl non darebbe scampo a nessuno. Ma c'è l'incognita Rizzi. Non per niente la Lega ha avvertito il pericolo e ha concentrato le sue bocche di fuoco sul "suo" ex sindaco. Che risponde al fuoco.

* * *

I candidati a sindaco sono **Davide Carrara** con due liste di sostegno, Lega Nord e Popolo delle Libertà, **Luca Carrara** con due liste civiche a sostegno, "Lista per Albino" e "Lista per la Valle del Luio", **Antonio Nicoli** con una lista civica "Albino e Frazioni Insieme", e **Piergiacomo Rizzi** con la sua lista "Rizzi sindaco degli Albinesi" (che si porta via dall'attuale maggioranza leghista 6 consiglieri e 3 assessori uscenti). La campagna elettorale è focalizzata sullo scontro tra la *Lega* (orfana della propria candidatura a sindaco di **Gina Bertocchi**) e Rizzi. La Lega ha "digerito" il cambio del candidato sindaco, ma resta un certo disagio nel sostenere Davide Carrara, già assessore ai Servizi Sociali nella Giunta Capelli, dal 1990 al 1994.

Luca Carrara

Davide Carrara

Rizzi Piergiacomo

Antonio Valentino Nicoli

Lo spazio sul notiziario

E' di questi giorni la polemica con la Lega Nord locale che accusa la lista Rizzi di aver oscurato il movimento, impedendo la libera espressione delle proprie idee nel numero di maggio dell' "Informatore Comunale", nello spazio riservato a tutti i gruppi consiliari.

"Toccava a loro - replica Rizzi - *presentare il proprio resoconto scritto, tenendo conto che lo spazio è riservato ai capigruppo e quello della Lega ha fatto la sua scelta optando per la mia lista; non era quindi di sua spettanza riempire lo spazio vuoto lasciato dalla Lega Nord".* Insomma una questione formale, "La Lega siamo ancora noi fino alle elezioni, in quanto il Gruppo in Consiglio comunale è il nostro".

Sembra chiaro come questo sia solo l'inizio della "bagarre" che si andrà ad intensificare in questo ultimo periodo pre - elettorale, periodo che si annuncia piuttosto pepato tra la Lega ed il suo ex - delfino.

Centrosinistra

Nel campo del centro-sinistra proseguono viceversa, con una certa serenità e pacatezza, gli incontri tematici che il candidato **Luca Carrara** propone ormai da alcuni mesi, ad Albino ed in tutte le frazioni del comune. Varie e diversificate le tematiche degli incontri che vanno dal rispetto del territorio ed alla sua cementificazione a riferimenti all'attivazione vitale di alcuni basilari servizi - acqua, viabilità, fogne,etc.- specie nella Valle del Lujo.

L'ultima analisi riguarda la scesa in campo del candidato-sindaco **Antonio Nicoli**, a capo di una lista civica denominata "Albino e le sue frazioni insieme", una lista, secondo il suo promotore, giovane atta a proporsi per modificare il rapporto con i cittadini e con un occhio di riguardo ad alcuni aspetti formativi ed educativi con servizi di qualità ed a misura d'uomo.

Saranno ora gli Albinesi a verificare la validità e la bontà dei programmi proposti dai singoli candidati. Rimangono le incertezze sull'esito della prima tornata elettorale che potrebbe aprire le porte ad un probabile ballottaggio tra Luca Carrara, Davide Carrara e l'incognita Rizzi, in grado di rimescolare le certezze o "incertezze" attuali.

Arnaldo Minelli

Lista: RIZZI SINDACO DEGLI ALBINESI

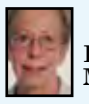
Candidato Sindaco (nel cerchio)
Rizzi Piergiacomo
Candidati consiglieri: **Terzi Fabio, Masseroli Marino, Azzola Patrizia, Camozzi Delia, Noris Marco, Coltura Cristiano, Camozzi Fulvio, Moroni Giambattista, Gualandris Daniella, Cortinovis Oliviero, Cominelli Maurizio, Vedovati Angelo, Vismara Alfredo, Carrara Gianluigi, Carrara Nives, Garbagnati Lorenzo, Carrara Lisa, Gagni Flavio, Mecca Marco, Caio Alessio.**

Lista: PDL

Davide Carrara *Candidato Sindaco*

Guarnieri Brunetta

Zanga Davide

Zanga Paolo

Petteni Maria

Scandella Rachele

Pirola Massimo

Scuri Luca

Giussani Annamaria

Capitanio Davide

Mancuso Bruno

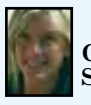
Pezzini Fulvia

Brugali Romano

Pezzera Pierangelo

Donizetti Paolo

Chiodelli Guido

Moroni Roberto

Castelletti Sara

Walter Brunetti

Carrara Alberto

Nicoli Loredana

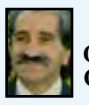
Lista: LEGA NORD

Bertocchi Gina

Carrara Nunzio

Ceruti Matteo

Dal Zotto Monica

Fassi Pietro

Gregis Claudio

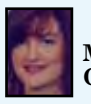
Carminati Luca

Casari Giampaolo

Cugini Mario

Esposito Daniele

Fidone Giovanna

Marco Bianchi

Moriggi Cristina

Pagani Evaristo

Pedrini Orsolina

Riportiamo tutte le foto dei candidati che nel numero scorso (del 29 MAGGIO 2009) non siamo riusciti a inserire per motivi di spazio.

Zanga Mirko

Zanga Elisabetta

Trevaini Davide

Ravasio Ugo

Piantoni Michele

Lista: PER ALBINO PROGETTO CIVICO LUCA CARRARA SINDACO e LA VALLE DEL LUJO CON LUCA CARRARA

Luca Carrara *Candidato Sindaco*

Dario Cortinovis

Edi Locati

Franco Petteni

Gigliola Vitali

Guido Contini

Giampietro Nodari

Giuliana Rota

Lara Zanga

Ambra Rota

Davide Manzoni

Edmondo Fulgosi

Gerolamo Gualini

Giovanna Benedetti

Katiuscia Nicoli

Gianmaria Luiselli

Giuseppe Usubelli

Laura Maria Milanese

Laura Papetti

Lino Scandella

Luigi Galati

Andrea Chiesa

Davide Parietti

Ennio Rocchi

Cristina Nodari

Donatella Berna

Flaviana Cugini

Marcello Remigi

Marco Campana

Maurizio Albergoni

Monia Carrara

Paolo Capello

Roberto Benintendi

Silvano Armellini

Manuel Vedovati

Sergio Carobbio

Riportiamo tutte le foto dei candidati che nel numero scorso (del 29 MAGGIO 2009) non siamo riusciti a inserire per motivi di spazio.

Maria Rosa Bombardieri

Marianna Carobbio

Mauro Bernardi

Pier Paolo Catini

Paola Maria Cugini

Lista: ALBINO E FRAZIONI INSIEME

Antonio Valentino Nicoli *Candidato sindaco*

Gotti Alfredo

Nodari Peter Francesco

Facchinetti Giovanni

Carrara Paolo

Traetta Alberto

Bertoletti Armando

Birolini Michele Giuseppe

Belotti Oscar

Cortesi Claudia

Gotti Angelo

Nicoli Ivan

Gamba Laura

Nodari Carlo

Belotti Michele

Maistrello Stefano

Riportiamo tutte le foto dei candidati che nel numero scorso (del 29 MAGGIO 2009) non siamo riusciti a inserire per motivi di spazio.

Zanga Gianluca

Garzaniga Paolo

Nicoli Armando
Guiducci Federica

Maffi Monica Maria

BASSA VALLE SERIANA

Le 13 domande ai candidati

Abbiamo inviato a tutti i candidati a sindaco 13 domande. Le domande sono meno banali di quanto appaiano, se uno ha tempo per rispondere magari va anche in difficoltà a trovare la risposta giusta.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
2) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
3) Il lato positivo del suo carattere
4) Il suo principale difetto
5) Il suo sogno di felicità
6) Il rimpianto più grande
7) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
8) Libro preferito
9) Colonna sonora della sua campagna elettorale
10) Film che ha amato di più
11) Personaggio storico più ammirato
12) Il politico che detesta
13) Il suo motto

PRADALUNGA – TRE CANDIDATI E I LORO CONSIGLIERI

Domenico, Vincenzo e Matteo

Sfida a tre a Pradalunga: *"Popolari e Democratici per Pradalunga"*, lista civica che propone la ricandidatura a sindaco di **Domenico Piazzini**, l'altra lista civica, *"Persona e Comunità"*, che candida **Vincenzo Azzola**, e il gruppo *"PDL-Lega Nord"* di **Matteo Parsani.** "Popolari e Democratici" ha al suo interno quattro candidati laureati: **Claudia Affinito, Tiziana Carrara, Raffaella Comotti, Gianni Mutti. Claudia Affinito,** la più giovane della lista, che ha 24 anni. È laureata in scienze della comunicazione e ora sta facendo una seconda laurea in psicologia. Nel frattempo lavora in un bar del paese. Rappresenta un gruppo di giovani, che non sono in lista ma la sostengono. **Mario Birolini**, attuale vicesindaco, andrebbe a rivestire la stessa carica anche nel prossimo quinquennio. Otto persone su sedici fanno parte dell'attuale amministrazione. Quattro i tesserati a un partito, il PD.

"Popolo della libertà-Lega Nord" ha un laureato, **Marco Bugliesi**, e **Beatrice Pezzotta** che frequenta l'università. Parsani sceglierà vicesindaco e assessori con i seguenti criteri: scelte politiche, preferenze ottenute, esperienze specifiche. Quasi tutti i candidati sono tesserati con la Lega Nord.

"Persona e Comunità" consta di 3 laureati**. Alessandra Carobbio**, 28 anni, laureata in biostatistica, è ricercatrice AIRC presso la Fondazione di ricerca dell'Ospedale Maggiore di Bergamo; **Gabriella Carobbio**, 28 anni, è dottoranda in linguistica tedesca. **Alessandro Azzola**, quarantenne, altro laureato, da un decennio ha esperienza amministrativa. La candidata più giovane è la ventiduenne **Maggie Perrotta**. Il candidato vicesindaco è **Fabio Spinelli**, capogruppo della lista dal 2004; i candidati assessori sono **Alessandro Bergamelli, Valentino Moioli** e **Alessandra Carobbio.**

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Domenico Piazzini
Candidato Sindaco

1) Festeggio con la mia squadra e ringrazio ancora una volta la mia famiglia
2) Part-time, senza dubbio. Piena in rapporto alla posizione lavorativa del sindaco.
3) L'entusiasmo.
4) La poca costanza.
5) Salute e benessere per i miei cari.
6) Da giovane, senza carta di credito, non aver girato il mondo abbastanza. Chissà forse…..potrei essere ancora in tempo.
7) Me li godo con la mia famiglia, giro il mondo (con la carta di credito) e magari faccio felice anche qualcuno meno fortunato di me.
8) Cent'anni di solitudine.
9) Rino Gaetano, Ma il cielo è sempre più blu.
10) Gran Torino
11) Socrate
12) Il voltagabbana
13) Il Futuro lo costruiamo Insieme

Vincenzo Azzola
Candidato Sindaco

1) Ristrutturazione del palazzo Comunale, un capolavoro del primo novecento.
2) A tempo part-time - indennità ridotta
3) Generoso e sincero all'inverosimile.
4) Un po' scrupoloso e precisino.
5) Io sono felice senza sognare, comunque sarei contento di vincere queste elezioni per il grande impegno che ci ho messo, e perché voglio bene alle persone. Se ha notato il titolo della mia lista civica è proprio "Persona e Comunità" . Nessuna lista civica ha osato definirsi così. Emmanuel Mounier è il mio filosofo preferito dal quale ho tratto l'ispirazione
6) Avrei potuto fare molto di più nella mia vita, ma nella parte più adulta non ho perso tempo e ho recuperato abbastanza.
7) Se lo danno al mio comune pago il palazzo da ristrutturare, altrimenti se è per me lo divido fra i miei cinque stupendi figli.
8) I Giorni della Apocalisse di padre Livio Fanzaga di radio Maria. E' un libro che fa molto pensare sul futuro dell'umanità che sta andando verso il peggio della storia.
9) Non ce l'ho ma amo immensamente il requiem di Verdi perché nei momenti difficili della mia vita mi ha trasmesso forza e coraggio.
10) Quello di Zeffirelli: Gesù di Nazaret.
11) John Kennedy non certo per la sua cruenta fine, ma per il suo coraggio nel difendere i poveri e i sottosviluppati.
12) Bossi e la Lega.
13) Uno per tutti e tutti per uno.

Cugini arch. Mario

ALBINO

Elezioni Comunali del 6 – 7 Giugno 2009

LETTERA AGLI ELETTORI ALBINESI

Sono **MARIO CUGINI,** anni 68 convinto e sincero sostenitore degli IDEALI della **LEGA NORD.**
SINDACO di ALBINO da 1995 al 2004
VICESINDACO dal 2004 al 2006
CONSIGLIERE PROVINCIALE dal Luglio 2004 al Maggio 2009
Sono candidato consigliere e sostengo il candidato sindaco DAVIDE CARRARA

DIFFIDATE

Delle LISTE CIVICHE, politicamente parlando, dietro alcune di esse si nascondono "**comunisti, cattocomunisti e loro eredi**", dietro altre "**opportunisti e cambia bandiera**"

E' BENE CHE SAPPIATE

L'11 settembre 2006 ho lasciato l'attuale amministrazione retta da RIZZI perché non condividevo il suo comportamento e perché lui non ha proseguito la linea politico-amministrativa in corso, come aveva invece promesso alle elezioni Comunali del 2004. **Pertanto dal giorno delle mie dimissioni *non ho nulla a che spartire con l'attuale amministrazione comunale.***

SE SARO' ELETTO

Mi impegno nei seguenti temi:

- Favorire sul nostro territorio attività per creare **nuovi posti di lavoro,** in questo momento di grave crisi economica è un dovere anche per i Comuni attivarsi.
- Favorire il recupero dei fabbricati esistenti, riducendo sensibilmente gli oneri di urbanizzazione, ma soprattutto **quasi azzerando le procedure burocratiche.**
- Favorire i privati a rimanere sul territorio, permettendo loro **di costruire l'abitazione** per sé e per i figli sui loro terreni di proprietà, **diminuendo gli oneri e la burocrazia.**
- Valorizzare il tanto **VERDE del nostro territorio,** con **idonee e ben fatte strutture** (come si fa all'estero es. Austria) tali da permetterne una reale fruizione pubblica e privata. I soliti "falsi ambientalisti **con le loro.. BALLE., creano solo miseria e degrado".**
- Realizzazione **pista ciclopedonale completa in Valle del Luio,** finora solo tanto promessa
- **Modifica al piano integrato Corti di S. Anna** *salvando scuola materna e parcheggio.*

Cordialmente Mario Cugini

FIDATEVI DELL'ESPERIENZA!

Il 6 e 7 Giugno VOTA così: **Fai una croce sul simbolo LEGA NORD**

e SCRIVI *CUGINI MARIO*

Cugini Mario

RANICA - LE TRE LISTE

Paola sfida Giacomo e Giovanni

A Ranica le liste sono tre: *"Proposta per Ranica"* di **Paola Magni**, *"Ranicaper"* di **Giacomo Costa** e il *"Popolo della libertà"* di **Giovanni Bertino**.

Sei candidati della lista della prof.ssa **Magni** fanno parte anche attualmente dell'amministrazione, e sono **Marco Cassin**, **Mariagrazia Vergani**, **Maurilio Gritti**, **Giovanni Marziali**, **Vinicio Rotini** e **Giovanna Taglione**. **Annalisa Zaccarelli** è cultore in università, **Rocco Carbone** è insegnante e critico cinematografico, **Fulvio Pellegrini** è vicedirettore generale di banca, **Laura Lussana** è pittrice.

La più giovane, **Sara Bertuletti**, è laureata urbanista. La candidata sindaco diventerebbe anche assessore alle politiche sociali. Il vicesindaco (nonché assessore allo sport e alle politiche giovanili) sarebbe **Fulvio Pellegrini**, mentre la carica di assessore esterno al bilancio sarebbe nuovamente affidata a **Giacomo Saccomandi**.

All'interno della lista *"Ranicaper"*, **Rotini Giovanni**, **Carrara Alfredo**, **Cella Stelio**, **Savoldelli Mauro** e **Rocca Enrico** hanno già esperienza amministrativa.

Roberto Gambirasi, amministratore delegato di una grande società, rivestirebbe il ruolo di vicesindaco. Come assessori, **Costa** vorrebbe **Rotini** all'edilizia e **Nunzio Cattaneo** alla cultura. **Carrara, Savoldelli, Rotini, Parma** (figlia di **Giambattista**, consigliere comunale), **Cella** e **Rocca** sono tesserati per la *Lega Nord*, mentre **Cortinovis, Gambirasi** e **Casali** fanno riferimento al *PDL*.

La candidata più giovane è **Rossana Parma**, che ha 28 anni. Il gruppo di lavoro più numeroso è quello dell'ecologia, che sta studiando di installare il fotovoltaico in tutti gli edifici pubblici.

Il *"Popolo della libertà"* presenta uno dei più giovani candidati sindaco della provincia, l'avvocato **Giovanni Bertino**. Tra i candidati consiglieri, **Alberto Caprini** è l'organista ufficiale della Corale di Ranica e come hobby fa il giornalista sportivo; **Marzio Deho** è un campione di mountain bike (attività che pratica con ottimi risultati da 20 anni) e di sci alpinismo; **Marco Cortinovis** è Ufficiale di gara nazionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera (che corrisponde a un arbitro di serie A di calcio); **Cristina Maestrini**, di professione insegnate, è una grafologa. Il più giovane candidato della lista è **Stefano Milesi**, impiegato di 22 anni.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Giacomo Costa
Candidato sindaco

1) Rivedere il progetto area ex Zopfi
2) Part-time a indennità ridotta
3) Tenacia
4) Di fronte all'arroganza perdo il controllo
5) Vedere sempre serena e realizzata la mia famiglia
6) Non ho grossi rimpianti
7) Aiuto i miei tre figli a comprare la casa
8) "Mettere ordine" di Mons. Novello Pederzini
9) Uno su Mille G. Morandi
10) Il miglio verde
11) Amatore Sciesa (*patriota 1814-1851 Milano n.d.r.)*
12) D'Alema
13) Qualche Santo Provvederà

Giovanni Bertino
Candidato sindaco

1) Rivedere il piano Zopfi e impostare il Piano di Governo del Territorio
2) Sempre vicino alle necessità dei cittadini quando occorre, senza limiti di tempo. In merito all'indennità lascerò la scelta alla mia squadra.
3) La capacità di sapere ascoltare.
4) L'ostinazione.
5) Costruire una famiglia serena.
6) Non avere imparato a suonare il pianoforte.
7) Li donerei ai numerosi missionari che Ranica ha inviato nel mondo.
8) Il partigiano Johnny di Fenoglio.
9) Here comes the sun dei Beatles.
10) Forrest Gump.
11) Leonardo da Vinci.
12) Oliviero Diliberto.
13) Non disperare mai e guarda sempre al futuro con speranza.

Paola Magni
Candidata sindaco

1) Ringrazio gli elettori ed invito tutte le forze politiche alla collaborazione.
2) Tempo pieno e l'indennità è già ridotta al 50%.
3) La sobrietà.
4) Pensare di avere solo piccoli difetti.
5) Il risveglio della democrazia e della cura reciproca in una Comunità che dialoga.
6) Non ho rimpianti.
7) Ipotesi irrealizzabile; non riesco a pensare ad un progetto.
8) Le memorie di Adriano di Margherite Yourcenar.
9) Bolero di Ravel.
10) Gran Torino di Clint Eastwood.
11) L'imperatore Adriano.
12) Colui che non sa costruire cittadinanza.
13) Dalla parte della gente, con competenza, valori e dialogo, per vedere lontano senza trascurare i dettagli.

Paola Magni
Candidata sindaco

LISTA PROPOSTA PER RANICA

Pellegrini Fulvio

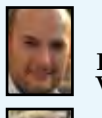
Bertuletti Sara

Carbone Rocco

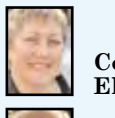
Gervasoni Giovanni

Cassin Marco

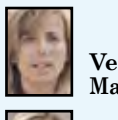
Gritti Maurilio



Rotini Vinicio

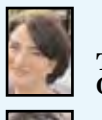


Colombo Elena

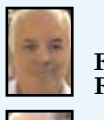


Vergani Mariagrazia

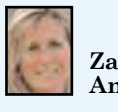
Lussana Laura



Taglione Giovanna



Filisetti Roberto



Zaccarelli Annalisa

Marziali Giovanni

Trezzi Claudio

Moioli Paolo

Riportiamo tutte le foto dei candidati che nel numero scorso (del 29 MAGGIO 2009) non siamo riusciti a inserire per motivi di spazio.

ELEZIONI COMUNALI: ULTIMI BOTTI, POI IL VOTO

Alzano: Tre uomini e una culla

Chi ottiene anche un solo voto più degli altri fa cappotto, elegge il sindaco e porta in Consiglio Comunale 13 consiglieri sui 20 totali (previsti per comuni con più di 10.000 abitanti), con una maggioranza inattaccabile. **Lista Lega Nord/Il Popolo della Libertà**. Come ampiamente previsto il sindaco uscente **Roberto Anelli**, 53 anni, alzanese di nascita, residente a Pradalunga, imprenditore, è stato confermato alla guida della coalizione.

Tra i candidati consiglieri, le prime cinque posizioni nella lista sono state riservate ad altrettanti assessori uscenti: **Doriano Bendotti** (già vice sindaco), **Camillo Bertocchi**, **Claudio Gandelli**, **Roberto Mazzoleni**, e **Giorgio Pellicioli**. Confermati inoltre i consiglieri uscenti **Giuseppe Gregis** e **Pietro Ruggeri**.

Per altri candidati consiglieri si può parlare di un "proposito di ritorno", avendo già avuto esperienze in passate amministrazioni, come ad esempio **Aimone Lorenzi** e **Serafino Gelfi**, e soprattutto **Gianfranco Ceruti** (prima presenza 1975/1980, ultima 1990/1995, passando per l'Amministrazione Provinciale di Bergamo, da presidente, e il Consiglio Regionale), attuale presidente delle TEB. La lista è caratterizzata da un'età media di 45 anni, con candidati consiglieri in gran parte nati ad Alzano Lombardo, e nella quasi totalità residenti. Presenza femminile al 15% (tre su venti candidati). La lista richiama nel simbolo le due formazioni partitiche di riferimento, Lega Lombarda e PDL (con maggiore evidenza per quest'ultima rispetto alle elezioni del 2004), con un programma che si pone in continuità con quello dell'amministrazione uscente. Sui volantini di propaganda sono variamente ripetuti alcuni slogan, quali: "*chiari nei simboli, concreti nei fatti*", "*una squadra concreta verso il futuro*", "*promettiamo da sempre ciò che sappiamo di poter mantenere*".

Lista civica "Gente In Comune".

E' guidata da **Eugenio Ferraris**, 51 anni, alzanese di nascita e residenza,

Roberto Anelli
Candidato sindaco

architetto, dirigente tecnico in Provincia, che si è reso disponibile al rientro nell'attività amministrativa del Comune, dopo l'esperienza maturata dal 1985 al 1995 come assessore allo sport e all'ecologia, motivata, come scritto su un volantino "*dall'attaccamento alle sorti di Alzano Lombardo e dal desiderio di mettere a frutto e a vantaggio della Comunità una lunga esperienza professionale di gestione del territorio, dopo aver constatato che in questi ultimi anni l'ambiente in cui viviamo ha perso in qualità e in vivibilità sotto la spinta di una massiccia cementificazione, di scelte inadeguate per la viabilità nei centri storici, di impoverimento dell'attività culturale, di insufficienti risposte per i giovani e gli anziani*". La lista "Gente in Comune", si definisce "*civica, aperta e pluralista, libera da ogni schieramento politico, che preferisce pensare a cosa funziona e cosa non funziona, a una città dove sia sereno vivere*". La lista è caratterizzata da un'età media di 44 anni, con candidati consiglieri in gran parte nati ad Alzano Lombardo, e nella totalità residenti. Presenza femminile al 25% (cinque su venti).

Un solo candidato ha avuto recente esperienza amministrativa in Consiglio Comunale, si tratta di **Manuel Bonzi**, consigliere nella lista civica "Il Progetto". Nella lista civica "Gente in Comune" sono rappresentate tutte le realtà territoriali di Alzano Lombardo, con presenze professionali di alto profilo nella scuola (dall'università alla scuola materna), nel mondo del lavoro e delle professioni, nel volontariato sociale e nello sport. Il logo della lista descrive in forma stilizzata il paesaggio di Alzano Lombardo, che si accompagna con lo slogan "*provaci Eugenio! Cambiamo volto ad Alzano*".

Lista Di Pietro "Italia Dei Valori". La delegazione è arrivata nelle ultime ore utili, accompagnata poi all'ufficio elettorale per guadagnare tempo prezioso, assistita in modo (che è parso) interessato da curiosi che speravano, in cuor loro, che la sua presentazione si concludesse nei tempi previsti e positivamente. Così è stato. La lista quindi si è legittimata pienamente a concorrere per le prossime elezioni del Consiglio Comunale di Alzano Lombardo. **Walter Bergamelli**, il candidato sindaco, 41 anni, nato e residente a Pradalunga, infermiere professionale al Pronto Soccorso dell'Ospedale Pesenti/Fenaroli di Alzano Lombardo, da quanto riportato sulla stampa locale, ha affermato che negli ultimi mesi aveva pensato a questa opportunità, che ha avuto modo di concretizzarsi in queste ultime settimane.

La lista è formata da 18 candidati consiglieri, due nati ad Alzano Lombardo e altrettanti residenti. Età media di 36 anni, presenza femminile all'11% (due su diciotto).

Tra i candidati consiglieri quattro sono presenti nella lista dello stesso partito per il comune di Bergamo (a sostegno del candidato sindaco Roberto Bruni, che si contrappone alla lista Lega Lombarda/PDL che ha lo stesso colore di quella presente ad Alzano), e due in quella per le elezioni del Consiglio Provinciale.

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI A SINDACO

Ferraris Eugenio
Candidato sindaco

1) Una festa per ringraziare la squadra che ha lavorato con me per raggiungere questo traguardo e tutta la gente che mi ha votato e sostenuto.
2) Sindaco part-time con indennità prevista dalla legge.
3) Pazienza e costanza.
4) Troppo preciso… pignolo!
5) Continuare ad avere ottima salute e lucidità anche più in là negli anni….
6) La mancanza dei propri cari, con cui condividere anche questa esperienza.
7) Sicuramente mi permetterei qualche capriccio… ma continuerei a sostenere gli studi delle mie figlie e aiuterei qualcuno meno fortunato di me.
8) "Cani,camosci,cuculi (e non un corvo)" di Mauro Corona.
9) "Lochness the kelpie" by Mikael Gelter (musica new-age).
10) "La vita è bella"di Roberto Benigni.
11) Giuseppe Garibaldi
12) Massimo D'Alema
13) "Provaci Eugenio… cambiamo volto ad Alzano

Bergamelli Walter
Candidato sindaco

1) Cominciare a lavorare prontamente sul programma proposto con la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini (risorsa fondamentale)
2) Chiaramente chi si propone quale primo cittadino dovrebbe quantomeno spendersi totalmente al servizio dei cittadini che lo hanno eletto
3) Saper ascoltare
4) Dovrebbe chiederlo a mia moglie
5) Son convinto che la felicità sia dentro di noi; non è un sogno! Rimane un sogno se continuiamo a cercarla al di fuori.
6) Se devo essere sincero penso di non aver rimpianti.
7) Le rigiro la domanda in altro modo: lei per caso conosce chi lo regala??
8) La domanda è un po' riduttiva nel senso che mi verrebbe da risponderle molti, ma per citarne uno "L'effetto Isaia" di Gregg Braden
9) Beccato; però stanotte me la potrei comporre
10) Amo i film storici, ma Braveheart con M. Gibson ritengo che sia uno dei migliori in assoluto, dove valori ed ideali vengono tenacemente difesi e conquistati
11) Tanti uomini ci hanno onorato della loro presenza in questa lunga storia dandoci davvero molto da M.L.King a Ghandi, Madre Teresa di calcutta, il grande Carol Woityla, citando alcuni contemporanei e continuando penso si potrebbero riempire intere pagine.
12) Che è?? Sarcasmo?? Sono candidato sindaco con Italia dei Valori! La domanda di riserva?
13) Ci sono due modi per cadere in un tranello. Uno sta nel credere ciò che non è vero; l'altro è rifiutare di credere in ciò che è vero .

NEMBRO

L'agenda estiva di Cavagnis

La pavimentazione del centro storico, il nuovo supermercato che sorgerà tra Nembro ed Albino, la Comital da salvare, i tagli nel bilancio e il PGT da portare avanti, questi i temi dell'estate di **Eugenio Cavagnis**. Il primo punto riguarda il pavé di via Mazzini, problema per il quale l'amministrazione comunale sta cercando da tempo una soluzione definitiva.

Le buche sono tante ma ora l'amministrazione sta valutando attentamente il lavoro svolto per capire come impedire il continuo formarsi di buche e affossamenti lungo la strada del centro storico. "*In questi giorni stiamo facendo degli studi sul fondo stradale-* spiega Eugenio Cavagnis *– in modo da capire il vero problema della pavimentazione, in base ai risultati vedremo che interventi fare lungo la via. Del centro storico di Nembro però bisogna parlare solo bene, il nostro centro è diventato più bello e più vivibile, tanto è stato fatto in questi anni e per vederlo basta camminare di sera per le vie. Inoltre hanno aperto alcune attività in centro*".

Ci sono poi i tagli al bilancio e soprattutto nelle opere pubbliche, scelte che Eugenio Cavagnis ha dovuto fare per le minori entrate che arrivano dagli enti superiori: *"Il governo continua a tagliare soldi ai comuni e lo fa anche con i comuni virtuosi come il nostro che negli anni scorsi è sempre stato attento al bilancio. A questi tagli si è aggiunto anche l'eliminazione dell'Ici che ha comportato per il nostro comune minori entrate. In questi anni però noi siamo riusciti a fare molto per il comune di Nembro che oggi si ritrova ben 30 milioni di euro in patrimonio comunale. Intanto si parla di federalismo fiscale ma noi così rischiamo di rimanere soffocati dai tagli che vengono fatti agli enti locali. Sicuramente non andremo ad ampliare le volumetrie edificabili nel nuovo PGT per recuperare soldi"*. Per quanto riguarda il nuovo insediamento commerciale Honegger, se ne riparlerà solo dopo le elezioni. *"Il progetto è fermo in regione e stiamo attendendo in parere dal Pirellone sulla proposta fatta dai due comuni di Nembro e Albino e dalla società proponitrice"*. Infine la Comital: *"L'accordo Valseriana fatto dalle parti sociali è un accordo che ci piace e speriamo possa valere per la Comital in modo da salvaguardare questa realtà lavorativa nembrese*". Intanto Eugenio Cavagnis attende i risultati elettorali che scaturiranno dalle urne dei comuni della valle e magari spera di ritrovarsi come prossimo interlocutore nei comuni vicini i rappresentanti delle liste di centrosinistra, partendo magari da Albino.

segue dalla prima

PRECARIE LE CROCI… MA LE IDEE?

cordo cinque anni fa, stesso periodo, in giro a raccogliere storie e informazioni, come adesso, e così rivedo molti di quei nomi che cambiano casacca, che avevano giurato fedeltà a partiti e schieramenti e me li ritrovo dalla parte opposta, quelle parti che fino a cinque anni fa attaccavano. Paesi con candidati che cinque anni fa sedevano assieme e attaccavano gli altri, adesso si sono divisi, andati con quello che attaccavano e viceversa. Il 'classico' non esiste più e la politica non fa eccezione, musica, libri, politica, lavoro, calcio, tutto precario e allora perché dovremmo farcene, noi cittadini, un problema? Infilo i miei sandali e cammino e basta, mi carico nel mio zaino i miei pensieri, le mie voglie, le mie idee, le racchiudo e le coccolo, le faccio mie, la costanza del cielo sopra e della terra sotto mi fanno da guscio e per il resto l'unico classico che resiste siamo noi. Tutto passa, anche la crisi prima o poi, perché questo mondo non tollera nulla di lungo e definitivo, che forse va bene così, teniamoci il cuore che rimane sempre dentro e non si sposta mai, che in fondo usare il cuore vale meglio di qualsiasi croce che andremo a mettere sopra le schede elettorali, tanto fra cinque anni chi adesso promette fedeltà sarà fedele già a qualcosa d'altro.

In redazione è appena nato un bimbo ma in ospedale è morto un ragazzo. L'andirivieni precario sulla terra è la mia convinzione costante che il paradiso c'è.

Mi muovo dolcemente dentro a corpi che non mi appartengono alla ricerca di anime interessanti, poi ritorno da me perché sto bene così. Oscillo in questo mondo che non è più un classico ma le passioni quelle sì, lo possono diventare sempre, lo possono essere sempre.

Dedico tempo al mio tempo, mi sboccia addosso il tutto e si mette di traverso col resto, giugno non dà tregua e nemmeno spazio, rimesse a nuovo le mie voglie di provare ad annusare il mondo, croci da mettere sopra schede elettorali pronte a cambiare il mondo e l'anno prossimo siamo ancora qui, altre croci e altre promesse, strade uguali da percorrere e da cambiare, io che mi cibo sempre di sogni che sono la vera forza dell'uomo.

La mia amica sta provando ad assaggiare il mondo e se ne sta da qualche parte dell'Europa a capire perché siamo pezzi di corpo che a seconda di dove abitiamo pensiamo di avere il mondo in tasca. Ti sposti 100 km e non esisti più, per questo siamo stanziali, abbiamo paura di perdere il nome e il cognome, di non esistere più per qualcuno ma in fondo esisto per me. Eppure siamo stanziali senza diventare dei classici, tutto ritorna prima o poi, le stagioni, il caldo e il freddo, Natale e Pasqua, noi no, non torniamo più indietro, siamo carnalmente precari, e allora perché siamo ostinatamente impauriti dalla precarietà? Abito dentro al mio corpo e viaggio con lui, non so dove, non so fino a quando, osservo le foto che mi scorrono veloci sotto gli occhi dei candidati alle elezioni e che fra cinque anni io o qualcuno rivedrà con qualche altra casacca, come fosse una ruota che gira, ma non è così, non siamo ruote, noi siamo strade che portano da qualche parte, ognuno la sua, ce le hanno riempite di bivi e rotonde illudendoci che si può sempre cambiare idea, ma le idee non sono precarie, le idee sono i 'classici' del nostro cuore, che forse vale davvero la pena viverle o provare a farlo, fino in fondo.

Aristea Canini

segue da pag. 33

VILLONGO - STRANIERI E AUMENTO DELLE CASE

Danilo Bellini: nuovo attacco...

zione diretta anche a chi vota la Lega, per sottolineare le incongruenze di questi piani, per mettere in evidenza i loro effetti dannosi, per mettere in evidenza l incoerenza delle amministrazioni leghiste che li hanno preparati e approvati, per cercare infine di arrivare ad una modifica degli stessi. Vogliamo difendere il paese dalla cementificazione che continua a ritmo serrato e che ha consumato più territorio in questi ultimi quindici anni che in tutta la storia di Villongo. Non serviranno a fermarci né le minacce di querela che ci sono giunte dall'amministrazione, né altro. Noi non diffamiamo nessuno: rileviamo solo dei dati, li analizziamo, troviamo le incongruenze con i piani dell'amministrazione e infine ci poniamo delle domande quali: ma questi si rendono conto di cosa stanno facendo al paese? Se si rendono conto, perché lo fanno?

Partiamo quindi con il quadro di dati che ci servono per fare quanto detto. Il primo dato è l aumento della popolazione nei 7 anni considerati (1109 persone). Il secondo è l aumento naturale della popolazione e cioè l'aumento dovuto alla differenza fra nati e morti (306 persone). Il terzo dato riguarda invece l aumento relativo all'immigrazione che si ottiene per differenza fra i primi due (803 persone). Per pianificare uno sviluppo equilibrato del paese si dovrebbe tenere conto soprattutto dell'aumento naturale. Partendo dalle 306 persone in 7 anni, tenendo conto che a causa dell'aumento della popolazione anche la differenza fra nati e morti aumenta progressivamente, possiamo grosso modo dedurre che l'aumento naturale potrebbe essere di circa 450-500 persone in 10 anni. Ora noi sappiamo che il PGT approvato prevede invece un aumento complessivo di 1700 persone nello stesso periodo. Ciò di fatto significa pianificare almeno 1200 nuovi immigrati.

Quindi è l'amministrazione che pianifica l'immigrazione. Ma allora come fa l'amministrazione a raccontarci che tutte queste nuove abitazioni sono necessarie ai villonghesi? Non stiamo facendo una battaglia contro l'immigrazione, ma un immigrazione cosi massiccia non è sostenibile, neanche fosse tutta italiana. D'altronde, con i dati riportati sopra, solo degli sprovveduti potrebbero pensare questo. Ma gli amministratori leghisti sono sprovveduti? Potrebbe essere, ma c è anche un altra spiegazione: pur di salvaguardare i piani edilizi previsti, favoriscono questa immigrazione straniera che a parole dicono di non volere. L'incoerenza dell'amministrazione su questo tema alimenta i sospetti di una sorta di accordo tra amministrazione e il numeroso gruppo di imprese che operano nel settore edilizio. Sostegno elettorale in cambio di lavoro in loco? Possibile. Sappiamo però che basterebbe poco per volgere in positivo la cosa, fugare i sospetti e salvare il salvabile: basterebbe modificare in modo adeguato i piani di crescita della popolazione e delle aree urbane nel PGT. In questo caso l'amministrazione avrebbe tutto il nostro appoggio".

segue da pag. 17 IL BEL TEMPO FAVORISCE LA TEMPISTICA

Castione: iniziati i lavori…

coi lavori del ponte che dovrebbero terminare a metà giugno.

Nonostante una sola settimana di cantiere aperto, i lavori procedono bene e velocemente e chiacchierando con i negozianti e gli avventori si avverte che il clima è cambiato: "*Certo non ci piace questa confusione alle porte della stagione per noi più importante. Però la gente non si lamenta quasi più. Intanto grandi code non si vedono"… "Domenica invece un po' di coda c'era e i milanesi già brontolavano" "Dai, tutto sommato vanno via veloci. Se il tempo continua così, gli operai hanno detto che finiscono prima del previsto" "Bello il marciapiede così largo, non credevo stesse così bene!"…*

L'amministrazione attaccata duramente nelle scorse settimane per la tempistica dell'intervento si sta impegnando affinché i lavori proseguano il più celermente possibile: "*Mi scuso davvero per il disagio che i miei concittadini stanno subendo, ma sono sempre più convinto della nostra scelta*" - dice il Sindaco **Vittorio Vanzan** con aria serena. Già finite le critiche? "*Sicuramente non tutte ma la gente sembra apprezzare finalmente l'idea di una nuova strada più sicura e dall'impatto ambientale decisamente apprezzabile nonostante le paure iniziali*".

Ci conferma la sospensione dei lavori a metà luglio? "*Come già anticipato dall'assessore Tomasoni, monitoreremo costantemente la situazione e se sarà necessario lo faremo*". In strada qualcuno ci confida che per allora potrebbero essere già conclusi… tempo atmosferico permettendo.

segue dalla prima

Benedetta gente

Questa che viviamo è l'era del disfare, ognuno per sé, "padroni in casa nostra" che già la strada comunale assume una valenza inquietante, cos'è questa roba che è di tutti e di nessuno, mica siamo nell'Unione Sovietica. Il disprezzo si manifesta nelle piccole cose: la mia è forse l'ultima generazione tirata su al rispetto per le "cose del Comune", ogni cittadino autorizzato a mollarci una pedata nel sedere se si rompeva un lampione col tirasassi, ritenendosi anche personalmente danneggiato, partecipando della missione collettiva e comunitaria dell'educazione dei cuccioli d'uomo.

Preistoria. Oggi si butta tutto per strada, qualcuno passerà a pulire, si lasciano sui bordi i rifiuti "ingombranti" (in casa propria lo spazio è prezioso, fuori è sprecato), c'è gente pagata per pulire, dentro i confini di casa nostra puliamo piazzali e cortili, orti e giardini e tutto va fuori, nella terra di nessuno.

I Comuni sono passati in mano a piccoli (oh, sì, a volte vogliono accreditarsi come importanti, ma sono piccoli) manager della mutua, che ritengono di provare nel grande quello che gli è riuscito (ma è ancora da provare) nel loro piccolo, coi soldi di tutti, che si immaginano tanti. Sindaci che raggiungono la plancia di comando, immaginando, come Nenni ai suoi tempi disse della "stanza dei bottoni", di trovarvi decine di pulsanti miracolosi che basta schiacciare per avere una cascata di gettoni d'oro. E comunque un timone c'è, figurarsi se vogliono condividerlo, adesso che ci hanno messo su le mani. E così la politica amministrativa si chiude, muraglie virtuali, l'orizzonte finisce alla siepe del confine comunale, ci sono sindaci che sognano di poter finalmente "espellere" qualcuno, piccoli Maroni crescono, via via di qua che è casa nostra. Già i Consigli comunali sono un fastidio. La legge del 1993 sull'elezione diretta dei sindaci produce quello che avevamo previsto, piccoli podestà. Le maggioranze cominciano a sfaldarsi già il giorno dopo la vittoria, i consiglieri con la schiena dritta sentono odore di bruciato, sono serviti a portare voti, ma "quello" si è trincerato nel suo bunker con due o tre fedelissimi. E' impressionante la trasformazione di alcuni personaggi, amiconi in campagna elettorale, "ducetti" (lo si diceva di Fanfani ma gli si fa torto col senno del poi) il giorno dopo.

Sapessero almeno amministrare, si perdona un sacco di cose a quelli capaci di alzare anche di un solo punto la qualità della vita (con i servizi pubblici) del paese. Ma l'autarchia da karkadè è un boomerang. Annunciano e proclamano "protezioni di partito", noi siamo "amici" di quelli che comandano in Regione o a Roma, ci daranno un sacco di soldi. I soldi scarseggiano dappertutto e il "fai da te" alza i costi. Da qui comincia la campagna per far capire che per scuola, cultura, assistenza si "spreca", così si taglia. La miseria non produce neppure più solidarietà sociale. Certo, un giorno o l'altro troveranno qualcuno più "residente" di loro che gli dirà di andare a quel paese, un altro paese, dove riciclarsi con due slogan azzeccati per una società permeabile ad ogni idiozia. Gli esempi arrivano dall'alto.

Si va al voto, si eleggono i propri sindaci, che è un piccolo passo: dipende se in avanti o all'indietro. Arriveremo (appena saranno abolite, si dice all'inizio di autunno) a rimpiangere le Comunità Montane, affossate dall'insipienza degli uomini, non dalla concezione comunitaria che le ispirava. Ci mancherà una visione di territorio, ogni Comune sgomiterà per se stesso, col gusto di danneggiare il vicino, come già avviene tra vicini di casa.

Non è tutto così, ci sono isole nella corrente. Perché il vostro paese sia un'isola virtuosa, che resiste all'andazzo generale, avete una piccola occasione. Mirate al cuore degli candidati, *"al cuore Ramon, al cuore"*, sperando che non sia corazzato (come certe facce di tolla) per deviare perfino i sentimenti, confondendoli con i risentimenti.

(p.b.)

segue dalla prima

TRIBUNALE NASTRO E BOLGIA

revole leghista (evidentemente male informata ma, cosa volete, era una onorevole mica un'esperta) che, nel corso di una intervista a un'emittente locale, ascriveva all'interessamento e al prodigarsi dei suoi locali sodali di partito se anche Clusone, finalmente, avrebbe potuto fregiarsi a breve di un suo Tribunale, così che la gente dell'alta valle non sarebbe più stata costretta a scendere a Bergamo per avere giustizia (sic!).

Peccato veniale, mica l'aveva detto in male fede. Errore di gioventù dovuto all'esuberanza. Siamo certi che oggi anche l'onorevole in questione, che non vorrà certo mancare all'inaugurazione, sarà molto più informata sulla dislocazione delle sedi giudiziarie in provincia di Bergamo.

Già, perché mercoledì 27 maggio alle ore 12.00 c'è (quando leggerete ci sarà già stata) l'inaugurazione. E qui uno comincia a farsi delle domande. Il trasferimento degli uffici giudiziari nei nuovi locali è già avvenuto da due mesi e mezzo. Perché proprio adesso l'inaugurazione? I soliti maligni ti rispondono che è perché solo adesso sono riusciti a mettersi d'accordo su chi invitare alla cerimonia d'inaugurazione e chi invece lasciare a casa ("se inviti il tale io allora voglio che ci sia anche il tal'altro, è una questione di par condicio…"). Prendiamo atto, ma c'entrerà qualcosa il fatto che siamo alla vigilia delle elezioni e l'occasione per farsi vedere è di quelle che sarebbe un peccato mancare? Passi per il comune di Clusone che ci ha messo del bello e del buono per realizzare il nuovo Tribunale e che qualche merito se lo può pure prendere e qualche pubblico riconoscimento pretendere, ma tutti gli altri, quelli che sono venuti a fare "passerella", quelli che bla, bla, bla, strette di mano, taglio del nastro, benedizione e poi andiamo tutti a mangiare?

Uno poi si chiede perché proprio di mercoledì e non, come sarebbe più normale, ad esempio di sabato. Se vi è mai capitata l'avventura di mettere piede nel Tribunale di Clusone di mercoledì, saprete che è poco meno che una bolgia infernale: qualche centinaio di persone tra avvocati, testimoni, utenti che vanno e vengono senza sosta da un piano all'altro, da un ufficio all'altro, lunghe attese nei corridoi, code snervanti allo sportello, personale addetto alla cancelleria sull'orlo del collasso fisico e nervoso… Tutto questo perché di mercoledì l'attività giudiziaria ferve in modo frenetico dal momento che in quel giorno della settimana si concentrano ben quattro udienze (tre civili e una penale) contemporaneamente. E questi proprio di mercoledì ti fanno l'inaugurazione?

Ma tutto questo, in fondo, è folklore. Spente le luci della festa dell'inaugurazione, rimane la cruda realtà di una sede giudiziaria al limite del collasso. Non è la sola in Italia, ma è la nostra e ci teniamo a che funzioni come si deve.

I numeri parlano chiaro: a fronte di un ambito territoriale che ricomprende cinquantadue comuni per una popolazione di circa centomila abitanti, di quattro giudici (due togati e due onorari) che effettuano complessivamente sei-sette udienze a settimana il personale di cancelleria, dirigente compreso, è ridotto a sole cinque, dicesi cinque, unità, dirigente compreso e presto si ridurrà a quattro per un imminente pensionamento che, con tutta probabilità, non verrà sostituito.

E poi dicono che la macchina della giustizia cammina a passo di lumaca! Qui, ci dice qualcuno che ne sa, se non ci si mette una pezza tra sei mesi si chiude. E, scommettiamo, senza cerimonie e senza inviti.

Nagual

segue da pag. 33 LETTERA

La Lega scarica Corinne...

tana dalle tensioni delle elezioni amministrative e la scelta fatta ora di entrare in un'altra lista per le medesime elezioni.

Questa ambiguità era emersa da tempo, non è un caso l'arrivo di Giorgio Bertazzoli che con costanza e determinazione è riuscito a costituire un gruppo davvero competente e ben organizzato. Tanto si doveva per una maggiore chiarezza, cordiali saluti.

Giorgio Bonassoli - Segretario Lega Nord
Circoscrizione Valle Cavallina - Sebino

segue da pag. 14 LETTERA

La Miss di Cerete

Non vedo che cosa ci sia di tanto grave nel fare la Miss, sono anni che frequento questo ambiente e non mi è mai successo di ricevere una proposta indecente ma anzi è meglio di tanti ambienti in cui ci si trova quotidianamente. Non sono una velina nel brutto senso della parola che intendete voi, sono una ragazza onesta, leale, sincera che studia, che lavora e fiera di essere una Miss!!

Valentina Gabrieli

* * *

(p.b.) Lei manda una lettera ad Araberara per smentire (o rettificare) un'intervista a L'Eco di Bergamo (!). L'ironia del nostro articoletto non era sul titolo di geometra ma sulla definizione o aspirazione (un po' anticipata, visto che nel frattempo fa la Miss) di "futura scienziata". Mai scritto che è "grave" o "brutto" fare la Miss. Ma evidentemente si fa più in fretta, da Miss, a essere candidati alle Europee che a sindaco di un paese, dove la gente sceglie in base ad altri parametri. Se uno (una) li ha, deve puntare su quelli.

araberara NELLE NOSTRE VALLI
Cultura

NEMBRO – ALLO ZUCCARELLO

La "Pietà" di Emanuela

Emanuela Bosio sostituisce… Palma il Giovane. E' stata l'edicolante di Nembro a realizzare una copia esatta del quadro dell'artista bergamasco rubato dal santuario dello Zuccarello una quindicina di anni fa. Emanuela Bosio, artista conosciuta soprattutto negli Stati Uniti, ha realizzato la 'pietà' e l'ha donata a Mons. Aldo Nicoli che ha apprezzato molto l'opera eseguita dall'artista nembrese. Ora nel santuario dello Zuccarello la fotografia dell'opera rubata è stata quindi sostituita da una vera opera.

BUIO IN SALA

VINCERE

Regia:Marco BELLOCCHIO
Int.: Giovanna MEZZOGIORNO, Filippo TIMI, Pier Giorgio BELLOCCHIO
Prod.: Italia, 2009

Toresal

Trento (Austria-Ungheria), 1907: in un pubblico contenzioso filosofico si contrappongono sacerdoti, intellettuali e politici.
Il giovane dirigente socialista Benito Mussolini, per provare l'inesistenza di Dio, dà al Padreterno "cinque minuti di tempo per fulminarlo". Ovviamente, figurarsi se Sua Eternità se lo fila, ed allora, allo scadere dei cinque minuti sono applausi e insulti, con rissa finale ed inseguimento dell'Imperial Polizia ai danni del temerario e presuntuoso giornalista dell'"Avanti!", il quale viene salvato sotto un portico da un bacio appassionato di una ragazza presente all'incauto ultimatum di poco prima.
I gendarmi passano oltre, e Mussolini si allontana senza una parola, lasciando solamente la traccia del sangue delle sue ferite sulle mani che l'hanno abbracciato.

Milano (Italia), 1914: Ida Dalser, sarta trentina di 34 anni, è titolare di un atelier di moda di grande successo, nei pressi della Galleria, luogo di confronti e di scontri pubblici. Un corteo pacifista viene interrotto a fucilate dai carabinieri, ed al politico che lo guidava non resta che rifugiarsi lì vicino. Riallacciando doverosamente un discorso interrotto a Trento, sotto un altro portico, sette anni prima.
Nascerà un legame passionale, nel quale la giovane donna si annullerà per amore del compagno, di cui subisce la magnetica personalità, ed al quale concederà e perdonerà anche alcune prese di posizioni, che negli anni a venire condurranno alla rovina lui ed il popolo italiano.
Ida vende la sartoria, i mobili, l'appartamento per consentire a Mussolini, dopo la svolta interventista e l'espulsione dal Partito Socialista, l'apertura del quotidiano "Il Popolo d'Italia", che diventerà la prima tribuna del fascismo già in embrione. Vi è però un altro embrione, che nel ventre di Ida diventerà dopo nove mesi un bambino bello e malinconico, e che riceverà lo stesso nome del padre, il quale lo riconoscerà, proprio nel momento in cui decide di rimanere al fianco della moglie Rachele e della figlia Edda, delle quali non aveva mai parlato a Ida.
Albino (Benito di primo nome) Mussolini nasce nel 1915, e da quell'anno la figura di Benito Mussolini si consegna alla politica ed alla Storia, allontanandosi sempre più dalle urla disperate di una donna tradita, che dovrà accontentarsi di vederlo nei cinegiornali, e di inviargli lettere che non riceveranno mai risposta.
Il resto sarà cupa persecuzione del Terrore Nero che ammorberà l'Italia fino ai giorni della Liberazione.
Grande film, a nostro parere, frutto della maturità di un Autore fra i più vivaci e controversi della cinematografia italiana. Sulla soglia dei settant'anni, Marco BELLOCCHIO ci regala un'opera profonda ed emozionante, che entra nelle pieghe della Storia per cogliere il fiore di una dolorosa esistenza, individuale e quotidiana, ergendola a paradigma della futura tragedia e dei supplizi inferti dalla medesima persona, ad una persona prima e ad un intero popolo poi. La bravura di BELLOCCHIO consiste nell'evitare toni trionfalistici allorquando si accenna alla caduta del fascismo ed alla vittoria partigiana, e nel mantenere una tonalità elegiaca, che rende ancor più terribile il motto che dà il titolo al film, una volta osservato con l'occhio dei semplici e col silenzio degli inermi. Filippo TIMI (ben noto agli aficionados della "banda Ozpetek") è convincente sia nel ruolo del mascellone, che in quello del figlio. Una meravigliosa Giovanna MEZZOGIORNO dà voce, cuore, corpo ed anima ad una figura dalla tragica grandezza, prenotando futuri premi, per lei e per il cinema italiano.
Un'utile occasione per rileggere i drammi del Presente, attraverso le lenti delle tragedie del Passato.

ROVETTA – "IL BELLO, IL BRUTTO E UNA SCIMMIA"

"Inadatti" solo di nome

Si sono fatti chiamare gli *"Inadatti"*, e mai termine risultò più inadatto, appunto. Eh sì, molti fra questi 21 giovani, brillanti, tostiscatenatipazzigenialoidi, ci sanno fare col teatro, nel portare in scena situazioni, fantasie, balletti, ballerine, palizzate parlanti, una scimmia(umana o presunta tale?) in un ritmo a volte docile e a volte travolgente, scatenato e coinvolgente, esilarante, appassionante, con punte di comicità che aggrediscono in modo scioccante ed imprevisto.

Questa compagnia-compagine teatrale, con epicentro a Rovetta, che ha debuttato con successo, lo scorso anno con il testo *"Io, la Morte"*, questa volta ha messo in scena ancora al *"Mons. Tomasini"* dell'oratorio di Clusone, ancora e solo per un venerdì (29 MAGGIO) e un sabato (16) (molti, giustamente, chiedono almeno un paio di repliche…minimo!) uno spettacolo che spazia nella fantasia delle fiabe, con ruoli appunto fiabeschi come quelli di una quercia, un ciliegio e un pino magici e parlanti che, dando l'incipit al testo, creano situazioni imprevedibili e grottesche, godibili nel loro dipanarsi piano e dolce sulla scena oppure nell'irrompere irruente e intercalante degli stacchi musicali con balletti, luci fantasmagoriche, ricchi premi e cotillon che non dovrebbero avere attinenze con lo spettacolo e che invece lo rendono unico, divertente, modernissimo, piacevolissimo…insomma da bissare.
A differenza del primo, questo secondo lavoro che si intitola *"Il bello, il brutto e la scimmia"* con un esplicito richiamo al western del grande Sergio Leone, ha rivelato una trama un po' lenta e macchinosa all'inizio, per poi diventare dinamica, piacevole attraente, coinvolgente e scorrevole, una volta avviatasi, come una palla di neve che rotolando diventa una valanga. E infatti gli spettatori vengono travolti, man mano che la storia avanza, da rappresentazioni sempre più magiche e disparate, con situazioni inaspettate e incredibili, comunque quasi sempre verosimili, di una facile ilarità che, improvvisamente, si trasforma in sgomento, quando non in gradevoli voli pindarici che l'autore ha frammisto in un cocktail shakerato secondo il ritmo e il peso che ha saputo e voluto dargli con arte e mestiere: appunto la tecnica e la sceneggiatura sono state il fattore più spettacolare e ammiccante di questo spettacolo, con innovazioni e gags degne dei migliori lavori del genere. Onore e merito alla grande fatica di chi li ha ideati e soprattutto realizzati.
Scene tenute mirabilmente da questi amici per il teatro- come li ha definiti e voluti il loro mentore, attore, regista e autore **Luca Beccarelli**, il deus ex machina di tutto quanto succede sul palco, coadiuvato dall'opera insostituibile di **Moreno Giudici** (come la scimmia che ha mirabilmente interpretato) nell'allestimento di tutta l'opera - che sono riusciti a divertirsi e far divertire con applausi a scena aperta, ululati di consenso e attestazioni di alto gradimento, come capita solo ai big dello spettacolo. Non potendo citare i tanti protagonisti, per i quali si auspica una meritata prospettiva di continuità e la stessa bravura e volontà per il futuro, bisogna dire che **Cristian Maj** non ha deluso le aspettative, anche se il ruolo dello scorso anno gli era più congeniale. Ma le novità assolute e inaspettate per spontaneità, recitazione e interpretazione perfetta dei ruoli e dei personaggi sono almeno due: **Daniela Ongaro** la ballerina "che ci è **e** che ci fa" nel suo atteggiamento da vera professionista, anche se debuttante, da svampita tocca e pazzerella sino a far sospettare che quella mostrata in scena fosse la sua naturale indole; **Matteo Pochintesta**, contro un cognome, questo sì inadatto, ha sciorinato piano piano una personalità e un modo di calcare la scena, a dir poco, strabiliante, con una capacità di immedesimarsi che alla fine lo avrà portato, con la sua flemma talmente realistica, a credere e pensare di essere ormai un autentico barman irlandese. Il ricavato dello spettacolo è stato devoluto in beneficenza a favore di un orfanotrofio del Malawi, e questo è solo un'aggiunta al lodevole merito di questi 21 amici-attori, insieme agli altri loro amici, i validissimi tecnici delle numerose e sofisticate strumentazioni che hanno reso grande lo spettacolo.

Giuseppe Belingheri

RACCOLTI FONDI PER L'ABRUZZO

Sui 3 ponti di Ardesio

Tutti in marcia, anche quest'anno, *'gli amici della 24 ore'* in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Proloco e la Polisportiva Ardesio, hanno invitato il maggior numero di persone, senza alcuna distinzione di età, di sesso o preparazione atletica, a partecipare alla marcia non competitiva svoltasi su un percorso di 3,750 km che si snodava attorno ai 3 ponti principali di Ardesio (Ponte di Ludrigno, Ponte Seghe e Ponte Rino) con partenza e arrivo presso il palazzo municipale utilizzando la sede della Proloco come appoggio logistico. Ragazzi, giovani, genitori con figli e qualche nonna nelle 24 ore di durata della gara sono riusciti a completare ben 53 giri per un totale di 198,75 km percorsi. La manifestazione, ormai nota da qualche anno agli "Ardesiani" , è volta a sensibilizzare i partecipanti e non, in merito alle tematiche di interesse sociale.
Lo spirito che ha riunito anche per il 2009 ben 130 partecipanti all'evento è stato quello di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo attraverso il diretto impegno della Croce Blu di Gromo che, con la sua presenza nei territori abruzzesi, ha dato immediato sostegno a tutte le persone duramente colpite dalla calamità. Il risultato finale è stato quello di raccogliere una somma pari 1.100 euro, un grazie particolare al gruppo *"ultra sul sere"* e agli *"amici della scuola della frazione di Cerete"* che con il loro contributo hanno fatto sì che si potesse raggiungere la somma sopracitata. Ringraziando per la sensibilità di tutti vi diamo appuntamento all'edizione del 2010.

Gli amici della 24 ore

PREMOLO – OPERA DELLO SCULTORE ZENO

Il monumento ai caduti

Il 25 aprile 2009, la cerimonia commemorativa del giorno della Liberazione ha visto l'inaugurazione dell'opera monumentale in memoria dei caduti di tutte le guerre. Nello spazio già esistente con le lapidi dei caduti di Premolo nelle due grandi guerre, sono state poste tre figure in bronzo sedute su panca in pietra con lo sguardo rivolto alle lapidi. I tre bronzi (madre con figli), lineari e solenni, vorrebbero, nelle intenzioni dell'autore, lo scultore **Zeno**, rievocare il dramma del lutto visto dalla parte di chi resta. Nel grande ventre della madre e nel portamento austero trovano espressione la forza e la dignità di quanti, con il loro sacrificio, hanno saputo dar continuità a famiglia e società. Al buio l'opera valorizza, con un gioco di luci e ombre, il senso dell'epigrafe incisa su lastra nera tra le due lapidi in marmo bianco. Il sindaco **Giovanni Gaiti**, ha sottolineato l'importanza della realizzazione dell'opera in un momento di così scarsa memoria storica.

"GENITORI SI DIVENTA": L'ESPERIENZA DI UNA MADRE CON DUE FIGLI ADOTTATI...

segue da pag. 3

Huy: quando la cicogna arriva dal Vietnam

quel giorno, non sapevamo l'età, il sesso, niente. Ricordo che in quel negozio di bimbi ci hanno chiesto quanti bimbi avessimo, pensa che ho ancora lo scontrino. Per l'adozione nazionale per un anno si è a rischio giuridico, nel senso che si può fare avanti qualche consanguineo, poi dopo un anno se nessuno si presenta e fa causa il bambino diventa a tutti gli effetti figlio, da affido preadottivo si passa all'effettiva adozione. E comunque per sfatare tanti luoghi comuni c'è da dire che l'adozione nazionale non costa nulla".

Torniamo a Huy*: "Con lui l'attesa è stata molto più lunga, poi un giorno, maggio 2007 ci hanno chiamato e ci hanno detto di andare a Torino, era arrivato un abbinamento tra genitori e figli, si chiama così quando c'è un bimbo in stato di abbandono che può essere adottato dalla coppia, il paese straniero in questo caso il Vietnam aveva esaminato i documenti e dato l'assenso. Aveva 12 mesi, ci hanno detto che avremmo dovuto aspettare un paio di mesi per la partenza, ci hanno detto che aveva dei problemi sanitari e hanno verificato la nostra disponibilità. La regione da dove arriva Huy è in una del Vietnam ancora a regime militare, vicino alla Cina e la legge prevede che bisogna fare un incontro prima con la famiglia di origine".*

I tempi si allungano: *"Dovevamo partire dopo 2 mesi e invece siamo partiti dopo 6 mesi. Novembre 2007 assieme a Eleonora che ormai aveva quasi cinque anni, siamo rimasti là 3 settimane, Huy era in istituto, il primo giorno che ci ha visto ha pianto come un disperato, aveva già 18 mesi, la settimana dopo abbiamo fatto la cosiddetta 'cerimonia' nella casa del popolo di fronte al direttore dell'istituto che fa quella che chiamano la 'consegna' e rende ufficiale l'adozione.*

Alla cerimonia devono esserci parenti del bimbo, non tutti hanno parenti perché sono bimbi che hanno sempre vissuto in Istituto, ma con Huy c'era la madre biologica e i suoi nonni, li hanno rintracciati e sono venuti. Sono stata assieme alla madre biologica, credimi, non è facile guardare negli occhi chi ha generato tuo figlio, ti sembra di strappare un figlio a qualcuno ma è difficile spiegare quanto sia un bene incredibile invece da dare e ricevere. Io ho tenuto tutte le foto della madre in modo che Huy le possa guardare, vedere da dove arriva, capire da dove viene, per lui sarà una grande cosa, la ferita comunque ogni figlio adottivo ce l'ha e deve sapere da dove arriva".

Come è andata con Huy? *"All'inizio era rigido, lo prendevo in braccio e si irrigidiva, un giorno, quattro o cinque mesi dopo, l'ho preso in braccio, gli stavo cantando una canzone, all'improvviso ho sentito il suo corpo molle, si era abbandonato, si era lasciato andare, da quel momento è cambiato tutto, si sentiva figlio".*

Susanna sorride ancora, con quei suoi occhi chiari e trasparenti da lasciar filtrare e dare amore.

Aristea Canini

CONTINUAZIONI

segue da pag. 14 VILLA D'OGNA

Il depuratore puzza? Durerà poco

arrivati ad una soluzione concreta perché in parte già realizzata. Per i paesi dell'Alta Valle è già stato realizzato un unico collettore per le acque nere e questo verrà collegato con quello di Ardesio, successivamente il depuratore di Villa d'Ogna verrà smantellato allacciando il collettore con quello di Parre. Il collettore per la Valle del Riso è già stato realizzato, successivamente anche il depuratore di Ponte Nossa verrà tolto congiungendo il tutto a Colzate per convogliare tutte le acque nere nel depuratore di Ranica. È un intervento oneroso che si aggira sui 20 milioni di euro. La finalità è avere meno depuratori sul territorio riguardo l'aspetto ambientale e meno consigli di gestione piuttosto che consorzi che hanno anch'essi determinati costi». La tempistica? *«L'ATO (Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo) e Uniacque stanno cercando di inserire in una programmazione pluriennale questi tipi di intervento».* Come viene gestito nel frattempo il depuratore "zoppicante"? *«All'inizio del 2009, considerato il rischio che per la realizzazione completa dell'intervento nel convogliare tutte le acque nere al depuratore di Ranica ci vogliano ancora tre o quattro anni, mi sono interessato ed attraverso la collaborazione di Ferrari Francesco, componente del consiglio di amministrazione di Uniacque, abbiamo ottenuto dall'ATO un contributo a fondo perduto di 70 mila euro, investiti in un piccolo progetto fatto per un miglioramento del sistema di depurazione. L'intervento è stato realizzato e il depuratore funziona meglio di prima. Con i parametri di depurazione che vengono rispettati il depuratore non è più zoppicante».*

segue da pag. 11 ROVETTA

Piscina: a luglio partono i lavori

accedere alle stesse condizioni». Parliamo del risvolto economico: *«L'opera è stata finanziata con 2 milioni di mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo, con contributo del 100 % degli interessi da parte della regione Lombardia, 350 mila euro di contributi della Comunità Montana, 200 mila euro dei sette comuni, 750 mila euro il contributo richiesto al gestore».* E a proposito del gestore: *«Bogazzi ha offerto in più l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico, la realizzazione di una centralina a biomassa per la produzione di energia elettrica, il punto di ristoro e una zona benessere con sauna».* Il sindaco uscente precisa le spese dei sette comuni coinvolti: *«I comuni devono pagare la rata del mutuo di 125 mila euro. Ma di questi, 85 mila vengono pagati utilizzando i fondi del BIM Oglio. È previsto l'ingresso gratuito per il nuoto libero sotto i 5 anni e sopra i 65 – solo per i residenti nei sette comuni - e a fronte di questo i comuni daranno un contributo al gestore di massimo 35 mila euro annui».* A chi ha parlato di spese onerose per il comune, Marinoni risponde: *«L'intervento finanziario per i comuni è alquanto contenuto. Rovetta, tenuto conto dei fondi del BIM, al massimo ha un esborso annuo di 11 mila euro. Cifra minima, visto che qualcuno polemizza sul fatto che al comune sia costato molto di più. È un impegno fatto da 7 comuni con un bacino di oltre 20 mila residenti e con una presenza turistica che supera le 50 mila unità nei momenti di massimo afflusso turistico. Se non ci fosse stata convenienza, il privato non sarebbe arrivato».*

Sono stati fissati alcuni paletti per la realizzazione dei lavori: *«Noi i soldi a coloro che costruiranno la piscina li diamo solo a fine lavori con collaudo effettuato. Questo ha scoraggiato molti costruttori. Era l'elemento essenziale del bando, per evitare problemi come quelli dell'ospedale di Piario».* Quando sarà pronta? *«I lavori, la cui durata prevista è di 400 giorni, dovrebbero partire entro la fine di luglio per concludersi tra agosto e settembre del 2010».*

ALBINO - LETTERA APERTA AL SIG. SINDACO RIZZI PER TRANVIA BERGAMO–ALBINO

segue da pag. 47

Cugini replica a Rizzi: "Ecco le sue… toppate"

La prima cosa che mi viene in mente è: Sig. Sindaco RIZZI la smetta di fare della 'bassa mistificazione' su un tema tanto importante per gli Albinesi e per tutta la Valle Seriana, questo è il vero problema! Qualcuno potrebbe chiedersi: '*Ma i problemi dei cittadini stanno veramente a cuore al Sindaco Rizzi?* '.

Ha evidenziato quanta paura le faccio ancora, (elettoralmente si capisce!) specialmente quando mi ha ritrovato nuovamente in lista, pensava davvero di avermi "neutralizzato"?

Veniamo ai fatti: comincerò a argomentare su quello di cui ha ragione:

1) L'accordo con Provincia e TEB è stato da me sottoscritto esattamente il 10/09/2001 e non nel 2003-2004 *per cui non mi sono documentato a dovere*, ma mi consenta di dimostrare la mia buona fede infatti, se "rilegge bene il mio articolo", trova un CIRCA. Tuttavia il problema arrivo tram solo ad Alzano e non ad Albino non cambia.

2) Lei, purtroppo andando fuori tema, mi ha ricordato, per averlo io stesso affermato, "*che di bilanci non ne capisco nulla (…) assai grave per uno che ha fatto il sindaco per due mandati"*. Confermo, ma nella convinzione che non sia un disonore, che tuttora di bilanci non ne capisco nulla, non è un caso che, in materia, mi sia affidato a degli esperti (Lei compreso).

Devo anche sottolineare che non mi sento un esperto in TUTTO come probabilmente si sente Lei… d'altra parte la mia laurea è solo di 97/100, mentre la sua è di 110e lode.. !

Ora Sig. Sindaco RIZZI evidenzio le sue "toppate":

1) Sottolinea che la conferenza di servizio è avvenuta il 22-02-2009 e non già nel gennaio da me menzionato, per carità non voglio polemizzare, anche perché fatto ininfluente per la tramvia, ma devo farle osservare che, *Lei ha scritto quella data e in due passaggi dell'articolo su PAESE MIO del febbraio scorso.* Come vede anche Lei non è infallibile.

2) Cita che nel mio accordo al (par. 1.7) le opere dovevano essere completate entro il 2004, *Le faccio presente che si "è dimenticato di leggere"* ...e comunque al momento dell'attivazione della tramvia… *Come si è ben guardato di scrivere in tutte le sue esternazioni sul tema tramvia,* che i lavori di realizzazione della tramvia hanno subito ritardi, per problemi con l'impresa costruttrice, successivamente cambiata.

3) Lei mi chiede come mai non mi sono preoccupato di eseguire le opere a carico del Comune entro il 2004, nel mentre ricordo che in quel periodo in Comune c'era anche lei, le rispondo: *Poiché il mio tempo è stato poco più di due anni e mezzo (10-09-2001/30-05-2004) e non più cosi urgenti a causa dei problemi con l'impresa, non ho avuto né il tempo né i soldi.* Ora, però rigiro a lei una domanda: *Sig. Sindaco Rizzi come mai lei in 5 anni, anziché risolvere le "mie pecche, le ha solo peggiorate?".*

4) Mi "accusa" che, essendo stato in comune fino al 2006 (per l'esattezza ci sono stato fino all'11 settembre 2006), assieme all'assessore Chiodi a me tanto caro e pur presente al C/C n° 75 del 25-11-2005 nel quale l'opera venne tolta dal P.O.P., di non essermi dato da fare per realizzare le opere di competenza del Comune e di aver chiesto dove sono finiti i 400.000 euro per i parcheggi.

Le rispondo con le sue stesse parole dette in un'intervista: *"Ero solo assessore, non avevo diritto di voto"* e aggiungo: *a) "le opere TEb e il P.O.P non rientravano negli assessorati da Lei assegnatemi, b) "non ho mai chiesto la ridestinazione dei 400.000 euro, semmai ho chiesto il motivo dello spostamento al 2009 della realizzazione dei parcheggi, atteso che l'arrivo del tram ad Albino era previsto per settembre 2005, c) il perché ha tolto i 400.000 euro dal P.O.P. io l'avevo capito benissimo, ma se si scomodava a dirlo, sopratutto l'avrebbero capito anche i lettori di Araberara, d) l'allora assessore Chiodi mi è ancora tanto caro come lo sono ancora quei miei ex assessori che, nei miei due mandati hanno collaborato con sincerità, lealtà e spirito di servizio.*

5) Il problema capannone SAB lo tira fuori adesso; perché non ne ha parlato nella sua lettera su PAESE MIO del febbraio scorso? A parte che ciò è ininfluente, essendo importante la realizzazione dei parcheggi previsti fuori area capannone, magari anche solo parzialmente, per attivare il servizio tram fino ad Albino.

6) Circa i parcheggi ASL le rispondo (anche se lei lo sa già): *nell'accordo erano parte di un più ampio spazio destinato a parcheggi comprendenti quelli di scopo e quelli urbani, per cui, francamente, la "sua scusa" dell'ultimo minuto ha tutto il sapore di "arrampicamento sui vetri".*

7) Ai punti 4.7 e 4.8 del mio accordo dove stanno i problemi? Francamente non ci trovo nessuna contraddizione; è chiaro che si doveva organizzare la viabilità al meglio possibile, comunque inizialmente si poteva utilizzare anche il Viale Stazione. E' un aspetto per lei cosi dissacrante? Tuttavia leggendo bene, nell'accordo si diceva anche che Viale Stazione sarebbe servito più al transito delle auto da e verso i parcheggi, che dei mezzi di interscambio ferrogomma.

8) Come mai nell'articolo dell'ultimo ARABERARA non fa alcun cenno alle argomentazioni fatte dall'assessore Sonzogni e presidente Bettoni in occasione della risposta alla mia ultima interrogazione in Provincia?.

Sig. Sindaco Rizzi è inutile stare a discutere per tentare di "buttare" tutte le responsabilità sugli altri (questa è una brutta cosa!); ognuno si deve prendere la propria, poca o tanta che sia, Provincia, TEB e Comune e quindi, Io e Lei compresi, anche se sono sempre più convinto che lei, pur di "cambiare" il "mio" accordo, si sia messo suo malgrado in un vicolo cieco, nel senso che legando le opere per la stazione TEB a un P.I.I. peraltro al momento solo adottato, si andrà alle calende greche. Purtroppo la realtà su tutta la questione, bisogna avere il coraggio di dirlo, è che a subirne le conseguenze sono i cittadini.

Sig. Direttore la ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti.

Albino 21-05-2009.
Mario Cugini

BRATTO
(Castione della Presolana)
APPARTAMENTO ESCLUSIVO

Zona centralissima,
posto auto,
personalizzazione finiture
giardino esclusivo
50mt da isola pedonale
per informazioni 035-968015

WWW.VALCAVALLINAIMMOBILI.IT - VALCAVALLINAIMMOBILI@TISCALI.IT
valcavallina immobili s.a.s.
SOCIETÀ DI CONSULENZA & SERVIZI IMMOBILIARI
24060 CASAZZA (BG)
TEL. 035.82.44.31
FAX 035.81.65.28
24060 ENDINE G. (BG)
TEL./FAX 035.82.52.58

SOLTO COLLINA

Nell'esclusivo borgo storico, nuovo complesso residenziale dall'alto valore costruttivo, con splendida vista lago. Vi proponiamo meravigliosi appartamenti e mansarde con ampi terrazzi vista lago, box e cantine. Negozi di varie metrature al piano terra, bar ristorante, residenza turistico-alberghiera, uffici. A partire da euro 2.000,00/mq

SOVERE End309

Zona tranquilla e soleggiata! Vendesi villa singola in ottime condizioni disposta su 2 livelli oltre a piano interrato. Piano interrato: box, lavanderia, taverna e cantina. Piano terra: cucina, sala e bagno oltre a porticato e giardino privato. Piano primo: tre camere e bagno oltre a terrazza.

FONTENO End212

Vista lago ineguagliabile! Villetta a schiera di testa di recente costruzione. Composta da: angolo cottura/soggiorno con camino, ripostiglio e bagno al piano terra oltre a giardino ed ampia terrazza; due camere, bagno e balcone al piano primo. Box al piano seminterrato. Ottimo rapporto qualità/prezzo.

AFFITTASI

Appartamenti di varie metrature e tipologie, anche arredati, dislocati sul lago di Endine e di Iseo. Ulteriori informazioni in ufficio.

RANZANICO End213

In posizione eccellente con splendida vista panoramica sul lago di Endine e in un contesto residenziale con piscina, vendesi villetta bifamiliare disposta su 3 livelli. Piano terra: box, ripostiglio e lavanderia. Piano primo: cucina, soggiorno e bagno oltre a terrazza. Piano sottotetto con travi a vista: una/due camere, bagno e balcone. Cortile e giardino esclusivi con entrata indipendente.

LA DIGNITA'

Toresal

Abbiamo già parlato dell'atmosfera di "mediocritas" tutt'altro che aurea che pervade l'ambiente delle due nostre portabandiera del calcio orobico in campo nazionale.

A dire il vero è l'AlbinoLeffe a covare ancora segrete speranze di successo, nella fattispecie di ingresso ai play-off, confortato soprattutto da un calendario casalingo in apparenza facile. Ma, come diceva sotto i baffi, ai tempi di Carosello, l'omino Bialetti (NdR: e non c'entra niente Gustinetti, malignazzi!...) "sembra facile"...

E' proprio la benzina a mancare in casa biancazzurra, e lo si capisce dopo il gol nostrano di Ruopolo, con i Blue Boys che arrancano a tenere le posizioni in campo e starnazzano dietro i forsennati riminesi, questi ultimi invero terrorizzati dall'idea di retrocedere, al punto di rovesciarsi nella metà campo seriana in modo tanto irruento quanto dissennato, ma alla fine della fiera fruttifero, dato che i biancorossi in tal modo segnano due reti, con l'ex-atalantino Pagano e con tal La Camera, evidentemente con vista sulla Serie B per i romagnoli.

Noi perdiamo e le altre vincono, ed è soltanto l'aritmetica a non escludere del tutto i Due Campanili dalle speranze di promozione.

La sentenza dovrebbe venire eseguita all'Ardenza, dolce e fiorito promontorio livornese sul mare, dove si ergono alcune istituzioni labroniche: l'Accademia Navale, i "Belle Epoque" Bagni Pancaldi, l'Ippodromo, e, dulcis in fundo, lo stadio dedicato all'indimenticabile Armando Picchi, capitano dell'Inter campione del mondo nei favolosi anni Sessanta, favolosi perché avevamo tutta la vita davanti, mica il diabete come adesso, porcogiuda...

Mai dire mai con l'AlbinoLeffe, peggio di James Bond.

Di fronte ad una squadra come quella amaranto, una delle poche con i serbatoi ancora più secchi dei seriani, i biancazzurri tirano l'ennesima stoccata d'incontro, aiutati anche dall'atteggiamento tattico dei due allenatori: Leo Acori, traballante in panchina e desideroso di blindare il terzo posto con una vittoria, spinge i suoi in avanti in modo scriteriato, mentre la giudiziosità di Armando Madonna permette al giovane e talentuoso difensore Perico di piazzare il colpo del KO, che manda a casa il buon Acori, ed in aspettativa-promozione l'AlbinoLeffe, attendendo una congiuntura di risultati nell'ultimo turno francamente problematica, ma al tempo stesso consentendosi di vivere sperando, e scongiurare che non si avveri la seconda parte del proverbio.

Sul fronte atalantino tengono banco le preoccupazioni societarie, dopo l'addio (o il siluramento?) dell'amministratore delegato Isidoro Fratus, e dopo il serio rischio di tenersi sul groppone usque tandem Giacobazzi senza rima, perché sarebbe fin troppo facile...

Si va a Torino, in casa di una Juventus in crisi, e per la prima volta la si affronta a porte chiuse, così i tifosi più imbecilli la smettono di offendere Balotelli per il colore della pelle, invece di rimarcare la dote morale più evidente che costui ha: la stronzaggine...

In uno Stadio Olimpico miracolosamente "degobbizzato" la Ninfetta dà spettacolo e fa accademia, dominando il primo quarto di gara e portandosi in vantaggio con Cigarini, prima di cadere vittima delle consuete paure nevrotiche e farsi sorpassare da Iaquinta e da Trauma Center Cristiano Zanetti. Poco male, perché i nerazzurri tornano in cattedra nella ripresa, pareggiando con Pellegrino e sfiorando più volte la vittoria. Alla fine ci si dovrà accontentare di aver dominato la Juve in casa sua, che non è comunque gloriuzza da poco. Chi starà peggio di tutti sarà Claudio Ranieri, sifulato via 24 ore dopo, per torbide trame da spogliatoio, sui quali la recente onnipresenza di quel bravo figliolo di Lapo Elkann getta ulteriori misteri...

In un caldo torrido da deserto messicano va in onda la partita d'addio dei nerazzurri, in un clima da applausi ripetuti e scroscianti per mister Delneri, con i nostri che contendono fino all'ultimo i tre punti ad un Palermo in corsa per la neonata Europe League (figlia della Coppa UEFA, nipote della Coppa delle Fiere). Finirà in pareggi, dopo novanta minuti comunque piacevoli, anche se non esaltanti.

Al vantaggio rosanero di Succi, la Ninfa reagisce con una doppietta (di testa, e come se no?) di un Plasmati, forse troppo sottovalutato dalla stampa, compreso chi scrive, e di cui bisognerebbe ponderare a lungo l'opportunità di confermarlo a Bergamo anche per la prossima stagione.

Una paperissima del pur bravo Consigli alla fine mette d'accordo tutti, tranne Zamparini, che si vede sfumare per l'ennesima volta la ribalta internazionale, ma tanto i soldi li ha lo stesso, e alùra ràngess...

Si era parlato a lungo di dignità e di lealtà sportiva per un'Atalanta che sembrava senza più stimoli e motivazioni.

La squadra ha comunque risposto sul campo.

Adesso tocca alla società.

LA NEMBRESE E IL VALCAVALLINA ENTRATICO / 9

LA CRISI NEL PALLONE

Nembro: sponsor calati del 30% Entratico: calo del 20%

Matteo Alborghetti

Valle Seriana e Valle Cavallina, stessa categoria, la seconda, stessa situazione con il calo degli sponsor che si fa sentire sulle sponde del Serio così come su quelle del Cherio. Bilanci da far quadrare a tutti i costi e soldi che calano di anno in anno.

Dirigenze al lavoro per cercare di costruire la prossima stagione agonistica, partendo sempre da un presupposto, salvaguardare il settore giovanile e poi guardare alla prima squadra.

A Nembro la stagione non ha portato grandi soddisfazioni e già si pensa al 2009-2010, con la società al lavoro per impostare una squadra competitiva ma anche per far quadrare i conti. Anche alla Nembrese infatti i soldi sono sempre meno e i costi rimangono gli stessi con la società pronta però a far quadrare il bilancio a tutti i costi, magari con qualche taglio nella prima squadra.

Così il presidente **Pietro Birolini** deve fare di necessità virtù con il calo degli sponsor che ha colpito anche la società della bassa valle Seriana, dove la crisi ha colpito il settore produttivo e non poteva non colpire anche il settore sportivo.

"La crisi si sente ovunque – spiega il presidente Pietro Birolini – *e non lo dico solo per l'aspetto produttivo o commerciale, ma riguarda anche lo sport in generale. Io sono il presidente della Nembrese ma mi occupo anche di altri sport e vedo che i soldi calano ovunque e tutti si devono arrangiare per mandare avanti le società.*

Qui a Nembro la società calcistica ha registrato un calo negli sponsor del 30-40%, un calo repentino che però non pregiudica assolutamente la società. Del resto tutte le squadre dilettantistiche devono fare i conti con questi tagli, quindi anche noi della Nembrese dovremo tirare indietro le maniche e darci da fare per la prossima stagione. Sicuramente la crisi ha toccato anche i nostri sponsor e le entrate per la prossima stagione saranno inferiori. Su questo dovremo lavorare magari tagliando le spese, soprattutto per quanto riguarda la prima squadra.

Da noi non ci sono compensi fissi ma tutto è dato in base ai risultati. Noi poi diamo una piccola ricompensa di due o tre euro per ogni allenamento ai ragazzi, questo per incentivarli a venire sempre agli allenamenti e per fare gruppo. Sicuramente l'anno prossimo continueremo su questa strada perché il calcio dilettantistico deve rimanere tale e un ragazzo deve giocare non per i soldi ma per la voglia di divertirsi con il pallone.

Questo lo si ottiene riducendo privilegi che magari si sentono in altre squadre. Noi poi coinvolgiamo circa 200 ragazzi nel gioco del calcio con varie squadre in varie fasce di età.

Questo è un compito importante per la crescita sportiva dei giovani di Nembro che confermeremo anche l'anno prossimo, un settore giovanile che però ha anche dei costi tra trasporto, vestiario e anche per il campo visto che nessuno regala niente.

Per mantenere tutto quanto dovremo trovarci e far quadrare i conti. Sicuramente nelle prossime settimane ci metteremo al lavoro per preparare la prossima stagione sotto tutti i punti di vista. Il nostro primo pensiero va ai ragazzi ma cercheremo anche di impostare la prima squadra per cercare di rincorrere la promozione che è mancata quest'anno".

Una formazione della Nembrese calcio

Una formazione della Valcavallina Entratico calcio

Stessa situazione ad Entratico dove il Valcavallina Entratico dovrà tirare la cinghia per poter sopravvivere.

La dirigenza si troverà già nei prossimi giorni per vedere quanti soldi entreranno nelle casse del Valcavallina e poi si deciderà di conseguenza con i tagli che andranno fatti comunque, salvaguardando però il settore giovanile. *"Noi puntiamo prima di tutto a mantenere inalterato il settore giovanile* – commenta il presidente **Gianfranco Mocchi** – *poi vedremo di portare avanti tutta la società nel suo insieme. Sicuramente dovremo fare i conti anche noi con la crisi che avanza e che si fa sentire anche nel mondo del calcio.*

Anche da noi ci sarà un calo negli sponsor, calo che per ora possiamo quantificare attorno al 20, 30% di quanto abbiamo raccolto in questi anni.

In conseguenza a questi cali vedremo dove andare a tagliare o a ridurre nei costi.

Sicuramente il nostro è un gruppo che non comporta gravi spese, la nostra è una società che si basa sul volontariato. Il campo viene poi dato in concessione gratuito dal comune.

Per la prima squadra diamo poi dei rimborsi spesa che sono veramente minimi e quindi anche la prima squadra non pesa molto alla fine sul bilancio della squadra. Noi comunque possiamo garantire di esserci anche l'anno prossimo, sia con la prima squadra, sia con il settore giovanile al quale teniamo in particolar modo, per il suo ruolo di crescita sociale e sportiva tra i giovani del paese di Entratico ma anche dei paesi vicini".

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2000
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

CONTINUAZIONI

segue da pag. 5

Difendo le "opere" di Fiorano al Serio

della vasca di laminazione non era reale in quanto il progetto venne realizzato a tavolino senza alcun sopralluogo che avrebbe evidenziato fin da subito la realizzabilità dell'opera a costi e disagi altissimi.

Cosa dobbiamo dire invece del permesso di costruire un'abitazione nel dirupo di Via Papa Giovanni XXIII appena sopra il Bar Traviasca a sx esattamente sotto un tornante, concessa dal Sindaco Clara POLI???

ROTONDA INCROCIO VIA ROMA/VIA DONATORI DI SANGUE - Quando venne annunciata l'opera il capogruppo della minoranza "Uniti per Crescere" disse che la stessa era già stata pensata quando la Signora POLI era Sindaco (ricordate la polemica a distanza con il Sindaco di Gazzaniga?? Vedi Araberara del 07.12.2207) per togliere al Sindaco Masserini il merito della progettazione mentre ora che è stata dallo stesso realizzata sostiene che era meglio "contentarsi di un incrocio a traffico canalizzato"…

Sono uno di quelli che ha contestato lo sperpero di denaro pubblico per quest'opera e per la piantumazione di fiori ed alberelli al suo interno che oltre ad essere costati un sacco di soldi richiedono manutenzione costante ed ulteriori costanti prelievi dalle casse Comunali proprio nel momento in cui ci sarebbe da fare economia su tutto; nel rispetto del vero e per corretta informazione i Consiglieri EPIS e MAFFEIS T. votarono contro la realizzazione dell'opera proprio perché assurdamente troppo costosa.

ADDIZIONALE IRPEF - La Signora Clara POLI, Sindaco dal 1999 al 2004 allora introdusse per prima questa tassa in misura dello 0,2% e, di fronte all'osservazione della minoranza, di cui facevo parte, che non aveva senso introdurre nuove tasse per avere, a fine esercizio, un avanzo di amministrazione e correre il rischio di spendere malamente quei soldi, il Sindaco pensò bene di raddoppiare l'aliquota portandola allo 0,4%.

Ricordo ancora che al primo esercizio sociale 2004 l'attuale Amministrazione dovette aumentare l'aliquota ICI sulle seconde case per coprire un buco di bilancio per le spese correnti; venne fatto a malincuore ma senza penalizzare i cittadini meno abbienti.

Comunque il risultato di bilancio dell'esercizio 2008 vede un avanzo di Amministrazione di 139.000 Euro ca al netto dei minori trasferimenti e della cancellazione dell'ICI sulla prima casa.

CONSULENZE – Il PGT (Piano di gestione del Territorio) va redatto da un Professionista qualificato e competente e non attingendo all'Ufficio Tecnico Comunale che ha accumulato durante le Amministrazioni precedenti decine e decine di pratiche ancora inevase nonostante l'assunzione di un nuovo dipendente; all'Amministrazione possiamo solo imputare la cattiva gestione del Tecnico progettista che ha provocato un ritardo nella presentazione del piano stesso.

Per le cause avviate e pendenti, l'attuale Amministrazione ha dovuto solamente subire le conclusioni dei Giudici su cause avviate dalle precedenti Amministrazioni mentre NON HA AVVIATO ALCUN NUOVO CONTENZIOSO.

Sono stati bloccati alcuni interventi edilizi in quanto furono riscontrate delle irregolarità anche gravi, sanate legittimamente con l'accordo sul nuovo piano, che ha garantito minore impatto della costruzione con l'esterno e la realizzazione di opere non considerate in precedenza recanti indiscutibili vantaggi per gli abitanti di P.zza S.Giorgio e vicinanze e per i commercianti della zona prevedendo l'inserimento, nella costruzione stessa, di un piano adibito a parcheggio pubblico da cedere gratuitamente al Comune.

EX FONDERIA POLI - Nella riunione del Consiglio Comunale che doveva ratificare ed approvare la destinazione, l'aumento dei volumi nonché il preventivo progetto dell'area, il Consigliere di Maggioranza Gianfranco EPIS presentò una mozione che venne votata dalle Minoranze e da parte della Maggioranza perché, contrariamente a quanto scritto sul programma elettorale il Sindaco Masserini proponeva di approvare un piano dove venivano concessi insediamenti di carattere commerciale e residenziale per complessivi 27.000 mc penalizzando ulteriormente i Commercianti di Fiorano e senza informare la gente del progetto che porterà ca 150 persone, incrementando la popolazione Fioranese del 5% ca in un colpo solo. Venne chiesto di riproporre in Consiglio l'approvazione del piano stesso dopo averlo presentato e discusso in Pubblica Assemblea, a residenti e commercianti spiegando le motivazioni del cambio di rotta dell'Amministrazione. Purtroppo chi predicava di fare Amministrazione per la gente e con la gente questa Assemblea non l'ha mai convocata.

PENTA SERVIZI - La Società che faceva capo a 5 Comuni della Valle sarebbe stata comunque obbligata ad accorparsi ad altre Società operanti sul Territorio perché questo era disposto dalla Legge e non dall'attuale Amministrazione (Decreto Marzano 239/04)

In fondo, sulla destra del volantino, è visibile il nuovo simbolo "PER FIORANO CLARA POLI SINDACO" con cui "Uniti per crescere" prende congedo dai Fioranesi in ottica di totale rinnovamento informando la gente che "abbiamo deciso di ripresentarci rafforzati da energie piene di buona volontà e nuove idee" rappresentate dal simbolo stesso.

Ho ricevuto anche un volantino della Lega dove si legge che la Sezione di Fiorano, "per questa tornata elettorale ha deciso di appoggiare in piena sintonia la RINNOVATA lista civica "PER FIORANO CLARA POLI".

Ho militato nella Lega di Fiorano al Serio fino alle amministrative del 2004 prima di essere espulso per essere iscritto ad una lista civica e da sempre ho combattuto contro la Signora Clara POLI Vice Sindaco durante l'Amministrazione PIROVANO e di Sindaco dal 1999 al 2004; ora leggiamo che la Signora Clara Poli e la Lega di Fiorano che nel 2004 correvano con due liste in antitesi, sono tornati "IN PIENA SINTONIA"!!

PADRONI A CASA NOSTRA!!Nessuna imposizione di accordi deve provenire dall'esterno, le liste devono nascere spontaneamente ed unicamente dal nostro territorio.

Il popolo è comunque sovrano ed il risultato finale sancirà la volontà indiscutibile degli elettori di farsi amministrare da un gruppo piuttosto che da un altro.

I Fioranesi chiamati al voto non si facciano confondere da proclami o giochi di potere, il 5 ed il 6 giugno non saremo chiamati per giocare una partita di Risiko o di fanta-politica ma per decidere il futuro del nostro paese per i prossimi 5 anni.

Non bisogna tornare al passato ma avere il coraggio di guardare avanti ed apprezzare chi si propone con trasparenza e spirito innovativo, in coerenza con gli impegni assunti per eleggere un Sindaco che veramente sia con la gente e per la gente, prima Amministrato e poi Amministratore.

Franco Brena

segue dalla prima

IL GREGGE TIRA A CAMPARE

C'era chi raccoglieva la grassa per strada per poter vivere; chi aveva la tessera per mangiare. Chi aveva fratelli grandi non mangiava e chi non ne aveva non mangiava ugualmente. Chi non lavorava, non mangiava mai.

Per san Martino si doveva pagare l'affitto e chi non pagava doveva andarsene con la famiglia. Chi aveva solo un paio di scarpe le usava solo la festa grande; chi aveva un vestito lo usava a nozze e alla sua morte.

Chi per comperare una vacca vendeva 1000 metri di terreno e chi doveva venderlo per allevare la famiglia o per il funerale. Commerciare il bestiame era come giocare al lotto e chi si sposava comperava solo la camera a debito.

Per mangiare c'è chi andava col fagòt per tutte le vallate e del panettone se ne sentiva solo parlare. Chi aveva soldi in banca li ha persi tutti perché svalutati. Anche allora c'erano i sapienti e i dotti ma la fame era sempre forte. I sindaci e i politici lavoravano gratis…

Ma la storia continua… *ai nostri tempi*

Delle mucche ne abbiamo comperate 100 e 1000 e per un quintale di fieno bastano tre ore di lavoro; per un kg di sale soli tre minuti. Tutti abbiamo una piccola o grande casa, un lavoro bello o brutto o in proprio. Ferie una o due volte all'anno o al mese e si gira il mondo avanti e indietro. Chi lavora mangia e chi non lavora mangia lo stesso.

Fior di quattrini sono bruciati nella politica. Chi era senza scarpe adesso ne ha dieci paia. I nostri vecchi dicono che siamo ancora negli anni delle vacche grasse, ma tanto grasse che il latte esce dalle corna delle vacche… .anche se tirando a campare rischiamo di farle dimagrire al punto che vedremo uscire le ossa dalla pelle.

I sindaci e i politici dovranno governare per otto ore al giorno gratis come una volta e questo non per interesse ma per amore e buon senso verso la popolazione. E' la fiducia del popolo che li fa stare in pedi.

I nostri risparmi? Quanti furbi con i guanti bianchi conosciamo!

Cultura ed istruzione: gran belle cose ma se non c'è il buon senso tutto crolla.

Gioventù bruciata? No, i giovani sono come i cavalli da corsa, se incoraggiati sono vincenti, lavoratori e onesti.

E mentre "il saggio" riprende a sorvegliare il gregge e a seguirlo con uno sguardo attento e vigilante, io riprendo il sentiero piuttosto affaticato, non per la salita che sto affrontando quanto… per il "tirar a campare" che ci sta addormentando.

Metua

segue da pag. 4

Lovere: la "qualità" delle piccole cose

le è stato interamente occupato, e quindi non esistono neppure spazi di espansione residenziale, se non si vogliono cementificare i residui lembi di verde con effetti devastanti sulla qualità dell'ambiente, che è poi il vero capitale su cui dobbiamo investire.

L'ipotesi ancora al centro del dibattito, di insediamenti residenziali nelle ex cave del gesso, pone problemi di accessibilità sostanzialmente insolubili. Perfino il favoleggiato maxi parcheggio produrrebbe inevitabilmente gli stessi problemi, motivo per cui sarà necessario riflettere in profondità sulle sue dimensioni.

Dobbiamo abbandonare i sogni di sviluppo quantitativo, che farebbe tanto comodo al bilancio comunale ma che purtroppo ci è precluso. Salvo una piccola quanto impegnativa riserva. Le nostre residue possibilità di aumento del numero dei residenti sono affidate al recupero del borgo storico, peraltro anch'esso legato alla soluzione del solito ineludibile problema: quello dell'accessibilità. Diffido per temperamento e per esperienza di tutta quella strumentazione che prende i nomi di commissioni, agenzie *et similia*, perché spesso vi si annida il rischio di cadere nella cultura del rimando. Abbiamo bisogno di iniziative concrete, di coraggio e fantasia, senza il timore di apparire blasfemi di fronte agli immancabili diktat delle ideologie e senza perdere altro tempo, perché comunque è chiaro che la risposta va cercata in un insieme di misure parziali ma sinergiche.

Facciamo un esempio. La risalita dalla *main street* del lungolago ai quartieri del borgo storico (e, se e quando ci sarà, al parcheggio cui abbiamo appena fatto cenno) può essere faticosa per molti. Un servizio di trasporto pubblico di tipo tradizionale è improponibile per vari motivi, tecnici e di costo. Allora perché non pensare a un breve percorso servito da una scala mobile, modello Perugia? Si tratterebbe di utilizzare una metà in larghezza della gradinata del Ratto, soltanto a salire, e si rivelerebbe molto più utile di quanto potrebbe apparire a una disamina superficiale del problema.

Dal borgo storico al lungolago, il vero motore dell'economia loverese. Nonostante la pervicace insistenza di alcuni, rimarrà un sogno irrealizzabile la pedonalizzazione della strada a lago. Il vero tema da affrontare è quello di renderla più sicura. Troppo spesso si verificano incidenti ai passaggi pedonali, a volte con esiti drammatici. Vanno quindi applicati rimedi radicali. Se la prossima amministrazione vorrà fare qualcosa di concreto investa una parte delle disponibilità finanziarie in un sistema di semafori a chiamata, magari abbinata a una rete di videosorvaglianza.

E già che ci siamo: nessuna condiscendenza nei confronti di fracassoni e *drivers* imbizzarriti, maggiorenni o minorenni che siano.

Tornando alla videosorveglianza. So che i palati più sensibili trovano il concetto stesso maledettamente reazionario, ma qui propongo un altro caso. Lovere affida parte del suo *glamur* a un attraente sistema di giardini a lago. Ordinariamente sono ben tenuti, il verde curato, i fiori messi a dimora al momento giusto. Ma non tutti hanno rispetto per gli spazi pubblici. Non è infrequente, specialmente dopo i fine settimana, trovarvi sparse cartacce unte, lattine vuote, cocci di vetro, bottigliette di plastica: *le inutili macerie dell'abisso*, per parafrasare il poeta; ma qui è l'abisso di ignoranza, di menefreghismo, di irrispettosità che costituiscono le tracce di estemporanei *happenings* celebrati da personaggi di ogni età e colore, nessuno escluso, che amano riunirsi nottetempo là dove il servizio di illuminazione pubblica è più deficitario.

Una ciliegia tira l'altra, si dice. Ma qui non si tratta di generi ortofruttiocli. Qui sono sotto gli occhi di tutti le sgradevoli conseguenze della carenza di pubblica illuminazione; e se vogliamo anche qualcos'altro, a proposito di cocci. Per esempio il tema non esaltante delle "cicche" di sigarette. Da quando è proibito il fumo nei locali pubblici i fumatori escono sulla porta, consumano il loro rito e poi, con assoluta noncuranza, scagliano mozziconi sulla pubblica via. Non tutti, per fortuna, ma lo spettacolo rimane comunque deprimente. Sono pochi i locali che si sono dotati di opportuni posacenere esterni, e forse basterebbe un'ordinanza comunale per convincere i renitenti. I tabagisti potrebbero così astenersi dal seminare per ognidove le vestigia del loro fumigante festino.

Si tratta di un aspetto apparentemente secondario del più ampio problema concernente la pulizia dell'ambiente; ma anche in questo caso il prodotto globale non può che scaturire dalla sommatoria di tante soluzioni marginali, attraverso le quali si ottiene il prodotto "qualità".

Eccoci arrivati al punto. Abbandonate le illusioni di sviluppo quantitativo l'unica via percorribile per Lovere rimane (e non è certo un ripiego) quella dello sviluppo nella qualità.

Certo è facile parlare di qualità. Così facile che in realtà nessuno ne parla. Ma il paradosso è soltanto apparente. Nessuno ne parla perché tutti la danno per scontata. E così si tolgono il disturbo di doverla identificare in iniziative realizzabili.

La stessa definizione di "qualità" è praticamente impossibile, è quasi una faccenda da seminario filosofico. Puoi trovare mille sinonimi: accuratezza, diligenza, attenzione ai particolari, precisione, eleganza; o la somma di tutti questi e altri ancora. Il concetto peraltro è in un certo senso autoreferenziale; non può essere descritto in formule verbali e neppure misurato secondo parametri numerici. E' un concetto empirico che però possiede una caratteristica concreta: è "trasparente", e infatti la qualità "si vede", nelle grandi come nelle piccole cose; anzi sovente è proprio nelle piccole cose, nei particolari, che si realizza la qualità.

E appunto di piccole cose abbiamo parlato, quelle che normalmente non trovano spazio nei programmi elettorali perché non fanno battere le ali della fantasia; e di tante altre potremmo parlare, il catalogo è praticamente illimitato, volevo solo fare qualche esempio.

Immagino la noia di chi abbia voluto seguirmi fin qui: non c'è nulla di affascinante in un discorso sui semafori o sui portacenere; ma se parliamo di qualità, da queste apparenti minuzie non possiamo prescindere. Tanto più che il discorso "qualità" è fondamentale per sentirsi autorizzati a nutrire qualche aspirazione nel comparto turismo.

L'Alto Sebino, con Lovere al centro, ha caratteristiche ambientali, ricchezza culturale, attrezzature sportive tali da poter ambire a qualcosa di più del semplice escursionismo da *week end*. Ma il patrimonio che possediamo non può essere considerato un punto d'arrivo, sufficiente da solo a sollevare interesse. E' invece la piattaforma su cui costruire il futuro, e non solo di Lovere.

Occuparsi di piccole cose poi non esclude le grandi. E la cosa più grande è ritrovare l'orgoglio della nostra storia, della nostra identità, della nostra cultura. Di quelle cose che fanno l'essenza di un paese, che in effetti per nobiltà della sua storia e ricchezza delle sue istituzioni è una vera, ancorché microscopica, città . E magari ritrovare il filo di azioni che non hanno un costo se non nello sforzo di volontà necessario per compierle. Non bisognerà stancarsi mai di fare *pressing* a tutti i livelli politici e amministrativi perché venga avviato a soluzione il problema dei collegamenti stradali con Bergamo. Lasciatemi essere malizioso: magari non interesserà Bergamo (che non sa quello che si perde), ma certamente interessa noi. E poi la comunicazione, l'uso sapiente della comunicazione, che non è una cosa per anime semplici, ma è strumento fondamentale nella nostra società. E' un discorso troppo complesso per svilupparlo in questa sede, ma qualcuno dovrà occuparsene. Professionalmente.

Infine la qualità dell'accoglienza, quell'insieme di comportamenti che rendono gradevole il soggiorno. E' questo che decreta il successo di un'economia turistica. Certo, è un tema che attiene più al privato che al pubblico. Ma anche qui il pubblico può esercitare, con i propri comportamenti, una sorta di *moral suasion*. E' troppo se chiediamo ai prossimi amministratori un'attenzione speciale per queste piccole cose?

Giovanni Offredi

Elenco Sì! Il tuo nuovo elenco telefonico
Gratuitamente nelle case e nelle aziende

Per fare centro risparmiando almeno il 50%

CONTINUAZIONI

segue da pag. 5

Solto: chi è cacciato e chi si è "imbucato"

allo sbaglio.

Quando parlano il timbro della loro voce è molto simile al sibilo sinistro di un invertebrato. Hanno però, anche loro, il "tallone d'Achille", quando non riescono a emergere creano zizzania, tentando di incuneare delle spaccature nei gruppi, alla lunga non riescono a tradire le proprie emozioni.

Nel farle i miei migliori auguri di una buona riuscita elettorale, sarebbe amaro magari constatare più avanti che simili "campioni" li avesse imbarcati (involontariamente) proprio lei. Stia molto attento però, nelle vostre riunioni… i vostri avversari, il giorno dopo, potrebbero essere già informati sulle vostre mosse… è già successo nel passato recente!

Non voglio essere allusivo, ogni riferimento è puramente casuale, a volte si indovina. Sono sicurissimo che alcuni messaggi lei li abbia già avuti.

Sono comunque un elettore di Solto Collina mi chiamo Benaglio Maurizio e sono rintracciabile in qualsiasi momento. Chissà che la prossima volta non possa diventare magari un suo elettore! Distinti saluti.

Maurizio Benaglio

segue da pag. 4

Immigrazione: tra governo e illusionismo

zionale". Parte del trucco del Governo è smascherato, si cura solo un "sintomo" ma la malattia resta. Il problema immigrazione clandestina è colossale, leggi e governi (tutti) ad oggi non hanno trovato una soluzione efficace. L'unica soluzione è "doppare" la comunicazione, creare l'illusione.

Ma quanti sono i clandestini che sbarcano in Italia? Nel 1998 gli arrivi via mare sono stati 38.000, nel 1999 hanno raggiunto il record, mai superato, di quasi 50.000: si trattava, all'epoca, per lo più di cittadini albanesi che raggiungevano le coste della Puglia. Esauritosi quel flusso migratorio, le cifre si sono attestate attorno ai 20-25.000 arrivi annui nel periodo 2000-2002; sono drasticamente calate nel biennio 2003-2004 (meno di 15.000 unità all'anno); e, infine, hanno ricominciato a crescere nel 2005-2006, tornando su valori di poco inferiori ai 25.000 (22.939 nel 2005 e 22.016 nel 2006).

Nel 2008 le persone sbarcate sono state 36900. Ecco, una seconda parte del trucco viene svelata, i numeri sono depotenzianti, non può essere questo numero risibile a mettere in crisi la macchina italiana. Ed ora l'atto finale dell'illusionista Berlusconi: "Su questi barconi, come dicono le statistiche, persone che hanno diritto d'asilo non ce ne è praticamente nessuna. Solo casi eccezionalissimi". E' il colpo decisivo, si certifica agli italiani che quelli non sono disperati che scappano da storie di guerra, violenza, intolleranza, ma semplici persone che vogliono aggirare le leggi. Peccato che dai dati dell'Unhcr, l'Alto commissariato Onu per i rifugiati, ne esce fuori che a chiedere lo status di rifugiato in Italia è il 75 per cento di chi arriva per mare. Ma intanto il celebre illusionista potrà sempre ben dire di non aver mai detto nulla o di esser stato male interpretato.

Massimo Cortesi
Candidato Consigliere alla Provincia "PD per Cornolti"
Collegio di Trescore Balneario

www.destinazionesole.it

	GIUGNO 7gg - 15gg		LUGLIO 7gg - 15gg		AGOSTO 7gg - 15gg		SETTEMBRE 7gg - 15gg	
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
LANZAROTE ★★★★	720	1120	720	1120	1000	1552	720	1120
TENERIFE ★★★★	750	1100	750	1100	950	1500	750	1100
MINORCA ★★★	600	1000	800	1300	1000	1700	600	1000
SHARM EL SHEIK ★★★★★	600	920	600	920	860	1200	750	1000
RODI-CRETA ★★★★	600	1000	720	1150	920	1500	600	1000
TURCHIA ★★★★★	650	1000	720	1150	900	1450	650	1000
EL QUESEIR ★★★★	500	720	500	720	780	1150	500	720
TUNISIA ★★★★	460	760	520	790	780	1180	460	760
DJERBA ★★★★	560	800	600	1000	900	1450	560	800
IBIZA ★★★	620	980	720	1200	1050	1850	600	950

TRATTAMENTO ALL INCLUSIVE O PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE QUOTA BAMBINO (FINO 12 ANNI) 110 EURO PER TUTTO IL PERIODO* *AGOSTO RIDUZIONE 50%

Trovare le informazioni di cui hai bisogno **è un problema**?

Prova a cercare gli **orari delle S.S. messe** a pagina 14, gli **itinerari consigliati in città** e i **musei** a pagina 12...o magari ti stai sposando? Il **fotografo** lo trovi da pagina 834, la **tua casa la arredi** da pagina 746

Elenco Sì! IL TUO NUOVO ELENCO TELEFONICO Gratuitamente nelle case e nelle aziende

Numero Verde 800-500169

Elenco Sì!, tutto a portata di mano.

www.paginesi.it